



PRESS REPORT TV

MAGGIO - GIUGNO 2026

MOTOR VALLEY FEST, OLTRE 70 MILA PRESENZE, MODENA CAPITALE DEI MOTORI

Si chiude con un successo conclamato il Motor Valley Fest 2026. Un format che dimostra di possedere le qualità giuste per sollecitare l'interesse di un vasto pubblico e attrarre numerosi professionisti del settore.



Si chiude con un bilancio più che positivo l'ottava edizione del Motor Valley Fest. Per quattro giorni Modena è stata il centro della passione motoristica internazionale, accogliendo oltre 70mila visitatori tra appassionati, professionisti del settore, studenti e curiosi arrivati da tutto il mondo. Numeri importanti anche per gli appuntamenti dedicati all'innovazione e al futuro della mobilità. Oltre 200 relatori internazionali si sono confrontati sui grandi temi che stanno trasformando il settore automotive, dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, coinvolgendo imprese, istituzioni e università. Grande partecipazione anche ai Talent Talk, che hanno visto oltre 1.500 giovani dialogare con alcune delle più importanti realtà della Motor Valley. Tra le attrazioni più apprezzate dal pubblico, la Sim Racing Arena di Piazza Grande, dove i visitatori hanno potuto sperimentare la guida virtuale attraverso simulatori di ultima generazione, in un connubio sempre più stretto tra motori, tecnologia e digitale. Tradizione e innovazione si sono così incontrate nel cuore della città, confermando il ruolo di Modena e dell'Emilia-Romagna come punto di riferimento internazionale per il mondo dell'automotive.

<https://www.tvqui.it/motor-valley-fest-oltre-70-mila-presenze-modena-capitale-dei-motori/>



Weekend di motori con il Motor Valley Fest

Tanti gli eventi per l'ottava edizione della manifestazione che celebra il distretto dove sono nati i grandi marchi automobilistici

L'ottava edizione del Motor Valley Fest in corso a Modena è il biglietto da visita del territorio e delle sue eccellenze motoristiche; decine di eventi in città, presso gli stabilimenti delle auto e moto da sogno e sui quattro circuiti regionali.

In piazza Roma l'arrivo del corteo delle auto De Tomaso, casa automobilistica fondata in città nel 1959, lo chef pluristellato Massimo Bottura alla guida di una Pantera.

Nel Cortile d'Onore dell'Accademia militare il Best of Motor Valley: Ducati, Dallara, Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani. C'è chi arriva da lontano per farsi autografare pezzi di auto.

In piazza Grande l'University Village con i prototipi e progetti di 16 università italiane. Molta curiosità per il taxi a guida autonoma già attivo a Miami, Los Angeles, Las Vegas e San Francisco, progettato e costruito a Modena.

Nel servizio di Paolo Pini l'intervista a Matteo Borsari di Cpc Group.















PRESS REPORT PRINT

Update_31 MAGGIO 2026

Il trofeo "Mauro Forghieri" a Merzario

Formigine L'annuncio durante l'incontro dedicato al grande ingegnere



Arturo Merzario
Ex pilota
di Formula 1
e non solo

di Edda Ansaloni

Formigine Il trofeo "Mauro Forghieri" 2027 sarà consegnato all'ex pilota di F1 Arturo Merzario. La notizia è stata data al termine dell'incontro pubblico dedicato al celebre Ingegnere, "La strada di Mauro", al quale ha partecipato un numero pubblico di appassionati.

Per la consegna della terza edizione del Trofeo "Mauro Forghieri", che si terrà il prossimo anno, è stata scelta proprio la città di Formigine, visto il forte legame che ha da sempre avuto l'ingegner Mauro For-



ghieri per Formigine.

L'incontro pubblico, dedicato a Forghieri, organizzato dal Comune di Formigine, nell'ambito del **Motor Valley Fest**, si è invece svolto in piazza Calcagnini, do-

L'evento a Formigine
Dedicato a Mauro Forghieri

ve erano arrivate per l'occasione anche diverse auto, tra queste alcuni progetti di Forghieri, oltre a Pagani Zonda e Minardi.

La serata è iniziata con il saluto della sindaca di For-

migine, Elisa Parenti, e dell'assessore, Corrado Bizini. A moderare la giornalista Rita Costi. Sono intervenute personalità che hanno lavorato al fianco di Forghieri o che, in vari modi, erano legate a lui da rapporti solidi. Gli stessi che hanno raccontato al pubblico presente vari aneddoti della vita lavorativa e privata di Forghieri. Tra questi Franco Antoniazzi, Mario Vecchi, Andrea Vecchi, Luciano Guerri, Modesto Menabue, Mario Uncini Manganeli, Giorgio Ferri, Ezio Zermiani e Franco Nugnes. Presenti anche Elisabetta Maurizi e Rossano Candri-

ni. Arturo Merzario, che come detto riceverà il trofeo Forghieri, è stato uno dei protagonisti dell'automobilismo italiano degli anni Settanta. Dopo gli esordi con Abarth e i successi nelle gare Sport Prototipi con la Ferrari, disputò diverse stagioni in Formula 1, distinguendosi per il suo carattere combattivo e per il celebre cappello da cowboy. Il suo nome è però legato soprattutto al drammatico incidente di Niki Lauda al Nürburgring nel 1976. Merzario fu tra i primi a fermarsi e a intervenire tra le fiamme per estrarre Lauda dall'abitacolo della Ferrari, contribuendo in modo decisivo a salvargli la vita. Un gesto di coraggio che lo ha reso una figura indimenticabile nella storia delle corse.

© FOTOGRAFIA: MESSINA/PA

TORINO • FERRARIO • MARIANO

Morto di leucemia a soli 21 anni
«Christian ha lottato fino alla fine»

Stasini (papa) Stasini (papa) Stasini (papa) Stasini (papa)



Il trofeo "Mauro Forghieri" a Merzario

Formigine L'annuncio durante l'incontro dedicato al grande ingegnere



IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE
CERAMICHE, DELLE TECNOLOGIE E DELL'EDILIZIA

SPINER S.p.A. - Via S. Maria, 12 - 41013 FORMIGINE (MO)

tel. 0536/222111 - fax 0536/222112 - www.smac.it - email: info@smac.it

Il trofeo "Mauro Forghieri" a Merzario

Formigine L'annuncio durante l'incontro dedicato al grande ingegnere



Arturo Merzario
Ex pilota
di Formula 1
e non solo

di Edda Ansaloni

Formigine Il trofeo "Mauro Forghieri" 2027 sarà consegnato all'ex pilota di F1 Arturo Merzario. La notizia è stata data al termine dell'incontro pubblico dedicato al celebre Ingegnere, "La strada di Mauro", al quale ha partecipato un numero pubblico di appassionati.

Per la consegna della terza edizione del Trofeo "Mauro Forghieri", che si terrà il prossimo anno, è stata scelta proprio la città di Formigine, visto il forte legame che ha da sempre avuto l'ingegner Mauro For-



ghieri per Formigine.

L'incontro pubblico, dedicato a Forghieri, organizzato dal Comune di Formigine, nell'ambito del **Motor Valley Fest**, si è invece svolto in piazza Calcagnini, do-

L'evento a Formigine
Dedicato a Mauro Forghieri

ve erano arrivate per l'occasione anche diverse auto, tra queste alcuni progetti di Forghieri, oltre a Pagani Zonda e Minardi.

La serata è iniziata con il saluto della sindaca di For-

migine, Elisa Parenti, e dell'assessore, Corrado Bizini. A moderare la giornalista Rita Costi. Sono intervenute personalità che hanno lavorato al fianco di Forghieri o che, in vari modi, erano legate a lui da rapporti solidi. Gli stessi che hanno raccontato al pubblico presente vari aneddoti della vita lavorativa e privata di Forghieri. Tra questi Franco Antoniazzi, Mario Vecchi, Andrea Vecchi, Luciano Guerri, Modesto Menabue, Mario Uncini Manganeli, Giorgio Ferri, Ezio Zermiani e Franco Nugnes. Presenti anche Elisabetta Maurizi e Rossano Candri-

ni. Arturo Merzario, che come detto riceverà il trofeo Forghieri, è stato uno dei protagonisti dell'automobilismo italiano degli anni Settanta. Dopo gli esordi con Abarth e i successi nelle gare Sport Prototipi con la Ferrari, disputò diverse stagioni in Formula 1, distinguendosi per il suo carattere combattivo e per il celebre cappello da cowboy. Il suo nome è però legato soprattutto al drammatico incidente di Niki Lauda al Nürburgring nel 1976. Merzario fu tra i primi a fermarsi e a intervenire tra le fiamme per estrarre Lauda dall'abitacolo della Ferrari, contribuendo in modo decisivo a salvargli la vita. Un gesto di coraggio che lo ha reso una figura indimenticabile nella storia delle corse.

© FOTOGRAFIA: MESSINA/PA

TORINO • FERRIERE • MARIANELLO

Morto di leucemia a soli 21 anni
«Christian ha lottato fino alla fine»
Massimo (papa) Stabich / figlio di L'ultimo calcio Formigine

Il trofeo "Mauro Forghieri" a Merzario
Formigine L'annuncio durante l'incontro dedicato al grande ingegnere

SMAC
IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER INDUSTRIE
CERAMICHE, DUELE TECNOLOGIE E DELL'ALTEZZA
SPORTE: SMAC S.p.A. - Via S. Maria, 121 - 41018 FORMIGINE (MO)
tel. 0536/22511 - fax 0536/22511 - www.smac.it - email: info@smac.it

MODENA SORPASSA

Da Vigna a Bottura, il Motor Valley Fest dietro le quinte

Metti una giornata al Motor Valley Fest. È giovedì mattina, si è appena concluso il convegno inaugurale, quest'anno dedicato a 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility'. Guadagno una delle uscite laterali del Teatro Storchi e incontro Benedetto Vigna, ad di Ferrari, impegnato in una concitata discussione con un capannello di studenti universitari. Due di loro studiano al Dipartimento di Ingegneria Enzo Ferrari, uno al MUNER di Varano de' Melegari, un altro è semplicemente un liceale. Ha 17 anni, indossa una maglietta della Ferrari. È arrivato in treno da Ferrara, partendo all'alba per ascoltare i grandi dell'automobile. Sogna, un giorno, di lavorare in Formula 1. I ragazzi si complimentano con Vigna, ma esprimono anche qualche perplessità. «Questa macchina l'ho pensata per voi ragazzi, non certo per quelli della mia generazione. Noi i nostri traguardi li abbiamo già raggiunti. Quando ero in ST Microelectronics e dovevo progettare nuovi chip, la prima cosa che facevo era capire cosa stessero facendo gli altri e chi fossero i nostri clienti. I nostri clienti erano quasi tutti non europei e si aspettavano qualcosa di innovativo. Lo stesso metodo l'ho usato per Luce. L'Italia dipende da voi ragazzi, non dai nostalgici dei motori termici». La discussione è appassionante, ma devo raggiungere Piazza Roma dove è in programma l'inaugurazione. Incrocio Claudio Domenicali di Ducati. «Ingegnere, come sta?» «Bene, grazie. Sto correndo al Mugello,

domenica abbiamo il Gran Premio». «Date una mano a Pecco (Francesco Bagnaia ndr), il mondiale è ancora aperto», gli dico. «Lo stiamo facendo. In Ducati tutti i piloti hanno lo stesso trattamento, anche quelli dei team satelliti. Ha visto cosa sta facendo di Giannantonio?». Ci salutiamo e raggiengo la piazza dove sono esposte le auto fuoriserie. La sera sono ospite in Maserati per i Tridente Talks. Sul palco sale Massimo Bottura e racconta un episodio incredibile. «Era il 2016, credo. Entrano in Osteria Francescana due clienti svizzeri. Mi raccontano che quella mattina avevano ritirato una GranTurismo nuova in Menotti per iniziare un viaggio di quindici giorni in Italia. Ma all'Hotel Canalgrande il parcheggio gli ha distrutto una fiancata. A quel punto – racconta – chiamo in fabbrica per sapere se sono coperto assicurativamente nel caso prestassi la mia Levante fuoriserie a dei clienti... Loro ripartono con la mia macchina, fanno il viaggio dei loro sogni e tornano contenti». In quale altra parte del mondo potreste mai trovare un servizio clienti così?

Stefano Bergonzini





Motor Valley Fest, 70mila presenze «Grandi marchi, ricerca e giovani Territorio sempre più attrattivo»

Si è chiusa l'ottava edizione che ha trasformato la città nella capitale mondiale dell'automotive
De Pascale e Frisoni: «Ecosistema unico». Mezzetti: «Comunità produttiva pronta per le nuove sfide»

Sventola la bandiera a scacchi sull'8ª edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per 4 giorni ha trasformato Modena nella capitale mondiale dell'automotive, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70mila presenze, «confermando - spiegano gli organizzatori - la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale». «E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest,

che conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio - dichiarano il presidente della Regione, Michele De Pascale e l'assessora regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni—. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo che sa unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna». «Modena intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende.

Non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea - dichiara il sindaco Massimo Mezzetti -. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità».

«L'ottava edizione conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley» conclude Andrea Pontremoli, Ceo Dallara e presidente Motor Valley Association.



Alcune delle auto esposte al Motor Valley Fest, in piazza Roma. E, sopra, la mostra 'Moda e Motori' che è stata aperta nella chiesa di San Carlo



MODENA



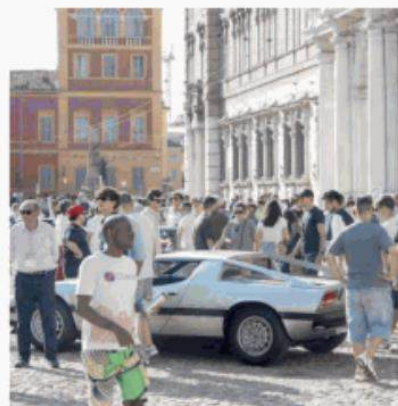
Foto ricordo con trofeo per l'Alfa Romeo che si è aggiudicata l'edizione 2026 del "Concours d'Elegance" di Salvarola



Un'altra Alfa che si è aggiudicata uno dei premi in palio



Auto schierate per la gioia degli appassionati in piazza Roma



Altri momenti della giornata di ieri in piazza Roma con i visitatori alla scoperta delle auto e una Lancia premiata dalla giuria (Foto di Luigi Esposito)



L'icona Alfa Romeo vince tra gli applausi il Trofeo Salvarola

Il Concours d'Elegance ha chiuso il **Motor Valley**
Oltre 70mila visitatori tra le mostre e le passerelle

di Giovanni Medici

Il Concours d'Elegance Trofeo Salvarola Terme, giunto alla ventesima edizione, ha chiuso come da tradizione il Motor Valley Fest 2026 (che ha registrato oltre 70mila presenze) e ha premiato come Best of Show la favolosa Alfa Romeo 6C 2500 Berlinetta del 1939 carrozzata Touring del notissimo collezionista milanese Corrado Lopresto, emblema dell'ec-

cellenza automobilistica italiana: un'auto, tanto per dire, che all'epoca aveva già i finestrini in plexiglass per ridurre il peso. Pochi minuti prima della consegna di questo riconoscimento sulla passerella di piazza Roma si erano chiusi intanto i portoni dell'Accademia Militare, dove a visitare l'esposizione Best of Motor Valley da giovedì a ieri sono entrate oltre ventimila persone (diecimila solo nella giornata di sabato, dati

ufficiali). Tornando al Concours d'Elegance dopo le verifiche di ieri mattina da parte della Giuria davanti alle terme sassolesi le 63 auto in gara sono arrivate nel pomeriggio in piazza Roma per farsi ammirare dai presenti: qui sono stati premiati a partire dalle ore 16 i vincitori delle diverse categorie in lizza e proclamata la vettura Best of Show, con la consegna del prestigioso Trofeo Salvarola Terme realizzato da Alessan-

dro Rasponi, insieme alla Targa Città di Modena. Ricordiamo che questo evento che celebra la bellezza su quattro ruote è organizzato dal gruppo Terme della Salvarola in collaborazione con i Musei Ferrari, la Camera di Commercio di Modena, i Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello e partners come Aci, Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP, Schedoni, Cersaie, Cerami-

che Marca Corona, Motorsite e Glasurit. Il Registro internazionale Touring Supereleggera è stato l'ospite speciale della manifestazione, regalando agli spettatori la possibilità di ammirare dal vivo tante prestigiose auto (ben 37) divise in otto categorie, sulle 12 classi in concorso in totale. Ricordiamo che al Concours d'Elegance possono partecipare solo auto di alta gamma prodotte fino al 1995, valutate dalla Giuria (presieduta da Adolfo Orsi) in base a stile, eleganza e originalità. Tra le vetture più importanti dal punto di vista storico che si sono potute vedere ieri sia a Salvarola che in piazza Roma certamente non si può non citare l'Alfa Romeo 1900 del 1952 carrozzata Touring, la celebre 'Disco Volante' proveniente dal Museo di Arese; poi un'Aston Martin DBS prototipo sempre di Touring, uno dei due modelli costruiti nel 1966, mentre solo a Salvarola è stata esposta la Auto Avio Costruzioni 815 del 1940 della Collezione Righini, prima vettura costruita da Enzo Ferrari, esemplare unico al mondo. Anche alcune auto popolari hanno ricevuto delle coppe dagli organizzatori: una Trabant S Deluxe color verde acido che faceva tanto DDR con il suo motorino sfumaz-

zante a due tempi, una Auto- bianchi Primula Coupé targata Monaco e anche una Ford Taunus 1600 Ghia. E pure una Maserati Barchetta del 1991, prodotta dal Tridente in soli 17 esemplari. Tante le storie raccontate dagli equipaggi in gara al momento della premiazione. La signora Annalisa Serventi è arrivata da Biella sulla fiammante Maserati 3500 Gt Touring di famiglia con le figlie Stella e Isabelle, portandosi a casa anche una coppa di categoria. "Sono stata benissimo qui a Modena, sono arrivata mercoledì e abbiamo girato tanto - ci ha detto - per vedere le vostre mete turistiche. Questo è il primo Concorso a cui partecipo e...abbiamo vinto". C'è anche chi ha guidato fino a Modena una Lancia Flaminia finita negli anni Sessanta nel lago di Ginevra e salvata venticinque anni dopo dal nipote del primo proprietario, mentre a guidare sulla passerella una splendida Ferrari 275 GTB4 granata per ricevere un riconoscimento c'era Carla, che festeggiava il suo 19esimo compleanno in questo singolare (e invidiabile) maniera. Forse a causa del caldo del "ponte" lungo piazza Roma è sembrata ieri comunque meno affollata del solito. Alle 18.30 tutti a casa, l'appuntamento è per l'edizione 2027 del **Motor Valley Fest**.

MODENA



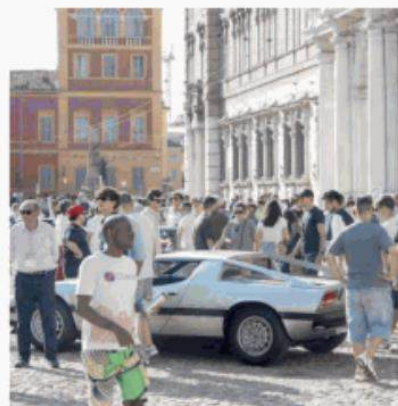
Foto ricordo con trofeo per l'Alfa Romeo che si è aggiudicata l'edizione 2026 del "Concours d'Elegance" di Salvarola



Un'altra Alfa che si è aggiudicata uno dei premi in palio



Auto schierate per la gioia degli appassionati in piazza Roma



Altri momenti della giornata di ieri in piazza Roma con i visitatori alla scoperta delle auto e una Lancia premiata dalla giuria (Foto di Luigi Esposito)



L'icona Alfa Romeo vince tra gli applausi il Trofeo Salvarola

Il Concours d'Elegance ha chiuso il **Motor Valley**
Oltre 70mila visitatori tra le mostre e le passerelle

di **Giovanni Medici**

Il Concours d'Elegance Trofeo Salvarola Terme, giunto alla ventesima edizione, ha chiuso come da tradizione il Motor Valley Fest 2026 (che ha registrato oltre 70mila presenze) e ha premiato come Best of Show la favolosa Alfa Romeo 6C 2500 Berlinetta del 1939 carrozzata Touring del notissimo collezionista milanese Corrado Lopresto, emblema dell'ec-

cellenza automobilistica italiana: un'auto, tanto per dire, che all'epoca aveva già i finestrini in plexiglass per ridurre il peso. Pochi minuti prima della consegna di questo riconoscimento sulla passerella di piazza Roma si erano chiusi intanto i portoni dell'Accademia Militare, dove a visitare l'esposizione Best of Motor Valley da giovedì a ieri sono entrate oltre ventimila persone (diecimila solo nella giornata di sabato, dati

ufficiali). Tornando al Concours d'Elegance dopo le verifiche di ieri mattina da parte della Giuria davanti alle terme sassolesi le 63 auto in gara sono arrivate nel pomeriggio in piazza Roma per farsi ammirare dai presenti: qui sono stati premiati a partire dalle ore 16 i vincitori delle diverse categorie in lizza e proclamata la vettura Best of Show, con la consegna del prestigioso Trofeo Salvarola Terme realizzato da Alessan-

dro Rasponi, insieme alla Targa Città di Modena. Ricordiamo che questo evento che celebra la bellezza su quattro ruote è organizzato dal gruppo Terme della Salvarola in collaborazione con i Musei Ferrari, la Camera di Commercio di Modena, i Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello e partners come Aci, Consorzio di Tutela dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena DOP, Schedoni, Cersaie, Cerami-

che Marca Corona, Motorsite e Glasurit. Il Registro internazionale Touring Supereleggera è stato l'ospite speciale della manifestazione, regalando agli spettatori la possibilità di ammirare dal vivo tante prestigiose auto (ben 37) divise in otto categorie, sulle 12 classi in concorso in totale. Ricordiamo che al Concours d'Elegance possono partecipare solo auto di alta gamma prodotte fino al 1995, valutate dalla Giuria (presieduta da Adolfo Orsi) in base a stile, eleganza e originalità. Tra le vetture più importanti dal punto di vista storico che si sono potute vedere ieri sia a Salvarola che in piazza Roma certamente non si può non citare l'Alfa Romeo 1900 del 1952 carrozzata Touring, la celebre 'Disco Volante' proveniente dal Museo di Arese; poi un'Aston Martin DBS prototipo sempre di Touring, uno dei due modelli costruiti nel 1966, mentre solo a Salvarola è stata esposta la Auto Avio Costruzioni 815 del 1940 della Collezione Righini, prima vettura costruita da Enzo Ferrari, esemplare unico al mondo. Anche alcune auto popolari hanno ricevuto delle coppe dagli organizzatori: una Trabant S Deluxe color verde acido che faceva tanto DDR con il suo motorino sfumaz-

zante a due tempi, una Auto- bianchi Primula Coupé targata Monaco e anche una Ford Taunus 1600 Ghia. E pure una Maserati Barchetta del 1991, prodotta dal Tridente in soli 17 esemplari. Tante le storie raccontate dagli equipaggi in gara al momento della premiazione. La signora Annalisa Serventi è arrivata da Biella sulla fiammante Maserati 3500 Gt Touring di famiglia con le figlie Stella e Isabella, portandosi a casa anche una coppa di categoria. "Sono stata benissimo qui a Modena, sono arrivata mercoledì e abbiamo girato tanto - ci ha detto - per vedere le vostre mete turistiche. Questo è il primo Concorso a cui partecipo e...abbiamo vinto". C'è anche chi ha guidato fino a Modena una Lancia Flaminia finita negli anni Sessanta nel lago di Ginevra e salvata venticinque anni dopo dal nipote del primo proprietario, mentre a guidare sulla passerella una splendida Ferrari 275 GTB4 granata per ricevere un riconoscimento c'era Carla, che festeggiava il suo 19esimo compleanno in questo singolare (e invidiabile) maniera. Forse a causa del caldo del "ponte" lungo piazza Roma è sembrata ieri comunque meno affollata del solito. Alle 18.30 tutti a casa, l'appuntamento è per l'edizione 2027 del **Motor Valley Fest**.

LE MANIFESTAZIONI

Modena

In migliaia al Motor Valley Fest Il gran finale con parate e mostre Le auto d'epoca sfilano in centro

Dalle ore 10 un 'serpentone' con oltre 60 equipaggi a bordo di brand iconici, poi il raduno di Mini. Nel pomeriggio il Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme. All'Ex Diurno l'arte di Katia Mercurio



La mostra di Katia Mercurio all'Ex Diurno



Alcune delle auto che sono state esposte in centro in occasione del Motor Valley Fest 2026, una manifestazione che ha trasformato Modena in una vetrina a cielo aperto per appassionati di automotive

Con la giornata di oggi cala il sipario sul Motor Valley Fest 2026, che per quattro giorni ha trasformato Modena in una vetrina a cielo aperto con esposizioni di esemplari esclusivi, prototipi, sfilate di auto e moto storiche richiamando migliaia di visitatori e appassionati. La centralissima piazza Roma sarà il cuore delle parate: dalle 10 alle 12 sfilerà la parata Motors & Coffee Modena Caffè Motori, con oltre 60 equipaggi a bordo di Ferrari in grande numero, ma anche Maserati, Porsche, Lamborghini e altri brand iconici, mentre dalle 12 è previsto l'arrivo del raduno Mini e Abarth.

Grande attesa anche per l'arrivo del 26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme, per la proclamazione del 'Best of Show 2026'. La storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi, arriverà in piazza Roma dalle 15.

Nel Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, ultima occasione per ammirare il Best of Motor Valley dove sono esposte anche la nuova Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale, la Lamborghini Urus SE 'Tettonero' Capsule, l'Utopia Roadster di Pagani, varie Ducati 'Superleggera' e la MC Pura Cielo di Maserati.

La mostra. Ha aperto i battenti, negli spazi dell'Ex Diurno di piazza Mazzini, alla presenza del sindaco Massimo Mezzetti,

la mostra 'Storiche emozioni' dell'artista Katia Mercurio. Attraverso la tecnica del fotorealismo in bianco e nero, l'autrice riproduce con straordinaria accuratezza vetture d'epoca, particolari meccanici e dettagli capaci di raccontare tutto il fascino senza tempo dell'universo motoristico. L'esposizione (oggi con orario continuato dalle 10 alle 20 a ingresso libero), rientra tra gli appuntamenti speciali dedicati alla Motor Valley, promossi da Momenti Events di Maria Carafoli. Nata ad Avellino nel 1988, Katia Mercurio coltiva fin dall'infanzia una forte passione per l'arte; per l'appuntamento modenese, presenta una selezione di opere realizzate a matita su carta, scelta appositamente per questa occasione.

«La mia arte è un viaggio nei dettagli, con l'obiettivo di mostrare come anche un semplice componente meccanico segnato dal tempo possa trasformarsi in qualcosa di sorprendente e affascinante» racconta l'artista. «Ci auguriamo che Katia Mercurio possa essere ancora con noi il prossimo anno con un progetto ancora più ambizioso» ha detto il sindaco Massimo Mezzetti.

La curiosità. In occasione di Motor Valley Fest, una speciale opportunità al museo Umberto Panini Maserati: in mostra la prima Maserati tipo 26, che debuttò nel mondo delle corse cent'anni fa. A presentare l'auto simbolo Alessandro Silva e Adolfo Orsi. Presente anche Alberto Maserati, nipote di Ettore della famosa dinastia del Tridente.

MODENA

Che bolidi in centro

Invasione di supercar per il **Motor Valley Fest** sotto gli occhi degli appassionati. Oggi gran finale

Il Motor Valley 2026 conoscerà oggi la sua giornata conclusiva

di Giovanni Medici

Il Motor Valley Fest 2026 ha dedicato ieri una giornata alle sfilate e ai raduni delle vetture più belle: in mattinata sono giunte in piazza Roma una ventina di De Tomaso (e di Maserati Biturbo di alta gamma), per un incontro organizzato da Simone Preti e Marco Amendola, a 15 anni dall'ultimo svoltosi nella nostra città, dove il costruttore argentino impiantò la sua attività nei primi anni Sessanta.

Davanti al Palazzo Ducale si sono radunate tante Pantera, arrivate da ogni parte d'Italia e in differenti configurazioni: «Un riscontro oltre le aspettative» ci ha detto Preti, di Mirandola. A Casa Ciao all'ora di pranzo il trailer del film De Tomaso Enigma, dedicato al costruttore argentino e realizzato da Davide Maffei, che sarà proiettato stasera alle 20.30 al cinema Astra: De Tomaso fu, non dimentichiamolo, proprietario della Maserati per circa vent'anni, lanciando nel 1981 la Biturbo, e nello stesso periodo anche di Guzzi, Benelli e Innocenti.

Al ritrovo del mattino facevano bella mostra di sé anche una Ford GT40 (replica) e un'utilitaria prodotta a Lambrate nei primi anni Novanta. All'ora di pranzo davanti all'Accademia sono giunte una trentina di vetture storiche appartenenti ai soci del Club Motori di Modena-Scuderia Modena Corse, mentre dalle 17.30 hanno fatto il loro ingresso in piazza Roma le auto che han preso parte alla 12esima edizione del raduno "Rosse e non solo, di sera" che godeva del patrocinio di Acì Modena, a cura di



Marcello Rossetti del Gruppo Emiliani Volanti. Una novantina le auto presenti, con una netta prevalenza di Ferrari, Lamborghini e Porsche. Arrivate da via Farini si sono disposte in piazza tra due ali di folla. La più rumorosa del lotto? Una Nissan stile Fast and Furious, certo anche una delle più fotografate. Se ne sono accorti tutti quando ai suoi scarichi è stato avvicinato un microfono... È proseguita la fila di visitatori, che anche ieri pomeriggio sono entrati nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, dove saranno in mostra fino

Alcune delle vetture ammirate nella giornata di ieri nelle foto di Luigi Esposito

ad oggi supercar, moto e vetture d'epoca dei brand più famosi della Motor Valley. C'è ovviamente Ferrari, con un esemplare di Amalfi, Maserati, con una MCPura, e poi Lamborghini con l'Urus SE, Pagani con la sua Utopia Roadster, le ultime creazioni di Ducati e Dallara, a fianco degli stand degli autodromi della Motor Valley. Prima di cena da Bologna sono arrivate infine in piazza Roma le due e quattro ruote partecipanti alla Moto&Supercars Motor Valley Fest Parade, mentre al Parco Novi Sad si affollavano decine di Mini e

Abarth 500. Accessi in via Emilia centro da est ed ovest "protetti" come sempre con i fittoni di cemento e la vigilanza privata, così come quelli in piazza Roma. Presenti anche gli operatori di 118 Modena Soccorso, fin con le e-bike.

E oggi il Motor Valley chiude con il Concours d'Elegance Trofeo Salvarola Terme. L'edizione si arricchisce della prestigiosa partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera. Oltre 60 le vetture autose. Le premiazioni sono previste in piazza Roma nel pomeriggio. ●

La Maserati tipo 26 in scena al "Panini" L'incontro con Silva e Orsi è un successo

Motori Lo scorso venerdì sera la conferenza dedicata agli esordi del Tridente

Gli orari
Il Museo è aperto dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 da lunedì a domenica

Cento anni di corse in auto raccontate al Museo Umberto Panini Maserati.

Un appuntamento organizzato dalla Motor Valley Fest con un ospite speciale: Alberto Maserati, nipote di Ettore della famosa dinastia del Tridente.

Ecco alcuni degli ingredienti della conferenza tenutasi al Museo Umberto Panini Maserati venerdì scorso in serata.

Alessandro Silva e Adolfo

Orsi hanno fatto il punto zero ovvero il ritorno all'origine della prima Maserati tipo 26 che ha debuttato proprio nel mondo delle corse e che in questi giorni è possibile visitare presso lo stesso Museo.

Un vero e proprio viaggio che ha fatto capire ai presenti quante Maserati sono state costruite e come sono state costruite cento anni fa.

All'epoca sono stati utilizzati materiali molto partico-

lari con componenti di primissima qualità.

Silva e Orsi si sono alternati in un racconto a due voci grazie al quale i presenti hanno potuto conoscere più da vicino le scelte che hanno portato al debutto storico di cento anni fa.

Ancora più nel dettaglio, Orsi ha raccontato come si procedere a un restauro scientifico, indicandone le fasi passo dopo passo.

I presenti hanno potuto



Da sinistra
Matteo Panini
Adolfo Orsi
Alessandro
Silva
e Alberto
Maserati

ammirare sia disegni sia foto della sua collezione. Dulcis in fundo, la presenza di Alberto Maserati.

La conferenza si è tenuta in un'apertura straordinaria del Museo. La Collezio-

ne Maserati è infatti aperta al pubblico da lunedì a domenica col seguente orario: 09.30-13 e 14.30-18. L'ultimo ingresso è consentito fino a trenta minuti prima della chiusura.

MODENA

Che bolidi in centro

Invasione di supercar per il **Motor Valley Fest** sotto gli occhi degli appassionati. Oggi gran finale

Il Motor Valley 2026 conoscerà oggi la sua giornata conclusiva

di Giovanni Medici

Il Motor Valley Fest 2026 ha dedicato ieri una giornata alle sfilate e ai raduni delle vetture più belle: in mattinata sono giunte in piazza Roma una ventina di De Tomaso (e di Maserati Biturbo di alta gamma), per un incontro organizzato da Simone Preti e Marco Amendola, a 15 anni dall'ultimo svoltosi nella nostra città, dove il costruttore argentino impiantò la sua attività nei primi anni Sessanta.

Davanti al Palazzo Ducale si sono radunate tante Pantera, arrivate da ogni parte d'Italia e in differenti configurazioni: «Un riscontro oltre le aspettative» ci ha detto Preti, di Mirandola. A Casa Ciao all'ora di pranzo il trailer del film De Tomaso Enigma, dedicato al costruttore argentino e realizzato da Davide Maffei, che sarà proiettato stasera alle 20.30 al cinema Astra: De Tomaso fu, non dimentichiamolo, proprietario della Maserati per circa vent'anni, lanciando nel 1981 la Biturbo, e nello stesso periodo anche di Guzzi, Benelli e Innocenti.

Al ritrovo del mattino facevano bella mostra di sé anche una Ford GT40 (replica) e un'utilitaria prodotta a Lambrate nei primi anni Novanta. All'ora di pranzo davanti all'Accademia sono giunte una trentina di vetture storiche appartenenti ai soci del Club Motori di Modena-Scuderia Modena Corse, mentre dalle 17.30 hanno fatto il loro ingresso in piazza Roma le auto che han preso parte alla 12esima edizione del raduno "Rosse e non solo, di sera" che godeva del patrocinio di Acì Modena, a cura di



Marcello Rossetti del Gruppo Emiliani Volanti. Una novantina le auto presenti, con una netta prevalenza di Ferrari, Lamborghini e Porsche. Arrivate da via Farini si sono disposte in piazza tra due ali di folla. La più rumorosa del lotto? Una Nissan stile Fast and Furious, certo anche una delle più fotografate. Se ne sono accorti tutti quando ai suoi scarichi è stato avvicinato un microfono... È proseguita la fila di visitatori, che anche ieri pomeriggio sono entrati nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, dove saranno in mostra fino

Alcune delle vetture ammirate nella giornata di ieri nelle foto di Luigi Esposito

ad oggi supercar, moto e vetture d'epoca dei brand più famosi della Motor Valley. C'è ovviamente Ferrari, con un esemplare di Amalfi, Maserati, con una MCPura, e poi Lamborghini con l'Urus SE, Pagani con la sua Utopia Roadster, le ultime creazioni di Ducati e Dallara, a fianco degli stand degli autodromi della Motor Valley. Prima di cena da Bologna sono arrivate infine in piazza Roma le due e quattro ruote partecipanti alla Moto&Supercars Motor Valley Fest Parade, mentre al Parco Novi Sad si affollavano decine di Mini e

Abarth 500. Accessi in via Emilia centro da est ed ovest "protetti" come sempre con i fittoni di cemento e la vigilanza privata, così come quelli in piazza Roma. Presenti anche gli operatori di 118 Modena Soccorso, fin con le e-bike.

E oggi il Motor Valley chiude con il Concours d'Elegance Trofeo Salvarola Terme. L'edizione si arricchisce della prestigiosa partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera. Oltre 60 le vetture autose. Le premiazioni sono previste in piazza Roma nel pomeriggio. ●

La Maserati tipo 26 in scena al "Panini" L'incontro con Silva e Orsi è un successo

Motori Lo scorso venerdì sera la conferenza dedicata agli esordi del Tridente

Gli orari
Il Museo
è aperto
dalle 9.30
alle 13
e dalle 14.30
alle 18
da lunedì
a domenica

Cento anni di corse in auto raccontate al Museo Umberto Panini Maserati.

Un appuntamento organizzato dalla Motor Valley Fest con un ospite speciale: Alberto Maserati, nipote di Ettore della famosa dinastia del Tridente.

Ecco alcuni degli ingredienti della conferenza tenutasi al Museo Umberto Panini Maserati venerdì scorso in serata.

Alessandro Silva e Adolfo

Orsi hanno fatto il punto zero ovvero il ritorno all'origine della prima Maserati tipo 26 che ha debuttato proprio nel mondo delle corse e che in questi giorni è possibile visitare presso lo stesso Museo.

Un vero e proprio viaggio che ha fatto capire ai presenti quante Maserati sono state costruite e come sono state costruite cento anni fa.

All'epoca sono stati utilizzati materiali molto partico-

lari con componenti di primissima qualità.

Silva e Orsi si sono alternati in un racconto a due voci grazie al quale i presenti hanno potuto conoscere più da vicino le scelte che hanno portato al debutto storico di cento anni fa.

Ancora più nel dettaglio, Orsi ha raccontato come si procedere a un restauro scientifico, indicandone le fasi passo dopo passo.

I presenti hanno potuto



Da sinistra
Matteo Panini
Adolfo Orsi
Alessandro
Silva
e Alberto
Maserati

ammirare sia disegni sia foto della sua collezione. Dulcis in fundo, la presenza di Alberto Maserati.

La conferenza si è tenuta in un'apertura straordinaria del Museo. La Collezio-

ne Maserati è infatti aperta al pubblico da lunedì a domenica col seguente orario: 09.30-13 e 14.30-18. L'ultimo ingresso è consentito fino a trenta minuti prima della chiusura.

Gli appassionati «Festival per le strade, bello girare tra i bolidi»

Tanti visitatori venuti apposta dalle altre province
«Ferrari elettrica? Se avessi i soldi la comprerei...»

Il Motor Valley Fest torna ad attraversare le vie di Modena: macchine, grandi marchi, appassionati e turisti riempiono il centro storico per la manifestazione simbolo del mondo automotive, che rimarrà in città fino a domani. Il centro storico è un continuo via vai di visitatori, accorsi per toccare con mano l'eccellenza del territorio modenese. Alex Palmieri e Chiara Bussotti sono in centro per la manifestazione: «Non è il primo anno che veniamo al Motor Valley Fest - spiega Alex - sono molto curioso di vedere il robotaxi: sono affascinato da questa novità. Sono un grande appassionato di motori, sia di auto che di moto. Il nuovo modello elettrico di Ferrari? Ha ricevuto qualche critica, ma a me piace molto». Non solo critiche per la nuova Ferrari: «Trovo che la nuova Ferrari, analizzata dal punto di vista della sostenibilità, rappresenti una scelta forte - condivide Chiara Bussotti - è un segnale importante: presentare una macchina elettrica fa capire che c'è attenzione verso un mondo che sta cambiando». Tra la folla, tantissimi appassionati: «In queste giornate - racconta Anatolij Cavani - abbiamo visto dei modelli bellissimi di



Anatolij
Cavani



Letizia
Tornaghi



Alex
Palmieri



Chiara
Bussotti

Ferrari, Maserati, Pagani. Trovo interessante il nuovo modello della Ferrari. Se solo avessi la disponibilità economica la comprerei subito...». Per Letizia Tornaghi, invece, è il primo anno al Motor Valley: «Abbiamo visitato Piazza Grande, dove sono esposte le varie vetture realizzate dalle facoltà di Ingegneria delle università italiane».

Una passerella a cielo aperto, e tra gli stand anche undici università italiane: Aldo di Brita e Alessio Ciucci, studenti della Sapienza, sono a Modena per esporre il progetto del proprio ateneo. «Partecipiamo al progetto Moto-Student - spiega Aldo Di Brita - abbiamo approfittato della giornata per fare un giro in centro e vedere le vetture esposte nelle altre piazze di Modena. Nel nostro stand della Sapienza esponiamo la moto che stiamo costruendo noi ragazzi e che il prossimo anno gareggerà ufficialmente contro i prototipi delle altre università». «Ero già stato a Modena anni fa - fa sapere Alessio Ciucci -. È bello che la fiera si sviluppi all'interno della città stessa e non nei padiglioni di un quartiere fieristico tradizionale. È piacevole andare in giro per le vie del centro scoprendo i motori».

Martina Ghedini

Il lungo week end

in centro

In Piazza Grande il Motor Valley University Village, con i progetti Formula SAE di 11 università italiane e 16 team

Piazzale degli Erri e Piazza Matteotti ospitano mezzi storici e moderni delle forze dell'ordine

Ai Giardini Ducali spazio al Modena CAI Village

In Piazza Torre esposto il robotaxi di Zoox

In Piazza XX Settembre il Club Motori di Modena presenta auto da rally

In Accademia il best of delle supercar

eventi

Oggi, dalle 10, la mostra delle auto del raduno De Tomaso Reloaded e dalle 12 la sfilata del Club Motori di Modena con partenza dalla Torretta del Parco Ferrari

Appuntamenti dedicati a Mauro Forghieri a Formigine

musei e luoghi iconici

Il Museo Enzo Ferrari di Modena (oggi aperto dalle 9.30 alle 19), propone la nuova mostra Greatest Hits

Maserati apre le porte della sede storica di viale Ciro Menotti con i Tridente Talks

A Palazzo Santa Margherita, oggi dalle 16, il Museo della Figurina propone una visita guidata gratuita dedicata al rapporto tra figurine pubblicitarie, automobili e mezzi di trasporto



Motor Valley

Alla scoperta di una città-museo tra supercar, auto d'epoca e moto

Tanti turisti e appassionati in centro: cosa c'è da vedere e da provare

di Giovanni Medici

In piazza Grande, erano le 10 di ieri mattina, è arrivato un veicolo speciale, un maxipasseggero a sei posti, affollato di bambini di due anni o forse meno. Veicolo sostenibile, certamente, una proposta di mobilità di grande impatto visivo, così come per altri versi il robotaxi di Zoox di cui abbiamo parlato ieri e che dà mostra di sé proprio sotto la Ghislandina. Attirando sguardi incuriositi di passanti ed appassionati.

Il Motor Valley Fest edizione 2026 riempie di sé gli spazi del centro storico, come ogni anno: fulcro della manifestazione è come sempre Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare e del Best of Motor Valley. Nel Cortile d'Onore sono esposte supercar, moto e vetture d'epoca dei brand più famosi e a mo' di richiamo degli autodromi della Motor Valley. C'è ovviamente Ferrari con un esemplare di Amalfi, Maserati con una MC20, poi Lamborghini con l'Urus SE. Pagani con la sua Utopia Roadster: si possono vedere fianco a fianco con le ultime creazioni di Ducati e Dallara e degli stand di Autodromo di Modena, Autodromo di Varano de' Melegari, Misano World Circuit, Autodromo di Imola, Scuderia de Adamich, Scuderia Tricolore e del Museo Ferruccio Lamborghini. Al termine di via Farini spicca la mole di un gigantesco trattore Case

New Holland, a ricordarci che in città si fabbricano da quasi un secolo anche mezzi agricoli. Una sfida a distanza tra due icone "made in Modena" dei primi anni Settanta è invece in corso nel cortile della Fondazione S. Carlo: due collezionisti privati hanno messo a disposizione del Fest una Maserati Ghibli 4.9 gialla e una Ferrari 365 GTB/4 Daytona argento metallizzato, ambedue targate per coincidenza Roma. Ardua la scelta tra due vetture granturismo simbolo della loro epoca e della Motor Valley di ieri e di



In San Carlo "Una storia di moda e motori": abiti accanto alla eccellenza modenese di Schedoni celebre per lavorare la pelle applicata alle auto di lusso

Nel Cortile d'Onore del Palazzo Ducale il "best" della festa con Ferrari, Maserati, Lamborghini e Pagani

oggi. E c'era tanta gente ieri mattina alla chiesa di S. Carlo per visitare la mostra "Una storia italiana di moda e motori", dove accanto agli abiti dei più grandi stilisti trova spazio l'eccellenza modenese di Schedoni, celebre per la lavorazione della pelle applicata alle auto di lusso. Piazza XX Settembre è invece il regno delle vetture da rally, portate qui dal Club Motori di Modena-Scuderia Modena Corse: Lancia Fulvia, A112 Abarth, Renault 5 GT Turbo, Fiat 124 e 131 Abarth e l'immanicabile Delta Integrale: le auto che tra le altre si possono



ammirare a due passi dal Mercato Albinelli. In piazza Grande ci si può divertire al simulatore indossando virtualmente casco e guanti per correre in pista sulle vetture più performanti ma anche vedere una a fianco all'altra le vetture realizzate dagli studenti degli atenei di tutta Italia per partecipare alla Formula Sae, la competizione internazionale di design ingegneristico che a Modena ha portato 11 Uni-

versità italiane e 16 team impegnati nello sviluppo di prototipi innovativi. Agenzia Dogane e Monopoli, Guardia di Finanza e Polizia di Stato propongono poi già da ieri i loro mezzi, moderni e storici lungo via Emilia centro. Le Fiamme gialle hanno portato quest'anno a Modena in particolare un fuoristrada Pajero "corazzato" utilizzato in Puglia contro i contrabbandieri di sigarette. La Polizia di Stato in



Giovedì sera una trentina di vetture del Circolo della Biella hanno invaso piazza Roma: per 60 anni dell'Automotoclub storico italiano



In via Farini un gigantesco trattore della Case New Holland in città si fabbricano deisenzele anche mezzi agricoli

FOTO LUIGI ESPOSITO

piazza Montecuccoli degli Erri propone invece una Alfa Romeo Giulietta e una Alfa 33 con livrea bianca e blu, in perfette condizioni, ma anche una Lamborghini Huracán per il trasporto di organi, che ovviamente spicca al centro dello spazio riservato.

In giro ci sono molti studenti e giovani professionisti (ieri era il giorno dedicato agli incontri tra aziende automotive e talenti interessati a conoscere cosa significherebbe lavorare in queste realtà) e turisti stranieri. Ma anche tanti modenesi che curiosa-

La Guardia di Finanza espone il Pajero "corazzato" utilizzato in Puglia contro i contrabbandieri

no, in quello che per qualche giorno diventa un vero e proprio Museo diffuso, il nostro centro storico.

Sia in via Emilia centro che in piazza Roma non si possono non notare i "panettoni" in cemento posti sull'asfalto e la discreta vigilanza privata attivata dopo quanto successo in quel brutto sabato pomeriggio a Porta Bologna.

Giovedì sera una trentina di vetture dei soci del Circolo della Biella hanno invaso piazza Roma, dopo aver sfilato in centro, per festeggiare i 60 anni dell'Automotoclub storico italiano. ●



«Turismo, no alle città-copia Difendiamo la nostra originalità»

Forum con Mezzetti e alcuni colleghi sul momento d'oro delle città d'arte

«Il turismo non governato porta a centri storici fatti solo di bed and breakfast e affitti a breve termine e negozi omologati»

«La crescita di bar e ristoranti incide sulla qualità dell'offerta e si rischia di perdere clienti distintivi»

di Maria Sofia Vitetta

Trovare un equilibrio tra redditività economica e capacità attrattiva, senza rischiare l'omologazione, deve essere all'ordine del giorno nel costruire politiche e strategie per il settore turistico. Massimo Mezzetti, sindaco di Modena, ha sottolineato l'importanza di creare indotto e occupazione evitando che questo porti a dissolvere l'identità, perdendo la peculiarità del proprio biglietto da visita.

È intervenuto ieri alla Camera di Commercio, durante il primo Forum delle città d'arte e cultura nell'ambito del Motor Valley Fest, organizzato da Economia Pulita in collaborazione con VisionUp Consulting. «Il turismo non governato in modo sufficiente porta ad una trasformazione dei centri storici: diventano luoghi in cui sono presenti bed and breakfast e affitti a breve termine, mentre la residenzialità stanziale si trasferisce altrove», ha ricordato Mezzetti.

«La natura commerciale si trasforma. La crescita esponenziale di ristorazione e bar incide anche sulla qualità dell'offerta enogastronomica, che si abbassa. Le nostre città rischiano di perdere i loro elementi distintivi. Oltre alla necessità di non creare realtà "fotocopiate", è emerso l'interesse di lavorare nell'ottica di un sistema territoriale che favorisca la fruizione turistica dei diversi comuni provinciali. «Se riusciamo a portare il ragionamento su una dimensione regionale ed extraregionale potremmo essere la base di una carta delle città medee». Farsi concorrenza e trarre vantaggi nell'immediato può voler dire apporcare un danno collettivo sui lunghi tempi, diverso è pensare a una sinergia capace di maggiore competitività all'estero. I dati che raccontano il turismo a Modena, a cura del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, tracciano un andamento positivo, con 935.006 presenze nel



2025, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente. Sono numeri importanti, confermati dai biglietti emessi da poli come il Museo Ferrari a Maranello, che ha quasi sfiorato i 600mila visitatori, il 51% dei quali provenienti dall'estero. Quasi un milione di arrivi nella provincia di Modena confermano la sua attrattiva. «Il Motor Valley è a tutti gli effetti non solo un marchio d'eccellenza, è una comunità produttiva che si distingue per la sua capacità di vendere una componente emozionale prima ancora di una qualità del manufatto», ha sottolineato Mezzetti. L'incontro è stato pensato come un momento di dialogo tra sindaci di città dell'Emilia-Romagna e non solo. La realtà modenese si confronta con quella parmense, entrambe mete d'interesse per chi cerca «il tempo a misura d'uomo», centri storici in cui è possibile spostarsi facilmente a piedi, godendo di un patrimonio culturale risalente ad epoche differenti. «Stiamo investendo sul turismo industriale e sta funzionando molto bene», ha raccontato Michele Guerra, primo cittadino di Parma. «Quando Barilla apre gli stabilimenti fa più biglietti della Cattedrale o della Pilotta. Le persone sono curiose di vedere i siti produttivi per conoscerne i processi di lavorazione, dal prosciutto al

Il sindaco Massimo Mezzetti insieme ai colleghi giunti a Modena per il forum su città e turismo

parmigiano reggiano. Le temperature di fine maggio fuori dall'ordinario - che a Modena sfiorano i 35 gradi - inducono a porsi un'altra questione: come rendere possibile il turismo negli orari centrali della giornata?

«Le vie non sempre sono ombreggiate, soprattutto nei centri, che diventano più isole di calore che luoghi piacevoli dove trascorrere il tempo. Per fronteggiare il fenomeno dovremo lavorare sull'innovazione», ha sottolineato il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni. Le proposte offerte ai visitatori devono essere compatibili con una sostenibilità economica. A ribadirlo è stato Damiano Tommasi, sindaco di Verona, patria di Romeo e Giulietta e dell'Arena: «L'impenettabilità dei prezzi in occasione dei festival e delle fiere non aiuta ad agevolare la promozione o la durata degli eventi stessi».

Insieme a lui è intervenuto Marco Russo, primo cittadino di Savona, una realtà industriale che negli ultimi anni ha cercato di valorizzare il patrimonio culturale e di puntare sull'accessibilità anche per i più fragili. «Lo Scaletto senza scalini è una spiaggia accessibile a persone con disabilità, un punto di riferimento dalla Lombardia al Piemonte. Stiamo replicando questa esperienza».

Bolidi, parate, Togo e moda da sogno

Alcune segnalazioni tra le tante proposte di questo sabato nel mondo dei motori

Dalle 17 alle 18 l'eleganza prenderà il sopravvento con "Rosse enon solo, di sera", una parata di auto sportive

Ricordiamo alcune delle principali iniziative che accompagneranno questo sabato del Motor Valley Fest. In Piazza Grande, oggi e domani, ci sarà inoltre Piacere Modena, con due giornate dedicate alle eccellenze del territorio tra degustazioni, giochi e attività per tutte le età. Al mattino il pubblico potrà partecipare a quiz dedicati alla Collezione di Vignola IGP e allo Zampone e Cotechino Modena IGP, mentre nel pomeriggio saranno proposte degustazioni immersive curate da Kolné Teatro tra racconti e assaggi

di Parmigiano Reggiano. Prosciutto di Modena Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e Aceto Balsamico di Modena e Lambrusco. Al Parco Novi Sad tornano il festival del volontariato TOGO - La Mobilità in Azione e il Gran Premio Auto a Pedali di Modena. Sempre oggi sono in programma, dalle 10, la mostra delle auto del raduno De Tomaso Reloaded e dalle 12 la sfilata del Club Motori di Modena con partenza dalla Torretta del Parco Ferrari.

Dalle 17 alle 18 l'eleganza prenderà il sopravvento con

A destra alcuni studenti universitari in piazza Roma con i loro bolidi realizzati per la scuola di Unione1

"Rosse e non solo, di sera", una parata di auto sportive che attraverserà il centro storico. Grande attesa, infine, per la MotoSupercars Motor Valley Fest Parade: dalle 19 alle 22.30 circa 100 supercar e 150 motociclette Harley-Davidson e Kawasaki sfileranno nel cuore di Modena con passerella finale in Piazza Roma. Spazio anche all'arte e alla cultura. A Palazzo Santa Margherita, sabato 30 maggio dalle 16, il Museo della figurina propone una visita guidata gratuita dedicata al rapporto tra figurine pub-



blicitarie, automobili e mezzi di trasporto. La Bottega d'Arte Torre Strozzi ospita invece "Accelerarte", esplorazione artistica sul mondo dell'automobile, mentre all'Ex Alber-

go Diurno di Piazza Mazzini sarà visitabile la mostra fotografica "Storiche emozioni" di Katia Mercurio. Alla Chiesa di San Carlo, fino al 31 maggio, la mostra "Una storia italiana di moda e motori", proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna, mette in dialogo moda, musica e motori attraverso creazioni firmate Giorgio Armani, Valentino Garavani, Dolce & Gabbana, Roberto Capucci, Renato Balestra, Moschino, Romeo Gigli, Gucci, Milla Schön, Scervino e Renzo Rosso, accanto all'eccellenza modenese di Sclodini. Alla Fondazione San Carlo saranno inoltre visibili la Ferrari 365 GTB/4 Daytona e la Maserati Ghibbi 4.9. ●



Motor Valley

Alla scoperta di una città-museo tra supercar, auto d'epoca e moto

Tanti turisti e appassionati in centro: cosa c'è da vedere e da provare

di Giovanni Medici

In piazza Grande, erano le 10 di ieri mattina, è arrivato un veicolo speciale, un maxipasseggero a sei posti, affollato di bambini di due anni o forse meno. Veicolo sostenibile, certamente, una proposta di mobilità di grande impatto visivo, così come per altri versi il robotaxi di Zoox di cui abbiamo parlato ieri e che dà mostra di sé proprio sotto la Ghislandina. Attirando sguardi incuriositi di passanti ed appassionati.

Il Motor Valley Fest edizione 2026 riempie di sé gli spazi del centro storico, come ogni anno: fulcro della manifestazione è come sempre Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare e del Best of Motor Valley. Nel Cortile d'Onore sono esposte supercar, moto e vetture d'epoca dei brand più famosi e a mo' di richiamo degli autodromi della Motor Valley. C'è ovviamente Ferrari con un esemplare di Amalfi, Maserati con una MC20, poi Lamborghini con l'Urus SE. Pagani con la sua Utopia Roadster: si possono vedere fianco a fianco con le ultime creazioni di Ducati e Dallara e degli stand di Autodromo di Modena, Autodromo di Varano de' Melegari, Misano World Circuit, Autodromo di Imola, Scuderia de Adamich, Scuderia Tricolore e del Museo Ferruccio Lamborghini. Al termine di via Farini spicca la mole di un gigantesco trattore Case

New Holland, a ricordarci che in città si fabbricano da quasi un secolo anche mezzi agricoli. Una sfida a distanza tra due icone "made in Modena" dei primi anni Settanta è invece in corso nel cortile della Fondazione S. Carlo: due collezionisti privati hanno messo a disposizione del Fest una Maserati Ghibli 4.9 gialla e una Ferrari 365 GTB/4 Daytona argento metallizzato, ambedue targate per coincidenza Roma. Ardua la scelta tra due vetture gran turismo simbolo della loro epoca e della Motor Valley di ieri e di



CC

In San Carlo "Una storia di moda e motori": abiti accanto alla eccellenza modenese di Schedoni celebre per lavorare la pelle applicata alle auto di lusso

Nel Cortile d'Onore del Palazzo Ducale il "best" della festa con Ferrari, Maserati, Lamborghini e Pagani

oggi. E c'era tanta gente ieri mattina alla chiesa di S. Carlo per visitare la mostra "Una storia italiana di moda e motori", dove accanto agli abiti dei più grandi stilisti trova spazio l'eccellenza modenese di Schedoni, celebre per la lavorazione della pelle applicata alle auto di lusso. Piazza XX Settembre è invece il regno delle vetture da rally, portate qui dal Club Motori di Modena-Scuderia Modena Corse: Lancia Pulvis, A112 AbARTH, Renault 5 GT Turbo, Fiat 124 e 131 AbARTH e l'immanicabile Delta integrale le auto che tra le altre si possono



ammirare a due passi dal Mercato Albinelli. In piazza Grande ci si può divertire al simulatore indossando virtualmente casco e guanti per correre in pista sulle vetture più performanti ma anche vedere una a fianco all'altra le vetture realizzate dagli studenti degli atenei di tutta Italia per partecipare alla Formula Sae, la competizione internazionale di design ingegneristico che a Modena ha portato 11 Uni-

versità italiane e 16 team impegnati nello sviluppo di prototipi innovativi. Agenzia Dogane e Monopoli, Guardia di Finanza e Polizia di Stato propongono poi già da ieri i loro mezzi, moderni e storici lungo via Emilia centro. Le Fiamme gialle hanno portato quest'anno a Modena in particolare un fuoristrada Pajero "corazzato" utilizzato in Puglia contro i contrabbandieri di sigarette. La Polizia di Stato in



Giovedì sera una trentina di vetture del Circolo della Biella hanno invaso piazza Roma: per 60 anni dell'Automotoclub storico italiano



In via Farini un gigantesco trattore della Case New Holland in città si fonde con le insegne dei negozi agricoli

FOTO LUIGI ESPOSITO

piazza Montecuccoli degli Erri propone invece una Alfa Romeo Giulietta e una Alfa 33 con livrea bianca e blu, in perfette condizioni, ma anche una Lamborghini Huracán per il trasporto di organi, che ovviamente spicca al centro dello spazio riservato.

In giro ci sono molti studenti e giovani professionisti (ieri era il giorno dedicato agli incontri tra aziende automotive e talenti interessati a conoscere cosa significherebbe lavorare in queste realtà) e turisti stranieri. Ma anche tanti modenesi che curiosa-

La Guardia di Finanza espone il Pajero "corazzato" utilizzato in Puglia contro i contrabbandieri

no, in quello che per qualche giorno diventa un vero e proprio Museo diffuso, il nostro centro storico.

Sia in via Emilia centro che in piazza Roma non si possono non notare i "panettoni" in cemento posti sull'asfalto e la discreta vigilanza privata attivata dopo quanto successo in quel brutto sabato pomeriggio a Porta Bologna.

Giovedì sera una trentina di vetture dei soci del Circolo della Biella hanno invaso piazza Roma, dopo aver sfilato in centro, per festeggiare i 60 anni dell'Automotoclub storico italiano. ●



«Turismo, no alle città-copia Difendiamo la nostra originalità»

Forum con Mezzetti e alcuni colleghi sul momento d'oro delle città d'arte

«Il turismo non governato porta a centri storici fatti solo di bed and breakfast e affitti a breve termine e negozi omologati»

«La crescita di bar e ristoranti incide sulla qualità dell'offerta e si rischia di perdere elementi distintivi»

di Maria Sofia Vitella

Trovare un equilibrio tra redditività economica e capacità attrattiva, senza rischiare l'omologazione, deve essere all'ordine del giorno nel costruire politiche e strategie per il settore turistico. Massimo Mezzetti, sindaco di Modena, ha sottolineato l'importanza di creare indotto e occupazione evitando che questo porti a dissolvere l'identità, perdendo la peculiarità del proprio biglietto da visita.

È intervenuto ieri alla Camera di Commercio, durante il primo Forum delle città d'arte e cultura nell'ambito del Motor Valley Fest, organizzato da Economia Pulita in collaborazione con VisionUp Consulting. «Il turismo non governato in modo sufficiente porta ad una trasformazione dei centri storici: diventano luoghi in cui sono presenti bed and breakfast e affitti a breve termine, mentre la residenzialità stanziale si trasferisce altrove», ha ricordato Mezzetti.

«La natura commerciale si trasforma. La crescita esponenziale di ristorazione e bar incide anche sulla qualità dell'offerta enogastronomica, che si abbassa. Le nostre città rischiano di perdere i loro elementi distintivi. Oltre alla necessità di non creare realtà "fotocopiate", è emerso l'interesse di lavorare nell'ottica di un sistema territoriale che favorisca la fruizione turistica dei diversi comuni provinciali. «Se riusciamo a portare il ragionamento su una dimensione regionale ed extraregionale potremmo essere la base di una carta delle città medee». Farsi concorrenza e trarre vantaggi nell'immediato può voler dire apporcare un danno collettivo sui lunghi tempi, diverso è pensare a una sinergia capace di maggiore competitività all'estero. I dati che raccontano il turismo a Modena, a cura del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio, tracciano un andamento positivo, con 935.006 presenze nel



2025, in crescita dell'8,6% rispetto all'anno precedente. Sono numeri importanti, confermati dai biglietti emessi da poli come il Museo Ferrari a Maranello, che ha quasi sfiorato i 600mila visitatori, il 51% dei quali provenienti dall'estero. Quasi un milione di arrivi nella provincia di Modena confermano la sua attrattiva. «Il Motor Valley è a tutti gli effetti non solo un marchio d'eccellenza, è una comunità produttiva che si distingue per la sua capacità di vendere una componente emozionale prima ancora di una qualità del manufatto», ha sottolineato Mezzetti. L'incontro è stato pensato come un momento di dialogo tra sindaci di città dell'Emilia-Romagna e non solo. La realtà modenese si confronta con quella parmense, entrambe mete d'interesse per chi cerca «il tempo a misura d'uomo», centri storici in cui è possibile spostarsi facilmente a piedi, godendo di un patrimonio culturale risalente ad epoche differenti. «Stiamo investendo sul turismo industriale e sta funzionando molto bene», ha raccontato Michele Guerra, primo cittadino di Parma. «Quando Barilla apre gli stabilimenti fa più biglietti della Cattedrale o della Pilotta. Le persone sono curiose di vedere i siti produttivi per conoscerne i processi di lavorazione, dal prosciutto al

Il sindaco Massimo Mezzetti insieme ai colleghi giunti a Modena per il forum su città e turismo

parmigiano reggiano. Le temperature di fine maggio fuori dall'ordinario - che a Modena sfiorano i 35 gradi - inducono a porsi un'altra questione: come rendere possibile il turismo negli orari centrali della giornata?

«Le vie non sempre sono ombreggiate, soprattutto nei centri, che diventano più isole di calore che luoghi piacevoli dove trascorrere il tempo. Per fronteggiare il fenomeno dovremo lavorare sull'innovazione», ha sottolineato il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni. Le proposte offerte ai visitatori devono essere compatibili con una sostenibilità economica. A ribadirlo è stato Damiano Tommasi, sindaco di Verona, patria di Romeo e Giulietta e dell'Arena: «L'impenettabilità dei prezzi in occasione dei festival e delle fiere non aiuta ad agevolare la promozione o la durata degli eventi stessi».

Insieme a lui è intervenuto Marco Russo, primo cittadino di Savona, una realtà industriale che negli ultimi anni ha cercato di valorizzare il patrimonio culturale e di puntare sull'accessibilità anche per i più fragili. «Lo Scaletto senza scalini è una spiaggia accessibile a persone con disabilità, un punto di riferimento dalla Lombardia al Piemonte. Stiamo replicando questa esperienza».

Bolidi, parate, Togo e moda da sogno

Alcune segnalazioni tra le tante proposte di questo sabato nel mondo dei motori

Dalle 17 alle 18 l'eleganza prenderà il sopravvento con "Rosse enon solo, di sera", una parata di auto sportive

Ricordiamo alcune delle principali iniziative che accompagneranno questo sabato del Motor Valley Fest. In Piazza Grande, oggi e domani, ci sarà inoltre Piacere Modena, con due giornate dedicate alle eccellenze del territorio tra degustazioni, giochi e attività per tutte le età. Al mattino il pubblico potrà partecipare a quiz dedicati alla Collezione di Vignola IGP e allo Zampone e Cotechino Modena IGP, mentre nel pomeriggio saranno proposte degustazioni immerse curate da Kolné Teatro tra racconti e assaggi

di Parmigiano Reggiano. Prosciutto di Modena Aceto Balsamico Tradizionale di Modena e Aceto Balsamico di Modena e Lambrusco. Al Parco Novi Sad tornano il festival del volontariato TOGO - La Mobilità in Azione e il Gran Premio Auto a Pedali di Modena. Sempre oggi sono in programma, dalle 10, la mostra delle auto del raduno De Tomaso Reloaded e dalle 12 la sfilata del Club Motori di Modena con partenza dalla Torretta del Parco Ferrari.

Dalle 17 alle 18 l'eleganza prenderà il sopravvento con

A destra alcuni studenti universitari in piazza Roma con i loro bolidi realizzati per la scuola del Unimot1

"Rosse e non solo, di sera", una parata di auto sportive che attraverserà il centro storico. Grande attesa, infine, per la MotoSupercars Motor Valley Fest Parade: dalle 19 alle 22.30 circa 100 supercar e 150 motociclette Harley-Davidson e Kawasaki sfileranno nel cuore di Modena con passerella finale in Piazza Roma. Spazio anche all'arte e alla cultura. A Palazzo Santa Margherita, sabato 30 maggio dalle 16, il Museo della figurina propone una visita guidata gratuita dedicata al rapporto tra figurine pub-



blicitarie, automobili e mezzi di trasporto. La Bottega d'Arte Torre Strozzi ospita invece "Accelerarte", esplorazione artistica sul mondo dell'automobile, mentre all'Ex Alber-

go Diurno di Piazza Mazzini sarà visitabile la mostra fotografica "Storiche emozioni" di Katia Mercurio. Alla Chiesa di San Carlo, fino al 31 maggio, la mostra "Una storia italiana di moda e motori", proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna, mette in dialogo moda, musica e motori attraverso creazioni firmate Giorgio Armani, Valentino Garavani, Dolce & Gabbana, Roberto Capucci, Renato Balestra, Moschino, Romeo Gigli, Gucci, Milla Schön, Scervino e Renzo Rosso, accanto all'eccellenza modenese di Schemi. Alla Fondazione San Carlo saranno inoltre visibili la Ferrari 365 GTB/4 Daytona e la Maserati Ghibbi 4.9. ●

Dove viene prodotta la scocca della Zoox il robotaxi del patron di Amazon

Robotaxi: è già pronto a Modena

Ma non ha ancora tutte le autorizzazioni per essere usato

DI CARLO MONTERUMICI

Modena sale sul robotaxi, ed è la prima città in Europa a farlo (ma per adesso può solo guardare ma non toccare). Il paradosso è che, da anni, la scocca della Zoox, il robotaxi di Jeff Bezos, il patron di Amazon, viene prodotta proprio a Modena dalla Cpc Group, azienda d'eccellenza specializzata nel carbonio che lavora anche per Lamborghini e Ferrari e per le forniture delle scocche Zoox ha investito 400 milioni di euro. È stato presentato al Motor Valley Fest 2026 iniziato il 28 maggio scorso e promette di essere una rivoluzione nel trasporto urbano: lo Zoox è un servizio, non un'auto da possedere che si può prenotare per un tragitto attraverso un'app (e con quella scegliere anche le vostre preferenze in tema di luci, climatizzazione, musica e servizi a bordo).

Testato a Las Vegas già



Il robotaxi Zoox di Amazon

nel decennio scorso, il robotaxi è già in fase di prova da parte degli utenti con 50 esemplari sparsi in tutto il mondo, da Austin e Miami (test), a San Francisco e Vegas (in servizio da un anno). Appena un anno dopo il lancio a Las Vegas, hanno coperto 3,2 milioni di km e trasportato 350mila persone.

Dotato di IA, l'Intelligenza artificiale che provvede non solo alla guida ma anche alla raccolta dati, il robotaxi «impara» come ci spostiamo e si modella sulle nostre preferenze.

I feedback dei clienti aiutano a ridurre eventuali ritardi, migliorare la precisione di guida e in sostanza tutto il servi-

zio. Un esempio? Sta nascendo Find my Zoox, un servizio offerto dall'app che permetterà al robotaxi di usare un'illuminazione apposita e segnali acustici personalizzati per aiutare i clienti a identificarlo in mezzo a zone troppo affollate o trafficate. Ogni robotaxi è disponibile per 16 ore al giorno, mentre le restanti 8 sono dedicate alla ricarica per tornare in servizio.

A differenza delle automobili o delle motociclette che fanno sedere i passeggeri nella stessa direzione del conducente, qui sembra uno scompartimento ferroviario con due posti che ne fronteggiano altri due: l'idea è che nessuno abbia un posto sgradiato o sgradevole, mettendo i passeggeri tutti sullo stesso piano.

La fabbrica negli Usa è concepita per sfornarne 10mila l'anno, una volta a regime, con un impianto nel quale robot e umani collaborano assieme per l'assemblaggio di ogni

singolo mezzo. Una volta tarati i sensori che gli permettono di «guardarsi attorno» a 360 gradi, viene spinto su un banco prova fino a 75 miglia orarie, circa 120 km/h e ad un tunnel ad alta pressione che simula un'acquazzone molto forte per verificare la tenuta delle guarnizioni. Per concludere, un test su un circuito vero, fuori dallo stabilimento, per valutare anche eventuali scricchiolii o connettori lenti.

Per adesso, a Modena, Zoox è solo in esposizione ma il sindaco Massimo Mezzetti ha già dato la sua disponibilità a testare l'auto per le strade modenesi: il problema è che per ora non esistono in Italia autorizzazioni per le auto a guida autonoma ma, se domani dovessero arrivare, la città cuore della Motor Valley italiana, sarebbe pronta ad aprire vie e viali al veicolo, indiscusso protagonista di questa edizione di Motor Valley Fest.

— © Riproduzione riservata —

Imprese & Territori



I grandi marchi emiliani. Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, Dallara e Ducati

Motor Valley, per difendere la filiera focus su AI e ricerca

Automotive/1

L'Emilia dei motori riunita a Modena per riflettere sul futuro del settore

Tra i temi nuove tecnologie e auto elettrica. Il comparto vale 197 miliardi l'anno

Alessandro Cicognani

La Motor Valley prova a scrivere la sua traiettoria dentro la grande transizione dell'auto europea partendo dal punto che più la distingue: non i volanti, ma il valore. Sul palco del Centro Storico di Modena, dove ieri mattina si è aperta la quattro giorni del Motor Valley Fest, l'Emilia-Romagna dei motori ha messo insieme i suoi marchi simbolo per ragionare non tanto su come difendere il passato, ma su come portare dentro il futuro una filiera che resta una delle carte industriali più forti della regione. Il contesto, del resto, è tutt'altro che rassicurante. McKinsey ha ricordato che dal 2017 i costruttori di auto europei hanno perso il 20% di quota di mercato globale, mentre i costruttori cinesi sono cresciuti del 130%. Dentro questo scenario, la filiera emiliana continua però a muoversi in controtendenza, inrieducando i ricoratori da Nomi: sei aziende capofila - Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, Dallara e Ducati - a cui si affianca un ecosistema di migliaia di imprese coinvolte che in totale genera 197 miliardi di fatturato annuo. E qui che il tema dell'intelligenza artificiale e dell'elettrico si mette di traverso un esercizio tecnologico e diventa politica industriale. «Se vogliamo

restare la Motor Valley, dobbiamo essere quelli che guidano il cambiamento», ha chiarito il CEO di Dallara, Andrea Pontremoli. E per farlo, «bisogna passare da un ego-sistema a un ecosistema» basato su quattro pilastri: turismo, formazione, capitale e agilità innovativa. C'è qualcosa, quest'ultima, che oggi anche nell'automotive fa sempre più rima con l'intelligenza artificiale. Ma sul punto Benedetto Vigna, CEO di Ferrari, ha ribadito il cuore della manifattura: «Abbiamo clienti che vengono per vedere le persone che lavorano. L'IA è entrata nel nostro mondo, ma deve liberare tempo per progettare meglio, non sostituire la capacità umana». Anche sull'elettrico la risposta Ferrari non è esclusiva. La presentazione di Laio ha fatto balzare sulla scena tanti appassionati del Cavallino, ma Vigna ci ha tenuto a ribadire che combustione e ibrido continueranno a vivere. Una palla cotta al ballo dal presidente di Confindustria, Romano Prodi, che a margine dell'evento ha ricordato di avere «fiducia sull'elettrico», ma da appassionato di motori «se dovessi prendere una Ferrari oggi la prenderei col motore».

È la stessa prudenza industriale che porta Lamborghini a ricalibrare il passo. «Chi compra una Lamborghini non lo fa per andare da A a B, ma perché vuole esaudire un sogno», ha spiegato il CEO Stephan Winkelmann. Quanto al prossimo modello, «sarà ancora plug-in hybrid e non full electric, anche se stiamo continuando a lavorarlo. Il punto, in fondo, è che la Motor Valley non vende solo oggetti, ma identità, storia e tanta bellezza. E su questo il territorio emiliano-romagnolo ha un vantaggio difficile da replicare. Claudio Domenicali, CEO di Ducati, lo ha tradotto in una responsabilità verso la filiera: «O realizzi prodotti con valore, oppure delle 15 mila imprese ne avranno 7.500». Anche Maserati e Alfa Romeo cercano questa misura tra radici e trasformazione. Santo Pizzi (ad di Alfa Romeo) ha riconosciuto che «l'industrialismo elettrico non si rivela quello giusto» - che occorre seguire «le esigenze del cliente nei fatti, non solo con le parole». Horacio Pagani ha spinto il ragionamento ancora un passo oltre. L'IA, per il fondatore dell'omonima azienda, non è una scordatola, ma uno strumento da nutrire con dati e sapere specifici, per questo «la stiamo utilizzando quasi in ogni area». La Motor Valley indica dunque una strada per il sistema manifatturiero nella sua interezza, parlando distide e soprattutto rendendo plastica la forza della cooperazione. Col risultato che, come evidenziato dal presidente della Regione Michele De Pascale, «qui si realizza ciò che nel resto del mondo non sono in grado neanche di immaginare».

IL DISTRETTO

I numeri

Le sei aziende capofila della Motor Valley - Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani, Dallara e Ducati - producono circa 34 mila vetture e oltre 50 mila moto. Secondo l'ultima fotografia scattata da Nomisma, alle sei si affianca un ecosistema di 15 mila imprese che in totale genera 197 miliardi di fatturato annuo e che dà lavoro a più di un milione di persone. A fronte di 1,6 milioni di auto vendute in Italia nel 2024 per 45 miliardi di fatturato, la Motor Valley ha generato oltre 1,0 miliardi con appena 34 mila vetture.



Confindustria. Il presidente Enrico Orsini è intervenuto al Motor Valley Fest.

Orsini: la Ue perde sovranità industriale. Priorità all'energia

Competitività

Occorre un mercato unico Ue dell'energia e sbloccare le rinnovabili in Italia

Nicoletta Picchio

«Per crescere abbiamo bisogno che in Italia ci siano le condizioni abilitanti e la prima è il costo dell'energia, diventato insostenibile». È l'energia la priorità da affrontare secondo Emanuele Orsini, un problema che il paese ha da prima della chiusura dello Stretto di Hormuz. Ieri ha rilanciato questa urgenza parlando all'evento inaugurale del Motor Valley Fest. L'automotive, ha sottolineato il presidente di Confindustria, non è solo questa area di eccellenza, con una filiera che fattura 347 miliardi, «un distretto formidabile». Al di là della fascia alta, non possiamo essere competitivi «con regole diverse e costi diversi. L'energia è la vera e propria miniera per l'automotive», ha detto Orsini, ricordando che la Spagna produce circa 2 milioni di auto e l'Italia ormai circa 300 mila. È una questione europea e italiana. «Sono un europeista convinto, ma l'Europa sta perdendo sovranità in commercio su energia e industria. Abbiamo da una parte gli Usa, dall'altra la Cina, con l'Europa che sta facendo l'arbitro con il fischietto. Mi auguro che la Ue si snellisca, faccia meno burocrazia, che metta al centro la competitività, il mercato globale che compete con noi ha caratteristiche completamente diverse dalle nostre. C'è bisogno che la Ue cambi passo per consentire alle aziende di rimanere qui», ha aggiunto il presidente di Confindustria, intervistato dal vice direttore di Radio 24, Sebastiano Bartoloni.

La Cina, ha spiegato Orsini, è ormai una super potenza industriale, con un saldo positivo dell'export di 1.500 miliardi nel mondo. Nella Ue le esportazioni cinesi sono aumentate nel 2025 del 35%, provocando una perdita di un milione di posti di lavoro. «Non sono contro la Cina, ma bisogna analizzare questa situazione: la Cina merita oggi responsabilità nel sociale ed ambientale, stiamo giocando partite diverse. Gli Stati Uniti hanno aumentato le estrazioni, noi stiamo pagando le tasse carboniche ai cinesi e agli americani, sembra una pazzia». L'automotive è un esempio emblematico: «è stato sbagliato individuare la tecnologia per fare il nostro migliore prodotto, bisognava rispettare la neutralità tecnologica per ridurre le emissioni, con innovazione, ricerca e sviluppo».

Serve in Europa un mercato unico

co dell'energia «nessun paese può pensare di farcela da solo», un mercato dei capitali «ogni anno vanno negli Usa circa 300 miliardi, che poi vengono usati per comprare le nostre aziende», una difesa comune, oltre ad un debito europeo per fare investimenti, ha detto Orsini, rilanciando la necessità di una cooperazione rafforzata in Europa per superare le divergenze, mettendo al centro la competitività.

Ma occorre agire anche in Italia. Sull'energia occorre sbloccare le quelle autorizzazioni sulle rinnovabili bloccate. «Ci vuole un commissario, dobbiamo ridare la competenza allo Stato. Mi spiace perché quando si chiama un commissario vuol dire che la politica non ha fatto il suo mestiere», ha continuato il presidente di Confindustria, citando l'esempio della Zes del Mezzogiorno «ha funzionato bene perché c'era un commissario a garantire in 60 giorni l'autorizzazione», un modello per Orsini da estendere a tutto il paese.

Sul nucleare dire no alla sperimentazione è una follia, serve responsabilità sulle cose necessarie al paese

Bisogna andare avanti sul nucleare, dando il via alla sperimentazione: «oggi dire no alla sperimentazione è una follia», ha detto Orsini, aggiungendo che non si potrà fare a meno nel frattempo del «cacciamento del gas» per avere continuità dell'energia. Per competere occorrono innovazione e ricerca. «Anche per questo abbiamo chiesto nella nostra assemblea che software e cloud vengano inseriti nell'iperammortamento. Idee che è stata condivisa anche dalla premier Meloni. Serve che il Bilimur la propugni e il Merito finanzia», ha continuato Orsini riferendosi all'assemblea di Confindustria che si è tenuta martedì 26 maggio. Con il debito del paese, difficile trovare risorse: ieri il presidente di Confindustria ha ribadito la disponibilità a lavorare sulle tax expenditure per individuare 20 miliardi da spendere in crescita, sanità e scuola. Oltre ad utilizzare, grazie ad incentivi fiscali, parte dei risparmi degli italiani e delle risorse dei fondi pensione.

Ieri si è parlato anche di come attrarre i giovani e quindi merito, piano casa e retribuzioni. «Le retribuzioni sono un tema, Confindustria ha il 94% dei contratti rinnovati, ma rappresentiamo 5,6 milioni di lavoratori su 22. Da soli non ce la possiamo fare». Concludendo: «chiediamo che sulle cose che fanno bene al paese e all'Europa non ci siano più battaglie elettorali, è arrivato il momento della responsabilità».

www.confindustria.it

PRIMO PIANO

IL CEO DI FERRARI DIFENDE LA PRIMA ELETTRICA DI MARANELLO: ABBIAMO FEEDBACK POSITIVI

Vigna: ai clienti la Luce piace

*L'ad replica alle critiche: andiamo avanti. Già arrivati i primi bonifici per la vettura, chi è interessato la vuole subito
Lamborghini conferma il no agli Ev e Maserati apre alla Cina*

DI ANDREA BOERIS

«**L**a Luce è piaciuta ai nuovi e ai vecchi clienti e non ha nulla a che fare con le altre elettriche viste finora. Bisogna provarla e vederla, è difficile persino spiegare perché». Benedetto Vigna, ceo di Ferrari, dal palco del Motor Valley Fest di Modena ha difeso ieri la strategia della casa di Maranello sulla prima elettrica, la nuova Luce, e ha respinto le accuse secondo cui la vettura sarebbe un'imitazione delle auto elettriche cinesi. Secondo Vigna, la differenza non sta soltanto nelle prestazioni pure: «Fare performance è banale. La vera sfida è trasformare la performance in qualcosa che venga percepito dalle persone». Il ceo di Ferrari ha poi difeso anche le scelte di design della nuova elettrica, finite al centro di discussioni e critiche sui social. «Se togli il motore termico non hai più bisogno di certi volumi tradizionali. Se continui a fare ciò che si faceva cento anni fa, quando il motore era davanti all'abitacolo, allora perdi l'opportunità di innovare».



Benedetto
Vigna
Ferrari

Vigna ha ammesso che la forte attenzione mediatica sulla Luce potrebbe aver «offuscato» il resto della gamma Ferrari, pur senza sbilanciarsi troppo: «Maybe, forse». Ma ha ribadito che la strategia del Cavallino resta multi-tecnologica. «Continueremo a fare tutte le motorizzazioni. Quest'anno avremo una Testarossa, una Amalfi, una Purosangue V12 aspirata, un'elettrica e altro ancora». Centrale è anche il tema del prezzo, già oggetto di discussione dopo la presentazione della vettura. «L'innovazione

ne va fatta pagare», ha detto Vigna. «Se non fai pagare l'innovazione fai un torto alle persone che lavorano in azienda, alla filiera e alla tecnologia stessa». Parlando davanti a imprenditori e manager del settore automotive e tech, Vigna ha raccontato come negli anni abbia visto diminuire il primato italiano in alcune tecnologie indu-

Auto, così si svalutano le Bev premium

«**S**ull'elettrico di lusso ad alte prestazioni c'è il tema del valore residuo. I clienti pensavano che non avrebbero perso valore. Ma la promessa è venuta meno». Lo ha affermato Jan-Christoph Kösting, senior partner di McKinsey, intervenendo al Motor Valley Fest di Modena. Secondo le slide presentate da McKinsey, le vetture elettriche super premium possono perdere fino al 60% del valore in 3-5 anni, il doppio rispetto a modelli termici e ibridi, per i quali la perdita indicata è intorno al 30%. Le cose cambiano per le vetture termiche sopra i 500mila euro in edizione limitata, che secondo l'analisi possono invece registrare rivalutazioni fino al 60%. Il dato conferma che il valore residuo resta uno dei nodi più delicati per l'elettrico nel segmento luxury e high performance. Non per niente, fra i temi della nuova Ferrari Luce c'è anche quello del valore residuo, su cui Maranello ha detto che sono allo studio «soluzioni finanziarie» per tutelare i clienti e dimostrare al mercato che il brand crede nel progetto.

striali. «Quando ero in STMicroelectronics vedevo aziende americane venire in Italia per capire come realizzare le macchine per produrre le batterie degli iPhone. Oggi molte di quelle macchine non vengono più fatte qui perché, ci viene detto, non c'è più innovazione». A margine del Motor Valley Fest Vigna è poi tornato sull'accoglienza poco positiva da parte di social, ex manager e politica. «Io penso poco alle critiche e noi andiamo avanti per la nostra strada», ha detto l'ad, «anche perché abbiamo dei feedback positivi da parte dei clienti».

Ferrari ovviamente non toglierà il Cavallino Rampante dalla sua prima elettrica come chiesto dall'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo che ha criticato duramente la vettura: «Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri». Ferrari ha «aperto gli ordini» ieri mattina, il 27. E i clienti che erano lì presenti, specialmente quelli nuovi, hanno chiesto gli ordini. La casa di Maranello «ha già ricevuto i primi bonifici di clienti da parte di Ubs, Bank of Japan e altri, a dimostrazione del fatto che gli interessati la vogliono subito». Vigna ha confermato che «d'interesse è sia da parte di nuovi clienti che da parte di vecchi clienti Ferrari: soltanto stamattina stamattina era venuto qua, tre persone mi hanno scritto "io la compro perché mi piace"».

A differenza di Ferrari, Lamborghini ha confermato che per ora non avrà un'auto completamente elettrica. «Non la faremo», ha ribadito il presidente e ad Stephan Winkelmann, sempre durante il convegno inaugurale del Motor Valley Fest. La casa di Sant'Agata Bolognese ha rivisto i propri piani e «il quarto modello sarà plug-in hybrid» e non elettrico alla luce di un mercato in cui «è diminuita la voglia di comprare» veicoli a batteria. Padrona di casa a Modena è però Maserati, il brand di lusso di Stellantis, presente ieri con Santo Ficili, chief operating officer del marchio. Una realtà che è ancora alla ricerca della strada giusta per uscire dalla crisi, ma che ha promesso novità per dicembre. «L'indirizzo solo elettrico che avevamo preso qualche tempo fa evidentemente non si è rivelato essere quello giusto», ha detto Ficili, che per il rilancio non esclude che il Tridente possa ricorrere ad alleanze. «Maserati non è in vendita ma è chiaro che, per nostra natura, lavoriamo con una logica di combinazione di eccellenza di prodotto e sulle partnership ci guardiamo intorno. Non escludiamo la Cina». (riproduzione riservata)

l'intervista

di Pierluigi Bonora

Benedetto Vigna

«Luce sarà il futuro di Ferrari»

L'ad: «Riscontri positivi dai clienti. Montezemolo? Penso a lavorare»

«Voglio essere chiaro: Ferrari non è solo, ma "anche" Luce. Maranello, infatti, continuerà a realizzare auto con tutte le motorizzazioni. Nel 2026 saremo in produzione con una Testarossa che è ibrida, l'Amalfi che è termica turbo, una Purosangue V12 "Handling speciale" ancora più sportiva, l'elettrica Luce e qualcosa'altro che verrà fuori nell'anno. Punto fisso: la risposta ultima è sempre quella che arriva dai clienti. E su Luce voglio aggiungere: noi, comunque, l'abbiamo fatta». La prima auto elettrica di Maranello, il cui stile è stato curato dall'ex Apple, Jony Ive, e oggetto di critiche a spese anche delle azioni, ha monopolizzato buona parte della giornata inaugurale del Motor Valley Fest di Modena. E il ceo del Cavallino rampante, Benedetto Vigna, ha colto l'occasione per fare chiarezza e replicare agli attacchi arrivati da più parti. «Se considero eccessivo il listino di 550mila euro per Luce? Non far pagare l'innovazione significa fare tre torti: alle persone che lavorano dentro Ferrari, a tutti gli operatori della filiera e alla tecnologia stessa».

Dottor Vigna, l'ex presidente Luca di Montezemolo ha espresso un giudizio molto duro su Luce. Secondo lui con questa auto si rischia di distruggere il mito Ferrari. Critiche anche dal ministro Matteo Salvini, per non parlare del leader di Azione, Carlo Calenda, tra l'altro ex dipendente di Ferrari, che se l'è presa con il vostro presidente John Elkann. Vuole rispondere?

«Guardi, in realtà penso poco alle critiche. A me piace lavorare su quello che è il futuro. Quindi, andiamo avanti per la nostra strada anche perché abbiamo riscontri positivi da parte dei clienti. Ognuno dice la sua, ma posso capirli in quanto non hanno visto la macchina».

Lo stesso Montezemolo ha addirittura auspicato che venga tolto da Luce lo stemma del Caval-

lino rampante. Come a dire: non è degna di frequentare.

«Nella mia vita sono abituato a fare ciò che dico e non quello che arriva da altri. Luce è un'auto dirompente, un'auto innovativa: è chiaro che non piaccia a tutti».

Un chiarimento sui volumi produttivi previsti per Luce?

«Abbiamo aperto gli ordini il 27 maggio e dai vari Contenenti abbiamo ricevuto manifestazioni di interesse con le relative caparre. Ecco alcuni commenti scritti che mi sono arrivati: io la compro perché mi piace; complimenti a Ferrari per il coraggio e la determinazione che avete dimostrato nel definire l'auto del futuro; avete rivisto il concetto dell'auto elettrica integralmente; non capiamo le critiche e l'unica ragione è che chi le fa non ha visto



POLEMICHE

Salvini e Calenda non hanno visto l'auto. Andiamo avanti sulla nostra strada

INNOVAZIONE

Questa elettrica non è copiata dai cinesi. Presto diremo gli ordini

questa vettura dal vivo. Una prima quantificazione degli ordini la daremo alla prossima conference call».

Possiamo dire che Luce inaugura un modo nuovo di intendere un'auto elettrica?

«Lo ripeto: prima di commentare, sia in modo positivo sia negativo, bisogna guardare e fare vedere questa macchina. Vi ricordate quando nel 2007 è apparso il primo iPhone? L'impatto è stato quello di chiedersi come si poteva usare il telefonino senza la tastiera. Tornando a Luce, se la vedi capisci che non è copiata dai cinesi e non ha niente a che fare con le auto elettriche realizzate da altri costruttori: fare performance è banale, ma quello che è difficile è fare in modo che le performance si sposino con la percezione delle persone».

l'intervista

di Pierluigi Bonora

Benedetto Vigna

«Luce sarà il futuro di Ferrari»

L'ad: «Riscontri positivi dai clienti. Montezemolo? Penso a lavorare»

«Voglio essere chiaro: Ferrari non è solo, ma "anche" Luce. Maranello, infatti, continuerà a realizzare auto con tutte le motorizzazioni. Nel 2026 saremo in produzione con una Testarossa che è ibrida, l'Amalfi che è termica turbo, una Purosangue V12 "Handling speciale" ancora più sportiva, l'elettrica Luce e qualcosa'altro che verrà fuori nell'anno. Punto fisso: la risposta ultima è sempre quella che arriva dai clienti. E su Luce voglio aggiungere: noi, comunque, l'abbiamo fatta». La prima auto elettrica di Maranello, il cui stile è stato curato dall'ex Apple, Jony Ive, e oggetto di critiche a spese anche delle azioni, ha monopolizzato buona parte della giornata inaugurale del Motor Valley Fest di Modena. E il ceo del Cavallino rampante, Benedetto Vigna, ha colto l'occasione per fare chiarezza e replicare agli attacchi arrivati da più parti. «Se considero eccessivo il listino di 550mila euro per Luce? Non far pagare l'innovazione significa fare tre torti: alle persone che lavorano dentro Ferrari, a tutti gli operatori della filiera e alla tecnologia stessa».

Dottor Vigna, l'ex presidente Luca di Montezemolo ha espresso un giudizio molto duro su Luce. Secondo lui con questa auto si rischia di distruggere il mito Ferrari. Critiche anche dal ministro Matteo Salvini, per non parlare del leader di Azione, Carlo Calenda, tra l'altro ex dipendente di Ferrari, che se l'è presa con il vostro presidente John Elkann. Vuole rispondere?

«Guardi, in realtà penso poco alle critiche. A me piace lavorare su quello che è il futuro. Quindi, andiamo avanti per la nostra strada anche perché abbiamo riscontri positivi da parte dei clienti. Ognuno dice la sua, ma posso capirli in quanto non hanno visto la macchina».

Lo stesso Montezemolo ha addirittura auspicato che venga tolto da Luce lo stemma del Caval-

lino rampante. Come a dire: non è degna di fregiarsene.

«Nella mia vita sono abituato a fare ciò che dico e non quello che arriva da altri. Luce è un'auto dirompente, un'auto innovativa: è chiaro che non piaccia a tutti».

Un chiarimento sui volumi produttivi previsti per Luce?

«Abbiamo aperto gli ordini il 27 maggio e dai vari Contenenti abbiamo ricevuto manifestazioni di interesse con le relative caparre. Ecco alcuni commenti scritti che mi sono arrivati: io la compro perché mi piace; complimenti a Ferrari per il coraggio e la determinazione che avete dimostrato nel definire l'auto del futuro; avete rivisto il concetto dell'auto elettrica integralmente; non capiamo le critiche e l'unica ragione è che chi le fa non ha visto



POLEMICHE

Salvini e Calenda non hanno visto l'auto. Andiamo avanti sulla nostra strada

INNOVAZIONE

Questa elettrica non è copiata dai cinesi. Presto diremo gli ordini

questa vettura dal vivo. Una prima quantificazione degli ordini la daremo alla prossima conference call».

Possiamo dire che Luce inaugura un modo nuovo di intendere un'auto elettrica?

«Lo ripeto: prima di commentare, sia in modo positivo sia negativo, bisogna guardare e fare vedere questa macchina. Vi ricordate quando nel 2007 è apparso il primo iPhone? L'impatto è stato quello di chiedersi come si poteva usare il telefonino senza la tastiera. Tornando a Luce, se la vedi capisci che non è copiata dai cinesi e non ha niente a che fare con le auto elettriche realizzate da altri costruttori: fare performance è banale, ma quello che è difficile è fare in modo che le performance si sposino con la percezione delle persone».

L'ELETTRICA DI MARANELLO

Vigna difende la Luce e la Borsa lo sostiene

Il ceo della Ferrari replica alle critiche: «Abbiamo già raccolto i primi ordini dei clienti». A Piazza Affari il titolo fa +3,49%

ATTILIO BARBIERI

■ La Ferrari Luce sarà anche l'auto del Cavallino rampante più divisiva di sempre. Ma i mille cavalli sprigionati dal propulsore elettrico, nascosti sotto una carrozzeria con una silhouette a forma di goccia, visivamente staccata dal resto della vettura, non rischiano di passare inosservati. Anzi: «Abbiamo feedback più che positivi dai clienti», ha spiegato il numero uno del marchio di Maranello, Benedetto Vigna, parlando al Motor Valley Fest. «C'è un forte interesse, anche da parte di nuovi clienti», ha aggiunto,

«abbiamo già ricevuto bonifici bancari, quelli che erano presenti all'anteprima la vogliono».

Ma era quasi scontato che finisse così. Il designer della prima Ferrari elettrica è lo stesso dell'iPhone, vale a dire sir Jony Ive, lo storico ex chief design officer di Apple che ha firmato l'iPhone, l'iMac, l'iPad e l'Apple Watch.

Vigna ha risposto anche a chi, come l'ex numero uno della Rossa, Luca di Montezemolo, aveva invocato la rimozione del cavallino rampante dalla Luce, indicandola addirittura come l'auto capace di distruggere il marchio:

«Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri», ha ribattuto Vigna. Rispedite al mittente pure le critiche sul prezzo di listino, pari a 550mila euro, giudicato esagerato. «Io penso, invece, che l'innovazione vada fatta pagare», ha aggiunto l'ad. «Se non fai pagare l'innovazione fai tre torti: alle persone che lavorano dentro l'azienda, a tutte le persone della filiera grazie alle quali tutto questo accade e, terza cosa, alla tecnologia stessa». Tecnologia ma anche innovazione: «Non è una copia e non ha nulla in comune con altri veicoli elettrici che avete visto e

che sono prodotti da altri, in termini di interni, esterni e prestazioni». Infine, un messaggio distensivo ai detrattori: «Li capisco», ha concluso Vigna, «perché non hanno visto la Luce: se uno non vede la macchina non è in grado di capire». E comunque l'ultima creazione del cavallino non traccia una nuova direzione esclusiva. Anche perché da quando è stata immaginata, non c'è stata la conversione totale all'elettrico che ci si aspettava. «Quest'anno noi saremo in produzione con Testarossa che è ibrida, Amalfi che è termica turbo, Purosangue che è aspirata 12 cilindri, un'elettrica e qualcos'altro verrà fuori: ne avremo altre tre quest'anno», ha concluso il manager.

La Borsa promuove la lettura di Vigna. Il titolo Ferrari, dopo aver aperto in lieve guadagno ha finito le contrattazioni in progresso del 3,49% a 293,65 euro.

Sul tema è intervenuto sempre dalla Motor Valley Fest anche il numero uno di Confindustria, Emanuele Orsini: «Se dovessi acquistare una Ferrari la prenderei con il motore termico», ma Maranello «ha sempre saputo guardare al futuro».

DI PRODUZIONE ELEVITA

IL TELAIO IN FIBRA DI CARBONIO DEI VEICOLI ZOOX REALIZZATO DA CIC

Nasce a Modena il robotaxi di Amazon

■ Il percorso di ogni robotaxi di Zoox, la società di guida autonoma del gruppo Amazon, inizia a Modena, con il telaio principale in fibra di carbonio prodotto dal partner CIC e poi trasportato in California per l'assemblaggio. Lo ha raccontato Bruce Baumgartner, di Zoox, intervenendo sul tema della guida autonoma al convegno inaugurale dell'ottava edizione del Motor Valley Fest, in corso a Modena dal 28 al 31 maggio. «Abbiamo scelto Modena perché avevamo bisogno del meglio», ha spiegato Baumgartner. «Per imparare da una tradizione che fa questo da molto più tempo e in modo migliore rispetto a chiunque altro nel mondo».



IL DIBATTITO SULL'ELETTRICO

LAMBORGHINI NON VEDE LUCE IL CEO FERRARI DIFENDE L'AUTO

di MARTINO TURSI

Più che alla Ferrari Luce, Lamborghini guarda a Rolls Royce. Stephan Winkelmann, Ceo della casa automobilistica fondata dal mitico Ferruccio adontato proprio con Enzo Ferrari, ribadisce che nessuno ha intenzione di proporre un modello elettrico. "Mi hanno chiamato in tanti", ha detto riferendosi alle richieste di commento. Ma Winkelmann veste i panni del gentleman, che "non gode" dei drammi altrui ma che, anzi, gioisce "se vanno bene". Epperò, la mazzata (un'altra) la infligge col sorriso: "Rolls Royce ha fatto una elettrica e sappiamo cosa è successo". È successo che la Spectre si presentava come l'elettrica più lussuosa (e costosa...) del mercato. Nel 2025 le vendite sono crollate del 47%. A marzo scorso, la Casa ha annunciato che, dal 2030, abbandonerà ogni progetto full electric. Se Lamborghini non farà l'elettrica, facendo tesoro delle critiche del mercato, Benedetto Vigna, ad di Ferrari, difende a spada tratta la Luce. E lo fa con una (velenosa) citazione di Newton, debitamente parafrasata: "Posso prevedere il moto dei corpi celesti, non l'entusiasmo delle persone". Quella originale è diversa. Vigna ha rassicurato la platea del Motor Valley Fest di Modena. Gli ordini ci sono, i clienti hanno già messo mano ai bonifici e lui è felice così. A chi gli chiede i numeri, però, replica dicendo di aspettare la prossima call. Sarà. Intanto, il Ceo Santo Ficili (Alfa e Maserati che, a proposito, non si vende) rifila un'altra mazzata sulla scorta della sua esperienza: "L'indirizzo solo elettrico che avevamo preso qualche tempo fa evidentemente non si è rilevato essere quello giusto".

VENERDÌ 29 maggio 2026

QV il Resto del Carlino

www.ilrestodelcarlino.it/modena

Modena

cronaca.modena@ilrestodelcarlino.it

Redazione: via Carlo Zucchi 31, Modena Tel. 059 823911
Pubblicità: Speed, Via Carlo Zucchi 31/A, Modena - Tel. 059 821113

spe.modena@epweb.it



T MOTOR MODENA

Via Emilia Ovest, 792 - 059 891111
Via Emilia Est, 1471 - 059 283089
gruppoemil.it

Sicurezza

**Autista aggredito sull'autobus
Preso a calci da un passeggero
I sindacati: «È intollerabile»**

A pagina 5

Modena

SOLE
Sorge 06:25 Tramonta 20:01

LUNA
Sorge 18:51 Tramonta 03:58

20° 30°



NUOVO RAV 4

SCOPRILO IN SHOWROOM
TOYOTA T MOTOR
Il più grande dealer Toyota del centro-nord Italia. Con oltre 100 punti vendita, Toyota T Motor è la soluzione per chi vuole acquistare o noleggiare un veicolo Toyota.

Attentato, Meloni: «Fare piena luce»

La presidente del Consiglio: «Il rischio integralismo islamico in Italia è reale. Chiarire se è un caso psichiatrico»

A pagina 4



TAGLIO DEL NASTRO IN PIAZZA ROMA PER L'ATTESA KERMESSE. IERI CONFRONTO TRA I BIG DELL'AUTOMOTIVE

SI ACCENDE IL MOTOR VALLEY FEST

Alle pagine 2 e 3

Meteo

**Caldo record:
ieri 35 gradi
Anziani e fragili,
via al monitoraggio**

A pagina 7



Montefiorino

**Caso Ruggi,
portato via
lo scheletro
dalla torre**

A pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

MOTOR VALLEY FEST Modena

Automotive, i big a confronto «Siamo in grado di sostenere il cambiamento tecnologico»

Il convegno allo Storch ha dato il via, ieri mattina all'attesissima tre giorni in città
Il presidente Andrea Pontremoli: «Dobbiamo attrarre capitali dai mercati emergenti»

di Stefano Bergonzini

Questa volta non è mancato nessuno al Teatro Storch per accogliere i big della Motor Valley. Niente videocollaborazioni, ci sono tutti: il sindaco Mezzetti, il presidente della Regione de Pascale, il presidente nazionale di Confindustria Emanuele Orsini. Dopo i saluti di rito delle istituzioni si entra nel vivo, perché il migliaio di invitati, provenienti da tutte le parti del mondo sono ansiosi di conoscere le novità di un settore che continua essere il più affascinante e ambito al mondo e che non ha mai perso la rotta anche nei difficili anni del Green Deal, che non si sono ancora conclusi. In un momento così complesso per le sorti dell'umanità, minacciata non solo dalle guerre ma anche da una tecnologia che, se fuori controllo, può intaccare il senso stesso dell'umanità, è ascoltissimo l'intervento del francescano padre Paolo Benanti, docente alla Luiss e a capo di una mezza dozzina di organismi internazionali.

«L'enciclica di Papa Leone 'Magnifica Humanitas' vuole riportare l'uomo al centro, dice intervenendo sul tema. Il grande fatto è la sovranità sui dati che condizionano il pensiero e l'agire umano. Vedete - continua - se possedete un iPhone il 95% dei vostri dati vanno in America, se usate un po' il 97% di essi sta fuori Europa, anche il cloud, che ci consente di fare cose mirabolanti è per il 75% fuori. In questo scenario anche le nazioni hanno perso potere e sono diventate semplici clienti come tanti, dei fornitori di tecnologia. Come accade nei bombardamenti sullo stretto di Hormuz».

Andrea Pontremoli è per il secondo anno presidente della MotorValley Association: «Siamo coscienti del forte cambiamento tecnologico che è in atto e siamo in grado di sostenerlo. Nel mio mandato mi sono dato 4 temi sui quali investire, il turismo esperienziale, che ha margini di crescita ancora enormi, la formazione di giovani nelle materie STEM, la condivisione della conoscenza tra le nostre imprese, cosa unica al mondo e i capitali da attrarre dai mercati



Andrea Pontremoli e Claudio Domenicali. Sotto il CEO Ferrari, Benedetto Vigna con il sindaco Mezzetti e Amedeo Faenza

emergenti che sono ansiosi di entrare nel nostro mondo». E' quasi mezzogiorno quando il conduttore Barisoni scocca la domanda al CEO di Ferrari, Benedetto Vigna «Ma con questa Ferrari Luce avete imitato i cinesi o non volete più farvi imitare da loro?» Franca la risposta del dirigente «Per farle capire che non è copiata da nessuno lei la deve vedere e deve provarla. La nostra Luce non ha nulla a che vedere con le auto elettriche che sono in circolazione. Gli interni, gli esterni e le performance sono da primato. E' chiaro che non è pensata per persone che amano le cose tradizionali». Anche le moto non sono tradi-



ALLA CAMERA DI COMMERCIO DALLE 10 ALLE 17

Via al 'Forum città d'arte e cultura' Sul palco sindaci, docenti e addetti ai lavori

Oggi, dalle 10 alle 17 alla Camera di Commercio si apre il Forum città d'arte e cultura che, nell'ambito del Motor Valley Fest: un confronto tra sindaci, esperti, accademici e istituzioni sulle nuove modalità di fruizione e ricezione dei centri urbani di medie dimensioni, anche alla luce delle crisi geopolitiche che ridisegnano i flussi turistici e delle nuove tecnologie che amplificano la con-

nessione tra i tesori dell'arte e visitatori da tutto il mondo. Il Forum, patrocinato dal Comune di Modena, la Camera di Commercio, la Fondazione di Modena, la Regione Emilia-Romagna e il Motor Valley Fest, è organizzato da Economia Pulite in collaborazione con VisionUp Consulting. In apertura è previsto il confronto tra cinque sindaci che stanno lavorando sull'attrattività turistica dei rispettivi territori: Massi-

mo Mezzetti (Modena), Michele Guerra (Parma), Alessandro Barattini (Ravenna), Marco Russo (Savona) e Damiano Tommasi (Verona). Interverranno inoltre esperti di turismo, tra cui Cristina Mottironi dell'Università Bocconi, Alessio Clarioni dell'Università di Trento, Roberto Righetti, direttore dell'Art E-R, Giovanni Bertugli, dirigente del Comune di Modena ed Emanuele Burioni, direttore Apt Servizi.

Il presidente de Pascale

«DA QUI LEZIONE AL PAESE»



«Dalla Motor Valley, in un momento così difficile, arriva anche una lezione per il nostro Paese e per il nostro continente». Lo ha detto il presidente della Regione Michele de Pascale, intervenendo al convegno inaugurale. «La Motor Valley oggi è molto di più di ciò per cui è stata pensata in totale controtendenza rispetto ai numeri generali dell'automotive nel continente».

zionali, ricorda Claudio Domenicali Ad di Ducati in partenza per il Mugello, mentre Santo Filici Chief Operating Officer di Maserati ricorda con un certo orgoglio di avere annunciato un anno fa il ritorno di GranTurismo e GranCabrio a Modena. Promessa mantenuta, non è poco in questi tempi di tycoon che dalla Silicon Valley fanno e disfano a piacere. Horacio Pagani, che ha da poco festeggiato gli 80 anni guarda più lontano.

«Il settore automobilistico è stato lo strumento per noi e per la ModenaDesign per entrare in tutti i settori avanzati, dall'aeronautica al real estate, alle proteste in titanio. L'auto resta l'oggetto più difficile da progettare e fabbricare. Noi vogliamo mantenere il nostro target di 70 veicoli l'anno e farci apprezzare in tutto il mondo, anche alle oltre 600 persone che ogni giorno visitano il nostro stabilimento». Emanuele Orsini conclude nel caldo infernale. «Dobbiamo prendere dalla nostra MotorValley la capacità di generare fatturato utile, abbiamo bisogno però di mettere a terra velocemente gli oltre 4.000 progetti per energie rinnovabili presentati dalle nostre imprese, che sono prioritari in questa crisi energetica». Volenti o nolenti, per tutte le imprese, la capacità di competere è una questione di 'Luce'.

MOTOR VALLEY FEST Modena

Piazza Torre, c'è il Robotaxi Ecco il veicolo 'guidato' dall'intelligenza artificiale

Presentata l'auto di Zoox (proprietà di Amazon) che guarda al futuro
Il sindaco Mezzetti: «Ho candidato Modena a testare per prima questo mezzo»

di Martina Ghedini

Quest'anno la Motor Valley guarda al futuro e all'innovazione: nella giornata di ieri è stato presentato il Robotaxi di Zoox, un'auto a guida autonoma che funziona grazie all'intelligenza artificiale. Robotaxi, già attivo a San Francisco e Las Vegas, rimarrà esposto per tutta la durata del festival in piazza Torre. «Questa collaborazione rappresenta il futuro - commenta il sindaco Massimo Mezzetti - Durante la Motor Valley affrontiamo i temi del domani, e speriamo che questo mezzo, già operativo negli Stati Uniti, possa arrivare presto anche in Italia. Mi sono candidato per fare di Modena la prima città in cui testare l'uso di questo veicolo, anche solo per un breve tragitto dimostrativo. Oggi in Italia non è consentito l'uso di mezzi a guida autonoma, perciò dovremo ottenerne le necessarie autorizzazioni, ma confidiamo che Modena possa diventare una città sperimentale».

Il veicolo nasce da un'idea sviluppata nel 2014 ed è completamente autonomo: non ci sono il sedile del conducente, il volante o il pedale del freno. Ma la sicurezza per Zoox è una priorità assoluta: «Robotaxi è completamente automatico - spiega Bruce Baumgartner, dirigente di Zoox - ma disponiamo di un sistema simile a quello del controllo del traffico aereo, che ci permette di avere una visibilità totale sul mezzo e sull'intera flotta. C'è sempre un operatore umano che monitora ciò che accade. La sicurezza è fondamentale: all'interno l'abitacolo è strutturato con sedili contrapposti, come in una carrozza, e ogni passeggero gode esattamente dello stesso livello di protezione».

L'ambizione di Zoox è quella di continuare a investire su questo progetto negli Stati Uniti e, un giorno, portare Robotaxi anche in Italia: «Vedere questo mezzo viaggiare stabilmente per le vostre strade sarebbe un sogno. Ci piacerebbe moltissimo portare il veicolo a Modena».



Frank Rueli, Fahrettin Dogan, Bruce Baumgartner, Sebastiano Rilo e Massimo Mezzetti

Moda al S. Carlo

ABITI DA SOGNO



L'esposizione resta aperta
fino al 21 giugno

Fino al 21 giugno, la chiesa di San Carlo ospiterà 'Una storia italiana di moda e motori', un'esposizione curata da Maria Carafoli, direttrice di Momenti, in collaborazione con Modatex Deanna. Tutto esaurito all'inaugurazione che si è tenuta mercoledì pomeriggio e anche ieri, giornata di inizio del Motor Valley, boom di presenze. «La mostra racconta le eccellenze della moda e del design italiani - sottolinea Maria Carafoli - attraverso storie, abiti iconici e pezzi provenienti da archivi e collezioni private».

Fondamentale la collaborazione tra Zoox e Cpc: «Questo gemellaggio nella Motor Valley è importantissimo - dichiara il Cco di Cpc, Sebastiano Rilo - È una porta verso il futuro, senza perdere il legame con la tradizione, per far evolvere il territorio senza perderne l'identità. La partnership nasce anni fa: un lungo percorso che oggi ci porta finalmente alla produzione. Entrare in questa nuova mobilità non è stato semplice, ma è il frutto di dieci anni di lavoro e di un investimento di 400 milioni di euro su Modena».

Un tipo di mobilità già largamente diffuso dall'altra parte dell'oceano: in America il servizio è già attivo tramite app, attraverso la quale il cliente può prenotare il servizio e impostare la destinazione. Il mezzo è 100% elettrico (lavora 16 ore al giorno e ne usa 8 per la ricarica). Ciò conferma dell'impegno di Cpc verso la sostenibilità: anche la scocca è completamente in fibra di carbonio.

«Non si tratta di un prototipo - spiegano Enrico Benni e Gabriele Gentile, del team di Cpc - ne sono già stati prodotti oltre mille. Questo Robotaxi a guida autonoma offre un'esperienza totalmente nuova: sembra quasi di stare su un treno o su un aereo. Il mezzo è 100% elettrico, lavora 16 ore al giorno e nelle restanti 8 si ricarica».



Tutti gli appuntamenti Mostre, cinema e talk tra turismo e gusto

Si accendono i motori della kermesse più attesa
Non mancheranno confronti sull'intelligenza artificiale

Si alza il sipario sul Motor Valley Fest e per Modena è l'occasione per ribadire la sua posizione di capitale della Motor Valley emiliana.

Autonoma. In piazza Torre sarà possibile vedere da vicino un esemplare di taxi a guida autonoma, per immaginare un mondo senza guidatori.

Best of. Come ogni anno il cortile d'onore del Palazzo Ducale ospita tutti i brand della Motor Valley, che espongono le loro novità in termini di ultimi modelli.

Cinema. Fino a domenica torna anche il Cinematric Motor Fest. All'Astra proiezioni di film e documentari.

De Tomaso. Per la prima volta il marchio sarà protagonista al Fest, con un raduno in piazza Roma domani.

Eleganza. Il Trofeo Salvarola Terme, col suo annuale concorso d'eleganza, quest'anno è dedicato ai 100 anni della carrozzeria Touring. Gran finale come tutti gli anni domenica pomeriggio in piazza Roma.

Gusto. Il Consorzio Piacere Modena organizza in piazza Grande assaggi e degustazioni guidate.

Heritage. Saranno i club modenesi i custodi del passato al Motor Valley Fest. Il Club Motori di Modena sfilerà con le auto dei suoi soci domani in piazza Roma, dalle 12 alle 16.

Intelligenza Artificiale. «Competenza, innovazione e responsabilità nell'automotive nell'era dell'AI». Questo il titolo di un interessante convegno programmato per oggi alle 14.30 presso l'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti.

Lifestyle e turismo. La mobilità è sempre più questione di esperienza: due convegni affrontano questi temi dal punto di vista del turismo (oggi alle 10 alla Camera di Commercio) e del lifestyle (oggi alle 11.00 al Complesso San Paolo).

Moda e Motori. E' dedicata a questo binomio la tradizionale mostra organizzata da Maria Carafoli presso la Chiesa di San Carlo.

Esposizione. per tutto il festival in piazzale San Giorgio Racing: in piazza Grande sarà allestito uno stand dedicato al progetto «F1 in Schools», che coinvolge scuole di tutto il mondo nella progettazione di auto in miniatura seguendo i processi produttivi tipici del team della Formula 1.

Spazio. La space economy è un'industria enorme e in rapida crescita, destinata a triplicare entro il 2035. Se ne parla oggi al complesso San Paolo dalle 16.30.

Talent Talk. Oggi presso il teatro San Carlo le aziende della Motor Valley presentano i propri profili e valori aziendali ai giovani laureati.

Università. Unimore protagonista con il suo team di Formula Student in piazza Grande.

Villaggio Cal. per tutto il weekend il Cal di Modena trasforma lo spazio urbano in un vero e proprio hub esperienziale, per tutte le famiglie.

Zero emissioni. Oggi alle 12 in via Selmi 19 si parlerà di sostenibilità con esperti, manager di grandi aziende e società di consulenza internazionali.

Alessandro Socini

Fino a domenica

Il terzo Cinematic Motor Fest Pellicole di vita e velocità

Nel contesto del Motor Valley Fest, precisamente da ieri a domenica, il 31 maggio, si svolgerà la terza edizione del Cinematic Motor Fest, un festival che unisce il mondo del cinema con quello dei motori, esplorando l'automobile, la moto e la meccanica come strumenti narrativi della contemporaneità, accogliendo registi, autori, piloti e protagonisti del settore in un programma articolato tra proiezioni, talk, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento.

Il Cinematic Motor Fest si distingue per la sua capacità di unire mondi diversi: cinema, industria, tecnologia e cultura motoristica in un evento che celebra la Motor Valley non solo come distretto produttivo, ma come luogo simbolico di storia, innovazione ed identità. Un festival che guarda sia al futuro, come il talk 'Ai & Automotive' dove viene mostrato come l'intelligenza artificiale possa diventare uno strumento di comprensione della storia e delle strategie che hanno segnato il motorsport, sia alla memoria storica della Motor Valley, con la presentazione di due libri: il primo scritto da Carlo Cavicchi, 'I nemici del Drake', che racconta le legendarie rivalità fra Enzo Ferrari ed i costruttori inglesi; il secondo dedicato ad Ayrton Senna, con la firma di Franco Nuvola, che restituisce l'eredità sportiva e umana di uno dei piloti più iconici della Formula 1, legato alla nostra terra e al circuito di Imola dove ha terminato la propria esistenza terrena. Non mancheranno anche i temi so-

ciali nei film della rassegna modenese: in 'Ulysse' si evidenzia come lo sport può essere un mezzo d'inclusione, raccontando la storia del pilota Ulysse Delsaux, che vive nello spettro autistico e trova nelle corse uno strumento di emancipazione; ne 'La vacca ad Fer' alla ricerca del trattore operaio si riporterà alla luce un pezzo di storia delle Officine Reggiane in un'indagine - viaggio tra memoria industriale, territorio e cultura operaia emiliana; in 'Egidio Brandoli - The story' si ricorderà l'importanza dei maestri battistrada. Interessante anche l'evento teatrale 'I Vulnerabili', dove il festival coinvolgerà gli studenti delle scuole superiori in una riflessione diretta e intensa sui rischi della strada. «Siamo alla terza edizione - spiega il regista Fabio Fasulo regista -, abbiamo una rassegna molto ricca perché oltre ai film legati al settore motori avremo il contest - gara internazionale di proiezioni con questo tema diviso in cinque categorie con persone che arriveranno da tutto il mondo. L'edizione 2026, in particolare, metterà in risalto sia lo sport come inclusione, raccontando la storia di Ulysse Delsaux, sia l'attenzione alla sicurezza stradale rivolta ai giovani, con l'evento teatrale 'I Vulnerabili', dove il festival si fa promotore e comunicatore verso i giovani dei pericoli della strada. Uno degli obiettivi, infatti, del Cinematic Motor Fest è proprio quello di fare da ponte fra il mondo dei motori e quello delle immagini, linguaggio visivo e comunicazione».

Giampaolo Grimaldi



L'evento 'I Vulnerabili' dedicato agli studenti

TURISMO IN RIVIERA

Quattro giorni da record

Il ponte d'oro dell'estate

«Un weekend da favola

Nove hotel su dieci pieni»

L'assessore regionale Roberta Frisoni: «Voglia di mare e tanti eventi da record»
I numeri romagnoli: «Aperti oltre 1.500 alberghi e tante altre strutture ricettive»
Avremo un milione di pernottamenti. Dopo l'estate via alla riqualificazione»

di Manuel Spadazzi

Sarà un weekend... spericolato. Con il concerto di Vasco Rossi a Rimini e tanti altri eventi che accompagneranno il lungo ponte del 2 giugno. Un ponte d'oro per il turismo in Emilia-Romagna e, soprattutto, in Riviera.

Diamo i numeri: come vanno le prenotazioni per questo primo 'assaggio' d'estate?

«Negli hotel di gran parte della Riviera l'occupazione supera già il 90% - snocciola i dati l'assessore regionale al turismo Roberta Frisoni - e molte strutture vanno verso il sold out. Sulla costa saranno oltre 1.500 gli hotel aperti, circa 120mila posti letto. E poi campeggi, appartamenti. Stimiamo circa 1 milione di pernottamenti un indotto sui 130 milioni di euro. Un'ottima partenza».

Merito anche dei tanti eventi?

«Assolutamente sì. Andiamo dal concerto di Vasco Rossi alla fiera di RiminiWellness (partita ieri), dagli eventi al circuito di Misano al Motor Valley Fest a Modena, dal Giro d'Italia women a Cesenatico al Volleyball world beach di Cervia, al festival Fotografia europea di

Reggio Emilia. E questi sono solo i principali».

Sono già parecchi i turisti tedeschi arrivati in Romagna per la Pentecoste. Quali le prospettive per l'estate?

«La Germania e gli altri paesi Dach sono un mercato strategico e sul quale abbiamo investito molto in promozione e collegamenti. Dai treni, il Monaco-Rimini e il nuovo Zurigo-Rimini che collegano tante località della regione, alla nostra legge sugli aeroporti che, abolendo la council tax, sta creando condizioni più competitive su Rimini, Forlì e Parma. Senza dimenticare il nuovo volo Bologna-Berlino (che debutterà a novembre) e il terminal delle crociere di Ravenna che sta già portando numeri significativi».

L'1 giugno partirà il volo Colonia-Rimini. I collegamenti dalla Germania tornano al 'Fellini' dopo sette anni: quanto può incidere la nuova rotta?

«È un risultato molto importante. Colonia e la Renania Settentrionale-Vestfalia contano 18 milioni di abitanti e sono tra le aree economicamente più forti in Europa. I 3 voli settimanali da Colonia possono aprire flussi turistici significativi in tutta la regione».



Roberta Frisoni e, a destra, l'oasi marittima del divertimento inaugurata ieri a Punta Marina di Ravenna



Sul fronte del turismo straniero, la Riviera potrebbe essere favorita dalla crisi in Medio Oriente e dall'aumento dei costi dei voli verso altre destinazioni?

«È una possibilità, ma sono la nostra forza e competitività internazionale a fare la differenza. Il turista oggi cerca sempre più esperienze autentiche e sostenibili: noi abbiamo un'offerta unica nel Paese, capace di unire mare, cultura, sport, natura e grande qualità dell'accoglienza durante tutto l'anno».

Le previsioni per il mercato italiano invece come sono?

«Gli italiani restano sempre il nostro primo grande mercato, ma il potere d'acquisto delle famiglie italiane purtroppo soffre l'inflazione e gli scenari geopolitici. Ci auguriamo una ripresa. Il nostro punto di forza è quello di poter offrire tante proposte per tutte le tasche».

Uno dei nodi del turismo resta la riqualificazione alberghiera.

«Come Regione abbiamo messo in campo una strategia importante. Dopo l'estate avvieremo un nuovo bando da 20 milioni di euro a fondo perduto per sostenere la riqualificazione delle strutture ricettive e accompagnare le imprese turistiche in un percorso di innovazione, sostenibilità e crescita. Una risposta concreta, che si inserisce nel percorso già avviato con il bando EuReCa da 11 milioni di euro. Vogliamo continuare ad alzare il livello di accoglienza. Perché oggi la competitività passa sempre di più da qualità di strutture, servizi ed esperienze offerte ai nostri ospiti».

Continua a far discutere la sperimentazione sulle scuole elementari aperte dal 31 agosto. Tanto rumore per nulla?

«Il nuovo servizio farà bene anche al turismo. Il calendario scolastico non si tocca, le scuole riapriranno il 15 settembre. Si è voluto dare un aiuto alle famiglie offrendo attività extrascolastiche dal 31 agosto, quando spesso i centri estivi sono chiusi. L'adesione è su base volontaria, i Comuni individueranno la soluzione migliore. Chi deve lavorare e ha problemi nella gestione dei figli, e penso anche agli operatori turistici in quel periodo sono in piena attività, potrà contare su un servizio di qualità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MODENA



Giovanni Medici

Riunire i numeri uno di alcuni dei marchi più prestigiosi del motorismo sportivo mondiale sullo stesso palco è uno dei 'miracoli' del Motor Valley Fest, che trasforma la nostra città in questi giorni nella capitale internazionale della mobilità globale e dell'innovazione automotive, un festival a cielo aperto dedicato agli appassionati e non solo. Nella serata del Teatro Storchi ieri mattina esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico hanno partecipato al convegno inaugurale della manifestazione.

«Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - hanno ricordato il presidente della Regione **Michele de Pascale** e il suo vice **Vincenzo Colla** - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame con i territori e le filiere radicate e identitarie che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi». **McKiney**, **Zoox** (**Amazon**), **Generative Bionics** hanno poi fornito alcune chiavi di lettura sulle tendenze attuali del settore: i primi hanno sottolineato come in Cina sia necessaria la metà di tempo per passare dall'ideazione alla produzione di un'auto rispetto all'Europa, due anni invece che quattro; e come i produttori asiatici siano intenzionati a conquistare i nostri mercati. **Zoox** ha presentato il suo robotaxi e **Danielle Pucci** di **Generative Bionics** invece ha affrontato il tema dei robot umanoidi, sempre più presenti anche nelle fabbriche di auto: padre **Paolo Benanti**, presidente Commissione Ai della Presidenza del Consiglio, non ha mancato di trattare argomenti legati anch'essi all'innovazione tecnologica, sempre più pervasiva nella società attuale. **Intelligenza Artificiale** e rapporto tra innovazione e responsabilità umana sono stati gli argomenti che ha soprattutto toccato, muovendosi sul palco dello Storchi nel suo saio.

«Alcuni amministratori delegati di società digitali hanno più potere economico di vari



Tra IA e innovazione i grandi dell'auto affrontano nuove sfide

Allo Storchi il confronto tra i sei marchi al top
«Non siamo concorrenti tra noi, ma con il mondo»

Stati messi insieme» ha detto. La nuova Enciclica di Papa Leone XIV è stata la più citata nel corso della mattinata. La mattinata, moderata da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24, è poi proseguita

«Quello che viene progettato e prodotto qui nasce da un legame coi territori e le filiere radicate e identitarie»

con la tavola rotonda a cui hanno preso parte le sei case simbolo della Motor Valley: **Dallara**, **Ducati**, **Ferrari**, **Lamborghini**, **Maserati** e **Pagani**, protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore, tra software-defined vehicle, AI, guida autonoma, elettrificazione. **Stefano Domeni-**



Emanuele Orsini, Massimo Mezzetti, Sebastiano Barisoni e Michele de Pascale, davanti allo Storchi

cali di **Ducati**, marchio arrivato al secolo di vita, ha spiegato come il costo dell'energia sia un problema, e che sull'AI si faccia anche tanta confusione. **Stephan Winkelmann** di **Lamborghini** ha ribadito che

Sul futuro elettrico i big dell'auto non sono tutti allineati
«È il motore tradizionale non lo abbandoniamo»

la casa del Toro non ha intenzione di costruire vetture elettriche, mentre **Santo Filicci**, Coo di **Maserati**, ha affermato come il brand non sia in vendita e che la scelta «dalla tempo fa» dell'elettrico non ha pagato. Per le versioni Quadrifoglio di **Stelvio** e **Giulia** è possibile una collaborazione tra **Maserati** ed **Alfa Romeo**. **Horacio Pa-**

Nelle foto: in alto **Stephan Winkelmann** e **Santo Filicci**, accanto **Horacio Pagani** in **Accademia** il taglio del nastro sotto un momento della tavola rotonda e due vedute delle esposizioni in piazza Grande e piazza Roma (Foto: servizio Luigi Esposito)

gani, fondatore dell'omonima casa di **San Cesario** (70 vetture previste per il 2026, una supercar), ha detto poi che l'AI nella sua azienda viene utilizzata solo per la ricerca, raccontando i progetti avviati in altri settori, come il design interno di velivoli e la costruzione di protesi in titanio. **Andrea Piontelli**, ad di **Dallara** e presidente della **Motor Valley Association**, ha ribadito infine come sia importante mettere a sistema le competenze e le esperienze di questo territorio, che conta su una filiera di oltre 15 mila imprese. «Noi non siamo in concorrenza tra noi ma con il mondo - ha detto - E non dobbiamo pensare solo a costruire bei giocattoli ma anche a dare ai nostri clienti un parco giochi, con il turismo esperienziale». Al termine della tavola rotonda sono saliti sul palco il presidente di **Confindustria**, il modenese **Emanuele Orsini**, e il Sindaco **Massimo Mezzetti**. Relatori, pubblico e autorità si sono infine spostati nel Cortile d'onore dell'Accademia Militare, per la tradizionale cerimonia del taglio del nastro che ha sancito il via ufficiale della kermesse e l'apertura al pubblico dell'expo **Best of Motor Valley**. L'esclusiva esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la **Motor Valley** nel mondo. Ricordiamo che il **Motor Valley Fest** è realizzato da Regione Emilia-Romagna, Apt Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, **Motor Valley Association**, **Muner**, **Meneghin&Associati**, **Unioancare** Emilia-Romagna, **Camera di Commercio di Modena** e **Fondazione di Modena**. Con il supporto di **Italia.it** Ministero del Turismo.



Luce Ferrari divide ma vende Vigna: «Seguiamo la nostra via clienti entusiasti, tanti ordini»

L'ad del Cavallino accetta le critiche ma difendere l'auto elettrica

Benedetto Vigna tira dritto e ieri mattina al convegno inaugurale del Motor Valley Fest ha difeso punto su punto la Ferrari Luce, ultima nata del marchio del Cavallino e prima vettura elettrica dell'azienda fondata da Enzo Ferrari nel 1947. L'amministratore delegato di Maranello sul palco dello Storchi ha detto, incalzato dalle tante domande del moderatore Barisoni, che "se una cosa è disrupting (rivoluzionaria, ndr.) è disrupting" invitandolo a provarla dal 15 al 21 giugno prossimo. "Devi vederla la Luce per capire che non è copiata dai cinesi, non ha nulla a che fare con le elettriche di altri player. E comunque si può imparare copiando dai cinesi, qui in Italia abbiamo paura di fare innovazione. Si fanno confronti su performance, ma è banale. La cosa difficile è fare in modo che le performance si confrontino con la percezione

delle persone. Non devi fare qualcosa che ti faccia sembrare di andare sulle montagne russe con prestazioni mostruose che ti fanno stare male, devi incontrare anche il gusto dei clienti", ha detto Vigna, mai come ieri mattina al centro dell'attenzione del momento inaugurale del Motor Valley Fest, giunto all'ottava edizione. La nuova elettrica di Maranello costa 550mila euro: è tanto o no? "L'innovazione va fatta pagare. E' sempre stato un mio principio - ha sottolineato ancora Vigna - Se non fai pagare l'innovazione fai tre torti: alle persone che lavorano dentro l'azienda, a tutte le persone della filiera e alla tecnologia stessa". La Ferrari Luce, ha detto poi Vigna poco dopo in occasione del taglio del nastro a Palazzo Ducale, è piaciuta a "clienti esistenti e a clienti nuovi". Ferrari non toglierà comunque il Cavallino Rampante



Benedetto Vigna amministratore delegato della Ferrari

dall'auto, come chiesto dall'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo nella sua dura critica dopo la presentazione della vettura: "Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri". Così l'amministratore delegato del Cavallino, in carica da cinque anni, ha replicato ancora una volta alle tan-

te critiche piovute sul nuovo modello dagli appassionati e non solo. "In realtà penso poco alle critiche, mi piace lavorare sul futuro - ha spiegato ancora Vigna, rivendicando "un approccio scientifico" nella progettazione della nuova vettura. "Andiamo avanti per la nostra strada, anche perché abbiamo feedback positivi

dai clienti". Quanto ai detrattori, ha aggiunto, "li capisco, perché non l'hanno vista: se uno non vede la macchina non è in grado di capire". "Abbiamo aperto gli ordini ieri mattina e diversi clienti, soprattutto nuovi, li hanno già piazzati". A riprova dell'interesse riscontrato, ha riferito poi di aver ricevuto bonifici da importanti istituti bancari: "La vogliono subito". Le prime consegne, ha annunciato, partiranno l'anno prossimo, quando saranno possibili anche "le prove su strada camuffate". E a chi gli faceva notare che la presentazione di Luce lunedì scorso aveva oscurato sui media e sui social network il resto della produzione Ferrari Vigna ha ribadito che "forse questa presenza eccessiva di Luce può aver fatto capire a qualcuno che andiamo solo sull'elettrico. Invece la risposta è 'anche'. Continueremo a produrre tutte le motorizzazioni, dalla Testarossa ibrida a un'Amalfi termica-turbo, dalla Purosangue V12 all'elettrica. La risposta ultima è quella dei clienti", ha chiosato. Ferrari ieri si è apprezzata in Borsa, facendo segnare a Milano in chiusura un rialzo del 3,5% recuperando quanto perso dal momento in cui, il 25 maggio, la Luce è stata presentata ufficialmente, ma restando ancora del 30,5% lontana dai valori di un anno fa.

● Giovanni Medici

Modena avrà i robo-taxi Zoox

Sarà la prima città europea a vedere in servizio le auto a guida autonoma di Amazon già operativi negli Stati Uniti. I segreti del veicolo prodotto dalla Cpc di via delle Suore

Sassuolo Via alla sperimentazione Cinema come cura: al reparto Pediatria si proiettano i film



» Scibona a pag. 46

Modena Per gli anziani 800493797 Caldo, parte il piano Visite a domicilio e un numero verde

a pag. 16

Modena Record del mese di maggio Mercoledì è stato il giorno più caldo dal 1860 ad oggi

a pag. 16



Zoox è il robo-taxi a guida autonoma del colosso americano Amazon, prodotto dalla modenese Cpc, già in servizio in alcune città degli Stati Uniti: è stato il grande protagonista, ieri pomeriggio in piazza Torre, della giornata inaugurale di Motor Valley Fest 2026. Con l'annuncio che sarà proprio Modena la prima città europea che li vedrà in strada.

» Canovi a pag. 10 e 11

Motor Valley / 2
Sei grandi dell'auto e le nuove sfide tra IA e innovazione

» Medici a pag. 12

Motor Valley / 3
Vigna difende Luce la Ferrari elettrica: «Clienti entusiasti»

a pag. 13

Il caso Salim Prefettura e Questura chiedono barriere agli ingressi
Il centro città blindato dopo la tragedia: il Comune frena, summit ad alta tensione

» Oggi incontro ad alta tensione per decidere come garantire la sicurezza in città dopo la tragedia dell'auto lanciata sulla folla. La Prefettura, con la Questura, spinge per barriere mobili agli ingressi del centro, mentre il Comune frena.

» Gardinale a pag. 17

Italiamondo

Palermo
Sequestrato il tesoro di Messina Denaro
» Patané a pag. 3

Ucraina
Ucciso Pineschi combattente italiano

a pag. 2

Attualità

Editoria
La Stampa acquisita dal Gruppo Sae

» Sechi a pag. 7

Regione
Scuola emiliana un modello per Bruxelles

a pag. 6



FORMULA DAY USE

PARCHEGGIO RISERVATO

CONFERENCE HOTEL

 info@hotelsansilvestro.eu - www.hotelsansilvestro.eu
 Via Canaletto, 129 - San Prospero - Modena - Tel. 059 9127914

Piacere, Zoox
 Qui a sinistra il veicolo a guida autonoma prodotto da Cpc e Amazon. In esposizione in piazza Torre a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest



Il futuro è a Modena

Motor Valley Fest inaugura con Zoox In città i robo-taxi a guida autonoma

In piazza Torre il veicolo targato Amazon e Cpc. «Innovazione e sicurezza le priorità»

di **Gabriele Canovi**

Vederlo da vicino, fa un certo effetto, ve lo assicuro. Entrare nell'abitacolo, poi, è una sensazione unica, difficile quasi da spiegare a parole. Lì dentro, seduti in uno dei quattro posti, si respira futuro, innovazione, coraggio, tre termini che spesso - meritatamente - associamo a Modena e a questo territorio, culla di idee e di creazioni incredibili, specialmente in termini di motori e di quattro ruote. Ma attenzione, guardi a chiamarla "auto". Perché Zoox è tutto tranne che un'auto, come sottolineato da chi questo gioiellino l'ha immaginato, pensato e visto nascere.

Il robo-taxi a guida autonoma del colosso statunitense Amazon e della modenese Cpc è stato il grande protagonista della giornata inaugurale del Motor Valley Fest 2026. Tra fascino e curiosità, Zoox - questo il nome del veicolo - è arrivato ai piedi della Ghirlandina, in piazza Torre, per farsi conoscere dalla città. Quella stessa città che non ha visto la nascita produttiva, dato che il robo-taxi viene realizzato pro-

prio da Cpc negli stabilimenti di via delle Suore. Da Modena è arrivato negli Stati Uniti, dove, in città come San Francisco e Las Vegas, è possibile andare al ristorante con un taxi senza conducente. Ma anche senza volante e senza pedali. Insomma, qualcosa di mai visto prima.

«Il veicolo nasce da un'idea sviluppata nel 2014 nella Silicon Valley - ha raccontato ieri pomeriggio Bruce Baumgartner, vicepresidente di Zoox - È completamente autonomo: non esistono posto guida, volante o pedale del freno. C'è sempre una persona che supervisiona il funzionamento dei mezzi e comprende ciò che sta accadendo, ma il concetto è quello di una mobilità completamente autonoma da punto A a punto B, pensata per aree urbane e semi-urbane ad alta densità».

La sicurezza, infatti, è una priorità assoluta per Zoox. «È proprio il fondamento da cui è nato il concetto stesso del veicolo - prosegue Baumgartner - Ogni passeggero, seduto all'interno dell'abitacolo, gode dello stesso livello di protezione. Era fondamentale per



noi garantire identici standard di sicurezza a tutti gli occupanti. Nel veicolo sono presenti oltre cento sistemi dedicati alla sicurezza, sia attiva che passiva. Portare questo veicolo sulle strade di Modena? Sarebbe un sogno. Abbiamo avuto conversazioni mol-

to positive con i nostri partner di Cpc sull'idea di portare un giorno il mezzo in città. Stiamo già ragionando attivamente su quale sarà il passo successivo dopo gli Stati Uniti: oggi siamo concentrati sul mercato americano, ma credo che Modena sarebbe un luogo

Protagonisti

Nelle foto: quindici fiamme e in alto Sebastiano Rio (Cco di Cpc), Thomas Vecchi (Cco di Cpc), Bruce Baumgartner (vicepresidente di Zoox), e il sindaco di Modena Massimo Mezzetti

ideale per questo veicolo». «Quello che vediamo qui, in occasione del Motor Valley Fest, è un gemellaggio molto importante per Modena. Credo rappresenti un apporto fondamentale per il futuro della città, guardando sempre alla tradizione e alle nostre radici - ha sottolineato Sebastiano Rio, cco di Cpc - La collaborazione con Zoox nasce anni fa, una partnership costruita su ingegneria, tecnologia e know-how. Un percorso che oggi ci porta a coronare un successo concreto, perché siamo entrati in produzione: affrontare le esigenze del mercato e inserirsi in una nuova mobilità non è stato semplice, ma è stato anche un grandissimo stimolo. Questo risultato è il frutto di una progettualità importante, resa possibile anche grazie all'investimento che Mitsubishi ha fatto a Modena: parliamo di 400 milioni investiti nell'azienda. Oggi stiamo raccogliendo i risultati di un lavoro durato dieci anni e da settembre partirà anche il nuovo stabilimento in via delle Suore. È stato davvero un bel viaggio».



Il programma Un palcoscenico a cielo aperto dove innovazione, storia e passione si incontrano

► La seconda giornata del Motor Valley Fest entra nel vivo trasformando Modena in un grande palcoscenico a cielo aperto dove innovazione, storia e passione si incontrano.

Cuore dell'esperienza è l'Accademia Militare, che apre al pubblico il "Best of Motor Valley": un'esposizione d'eccezione con supercar, moto e modelli iconici dei marchi simbolo del territorio, da Ferrari a Lamborghini, da Ducati a Pagani. Tra le protagoniste spiccano la Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale e l'Utopia Roadster, accanto a pezzi rari e versioni da collezione.

In città le piazze diventano veri hub tematici. In Piazza Torre attira curiosità il robot-taxi di Zoox, mentre Piazza XX Settembre si anima con le auto da rally del Club Motori. Mezzi storici e moderni delle forze dell'ordine sono visibili tra Piazza degli Eroi e Piazza Matteotti, offrendo uno spaccato istituzionale della mobilità. Spazio anche all'innovazione applicata con CNH Industrial e i suoi mezzi automatizzati, e alle tecnologie di movimentazione in Corso Canalchiaro.

Piazza Grande è il centro dell'interazione: qui i visitatori possono cimentarsi in un pitstop da Formula 3, provare simulatori di guida e vivere esperienze immersive tra motori e tecnologia. Non mancano momenti di intrattenimento serale e installazioni spettacolari.

Accanto all'esposizione, il Fest guarda al futuro con l'Hackathon dedicato alla mobilità innovativa e agli studenti, mentre ai Giardini Ducali prende forma il CAI Village, tra sostenibilità e cultura della montagna. Una giornata ricca, tra spettacolo e idee, che conferma Modena capitale della Motor Valley.



«Zoox? Non chiamatela auto E Modena sarà la **prima città** europea a vederla in strada»

I segreti del veicolo prodotto nell'azienda di via delle Suore



**In piazza
Torre**
La "squadra"
di Cpc
davanti
a Zoox
insieme
al sindaco
Massimo
Mezzetti
e a Maria
Carafoli

Un veicolo senza volante, senza pedali e, ovviamente, senza conducente. Poi un design unico nel suo genere – totalmente simmetrico – uno stile di guida bidirezionale e l'uso dell'intelligenza artificiale con un software capace di elaborare in tempo reale enormi quantità di dati per identificare veicoli, pedoni, ostacoli, semafori e segnali stradali, mappando in maniera tridimensionale l'ambiente circostante.

Sono questi i "segreti" di Zoox, il robo-taxi a guida autonoma targato Amazon e Cpc che... in futuro potremo vedere tra le strade di Modena, magari sui viali oppure lungo la via Emilia in centro storico.

Questo veicolo decisamente innovativo viene prodotto – pensate – a meno di tre chilometri di distanza dalla Ghirlandina, negli stabilimenti di via delle Suore di Cpc; e ieri, proprio in piazza Torre, è stato mostrato alla città – nell'ambito degli eventi organizzati da Mo-

menti di Maria Carafoli al Motor Valley Fest – tra fascino, curiosità e ammirazione.

«La collaborazione tra la Silicon Valley e la Motor Valley è nata nel 2015, quando sia Cpc sia Zoox erano ancora realtà relativamente piccole: entrambe contavano circa 300 dipendenti – ha sottolineato Thomas Vecchi, chief security officer di Cpc – Zoox ha creduto fin da subito nella tecnologia e nell'innovazione di Cpc e da lì è iniziato un percorso che ha portato entrambe le aziende a crescere enormemente: oggi Zoox conta circa 5.000 persone e Cpc quasi 1.400. Dopo dieci anni di lavoro siamo finalmente arrivati al momento della produzione. Zoox è riuscita a convincere il mondo che la guida autonoma esiste davvero e che rappresenta uno strumento capace di migliorare la mobilità e gli spostamenti da A a B, senza che sia più necessario possedere un'auto. Hanno creduto nel progetto,

hanno convinto le autorità americane che la guida autonoma è sicura, dopo dieci anni di test, e oggi hanno ottenuto il via libera negli Stati Uniti. San Francisco e Las Vegas sono già operative e ogni mese verrà introdotta una nuova città: Miami, Houston, Atlanta, Phoenix, Washington, Seattle e Los Angeles. Tutte queste vetture vengono prodotte a Modena: è la Motor Valley che arriva fino a San Francisco. Successivamente il progetto si espanderà negli Emirati Arabi, in Giappone e in Europa. È la promessa che la prima città europea a essere servita da queste vetture a guida autonoma sarà proprio Modena».

Un'ipotesi che ha subito trovato il benestare del sindaco Massimo Mezzetti: «L'idea mi piace – ha sottolineato il primo cittadino – vorrei sperimentare Zoox a Modena, come prima città, in un tragitto predeterminato».

G.C.

© F. PIZZOLI/AGF/REUTERS

E stasera un film sulla storia della Bugatti

L'iniziativa Al cinema Raffaello la proiezione della pellicola di due giovani

Dove e quando
Questa sera alle 20,30 al cinema Raffaello

Questa sera alle 20.30, all'interno del programma del Motor Valley Fest 2026, l'Associazione Storico Culturale Bugatti Automobili Campogalliano APS presenterà al pubblico al cinema Raffaello Rasbun D'èser, un film inedito che offre una nuova chiave di lettura di una delle storie più iconiche della Motor Valley, quella della Bugatti di Campogalliano. Il progetto nasce dall'iniziativa di Matteo Esposito e Leonardo Gatto, due giovani studenti universitari cresciuti con il modellino Bburago della EB110

nella loro cameretta. Grazie al supporto dell'Associazione, che ha contribuito attivamente coinvolgendo i protagonisti dell'epoca e ricercando il materiale d'archivio storico, il film ha preso forma dopo due anni di lavoro come un racconto intimo e profondamente autentico. Attraverso le testimonianze dirette di chi ha vissuto quell'esperienza in prima persona e preziosi video provenienti da VHS originali, filmati dietro le quinte amatorzialmente, emerge il ritratto di un'impresa umana straordinaria, do-

L'idea
Leonardo Gatto e Matteo Esposito, due giovani studenti universitari cresciuti con il mito della EB110

ve la 'ragione di esistere' ha saputo trasformare un gruppo di colleghi in una vera famiglia. Tra gli intervistati ci sono il patron Romano Artioi, l'architetto Giampaolo Benedini, il collaudatore Loris Biccocchi, lo storico custode Ezio Pavesi e Mate Rimac, attuale amministratore delegato del marchio Bugatti. Rasbun D'èser restituisce così il valore più profondo di quella stagione: il fattore umano. Simbolo che l'eccellenza della Motor Valley, prima ancora che nelle super sportive, sta nella passione instancabi-



le di chi, con le proprie mani, contribuisce per renderle realtà. L'ingresso è gratuito, fino ad esaurimento posti. In sala non mancheranno alcuni dei protagonisti del film, un vero e proprio lungometraggio di 90 minuti. L'Associazione Storico Culturale Bugatti Automobili Campo-

galliano APS è nata qualche anno fa per tenere viva la memoria di un luogo storico per il motorismo sportivo italiano, la Fabbrica Blu, dove dal 1990 al 1995 vennero costruite le Bugatti (oggi è un'area abbandonata dopo varie vicissitudini).

● G.M.

Il cinema racconta il mondo dei motori

All'Astra la terza edizione della rassegna tra proiezioni, incontri e documentari

Cinematic
Motor Fest
prosegue
fino a
domenica

Modena Prosegue presso il cinema Astra, la terza edizione del Cinematic Motor Fest, il festival che unisce cinema, cultura motoristica, innovazione e storytelling all'interno del calendario del Motor Valley Fest.

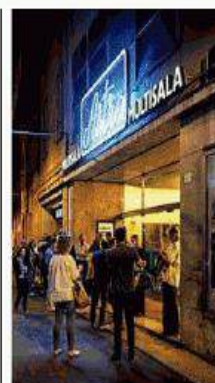
Fino a domenica il festival proporrà proiezioni, incontri, documentari, ospiti nazionali e internazionali e approfondimenti dedicati al mondo dell'automotive, raccontato non solo attraverso la velocità e la competizione, ma anche come fenomeno sociale, culturale e umano. Tra gli appuntamenti più attesi della manife-

stazione la proiezione di "Ulysse", dedicato al pilota francese Ulysse Delsaux, che vive nello spettro autistico e ha trovato nelle corse un percorso di emancipazione personale. Un film emozionante e ispirazionale, che vedrà ospiti il pilota Ulysse e il Tortellante, associazione modenese che opera proprio sul tema dell'inclusione sociale.

Atteso a Modena anche Ivan Capelli, protagonista del documentario Sky Original "Natural Born Driver", mentre il film "Luca Seeing Red - Sognando Rosso" racconterà

Il cinema
Astra
ospita
la rassegna
legata
al Motor
Valley Fest

il percorso di Luca Cordero di Montezemolo e la trasformazione della Ferrari in icona globale. Il festival chiuderà domenica 31 con "De Tomaso Enigma" di Davide Maffei, dopo il grande successo della première di venerdì scorso, documentario dedicato alla figura di Alejandro De Tomaso, pilota e imprenditore argentino diventato uno dei protagonisti più visionari della Motor Valley. Il film ripercorre l'ascesa del marchio De Tomaso tra vetture leggendarie, sfide industriali e intuizioni che hanno segnato la storia dell'auto-



motive italiano, restituendo il ritratto di un personaggio carismatico e anticonvenzionale.

Ampio spazio anche ai temi della sicurezza stradale e della responsabilità sociale con lo

spettacolo teatrale "I Vulnerabili" di Zelda Teatro, rivolto agli studenti delle scuole superiori e sostenuto da Fondazione LfHS. Accanto ai grandi nomi il festival conferma inoltre la propria vocazione internazionale attraverso il contest dedicato a lungometraggi e cortometraggi provenienti da tutto il mondo, con opere che raccontano il viaggio, la meccanica, l'artigianato e le relazioni umane legate all'universo automotive. Il Cinematic Motor Fest si conferma così uno degli appuntamenti culturali più originali del panorama nazionale, capace di mettere in dialogo industria, cinema, innovazione e territorio nel cuore della Motor Valley. Programma completo su www.cinematicmotorfest.com.

Modena avrà i robo-taxi Zoox

Sarà la prima città europea a vedere in servizio le auto a guida autonoma di Amazon già operativi negli Stati Uniti. I segreti del veicolo prodotto dalla Cpc di via delle Suore

Sassuolo Via alla sperimentazione Cinema come cura: al reparto Pediatria si proiettano i film



» Scibona a pag. 46

Modena Per gli anziani 800493797
Caldo, parte il piano
Visite a domicilio
e un numero verde

a pag. 16

Modena Record del mese di maggio
Mercoledì è stato
il giorno più caldo
dal 1860 ad oggi

a pag. 16



Zoox è il robo-taxi a guida autonoma del colosso americano Amazon, prodotto dalla modenese Cpc, già in servizio in alcune città degli Stati Uniti: è stato il grande protagonista, ieri pomeriggio in piazza Torre, della giornata inaugurale di Motor Valley Fest 2026. Con l'annuncio che sarà proprio Modena la prima città europea che li vedrà in strada.

» Canovi a pag. 10 e 11

Motor Valley / 2
Sei grandi dell'auto
e le nuove sfide
tra IA e innovazione

» Medici a pag. 12

Motor Valley / 3
Vigna difende Luce
la Ferrari elettrica:
«Clienti entusiasti»

a pag. 13

Il caso Salim Prefettura e Questura chiedono barriere agli ingressi
Il centro città blindato dopo la tragedia:
il Comune frena, summit ad alta tensione

» Oggi incontro ad alta tensione per decidere come garantire la sicurezza in città dopo la tragedia dell'auto lanciata sulla folla. La Prefettura, con la Questura, spinge per barriere mobili agli ingressi del centro, mentre il Comune frena.

» Gardinale a pag. 17

Italiamondo

Palermo
Sequestrato
il tesoro
di Messina Denaro
» Patanè a pag. 3

Ucraina
Ucciso Pineschi
combattente
italiano

a pag. 2

Attualità

Editoria
La Stampa
acquisita
dal Gruppo Sae

» Sechi a pag. 7

Regione
Scuola emiliana
un modello
per Bruxelles

a pag. 6



«Zoox? Non chiamatela auto E Modena sarà la **prima città** europea a vederla in strada»

I segreti del veicolo prodotto nell'azienda di via delle Suore



Il programma Un palcoscenico a cielo aperto dove innovazione, storia e passione si incontrano

► La seconda giornata del Motor Valley Fest entra nel vivo trasformando Modena in un grande palcoscenico a cielo aperto dove innovazione, storia e passione si incontrano.

Cuore dell'esperienza è l'Accademia Militare, che apre al pubblico il "Best of Motor Valley": un'esposizione d'eccezione con supercar, moto e modelli iconici dei marchi simbolo del territorio, da Ferrari a Lamborghini, da Ducati a Pagani. Tra le protagoniste spiccano la Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale e l'Utopia Roadster, accanto a pezzi rari e versioni da collezione.

In città le piazze diventano veri hub tematici. In Piazza Torre attira curiosità il robot-taxi di Zoox, mentre Piazza XX Settembre si anima con le auto da rally del Club Motori. Mezzi storici e moderni delle forze dell'ordine sono visibili tra Piazza degli Eroi e Piazza Matteotti, offrendo uno spaccato istituzionale della mobilità. Spazio anche all'innovazione applicata con CNH Industrial e i suoi mezzi automatizzati, e alle tecnologie di movimentazione in Corso Canalchiaro.

Piazza Grande è il centro dell'interazione: qui i visitatori possono cimentarsi in un pitstop da Formula 1, provare simulatori di guida e vivere esperienze immersive tra motori e tecnologia. Non mancano momenti di intrattenimento serale e installazioni spettacolari.

Accanto all'esposizione, il Fest guarda al futuro con l'Hackathon dedicato alla mobilità innovativa e agli studenti, mentre ai Giardini Ducali prende forma il CAI Village, tra sostenibilità e cultura della montagna. Una giornata ricca, tra spettacolo e idee, che conferma Modena capitale della Motor Valley.



Un veicolo senza volante, senza pedali e, ovviamente, senza conducente. Poi un design unico nel suo genere – totalmente simmetrico – uno stile di guida bidirezionale e l'uso dell'intelligenza artificiale con un software capace di elaborare in tempo reale enormi quantità di dati per identificare veicoli, pedoni, ostacoli, semafori e segnali stradali, mappando in maniera tridimensionale l'ambiente circostante.

Sono questi i "segreti" di Zoox, il robo-taxi a guida autonoma targato Amazon e Cpc che... in futuro potremo vedere tra le strade di Modena, magari sui viali opposti lungo la via Emilia in centro storico.

Questo veicolo decisamente innovativo viene prodotto – pensate – a meno di tre chilometri di distanza dalla Ghirlandina, negli stabilimenti di via delle Suore di Cpc; e ieri, proprio in piazza Torre, è stato mostrato alla città – nell'ambito degli eventi organizzati da Mo-

**In piazza
Torre**
La "squadra"
di Cpc
davanti
a Zoox
insieme
al sindaco
Massimo
Mezzetti
e a Maria
Carafoli

menti di Maria Carafoli al Motor Valley Fest – tra fascino, curiosità e ammirazione.

«La collaborazione tra la Silicon Valley e la Motor Valley è nata nel 2015, quando sia Cpc sia Zoox erano ancora realtà relativamente piccole: entrambe contavano circa 300 dipendenti – ha sottolineato Thomas Vecchi, chief security officer di Cpc – Zoox ha creduto fin da subito nella tecnologia e nell'innovazione di Cpc e da lì è iniziato un percorso che ha portato entrambe le aziende a crescere enormemente: oggi Zoox conta circa 5.000 persone e Cpc quasi 1.400. Dopo dieci anni di lavoro siamo finalmente arrivati al momento della produzione. Zoox è riuscita a convincere il mondo che la guida autonoma esiste davvero e che rappresenta uno strumento capace di migliorare la mobilità e gli spostamenti da A a B, senza che sia più necessario possedere un'auto. Hanno creduto nel progetto,

hanno convinto le autorità americane che la guida autonoma è sicura, dopo dieci anni di test, e oggi hanno ottenuto il via libera negli Stati Uniti. San Francisco e Las Vegas sono già operative e ogni mese verrà introdotta una nuova città: Miami, Houston, Atlanta, Phoenix, Washington, Seattle e Los Angeles. Tutte queste vetture vengono prodotte a Modena: è la Motor Valley che arriva fino a San Francisco. Successivamente il progetto si espanderà negli Emirati Arabi, in Giappone e in Europa. È la promessa che la prima città europea a essere servita da queste vetture a guida autonoma sarà proprio Modena».

Un'ipotesi che ha subito trovato il benestare del sindaco Massimo Mezzetti: «L'idea mi piace – ha sottolineato – il primo cittadino – vorrei sperimentare Zoox a Modena, come prima città, in un tragitto predeterminato».

●

G.C.

© F. PIZZOLI/AGF/REUTERS



FORMULA DAY USE

PARCHEGGIO RISERVATO

CONFERENZE HOTEL
 info@hotelsansilvestro.eu - www.hotelsansilvestro.eu
 Via Canaletto, 129 - San Prospero - Modena - Tel. 059 9127914

Piacere, Zoox
 Qui a sinistra il veicolo a guida autonoma prodotto da Cpc e Amazon, in esposizione in piazza Torre a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest



Il futuro è a Modena

Motor Valley Fest inaugura con Zoox In città i robo-taxi a guida autonoma

In piazza Torre il veicolo targato Amazon e Cpc. «Innovazione e sicurezza le priorità»

di **Gabriele Canovi**

Vederlo da vicino, fa un certo effetto, ve lo assicuro. Entrare nell'abitacolo, poi, è una sensazione unica, difficile quasi da spiegare a parole. Lì dentro, seduti in uno dei quattro posti, si respira futuro, innovazione, coraggio, tre termini che spesso - meritatamente - associamo a Modena e a questo territorio, culla di idee e di creazioni incredibili, specialmente in termini di motori e di quattro ruote. Ma attenzione, guai a chiamarla "auto". Perché Zoox è tutto tranne che un'auto, come sottolineato da chi questo gioiellino l'ha immaginato, pensato e visto nascere.

Il robo-taxi a guida autonoma del colosso statunitense Amazon e della modenese Cpc è stato il grande protagonista della giornata inaugurale del Motor Valley Fest 2026. Tra fascino e curiosità, Zoox - questo il nome del veicolo - è arrivato ai piedi della Ghirlandina, in piazza Torre, per farsi conoscere dalla città. Quella stessa città che non ha visto la nascita produttiva, dato che il robo-taxi viene realizzato pro-

prio da Cpc negli stabilimenti di via delle Suore. Da Modena è arrivato negli Stati Uniti, dove, in città come San Francisco e Las Vegas, è possibile andare al ristorante con un taxi senza conducente. Ma anche senza volante e senza pedali. Insomma, qualcosa di mai visto prima.

«Il veicolo nasce da un'idea sviluppata nel 2014 nella Silicon Valley - ha raccontato ieri pomeriggio Bruce Baumgartner, vicepresidente di Zoox - È completamente autonomo: non esistono posto guida, volante o pedale del freno. C'è sempre una persona che supervisiona il funzionamento dei mezzi e comprende ciò che sta accadendo, ma il concetto è quello di una mobilità completamente autonoma da punto A a punto B, pensata per aree urbane e semi-urbane ad alta densità».

La sicurezza, infatti, è una priorità assoluta per Zoox. «È proprio il fondamento da cui è nato il concetto stesso del veicolo - prosegue Baumgartner - Ogni passeggero, seduto all'interno dell'abitacolo, gode dello stesso livello di protezione. Era fondamentale per



noi garantire identici standard di sicurezza a tutti gli occupanti. Nel veicolo sono presenti oltre cento sistemi dedicati alla sicurezza, sia attiva che passiva. Portare questo veicolo sulle strade di Modena? Sarebbe un sogno. Abbiamo avuto conversazioni mol-

to positive con i nostri partner di Cpc sull'idea di portare un giorno il mezzo in città. Stiamo già ragionando attivamente su quale sarà il passo successivo dopo gli Stati Uniti: oggi siamo concentrati sul mercato americano, ma credo che Modena sarebbe un luogo

Protagonisti

Nelle foto: quindici fiamme e in alto Sebastiano Rio (Cpc), Thomas Vecchi (Cao di Cpc), Bruce Baumgartner (vicepresidente di Zoox) e il sindaco di Modena Massimo Mezzetti

ideale per questo veicolo». «Quello che vediamo qui, in occasione del Motor Valley Fest, è un gemellaggio molto importante per Modena. Credo rappresenti un apporto fondamentale per il futuro della città, guardando sempre alla tradizione e alle nostre radici - ha sottolineato Sebastiano Rio, CEO di Cpc - La collaborazione con Zoox nasce anni fa, una partnership costruita su ingegneria, tecnologia e know-how. Un percorso che oggi ci porta a coronare un successo concreto, perché siamo entrati in produzione: affrontare le esigenze del mercato e inserirsi in una nuova mobilità non è stato semplice, ma è stato anche un grandissimo stimolo. Questo risultato è il frutto di una progettualità importante, resa possibile anche grazie all'investimento che Mitsubishi ha fatto a Modena: parliamo di 400 milioni investiti nell'azienda. Oggi stiamo raccogliendo i risultati di un lavoro durato dieci anni e da settembre partirà anche il nuovo stabilimento in via delle Suore. È stato davvero un bel viaggio».

MODENA



Giovanni Medici



Riunire i numeri uno di alcuni dei marchi più prestigiosi del motorismo sportivo mondiale sullo stesso palco è uno dei "miracoli" del Motor Valley Fest, che trasforma la nostra città in questi giorni nella capitale internazionale della mobilità globale e dell'innovazione automotive, un festival a cielo aperto dedicato agli appassionati e non solo. Nella serata del Teatro Storchi ieri mattina esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico hanno partecipato al convegno inaugurale della manifestazione.

«Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - hanno ricordato il presidente della Regione **Michele de Pascale** e il suo vice **Vincenzo Colla** - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattiva internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame col territorio: le filiere radicate e identitarie che generano valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi». McKinsey, Zoom (Amazon), Generative Bionics hanno poi fornito alcune chiavi di lettura sulle tendenze attuali del settore: i primi hanno sottolineato come in Cina sia necessaria la metà di tempo per passare dall'ideazione alla produzione di un'auto rispetto all'Europa, due anni invece che quattro; e come i produttori asiatici siano intenzionati a conquistare i nostri mercati. Zoom ha presentato il suo Robotaxi e **Daniele Pucci** di Generative Bionics invece ha affrontato il tema dei robot umanoidi, sempre più presenti anche nelle fabbriche di aiuto: padre **Paolo Benanti**, presidente Commissione AI della Presidenza del Consiglio, non ha mancato di trattare argomenti legati anch'essi all'innovazione tecnologica, sempre più pervasiva nella società attuale. Intelligenza Artificiale e rapporto tra innovazione e responsabilità umana sono stati gli argomenti che ha soprattutto toccato, muovendosi sul palco dello Storchi nel suo saio.

«Alcuni amministratori delegati di società digitali hanno più potere economico di vari

Tra IA e innovazione i grandi dell'auto affrontano nuove sfide

Allo Storchi il confronto tra i sei marchi al top
«Non siamo concorrenti tra noi, ma con il mondo»

Stati messi insieme» ha detto. La nuova Enciclica di Papa Leone XIV è stata la più citata nel corso della mattinata. La mattinata, moderata da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24, è poi proseguita

«Quello che viene progettato e prodotto qui nasce da un legame coi territori e le filiere radicate e identitarie»

con la tavola rotonda a cui hanno preso parte le sei case simbolo della Motor Valley: **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani**, protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore, tra software-defined vehicle, AI, guida autonoma, elettrificazione. **Stefano Domeni-**



Emanuele Orsini, Massimo Mezzetti, Sebastiano Barisoni e Michele de Pascale, davanti allo Storchi

cali di Ducati, marchio arrivato al secolo di vita, ha spiegato come il costo dell'energia sia un problema, e che sull'AI si faccia anche tanta confusione. **Stephan Winkelmann** di Lamborghini ha ribadito che

**Sul futuro elettrico i big dell'auto non sono tutti allineati
«È il motore tradizionale non lo abbandoniamo»**

la casa del Toro non ha intenzione di costruire vetture elettriche, mentre **Santo Felici**, Coo di Maserati, ha affermato come il brand non sia in vendita e che la scelta «fatta tempo fa» sull'elettrico non ha pagato. Per le versioni Quadrifoglio di Stelvio e Giulia è possibile una collaborazione tra Maserati ed Alfa Romeo». **Horacio Pa-**

Nelle foto: in alto **Stephan Winkelmann** e **Santo Felici**, accanto **Horacio Pagani** all'Accademia. In basso: un momento della tavola rotonda e due vedute delle espositrici in piazza Grande e piazza Roma (Foto: servizio Luigi Esposito)

gani, fondatore dell'omonima casa di San Cesario (70 vetture previste per il 2026, una supercar), ha detto poi che l'AI nella sua azienda viene utilizzata solo per la ricerca, raccontando i progetti avviati in altri settori, come il design interno di velivoli e la costruzione di protesi in titanio. **Andrea Pontremoli**, ad di Dallara e presidente della Motor Valley Association, ha ribadito infine come sia importante mettere a sistema le competenze e le esperienze di questo territorio, che conta su una filiera di oltre 15 mila imprese. «Noi non siamo in concorrenza tra noi ma con il mondo - ha detto - E non dobbiamo pensare solo a costruire bei giocattoli ma anche a dare ai nostri clienti un parco giochi, con il turismo esperienziale». Al termine della tavola rotonda sono saliti sul palco il presidente di Confindustria, il modenese **Emanuele Orsini**, e il Sindaco **Massimo Mezzetti**. Relatori, pubblico e autorità si sono infine spostati nel Cortile d'onore dell'Accademia Militare, per la tradizionale cerimonia del taglio del nastro che ha sancito il via ufficiale della kermesse e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley. L'esclusiva esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo. Ricordiamo che il Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, Aps Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, Muter, Meneghini&Associati, Upioancare Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena. Con il supporto di Italia.it Ministero del Turismo.



Luce Ferrari divide ma vende Vigna: «Seguiamo la nostra via clienti entusiasti, tanti ordini»

L'ad del Cavallino accetta le critiche ma difendere l'auto elettrica

Benedetto Vigna tira dritto e ieri mattina al convegno inaugurale del Motor Valley Fest ha difeso punto su punto la Ferrari Luce, ultima nata del marchio del Cavallino e prima vettura elettrica dell'azienda fondata da Enzo Ferrari nel 1947. L'amministratore delegato di Maranello sul palco dello Storchi ha detto, incalzato dalle tante domande del moderatore Barisoni, che "se una cosa è disrupting (rivoluzionaria, ndr.) è disrupting" invitandolo a provarla dal 15 al 21 giugno prossimo. "Devi vederla la Luce per capire che non è copiata dai cinesi, non ha nulla a che fare con le elettriche di altri player. E comunque si può imparare copiando dai cinesi, qui in Italia abbiamo paura di fare innovazione. Si fanno confronti su performance, ma è banale. La cosa difficile è fare in modo che le performance si confrontino con la percezione

delle persone. Non devi fare qualcosa che ti faccia sembrare di andare sulle montagne russe con prestazioni mostruose che ti fanno stare male, devi incontrare anche il gusto dei clienti", ha detto Vigna, mai come ieri mattina al centro dell'attenzione del momento inaugurale del Motor Valley Fest, giunto all'ottava edizione. La nuova elettrica di Maranello costa 550mila euro: è tanto o no? "L'innovazione va fatta pagare. E' sempre stato un mio principio - ha sottolineato ancora Vigna - Se non fai pagare l'innovazione fai tre torti: alle persone che lavorano dentro l'azienda, a tutte le persone della filiera e alla tecnologiastessa". La Ferrari Luce, ha detto poi Vigna poco dopo in occasione del taglio del nastro a Palazzo Ducale, è piaciuta a "clienti esistenti e a clienti nuovi". Ferrari non toglierà comunque il Cavallino Rampante



Benedetto Vigna amministratore delegato della Ferrari

dall'auto, come chiesto dall'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo nella sua dura critica dopo la presentazione della vettura: "Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri". Così l'amministratore delegato del Cavallino, in carica da cinque anni, ha replicato ancora una volta alle tan-

te critiche piovute sul nuovo modello dagli appassionati e non solo. "In realtà penso poco alle critiche, mi piace lavorare sul futuro - ha spiegato ancora Vigna, rivendicando "un approccio scientifico" nella progettazione della nuova vettura. "Andiamo avanti per la nostra strada, anche perché abbiamo feedback positivi

dai clienti". Quanto ai detrattori, ha aggiunto, "li capisco, perché non l'hanno vista: se uno non vede la macchina non è in grado di capire". "Abbiamo aperto gli ordini ieri mattina e diversi clienti, soprattutto nuovi, li hanno già piazzati". A riprova dell'interesse riscontrato, ha riferito poi di aver ricevuto bonifici da importanti istituti bancari: "La vogliono subito". Le prime consegne, ha annunciato, partiranno l'anno prossimo, quando saranno possibili anche "le prove su strada camuffate". E a chi gli faceva notare che la presentazione di Luce lunedì scorso aveva oscurato sui media e sui social network il resto della produzione Ferrari Vigna ha ribadito che "forse questa presenza eccessiva di Luce può aver fatto capire a qualcuno che andiamo solo sull'elettrico. Invece la risposta è 'anche'. Continueremo a produrre tutte le motorizzazioni, dalla Testarossa ibrida a un'Amalfi termica-turbo, dalla Purosangue V12 all'elettrica. La risposta ultima è quella dei clienti", ha chiosato. Ferrari ieri si è apprezzata in Borsa, facendo segnare a Milano in chiusura un rialzo del 3,5% recuperando quanto perso dal momento in cui, il 25 maggio, la Luce è stata presentata ufficialmente, ma restando ancora del 30,5% lontana dai valori di un anno fa.

Giovanni Medici



PRESS REPORT AGENZIE

Chiusa l'edizione 2026 del Motor Valley Fest: 70 mila presenze dall'Italia e dal mondo



MODENA\ aise - Si è chiusa l'ottava edizione del **Motor Valley Fest**, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per quattro giorni ha trasformato **Modena nella capitale mondiale dell'automotive**, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre **70 mila presenze**, confermando la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un **laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale**.

Per quattro giorni Modena è diventata il punto di incontro tra industria, tecnologia, cultura, talenti e passione, offrendo una fotografia concreta di un ecosistema unico al mondo.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, e dall'Assessora Regionale al Turismo e Sport, **Roberta Frisoni**: "l'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità".

Per i due rappresentanti della giunta regionale, la Motor Valley "è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione".

E il successo della manifestazione di quest'anno "dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley – concludono – continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".

Contento anche il Sindaco di Modena, **Massimo Mezzetti**, che ha spiegato come la città emiliano-romagnola intenda "rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea".

Per **Andrea Pontremoli**, CEO Dallara e Presidente Motor Valley Association, questa ottava edizione del Motor Valley Fest "conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita". "La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio".

La Motor Valley si è quindi confermata sempre più attrattiva a livello internazionale, come testimoniato dalla presenza di giornalisti e content creator provenienti da **USA e Giappone** che hanno preso parte all'educational tour organizzato da APT Servizi Emilia-Romagna a tema motori ed eccellenze della Food Valley d'Italia. Al tour tra Parma, Modena e Bologna hanno preso giornalisti del sito di viaggi Fodor's Travel, del blog automobilistico The Gentleman Racer®, di Curated Texan, pubblicazione digitale lifestyle, della pubblicazione digitale sul mondo della cultura, del benessere e del tempo libero InsideHook, e di Wander Magazine, rivista online incentrata su benessere, viaggi enogastronomici e vacanza attiva e del trimestrale nipponico Octane Japan per appassionati di auto d'epoca, oltre al content creator statunitense Jordan Egbert. (aise)

<https://www.aise.it/made-in-italy/chiusa-ledizione-2026-del-motor-valley-fest-70-mila-presenze-dallitalia-e-dal-mondo/233313/144>

ECONOMIA MOTORI

Motor Valley Fest: a Modena apre il Best of Motor Valley

Da Ferrari a Ducati, Lamborghini, Maserati, Pagani e Dallara

MAG 29, 2026 📍 Auto



Milano, 29 mag. (askanews) – Supercar, moto, vetture storiche, musei aperti, talk, mostre ed eventi diffusi. Entra nel vivo a Modena il Motor Valley Fest 2026, che fino a domenica 31 maggio affianca agli appuntamenti convegnistici un ampio programma culturale, espositivo e motoristico in città e sul territorio.

Da oggi, nell'Accademia Militare di Modena, è visitabile il Best of Motor Valley, vetrina dei marchi che hanno reso celebre nel mondo la Terra dei Motori emiliano-romagnola: Ducati, Dallara, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani. Tra i modelli esposti figurano la nuova Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale, la Lamborghini Urus SE "Tettonero" Capsule, l'Utopia Roadster di Pagani, le Ducati Superleggera e la MC Pura Cielo di Maserati.

Protagonisti anche i quattro circuiti della Motor Valley: Varano de' Melegari, Imola, Modena e Misano. In esposizione moto storiche, prototipi Formula Sae, una Ferrari 296 Challenge, simulatori di guida e una Panigale R con livrea Aruba.

In Piazza Grande spazio al Motor Valley University Village, con i progetti Formula SAE di 11 università italiane e 16 team impegnati nello sviluppo di prototipi ingegneristici, insieme a Muner e Its Maker Academy per l'orientamento delle nuove generazioni.

Il programma coinvolge diversi luoghi della città. In Piazza Torre sarà esposto il robotaxi di Zoox, società del gruppo Amazon, mentre in Piazza XX Settembre il Club Motori di Modena presenterà auto da rally. In Piazzale San Giorgio sarà presente Cnh Industrial con il robot agricolo R4 e il trattore New Holland T7.340 HD. Dsv porterà invece una pit stop challenge su monoposto di Formula 3.

Ricco anche il calendario museale. Il Museo Enzo Ferrari propone la mostra "Greatest Hits", dedicata al legame tra Cavallino Rampante e musica. Il Museo e Atelier Pagani resterà aperto fino al 31 maggio con visite su prenotazione e serate "Cinema in Atelier". Maserati apre la sede storica di viale Ciro Menotti con i Tridente Talks, showroom, store e factory tour.

Spazio infine ad arte, cinema e innovazione, con mostre dedicate al rapporto tra moda e motori, il Cinematic Motor Fest, il Driving Innovation Hackathon e il Motorsport Club, appuntamento dedicato alle relazioni tra aziende italiane e britanniche nel motorsport e nell'high performance engineering.

Ricco anche il calendario museale. Il Museo Enzo Ferrari propone la mostra "Greatest Hits", dedicata al legame tra Cavallino Rampante e musica. Il Museo e Atelier Pagani resterà aperto fino al 31 maggio con visite su prenotazione e serate "Cinema in Atelier". Maserati apre la sede storica di viale Ciro Menotti con i Tridente Talks, showroom, store e factory tour.

Spazio infine ad arte, cinema e innovazione, con mostre dedicate al rapporto tra moda e motori, il Cinematic Motor Fest, il Driving Innovation Hackathon e il Motorsport Club, appuntamento dedicato alle relazioni tra aziende italiane e britanniche nel motorsport e nell'high performance engineering.

Fuori città, Formigine ospita dal 29 al 31 maggio un weekend dedicato a Mauro Forghieri e ai protagonisti formiginesi della Formula 1.

Al via a Modena l'8/a edizione della Motor Valley Fest

De Pascale, 'simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale'



BOLOGNA, 28 maggio 2026, 17:13

Redazione ANSA

 **ANSACheck**
notizie d'origine certificata

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio.

A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale.

"La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo.

Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità".

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana.

Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti.

Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.

Condividi



A / Economia

Vigna, 'Ferrari Luce è piaciuta a vecchi e nuovi clienti, c'è grande interesse'

'Non abbandoniamo il termico. Il prezzo è alto? la tecnologia si fa pagare'



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"La Ferrari Luce è piaciuta ai clienti storici e a quelli nuovi. C'è un forte interesse, daremo i numeri degli ordini nella prossima conference call".

Lo ha detto l'amministratore delegato della casa di Maranello, Benedetto Vigna, al Motor Valley Fest a Modena, parlando della prima vettura full electric dell'azienda. La prossima call con gli analisti si terrà ad agosto in occasione della presentazione dei conti dei primi sei mesi del 2026.

"Se la vedi capisci che non è copiata dai cinesi, non ha niente a che fare con le auto elettriche di altri player" ha spiegato Vigna che ha anche ribadito che la Ferrari non abbandonerà i motori termici per puntare solo sull'elettrico.

"Faremo anche l'elettrico, non solo", ha sottolineato.

Per quanto riguarda il prezzo l'amministratore delegato della casa di Maranello ha osservato: "L'innovazione va fatta pagare.

E' sempre stato un mio principio. Se non la fai pagare fai tre torti: alle persone che lavorano nell'azienda, a tutte le persone della filiera e alla tecnologia stessa".

Condividi



Viticultura

Benedetto Vigna

Ferrari



TORINO, 28 maggio 2026, 13:27
Redazione ANSA



Video / Le video interviste

Naviga

L'eccellenza di Cnh al Motor Valley Fest

Condividi

[f](#) [X](#) [WhatsApp](#) [Link](#) [...](#)

28 maggio 2026, 15:29
Redazione ANSA

L'esposizione a Modena del robot ibrido R4 e del trattore T7340 HD

Ultima ora

INDUSTRIA: ORSINI, SOFTWARE E CLOUD SIANO INSERITI IN IPERAMMORTAMENTO

 **24 ORE
Radiocor**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 mag - 'Questo territorio vive di innovazione e ricerca e sviluppo. Anche per questo nella nostra assemblea abbiamo chiesto che i software e i cloud vengano inseriti nell'iperammortamento, idea condivisa anche da Giorgia Meloni nel suo intervento'.

Lo ha dichiarato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, intervenendo al Motor Valley Fest. 'Serve ora che il Mimit lo proponga il prima possibile e che il Mef lo finanzi', ha concluso.

Ppa-

(RADIOCOR) 28-05-26 13:27:15 (0388) 5 NNNN

FERRARI: VIGNA, LUCE E' 'AUTO DISRUPTIVE', CHIARO NON PIACCIA A TUTTI

Il Sole
24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 mag - Luce e' un'auto disruptive, un'auto innovativa: e' chiaro che mette qualcuno in difficolt . Cos  il ceo di Ferrari Benedetto Vigna al Motor Valley Fest sull'accoglienza dei mercati finanziari al lancio del nuovo modello elettrico. "Andiamo avanti con la campagna" ha aggiunto.

fon-ppa

(RADIOCOR) 28-05-26 13:01:56 (0369) 5 NNNN

LAMBORGHINI: WINKELMANN, NON FAREMO ELETTRICO MA QUARTO MODELLO IBRIDO PLUG-IN

Il Sole
24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 28 mag - Lamborghini non intende produrre un modello elettrico. Lo ha affermato Stephan Winkelmann, presidente e ceo di Automobili Lamborghini, rispondendo a una domanda al convegno inaugurale del Motor Valley Fest 2026. "Non la faremo. Ognuno ha i suoi clienti e le sue decisioni e questo e' molto importante" ha detto con riferimento anche al nuovo modello elettrico lanciato da Ferrari. "Abbiamo deciso che il quarto modello sia un plug-in hybrid per tutte le cose che abbiamo visto negli anni" e perche' "e' diminuita la voglia di comprare dei Bev", ha concluso Winkelmann.

MASERATI: FICILI, BRAND NON IN VENDITA, PER PARTNERSHIP CI GUARDIAMO INTORNO

Il Sole
24 ORE
Radiocor

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 mag - "Il nostro amministratore delegato ha dichiarato la settimana scorsa che il brand (Maserati, ndr) non e' in vendita e quindi andiamo in quella direzione. E' chiaro che nella logica delle partnership ci guardiamo intorno e quindi non escludiamo la Cina o altri fornitori". Lo ha detto Santo Ficili, chief operating officer di Maserati, al convegno inaugurale del Motor Valley Fest.

ECONOMIA

EMILIA ROMAGNA

De Pascale: dalla Motor Valley una lezione per Italia ed Europa

Numeri in controtendenza rispetto all'automotive del continente

MAG 28, 2026  Auto



Modena, 28 mag. (askanews) – Dalla Motor Valley, “in un momento così difficile”, arriva “anche una lezione per il nostro Paese e per il nostro continente”. Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, intervenendo al convegno inaugurale dell’ottava edizione del Motor Valley Fest, in corso a Modena dal 28 al 31 maggio.

“La Motor Valley oggi è molto di più di ciò per cui è stata pensata”, ha sottolineato de Pascale, evidenziando come i suoi numeri siano “in totale controtendenza rispetto ai numeri generali dell’automotive nel continente”. Un’inversione di tendenza che, secondo il presidente, “ci dice qual è la missione della manifattura italiana: essere capaci ogni giorno di realizzare ciò che nel resto del mondo non sono in grado neanche di immaginare”.

“Viviamo in una fase di sliding doors della manifattura europea, dove nessuno di noi può dare per scontato che l’Italia tra vent’anni sarà quello che è oggi”, ha proseguito de Pascale. La strada, ha aggiunto, “è fatta di centri di ricerca, innovazione, rapporti con le università, attrattività dei talenti a livello locale e relazione fra settori economici molto diversi. La Motor Valley è stata questo nella sua storia e nel suo presente: il nostro dovere è che sia così anche nel suo futuro”. (fonte immagine: Motor Valley Fest)

ECONOMIA MOTORI

Ferrari, Orsini: fiducia su elettrico, ma io scelgo il motore

"Serve neutralità tecnologica in Europa"

MAG 28, 2026 Auto



Modena, 28 mag. (askanews) – La prima Ferrari full electrica "Vediamo cosa succederà, ma Ferrari ha sempre saputo guardare al futuro". Anche se, da appassionato di motori, "se dovessi prendere una Ferrari oggi la prenderei col motore". E' la reazione del presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, a margine del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena.

"E' un mio gusto personale", ha precisato Orsini, ricordando di avere "tutte le macchine a motore". Nessun pregiudizio, però, sulla svolta elettrica del Cavallino: "Vediamo cosa succederà", ha ripetuto, ribadendo la fiducia in un marchio che "ha sempre saputo guardare al futuro".

Il presidente degli industriali ha colto l'occasione per rilanciare il tema della neutralità tecnologica: "Dobbiamo puntare sulla neutralità tecnologica", ha affermato, indicando come errore dell'Europa quello di "non mettere al centro la sperimentazione anche sulle tecnologie che abbiamo". "Il litio non ce l'abbiamo, lo compriamo", ha aggiunto, criticando la scelta di delegare le tecnologie ad altri continenti: "Abbiamo visto quello che è successo: un disastro".

ECONOMIA

EMILIA ROMAGNA

Ferrari, de Pascale: effetto Luce? Emilia-Romagna tifa Ferrari

Scelta disruptive ma continuerà a scrivere pagine di successo

MAG 28, 2026  Auto

Modena, 28 mag. (askanews) – “L’Emilia-Romagna deve tifare e tifa Ferrari”. Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, a margine del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena, ha commentato le polemiche seguite alla presentazione di Luce, la nuova auto elettrica del Cavallino.

“E’ chiaro che è una scelta disruptive e, come tutte le scelte di questo tipo, desta attenzione – ha osservato de Pascale -. Ma io ci credo: la Ferrari è una storia di grande successo e penso che continuerà a scrivere pagine di successo. Siamo tutti fiduciosi”.

Il presidente ha quindi richiamato un parallelo con lo sport: “Un po’ come nello sport, bisogna fare il tifo, anche nei momenti in cui ci sono interrogativi”. Di qui l’invito del territorio a sostenere il marchio di Maranello: “L’Emilia-Romagna deve tifare e tifa Ferrari”.



ECONOMIA MOTORI

Lamborghini, Winkelmann: non faremo l'auto elettrica

Quarto modello plug-in hybrid, cala la domanda di Bev

MAG 28, 2026 📌 Auto



Modena, 28 mag. (askanews) – Lamborghini per ora non avrà un modello completamente elettrico: "Non la faremo l'auto elettrica". Lo ha ribadito il presidente e amministratore delegato di Automobili Lamborghini, Stephan Winkelmann, intervenendo alla Motor Valley Top Table, nel corso del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena.

La casa di Sant'Agata Bolognese ha rivisto i propri piani: "Abbiamo deciso che il quarto modello sarà plug-in hybrid", ha spiegato Winkelmann, alla luce di un mercato in cui "è diminuita la voglia di comprare" auto a batteria. La strategia, ha aggiunto, viene monitorata "costantemente".

Per il numero uno del Toro, ogni marchio segue una rotta propria: "Ognuno ha i suoi clienti e le sue decisioni". Un aspetto, ha sottolineato, che rappresenta "anche la forza della Motor Valley e del mondo del lusso".

ECONOMIA MOTORI

Ferrari, Vigna replica a Montezemolo: “Il Cavallino sulla Luce resta”

“Faccio ciò che dico io, penso poco a critiche. Ordini e bonifici dai clienti”

MAG 28, 2026 Auto



Modena, 28 mag. (askanews) – Ferrari non toglierà il Cavallino Rampante dalla sua prima elettrica, Luce, come chiesto dall'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo nella sua dura critica dopo la presentazione: “Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri”. Così l'amministratore delegato del Cavallino, Benedetto Vigna, a margine del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena, ha replicato alle critiche piovute sul nuovo modello da più parti, dal mondo dell'auto alla politica.

“In realtà penso poco alle critiche, mi piace lavorare sul futuro”, ha spiegato Vigna, rivendicando “un approccio scientifico” nella progettazione della nuova vettura. “Andiamo avanti per la nostra strada, anche perché abbiamo feedback più positivi dai clienti”. Quanto ai detrattori, ha aggiunto, “li capisco, perché non l'hanno vista: se uno non vede la macchina non è in grado di capire”.

Sul fronte del mercato, Vigna ha rivendicato un avvio positivo: “Abbiamo aperto gli ordini ieri mattina e diversi clienti, soprattutto nuovi, li hanno già piazzati”. A riprova dell'interesse, ha riferito di aver ricevuto bonifici da importanti istituti bancari: “La vogliono subito”. Le prime consegne, ha annunciato, partiranno l'anno prossimo, quando saranno possibili anche “le prove su strada camuffate”.

Orsini da Modena: è momento responsabilità, stop a battaglie politiche

Il presidente Confindustria chiede di trattenere e attrarre i giovani

MAG 28, 2026  Video



Modena, 28 mag. (askanews) – “Fiducia, coraggio e responsabilità”: sono le tre parole che il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, indica come fondamentali per il futuro del Paese. Un messaggio lanciato a margine del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena, con l'appello a mettere da parte le “battaglie elettorali o politiche” sulle priorità che fanno bene all'Italia e all'Europa: “É arrivato il momento della responsabilità”.

L'Italia, ha osservato Orsini, “sta ancora facendo bene nonostante tutto”, con un export in crescita verso quota 700 miliardi, ma “potremmo fare ancora di più”. Tra i “fardelli”, la concorrenza globale di chi “ha caratteristiche totalmente diverse dalle nostre”: “La Cina oggi non ha responsabilità né sociale né ambientale e noi ci siamo creati la regola sulle emissioni di carbonio”. Il risultato, ha denunciato, è che l'Italia paga “tasse carboniche” a cinesi e americani “per oltre 70 miliardi”, una “pazzia”.

Di qui l'auspicio che “l'Europa si snellisca, faccia meno burocrazia e metta al centro queste priorità”. Orsini ha richiamato i temi affrontati in assemblea, dai salari – “tutti dobbiamo fare i compiti a casa” – alle politiche per i giovani: “Serve fare presto sul piano casa per trattenere i nostri ragazzi, lavorare sul merito e attrarre giovani dall'estero in modo regolare”, anche perché “ci mancheranno 5 milioni di persone in età lavorativa nel 2040”.

Radiocor

Lamborghini: Winkelmann, non faremo elettrico ma quarto modello ibrido plug-in

28 maggio 2026

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 28 mag - Lamborghini non intende produrre un modello elettrico. Lo ha affermato Stephan Winkelmann, presidente e ceo di Automobili Lamborghini, rispondendo a una domanda al convegno inaugurale del Motor Valley Fest 2026. "Non la faremo. Ognuno ha i suoi clienti e le sue decisioni e questo e' molto importante" ha detto con riferimento anche al nuovo modello elettrico lanciato da Ferrari. "Abbiamo deciso che il quarto modello sia un plug-in hybrid per tutte le cose che abbiamo visto negli anni" e perche' "e' diminuita la voglia di comprare dei Bev", ha concluso Winkelmann.

Radiocor

Maserati: Ficili, brand non in vendita, per partnership ci guardiamo intorno

28 maggio 2026

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 mag - "Il nostro amministratore delegato ha dichiarato la settimana scorsa che il brand (Maserati, ndr) non e' in vendita e quindi andiamo in quella direzione. E' chiaro che nella logica delle partnership ci guardiamo intorno e quindi non escludiamo la Cina o altri fornitori". Lo ha detto Santo Ficili, chief operating officer di Maserati, al convegno inaugurale del Motor Valley Fest.

fon-ppa.

Radiocor

Ferrari: Vigna, faremo tutte motorizzazioni, Luce non e' focus solo su elettrico

28 maggio 2026

Forse qualcuno ha pensato che andiamo solo su elettrico (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 28 mag - "Forse questa presenza eccessiva di Luce ha fatto capire a qualcuno" che Ferrari va "solo su elettrico", mentre "noi continueremo a fare tutte le motorizzazioni". Lo ha sottolineato il ceo di Ferrari, Benedetto Vigna, al Motor Valley Fest 2026 sull'accoglienza del nuovo modello Luce. "Quest'anno saremo in produzione con una Testarossa che e' ibrida, una Amalfi che e' termica turbo, una Purosangue che e' aspirata da 12 cilindri, un'elettrica e qualcos'altro che verra' fuori, ne faremo altre 3 quest'anno", "Luce non ha nulla a che fare con le auto elettriche che avete visto fatte da altri player: fare performance e' banale ma quello che e' difficile e' fare in modo che le performance si sposino con la percezione delle persone - ha proseguito - Una persona che e' abituata a vedere robe tradizionali puo' dire 'Cos'e' questo?' ma poi le persone che chiedono informazioni e che mettono gli ordini sono persone, qualcuna esistente e altre sono nuove".

fon.



Economia

De Pascale: dalla Motor Valley una lezione per l'Italia e l'Europa

28 maggio 2026

[f](#) [x](#) [in](#) ...

Modena, 28 mag. (askanews) - Dalla Motor Valley, "in un momento così difficile", arriva "anche una lezione per il nostro Paese e per il nostro continente". Lo ha detto il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, a margine del convegno inaugurale dell'ottava edizione del Motor Valley Fest, in corso a Modena dal 28 al 31 maggio. "La Motor Valley rappresenta forse l'esempio più importante a livello globale di come una manifattura di eccellenza possa diventare un prodotto turistico, in realtà ha prodotto un effetto circolare, perché dall'industria si è creato un prodotto turistico, ma il far lavorare insieme questi grandi brand nella valorizzazione di un prodotto turistico in realtà poi ha creato moltissime forme di collaborazione anche in ambito industriale", ha detto de Pascale. "Un sistema di imprese di eccellenza che a differenza di tanti altri ambiti dimostra di saper collaborare e lavorare insieme e forse che è anche qualcosa da insegnare al Paese, perché in un tempo nel quale l'industria dell'auto, quella delle quattro ma anche delle due ruote in Europa stenta, la Motor Valley ha dei parametri e dei dati completamente opposti, è in totale controtendenza e quindi l'auspicio è anche che dallo studio che abbiamo presentato, realizzato da Nomisma, a momenti di approfondimento come questo, possano anche suonare un po' la sveglia all'industria italiana, all'industria europea, tracciando delle ruote che sono vincenti". "L'obiettivo - ha detto ancora - è di continuare ad essere la seconda manifattura d'Europa come Italia e di essere un grande protagonista della manifattura mondiale come Europa. Ecco, chiaramente questi due obiettivi non si possono raggiungere senza l'Emilia Romagna, non sia per l'Italia che per l'Europa, competere a livello globale sulla manifattura è impossibile senza il know-how straordinario delle imprese, dei lavoratori e delle lavoratrici che ci sono in questa Regione".



Economia

Ferrari Luce, de Pascale: l'Emilia-Romagna deve tifare e tifa Ferrari

28 maggio 2026



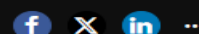
Modena, 28 mag. (askanews) - "L'Emilia-Romagna deve tifare e tifa Ferrari". Così il presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, a margine del convegno inaugurale del Motor Valley Fest a Modena, ha commentato le polemiche seguite alla presentazione di Luce, la nuova auto elettrica del Cavallino. "È chiaro che è una scelta disruptive e, come tutte le scelte di questo tipo, desta attenzione - ha osservato de Pascale - Ma io ci credo: la Ferrari è una storia di grande successo e penso che continuerà a scrivere pagine di successo. Siamo tutti fiduciosi". Il presidente ha quindi richiamato un parallelo con lo sport: "Un po' come nello sport, bisogna fare il tifo, anche nei momenti in cui ci sono interrogativi". Di qui l'invito del territorio a sostenere il marchio di Maranello: "L'Emilia-Romagna deve tifare e tifa Ferrari".



Economia

Ferrari Luce, Vigna: Cavallino resta, innovazione va fatta pagare

28 maggio 2026



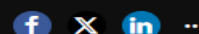
Milano, 28 mag. (askanews) - Alla prima uscita pubblica dopo la presentazione della Ferrari Luce, Benedetto Vigna difende la prima elettrica del Cavallino Rampante e replica alle critiche, comprese quelle dell'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo. Dal Motor Valley Fest di Modena, l'amministratore delegato di Ferrari conferma che lo stemma del Cavallino resterà sulla nuova vettura, al centro delle polemiche soprattutto per il design. Vigna videodoc pubblicato "Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri. Posso dire che abbiamo aperto gli ordini ieri mattina, il 27 maggio (ndr) e i clienti che erano lì presenti, specialmente i nuovi, hanno piazzato degli ordini. Ho ricevuto bonifici da Ubs e Bank of Japan. Tutti la vogliono subito. Noi cominceremo l'anno prossimo, perché adesso finalmente possiamo fare le prove su strada scamuffati", ha detto Vigna. Sulle consegne Ferrari conferma che le prime inizieranno nel quarto trimestre in Europa, mentre sul prezzo di 550 mila euro, il ceo ha sottolineato che "l'innovazione va fatta pagare". Vigna rivendica un approccio scientifico al progetto e invita a vedere la Luce dal vivo prima di giudicarla. Guardando al futuro Ferrari non punta solo sull'elettrico: Maranello continuerà a produrre termiche e ibride lasciando ai clienti la scelta finale. Il debutto di Luce arriva in una fase delicata per l'elettrico nel lusso. McKinsey ha ricordato il nodo del valore residuo delle Bev super premium che perdono fino al 60% del valore in 3-5 anni rispetto al +60% di edizioni limitate termiche. La domanda però tiene il 19% dei clienti lusso pensa ad acquistare un'elettrica come prossima vettura. Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini ha dato fiducia a Ferrari dichiarando però di preferire i motori termici, mentre il Ceo della rivale Lamborghini, Stephan Winkelmann, ha detto di non godere delle difficoltà altrui, ma di essere felice se le cose vanno bene: siamo dei gentiluomini ha detto. Per Vigna, comunque la strada è tracciata: Ferrari va avanti con Luce e, come spesso accade a Maranello, farà parlare il prodotto.



Economia

Ferrari Luce, Vigna: Cavallino resta, innovazione va fatta pagare

28 maggio 2026



Milano, 28 mag. (askanews) - Alla prima uscita pubblica dopo la presentazione della Ferrari Luce, Benedetto Vigna difende la prima elettrica del Cavallino Rampante e replica alle critiche, comprese quelle dell'ex presidente Luca Cordero di Montezemolo. Dal Motor Valley Fest di Modena, l'amministratore delegato di Ferrari conferma che lo stemma del Cavallino resterà sulla nuova vettura, al centro delle polemiche soprattutto per il design. Vigna videodoc pubblicato "Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri. Posso dire che abbiamo aperto gli ordini ieri mattina, il 27 maggio (ndr) e i clienti che erano lì presenti, specialmente i nuovi, hanno piazzato degli ordini. Ho ricevuto bonifici da Ubs e Bank of Japan. Tutti la vogliono subito. Noi cominceremo l'anno prossimo, perché adesso finalmente possiamo fare le prove su strada scamuffati", ha detto Vigna. Sulle consegne Ferrari conferma che le prime inizieranno nel quarto trimestre in Europa, mentre sul prezzo di 550 mila euro, il ceo ha sottolineato che "l'innovazione va fatta pagare". Vigna rivendica un approccio scientifico al progetto e invita a vedere la Luce dal vivo prima di giudicarla. Guardando al futuro Ferrari non punta solo sull'elettrico: Maranello continuerà a produrre termiche e ibride lasciando ai clienti la scelta finale. Il debutto di Luce arriva in una fase delicata per l'elettrico nel lusso. McKinsey ha ricordato il nodo del valore residuo delle Bev super premium che perdono fino al 60% del valore in 3-5 anni rispetto al +60% di edizioni limitate termiche. La domanda però tiene il 19% dei clienti lusso pensa ad acquistare un'elettrica come prossima vettura. Il presidente di Confindustria Emanuele Orsini ha dato fiducia a Ferrari dichiarando però di preferire i motori termici, mentre il Ceo della rivale Lamborghini, Stephan Winkelmann, ha detto di non godere delle difficoltà altrui, ma di essere felice se le cose vanno bene: siamo dei gentiluomini ha detto. Per Vigna, comunque la strada è tracciata: Ferrari va avanti con Luce e, come spesso accade a Maranello, farà parlare il prodotto.

EMILIA ROMAGNA

Il progetto TRACE sulla logistica del futuro si mostra a Motor Valley Fest 2026



By Redazione — 28 Maggio 2026 — Nessun commento — 2 Mins Read



(AGENPARL) - Roma, 28 Maggio 2026 - *Comunicato stampa UniMORE*

2026 *

*Il progetto europeo Horizon Europe TRACE – Integration and Harmonization of Logistics Operations, che vede Unimore tra i protagonisti, si mette in mostra con soluzioni innovative per la logistica del futuro, in occasione

Nel contesto di uno degli eventi più rilevanti a livello internazionale dedicati all'innovazione nel settore della mobilità, TRACE presenterà alcune delle sue soluzioni più avanzate per la logistica urbana e

In particolare, saranno messi in mostra:

- una cargo bike a guida semi-autonoma, sviluppata grazie alla collaborazione tra diversi partner del progetto: Hipert Lab di Unimore, Spinitalia, azienda leader nel settore dell'automazione, CSEM (Centre Suisse d'Electronique et de Microtechnique), partner svizzero che ha sviluppato un sistema di visione basato su intelligenza artificiale, Urbico che contribuisce con competenze e casi d'uso reali nel contesto della logistica urbana;

· un drone integrato con la LifeBox, un prototipo di contenitore intelligente, in grado di monitorare parametri critici come temperatura, urti e condizioni ambientali, progettato proprio per il trasporto sicuro di materiali sensibili.

Queste tecnologie rappresentano esempi concreti dell'approccio innovativo promosso dal progetto TRACE, volto a integrare e armonizzare diverse modalità di trasporto all'interno di ecosistemi logistici intelligenti, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, all'efficienza e alla digitalizzazione.

La partecipazione al Motor Valley Fest rappresenta un'importante occasione per mostrare al pubblico i risultati del progetto e le potenzialità delle soluzioni sviluppate, favorendo il dialogo tra ricerca, industria e territorio.

Il progetto TRACE è finanziato dal programma Horizon Europe dell'Unione Europea e coinvolge un ampio partenariato internazionale impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative per la logistica del futuro.



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA * :«LA 8ª EDIZIONE
DEL MOTOR VALLEY FEST A MODENA: LE
NUOVE FRONTIERE DELL'AUTOMOTIVE TRA
INNOVAZIONE ED ETICA»**

Modena accende i motori e torna capitale internazionale della mobilità e dell'innovazione automotive con l'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio.

Come da tradizione l'edizione 2026 del Motor Valley Fest è stata inaugurata dall'Opening Conference, ospitata nella storica cornice del Teatro Storchi, dal titolo "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility". Un momento di confronto tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale.

In apertura, gli interventi del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale, e del vicepresidente con delega allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla.

"La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato- affermano de Pascale e Colla- è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità. Stabilendo relazioni che hanno anche un valore economico e sociale profondo perché definiscono un patto tra saperi, lavoro e territorio capaci di produrre coesione e futuro. Elementi, questi, che configurano un'identità industriale unica al mondo, non replicabile altrove- chiudono presidente e vicepresidente-, che nasce dalla nostra storia, dalle nostre competenze e dal nostro modo di fare sistema".

Il convegno, trasmesso in diretta streaming sul sito ufficiale e sul canale YouTube di Motor Valley Fest, è entrato nel vivo con gli attesi Keynote speeches di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio. L'attenzione dei relatori si è concentrata sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana.



La mattinata, moderata da Sebastiano Barisoni, vicedirettore di Radio24, è proseguita con la Round Table: Voices of the Motor Valley, che ha visto riuniti sullo stesso palco i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley: Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani, protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore, tra software-defined vehicle, AI, guida autonoma, elettrificazione e manifattura avanzata.

Al termine della tavola rotonda, l'ultimo blocco della conferenza ha visto come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, e in chiusura, l'intervento del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti.

Al termine del convegno, relatori, pubblico e autorità si sono spostati nel Cortile d'onore dell'Accademia Militare di Modena, per la tradizionale cerimonia del taglio del nastro che sancisce il via ufficiale della kermesse e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, l'esclusiva esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, Apt Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, Muner, Meneghini&Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena. Con il supporto di Italia.it Ministero del Turismo.

Ferrari CEO defends new Luce EV, saying customer interest is strong

Reuters

28 May 2026 14:33:24

Updates with new CEO comments

MODENA, Italy, May 28 (Reuters) - Ferrari RACE.MI is receiving "strong interest" for its new electric model, the Luce, from new and existing customers, CEO Benedetto Vigna said on Thursday as he defended the automaker's new model amid a stream of criticism.

Ferrari unveiled the 550,000 euro (\$638,605.00) Luce on Monday in Rome, triggering a flurry of criticism on social media over the model's unconventional design for a Ferrari and the company's decision to deviate from its legacy petrol-powered engines. Some on social media said the car looked nothing like a Ferrari.

"There is strong interest, including from new clients," Vigna said during an automotive event in Modena, northern Italy.

The automaker showed the new model to 1,600 customers on Monday and Tuesday at the launch in Rome and order books opened on Wednesday.

"We've already received bank transfers, clients who were there want it," the CEO said, adding Ferrari would provide precise figures about orders in July, when releasing its second quarter results.

Ferrari shares plunged by more than 8% on Tuesday as investors and critics reacted coolly to the new electric car. The shares closed flat on Wednesday but were up 1.4% by 1203 GMT on Thursday.

Vigna said critics should see the car. He rebuffed suggestions the Luce was a copy of other EVs on the market, including Chinese ones.

"If you see it and try it, you immediately understand it was not copied and it has nothing to share with other EVs you have seen and are produced by others, in terms of interiors, exterior and performance," he said.

Vigna stressed that the Luce was an addition to Ferrari's range, and that the company would keep offering petrol-powered engine models and hybrids.

Commenting on the Luce's high price, he said it was fair to pay for innovation.

🚗♻️ Lamborghini frena sull'elettrico: "In pista solo quando il mercato sarà maturo"

Niente fretta per le supercar a batteria: Winkelmann sceglie la prudenza.



Dal palco del Motor Valley Fest 2026 di Modena arriva una presa di posizione inequivocabile sul futuro delle hypercar a zero emissioni. Automobili Lamborghini sceglie la via della massima cautela e del realismo. Il CEO **Stephan Winkelmann** ha tracciato una rotta chiara: il Toro di Sant'Agata Bolognese non arresta lo sviluppo e la ricerca tecnologica, ma non ha alcuna intenzione di bruciare le tappe in una fase di estrema incertezza globale. "Saremo pronti quando il mercato sarà pronto", ha sentenziato il manager, congelando per il momento il debutto di una supercar esclusivamente a batteria.

Una dichiarazione che assume un peso specifico enorme, soprattutto alla luce delle recenti turbolenze finanziarie rimbalzate su tutte le principali testate economiche internazionali. Il pesante scivolone in Borsa accusato dalla Ferrari, innescato proprio dalla presentazione della "Luce", la primissima Rossa di Maranello 100% elettrica, ha inevitabilmente scosso gli equilibri della Motor Valley e i mercati finanziari.

Tempestato dalle telefonate di giornalisti e analisti in cerca di un commento sul passo falso dei cugini emiliani, **Winkelmann** ha però evitato ogni trionfalismo: "Non gioisco per le difficoltà altrui".

Il nodo sollevato dal dirigente, infatti, non riguarda la semplice competizione tra marchi, ma la sopravvivenza stessa del segmento extra-lusso. Traghettonare corazzate del calibro di Ferrari, Lamborghini, Rolls-Royce, Bentley e McLaren verso un futuro privo del rombo dei propulsori termici è oggi la sfida ingegneristica e commerciale più complessa in assoluto. Un passaggio obbligato, ma che necessita di tempi fisiologici: forzare la transizione prima che i clienti siano davvero disposti ad abbracciarla rischia di mettere a repentaglio l'intero comparto delle supersportive.



PRESS REPORT WEB

Update 31 MAGGIO 2026

Maserati al Motor Valley Fest 2026: MCPURA e i Tridente Talks



Maserati al Motor Valley Fest 2026 con MCPURA Fuoriserie, i Tridente Talks e una consegna bespoke. Cento anni del logo celebrati nello stabilimento storico.

Maserati ha chiuso la sua partecipazione all'ottava edizione del **Motor Valley Fest** con una presenza articolata su più livelli: esposizione, convegnistica, incontri con clienti e una consegna bespoke. Il tutto costruito attorno a una ricorrenza precisa — i **cento anni del Tridente** e della prima vittoria sportiva del marchio alla **Targa Florio del 1926** — che il brand sta usando come asse portante della propria comunicazione nel 2026. Non è solo un anniversario da celebrare: è un esercizio di identità che serve a consolidare il posizionamento nel segmento del **lusso artigianale italiano** in un momento in cui la transizione tecnologica spinge i costruttori a ridefinire cosa significa essere un marchio premium.

L'elemento più visibile della presenza modenese è stata la **MCPURA** esposta nel **Cortile d'Onore dell'Accademia Militare**, nella tinta **Ai Aqua Rainbow** del programma **Fuoriserie**. La scelta della vettura e del colore non è casuale: MCPURA è la supersportiva ibrida ad alte prestazioni che rappresenta il punto più avanzato della gamma tecnica attuale, mentre Ai Aqua Rainbow — un azzurro cangiante che si decompone come un prisma alla luce diretta — è l'esempio più evocativo di cosa significhi la personalizzazione estrema nel contesto del lusso su misura italiano. Mettere questa vettura in quello spazio, in quel contesto, durante il festival che riunisce i CEO di tutti i grandi marchi della Motor Valley, è una dichiarazione di posizionamento che vale più di qualsiasi comunicato.

I "Tridente Talks": quando il prodotto si racconta attraverso le persone

La parte più sostanziosa e meno convenzionale della partecipazione di Maserati è avvenuta dentro i cancelli dello **stabilimento di Viale Ciro Menotti** il sito produttivo storico del marchio, dove oggi nascono **GranTurismo**, **GranCabrio**, **MCPURA** e **GT2 Stradale** con i **"Tridente Talks"**: due incontri nello showroom interno, moderati dall'anchorwoman **Tiziana Fait**, costruiti come conversazioni tra protagonisti con ruoli e prospettive diverse.

Il primo, centrato su **"100 Anni del Tridente"**, ha messo attorno allo stesso tavolo **Cristiano Florio** (Chief Marketing Officer e General Manager di BOTTEGAFUORISERIE), **Klaus Busse** (Head of Design), **Cristiano Bolzoni** (Head of Maserati Classiche) e **Matteo Panini**, custode della storica **Collezione Umberto Panini**. Quattro voci che rappresentano quattro rapporti diversi con il logo: chi lo costruisce oggi nel design, chi lo valorizza nella personalizzazione, chi lo conserva nelle vetture storiche e chi lo custodisce come eredità familiare. Il risultato è un racconto del Tridente che evita la retorica dell'anniversario e punta su qualcosa di più utile commercialmente: dimostrare che il simbolo ha una continuità viva tra passato e futuro, non è un reperto museale.

Il secondo "Tridente Talk" ha cambiato registro, portando nella conversazione figure che normalmente non siedono ai tavoli delle conferenze automotive. **Massimo Bottura** chef tristellato dell'Osteria Francescana, Brand Ambassador del Tridente e una delle voci più autorevoli sull'artigianalità italiana nel mondo ha dialogato con **Ettore Maserati**, nipote del fondatore e proprietario di una **MC20 "Maserati per Maserati"** in edizione speciale, insieme a **Davide Baldini** (Head of Fuoriserie) e **Camilla Rostagno** (Head of Bottega). Al centro: il significato di **BOTTEGAFUORISERIE**, il programma di personalizzazione estrema del marchio, inteso come punto di convergenza tra ingegneria di precisione, artigianato italiano e libertà creativa del cliente.

La presenza di Bottura non è decorativa. Lo chef modenese incarna meglio di qualsiasi testimonial classico il tipo di eccellenza che Maserati vuole associare al proprio nome: locale per radici, globale per reputazione, artigianale per metodo, contemporaneo per visione. È la stessa narrativa che il marchio costruisce attorno alla Motor Valley come distretto, e portarla dentro lo stabilimento di produzione davanti a chi quelle vetture le progetta e le assembla chiude un cerchio comunicativo coerente.

Durante i quattro giorni del festival, il team di **Maserati Fuoriserie** ha effettuato la consegna di una **Grecale Trofeo** in configurazione bespoke ai clienti **Alessandra Perani** e **Stefano Brasini**. La vettura è ispirata alla **Tributo Il Bruciato**, una delle personalizzazioni di riferimento del catalogo Fuoriserie.

La scelta di effettuare una consegna durante il Motor Valley Fest in pubblico, nello stesso contesto in cui si tenevano i convegni e le esposizioni è un gesto di comunicazione preciso. Dice al mercato che il programma **Fuoriserie** non è solo un esercizio di immagine: è un'attività commerciale reale, con clienti reali che ritirano vetture reali. In un segmento dove la credibilità della personalizzazione estrema si costruisce sulla capacità di eseguire — non solo di promettere questo tipo di visibilità conta.

La presenza di Maserati alla parte convegnistica del festival ha coperto tre aree tematiche che disegnano la mappa delle priorità strategiche del marchio per i prossimi anni. Il panel **"Heritage & Classic Car – the timeless value of excellence"**, con **Cristiano Florio**, ha esplorato l'evoluzione del mercato delle **auto classiche** come asset che combina valore economico, identità culturale e domanda di restauro e conservazione attiva un mercato in crescita che Maserati presidia attraverso **Maserati Classiche** con un catalogo di vetture storiche certificate e servizi dedicati.

"The Future of Racing", con **Vincent Biard** (Head of **Maserati Corse**), ha affrontato il motorsport come laboratorio di sviluppo tecnologico: elettrificazione, nuovi materiali, aerodinamica avanzata. In un brand che ha costruito parte della sua identità sulla competizione dal Tridente alla Targa Florio fino alla Formula E il racing non è solo heritage, è ricerca applicata che torna sul prodotto di serie.

Il panel **"Customer Experience – from product to emotion"**, con **Giuseppe Galassi** (Head of Customer Satisfaction Maserati e Alfa Romeo), ha spostato il focus sul versante digitale e relazionale: il ruolo dei dati, del design dell'esperienza e dell'**intelligenza artificiale** nella costruzione di un rapporto personalizzato con il cliente. È il tema più trasversale del festival 2026 l'AI come strumento di personalizzazione del rapporto commerciale applicato al segmento luxury dove l'aspettativa di servizio è strutturalmente più alta.

Il passaggio più significativo dell'intervento di **Santo Ficili** CEO di Alfa Romeo e COO di Maserati riguarda il ritorno della produzione di **GranTurismo** e **GranCabrio** nello stabilimento di **Viale** **Ciro Menotti**, avvenuto alla fine del 2025. Non è una scelta sentimentale: è una decisione industriale che dice qualcosa di preciso sulla direzione che Stellantis ha scelto per il marchio.

Produrre a Modena significa costi industriali europei, filiera corta con i fornitori del distretto, integrazione con il know-how artigianale locale e — non secondariamente — il diritto di usare il **"Made in Modena"** come argomento commerciale su mercati come quello americano, cinese e giapponese, dove l'artigianalità italiana in automotive è un valore percepito e pagato. Significa anche che Maserati non viene trattato da Stellantis come un marchio da ottimizzare sul costo spostando la produzione su piattaforme condivise in altri siti europei ma come un brand di lusso che giustifica il proprio premium proprio attraverso la specificità del luogo e del processo produttivo.

Ficili ha inquadrato la partecipazione al Motor Valley Fest come momento di conferma di questo legame territoriale: "Con Modena, in particolare, abbiamo un legame indissolubile, che continua a guidare il nostro impegno verso questa comunità e a generare nuove opportunità di crescita per il territorio." È una dichiarazione che ha un valore anche per gli stakeholder locali — istituzioni, fornitori, lavoratori — che da questo tipo di impegno pubblico traggono segnali sulle prospettive occupazionali e industriali del distretto.

Maserati ha costruito l'intera partecipazione al Motor Valley Fest 2026 attorno all'**Anno del Tridente** il calendario di eventi che celebra i cento anni del logo e della prima vittoria sportiva del marchio. Ma l'anniversario, nella sua declinazione concreta a Modena, non è stato un esercizio nostalgico: è stato uno strumento per raccontare la coerenza tra passato e futuro del brand su tre piani distinti.

Sul piano del **design**, la continuità del Tridente in cento anni raccontata nel primo Talk da Busse e dalla Collezione Panini è l'argomento più efficace contro chi potrebbe percepire Maserati come un brand in trasformazione identitaria. Il simbolo è rimasto, il DNA di design è riconoscibile, le radici sono verificabili nel metallo delle vetture storiche esposte accanto alle contemporanee.

Sul piano del **prodotto**, MCPURA in Ai Aqua Rainbow rappresenta la risposta tecnica alla domanda su dove sta andando Maserati: verso l'ibrido ad alte prestazioni, verso la personalizzazione estrema, verso una gamma più ristretta ma più coerente con il posizionamento luxury. È un veicolo che costa quanto un'opera d'arte e viene comunicato come tale la luce che si scompone sul cofano come un prisma non è una suggestione commerciale, è una scelta tecnica di verniciatura con uno specifico costo di realizzazione.

Sul piano della **filiera**, la presenza congiunta di Maserati, BOTTEGA FUORISERIE, Maserati Classiche e Maserati Corse nello stesso festival dice che il brand sta lavorando su più fonti di valore contemporaneamente: il nuovo, il restauro, la competizione, la personalizzazione. È la struttura di un marchio luxury maturo, non di un costruttore di volume che cerca volani di crescita.

<https://www.affaritaliani.it/sport/roland-garros-cobolli-arnaldi-derby-italiano-orario-e-dove-vederlo-in-tv-che-sorpresa-per-gli-appassionati.html>

Imola, la sala stampa dell'Autodromo stracolma per la cerimonia di consegna dei riconoscimenti della 13^a edizione del Premio "Ezio Pirazzini"



Oltre 350 ragazze e ragazzi presenti con gli insegnanti

La 13.a edizione del Premio ha fatto davvero "rumore", per il numero di elaborati in concorso e in specifico per la loro qualità molto, molto alta. Il tutto quasi come contrappasso al tema di questa 13.a edizione, **"Sport, maestro silenzioso"**. Un tema che ha coinvolto moltissimo studenti e studentesse di tutte le scuole superiori di Imola, che hanno prodotto oltre 600 elaborati tra articoli e video, e che oggi in occasione della cerimonia di premiazione hanno gremito la Sala stampa "Ezio Pirazzini" dell'Autodromo di Imola. Una partecipazione davvero straordinaria, con oltre 350 studenti presenti, insieme ai loro docenti, in una sala stracolma.

A tutti loro ha portato il saluto iniziale il sindaco **Marco Panieri**, con un video messaggio da Modena, dove era impegnato in veste ufficiale al Motor Valley Fest, un'occasione importante anche di collegare la Motor Valley nel cuore dell'Emilia-Romagna, di cui Imola è snodo strategico, con l'Italia e il contesto internazionale.

*"So che anche attraverso il premio Pirazzini negli anni avete lavorato sull'innovazione, sul tema anche dell'intelligenza artificiale e di quanto lo sport sia un tema centrale nell'incontro tra le generazioni e anche di impegno. Lo sport è anche l'occasione per superare da un lato le difficoltà, le paure, dall'altro per superare anche i traguardi raggiunti, per mettersi in gioco in prima linea facendo squadra – ha detto il sindaco **Marco Panieri** -. Saluto Gabriella Pirazzini, saluto il Tigre, lo definiamo così, un caro amico, ma soprattutto una persona che si è sempre impegnata molto sul territorio per promuovere l'incontro tra più generazioni. Ovviamente su questo versante è un'occasione importante quella del premio Pirazzini, e faccio i complimenti agli studenti e studentesse per le premiazioni, per i risultati e i lavori che avete portato e ai vostri insegnanti. Un grazie anche alla commissione che ha esaminato tutti gli elaborati".*

Da parte sua, proprio **Gianfranco Bernardi**, delegato regionale Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia e presidente del Comitato promotore del Premio, ha sottolineato: *"il tema ha stimolato la creatività delle studentesse e degli studenti partecipanti, come dimostrano gli oltre 600 lavori arrivati da tutti i poli scolastici imolesi, dal biennio, che ha portato lavori egregi, alle classi più mature. Tutta questa ricchezza ha reso la valutazione difficile, per la potenza degli elaborati, e le diverse sensibilità dei giurati".*



Ricordiamo che il Premio è organizzato dall'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia sezione di Imola, insieme al Comitato Promotore, che è così composto: Gianfranco Bernardi, infaticabile presidente; Gabriella Pirazzini, vero inossidabile e fantastico motore del Premio; Moreno Grandi, Presidente della Sezione di Imola Associazione Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia; Vinicio Dall'Ara, giurato per la sezione articolo; Marco Isola, giurato per la sezione multimedia; Elisabetta Gori, giurata per entrambe le sezioni. Al Comitato promotore si affianca la giuria specializzata, così composta: Beppe Tassi, Pino Allievi, Renato D'Ulisse, Ezio Zermiani.

Alla cerimonia di premiazione è intervenuto anche **Fabrizio Castellari**, consigliere regionale Emilia-Romagna, che ha aggiunto: *"rivolgo un pensiero di affetto e di stima a Ezio Pirazzini, al quale il premio è intitolato. Sono i maestri che insegnano e lui ha saputo insegnare a generazioni di nuove leve nel giornalismo. Oggi qui si celebra l'abbraccio fra la scuola e lo sport e voi ragazzi dovete essere orgogliosi di quanto questo territorio può offrire in questi ambiti così come dovete essere orgogliosi di voi stessi e non abbiate paura di guardare al futuro".*

Mentre **Pietro Benvenuti**, direttore dell'Autodromo, che non ha potuto essere presente di persona, nel messaggio che ha fatto pervenire ha sottolineato: *"ospitare l'atto conclusivo del Premio 'Ezio Pirazzini' è come sempre motivo di grande soddisfazione per l'Autodromo. La crescita costante della partecipazione, confermata dagli oltre 600 elaborati di questa edizione, testimonia quanto questa iniziativa sia diventata un punto di riferimento per i giovani e per il mondo della scuola del territorio. È un'iniziativa che riesce a far emergere i valori più autentici dello sport, dando voce e spazio alle nuove generazioni".*

I premi – Il podio ha premi in denaro sia per la categoria articolo sia per quella multimedia: rispettivamente 300-euro il primo, 200 il secondo, 100 il terzo. I premi ex equo non sono divisi ma la cifra viene assegnata per intero. Ai premi per i primi tre classificati delle due sezioni da questa edizione si aggiunge anche il Premio speciale intitolato ad **Amelia Karkusinska**, la studentessa del polo liceale scomparsa lo scorso anno, poco prima dell'evento di premiazione. Questo premio consiste in un assegno di 300 euro. Altri riconoscimenti e menzioni rendono questa cerimonia di premiazione una grande giornata di festa dei giovani, dello sport e del giornalismo. Le menzioni hanno una serie di ricchi premi, contenuti in apposite "borsine", con gadget dell'Autodromo, libri a tema sportivo di **Minerva** edizioni, libri di narrativa **Giraldi** editore, caramelle al miele offerte dagli agricoltori del mondo **CIA**, e in alcuni casi anche i "Papillon" creati da **Elena Modelli**, scultrice ceramista, collega del nostro **Ermes Ricci**, il quale oltre alla scultura in ceramica che riproduce il Gilet con farfallino di Ezio Pirazzini, ha realizzato una serie di piatti, di cui uno andrà come riconoscimento a un professore che si è particolarmente distinto nel promuovere il premio fra i propri studenti.

Cadere e sapere

rialzarsi – *“Una edizione che parla molto di FRAGILITA’, e a questo proposito è uscito il “Nuovo Rapporto nazionale sul disagio giovanile”, che ha coinvolto mille studenti tra i 14 e i 19 anni, da cui emergono molte forme*

silenziose di sofferenza emotiva. Il 38% dichiara di aver subito bullismo; 1 adolescente su 5 ha pensato almeno una volta di farsi del male; il 31% si sente più compreso dall’intelligenza artificiale che dalle persone; il 41% riferisce ansia da inadeguatezza; il 30% prova vergogna per il proprio corpo e il 25% racconta un persistente senso di vuoto. C’è però un segnale positivo: lo SPORT rimane uno strumento fondamentale di equilibrio emotivo e benessere psicologico, a detta del 64% dei ragazzi” sottolinea **Gabriella Pirazzini**.



Da parte sua, **Moreno Grandi** evidenzia: *“ogni testo e ogni video arrivato per questa 13.a edizione del Premio “Ezio Pirazzini, protagonista di una passione” meriterebbe una prima pagina, perché sono davvero tantissime e profonde le riflessioni degli studenti e delle studentesse degli istituti superiori di Imola che hanno partecipato, con lavori di gruppo, “squadre miste”, intere classi”*.

Basta soffermarsi su alcune frasi, estrapolate qua e là dagli oltre 600 lavori arrivati e riproposte di seguito, che catturano. *“Il silenzio è il linguaggio più comune del maestro, e il dolore è la sua voce più chiara”*. *“Lo sport è un maestro silenzioso proprio perché non parla, non spiega e non giudica, ma dimostra e forma; e, mentre sembra limitarsi a far correre, saltare e competere, in realtà costruisce persone. Nel silenzio degli allenamenti, nei gesti ripetuti decine di volte e nella fatica costante, si nasconde un maestro silenzioso che forma il corpo e la mente di ciascuno di noi.”*. *“Nel campo costruisco il mio carattere, accresco la mia autostima e rafforzo la mia sicurezza. Grazie allo Sport, ho costruito la persona che sono oggi e migliorerò la persona che sarò domani”*. E ancora: *“Lo sport è un maestro silenzioso, che accompagna i ragazzi nelle retrovie degli allenamenti, li guida nelle cadute, li incoraggia nei momenti di difficoltà. E come ogni vero maestro, lo sport non cerca applausi. Non mi ha spiegato come vivere; mi ha dato un campo, una rete e un pallone per imparare a farlo da sola, un punto alla volta”*.

“Nei lavori emerge il concetto principale di sport come educazione alla vita, ma soprattutto emerge il tema della prova dinanzi alla sconfitta, dell’errore, il non essere abbastanza... perfino il tema del bullismo. Quello che rende questi lavori davvero “potenti” è la consapevolezza che l’importante non è vincere o perdere, ma sapere rialzarsi dopo ogni caduta” commenta **Vinicio Dall’Ara**.

Lo sport è sì vittoria, competizione, gratificazione personale, ma è anche e soprattutto educazione alla sconfitta; una parola scomoda e fuori moda in un mondo che ci vuole tutti sempre vincenti, sempre sul gradino più alto del podio. *"Se sbaglio? Se non riesco a essere incisiva? Perché tutti sono migliori di me? Sono sempre le stesse domande che mi pongo continuamente prima di una partita"* si racconta una studentessa. *"Nel suo silenzio, ti sta insegnando una delle lezioni più importanti della vita, perché, sebbene quell'errore ti abbia ferito, ti ha insegnato tanto. **Non siamo le nostre cadute. Siamo il passo che facciamo dopo.**"*

*"Nei lavori ci sono molti esempi di atleti, e a questo proposito troneggiano Federica Pellegrini, Lindsey Vonn, l'indimenticabile Alex Zanardi, ma anche storie sconosciute, di persone che attraverso lo sport hanno ritrovato la forza di vivere. E in particolare tante **storie autobiografiche** nelle quali i ragazzi e le ragazze hanno trovato il coraggio di raccontarsi, anche nella sconfitta. Racconti in prima o terza persona, che parlano di esclusione, di lotta attraverso i compagni e lo sport, per trovare la propria strada"* spiega **Marco Isola**.

Per quanto riguarda la giuria specializzata, nel messaggio video che ha inviato, **Pino Allievi** ha evidenziato: *"oramai il premio Pirazzini è diventato una specie di premio USSI del giornalismo sportivo, quel premio che viene dato ai migliori pezzi che vengono scritti ogni anno sulla stampa o letti in televisione da parte di chi il giornalista lo fa per davvero. Qui siamo di fronte a un premio che è una finestra sul mondo. Lo si vede in modo tangibile dagli elaborati degli studenti che mostrano questo mondo dello sport che continua a cambiare e continua a evolversi. Quest'anno abbiamo trattato lo sport e il silenzio, quel silenzio che è alla base della preparazione degli atleti e alla base della concentrazione prima che poi scoppi l'urlo di gioia per un traguardo raggiunto che non necessariamente deve essere quello legato alla vittoria. Ho letto tanti componimenti, ho trovato tante fotocopie di ChatGPT, ma ho trovato anche tanti, tanti spunti che messi insieme rendono questo premio Pirazzini qualcosa davvero di unico nel panorama del mondo della scuola, perché di anno in anno c'è una crescita, uno sforzo tremendo e unanime che premia tutti i partecipanti, premia il vostro impegno, la vostra creatività. Poi qualcuno arriva prima di altri, ma nulla toglie a chi ci ha provato e noi della giuria questo l'abbiamo apprezzato a prescindere. E Adesso, via la premiazione, alla nomina degli eletti, in questa festa che deve essere la festa di tutti. Quindi un caro augurio e un saluto pieno di affetto e mi spiace di non essere lì con voi"*.

Da parte sua **Renato D'Ulisse** ha aggiunto: *"ho cercato di immedesimarmi nella vostra età, che è assai differente dalla mia e ho avuto il piacere di leggere componimenti molto interessanti e adeguati alla situazione, ben scritti Faccio i complimenti a voi ragazzi e ragazze e ai vostri insegnanti per la vostra preparazione, per il modo in cui affrontate una cerimonia così importante e significativa"*.

Mentre **Beppe Tassi** ha sottolineato: *"il successo di questa tredicesima edizione del premio Pirazzini e' soprattutto nella straordinaria partecipazione degli studenti, con la sala stampa davvero traboccante. La prossima volta dovremo invadere la pista dell'autodromo come per i concerti di Vasco Rossi o Cesare Cremonini. I ragazzi hanno fatto lavori brillanti e preparato video commoventi. Per riassumere il tema proposto "sport maestro di vita" adottato il verso di una poesia scritta per il concorso: "Cadere è un verbo, rialzarsi una poesia"*.

La 'valle' del turismo : "Motor Fest e indotto, alberghi pieni all'80%. Nulla da invidiare ad altri"

Amedeo Faenza: "Iniziativa cresciuta negli anni, ora fiducia per la stagione estiva. Sicurezza in centro? Servono più attenzione, illuminazione e attività aperte".



Un'immagine del Motor Valley Fest lo scorso weekend a Modena

I Motor Valley Fest (oltre 70mila presenze) si conferma un appuntamento ormai internazionale, capace di portare **Modena** nel mondo e di riempire gli alberghi del territorio. Lo dicono i numeri di un weekend che ha registrato occupazioni vicine all'80%, ma soprattutto lo dice il segnale che arriva da un evento cresciuto anno dopo anno, fino a diventare una vetrina di richiamo per i turisti appassionati di motori. A fare il punto è Amedeo Faenza, presidente di Federalberghi Emilia-Romagna, che guarda con fiducia anche alla stagione estiva, quando le opportunità per chi sceglie Modena e la sua provincia non mancheranno.

Presidente, che bilancio si può fare di questa edizione? "Il Motor Valley Fest è diventato ormai un evento internazionale, e questo significa che Modena è nel mondo. Se lo merita, perché con i marchi automobilistici che ha e con tutto l'indotto è di fatto la capitale mondiale del motore. Parliamo di Formula 1, di motori da corsa, delle case automobilistiche più importanti al mondo. È chiaro che il mondo ci guarda e viene a Modena, perché qui si sta bene, e non solo in città ma in tutta la provincia. Questo ci dà davvero soddisfazione".

Rispetto ai primi anni la macchina si è oliata? "Certamente. È nato come un evento modesto, diciamo. E poi, grazie all'impegno delle istituzioni regionale e locale e alla Camera di commercio è cresciuto, anche negli invitati. Al convegno inaugurale al teatro Storchi avevamo il fior fiore dell'automobilismo italiano. Ma il vero valore è che questo specchio è a livello internazionale, e qui parliamo di una promozione indiretta fondamentale per il nostro turismo".

I dati confermano questa impressione? "Direi che siamo arrivati abbondantemente al 70-80% di occupazione in quel weekend. I numeri ci stanno dando ragione, di conseguenza dobbiamo sostenere questo appuntamento, continuarlo e cercare di tenerlo sempre a Modena".

Sono passate poche settimane da quel grave episodio in centro, e si torna a parlare di sicurezza. Voi operatori vi siete fatti un'idea su come rendere più sicuro il centro storico? "Intanto l'importante è che gli operatori ci siano: dove ci sono aziende aperte c'è benessere, e il benessere fa anche sicurezza. Servono più illuminazione e un'attenzione maggiore, perché ormai in tutte le città italiane vediamo ogni giorno problematiche che prima non conoscevano. Dobbiamo essere ottimisti, pensare positivo e superare al meglio questo passaggio. Non possiamo rischiare di chiudere delle attività: invece che chiudere bisogna aprire, invece che creare burocrazia bisogna eliminarla, e dare a tutti gli operatori la possibilità di lavorare in serenità".

E sull'ipotesi dei 'panettoni' di cemento all'ingresso del centro durante i fine settimana? "Sul discorso dei panettoni io non sono un tecnico, non posso dare giudizi. Però partiamo da un presupposto: lo stesso turista desidera una città pulita, illuminata, un'accoglienza senza timori. Bisogna trovare formule che ci permettano di aprirci e di affrontare i problemi, perché chiudendo le aziende non li risolviamo. Dobbiamo affrontare il futuro con una determinazione superiore a quella che avevamo nel passato".

Modena ha qualcosa da invidiare alle altre città della regione? "No, per il semplice fatto che Modena ha tutto: la ceramica, il biomedicale, i motori, l'agroalimentare. E abbiamo Bologna che con il suo aeroporto, le sue fiere e il comparto congressuale sta dando risultati eccellenti. Dobbiamo ragionare come uno straniero: per lui fare cento chilometri non è nulla, mentre noi siamo un po' più pigri. Loro vengono tranquillamente a Modena, a Reggio, a Parma, perché sono tutte città vicine. L'Emilia-Romagna è disegnata in modo perfetto per il turista, e questo ci dà grande soddisfazione. La Regione sta facendo un ottimo lavoro, anche attraverso l'Apt servizi, è molto attenta ai dettagli e ai nuovi mercati. Lo dicono i numeri di queste settimane, da Parma fino alla Riviera. Poi anche il sole ci ha dato una mano: in un periodo segnato da tante guerre non era affatto scontato, e invece gli italiani hanno premiato il nostro territorio".

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/la-valle-del-turismo-233cc23b>

Chiusa l'edizione 2026 del Motor Valley Fest: 70 mila presenze dall'Italia e dal mondo



MODENA – Si è chiusa l'ottava edizione del **Motor Valley Fest**, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per quattro giorni ha trasformato **Modena nella capitale mondiale dell'automotive**, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre **70 mila presenze**, confermando la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un **laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale**.

Per quattro giorni Modena è diventata il punto di incontro tra industria, tecnologia, cultura, talenti e passione, offrendo una fotografia concreta di un ecosistema unico al mondo.

Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, **Michele de Pascale**, e dall'Assessora Regionale al Turismo e Sport, **Roberta Frisoni**: "l'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità".

Per i due rappresentanti della giunta regionale, la Motor Valley "è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione".

E il successo della manifestazione di quest'anno "dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley – concludono – continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".

Contento anche il Sindaco di Modena, **Massimo Mezzetti**, che ha spiegato come la città emiliano-romagnola intenda "rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea".

Per **Andrea Pontremoli**, CEO Daliara e Presidente Motor Valley Association, questa ottava edizione del Motor Valley Fest "conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita". "La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio".

La Motor Valley si è quindi confermata sempre più attrattiva a livello internazionale, come testimoniato dalla presenza di giornalisti e content creator provenienti da **USA e Giappone** che hanno preso parte all'educational tour organizzato da APT Servizi Emilia-Romagna a tema motori ed eccellenze della Food Valley d'Italia. Al tour tra Parma, Modena e Bologna hanno preso giornalisti del sito di viaggi Fodor's Travel, del blog automobilistico The Gentleman Racer®, di Curated Texan, pubblicazione digitale lifestyle, della pubblicazione digitale sul mondo della cultura, del benessere e del tempo libero InsideHook, e di Wander Magazine, rivista online incentrata su benessere, viaggi enogastronomici e vacanza attiva e del trimestrale nipponico Octane Japan per appassionati di auto d'epoca, oltre al content creator statunitense Jordan Egbert.

<https://www.corrierenazionale.net/2026/06/03/chiusa-ledizione-2026-del-motor-valley-fest-70-mila-presenze-dallitalia-e-dal-mondo/>



EVENT MODENA

MOTOR VALLEY FEST 2026: MODENA, THE WORLD CAPITAL OF MOTORSPORT

Over 70,000 attendees for the edition dedicated to innovation, talent, and the future of mobility

The eighth edition of the Motor Valley Fest has drawn to a close with record-breaking numbers and increasingly broad international participation. For four days, this major city-wide festival transformed Modena into the beating heart of the global automotive industry. Over 70,000 attendees were recorded—including enthusiasts, industry professionals, students, researchers, entrepreneurs, and visitors from all over Italy and abroad—to experience an event that has now become one of Europe's premier appointments dedicated to the future of mobility.

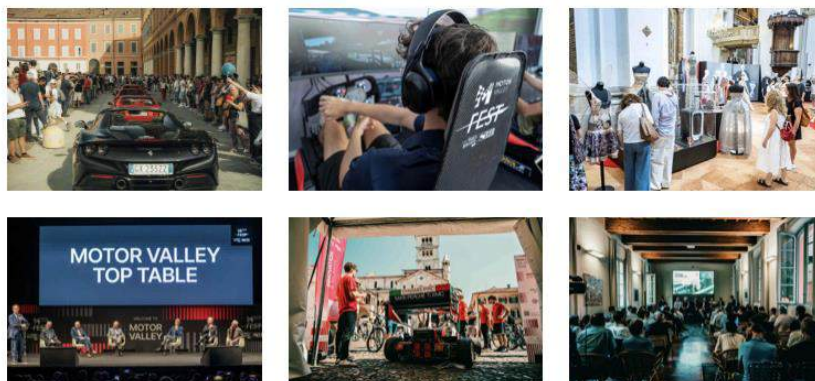
From May 28 to 31, Modena's historic center was converted into an open-air laboratory where technological innovation, industry, culture, and motorsport passion met in a continuous dialogue between tradition and the future.



Motor Valley Looks Ahead: AI, Sustainability, and Digitalization

The central theme of the 2026 edition focused on the relationship between technological evolution and human responsibility, developed around the concept "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility." This guiding thread ran through the entire conference program, bringing top-tier managers, entrepreneurs, institutions, and prominent international guests to the stage of the Teatro Storchi.

These topics confirmed Motor Valley's role as an ecosystem capable of anticipating changes within the global automotive industry. The two-day conference involved over 200 international speakers and 20 workshops, attracting more than 1,400 in-person participants for a debate centered on dialogue between businesses, universities, startups, and investors.



Youth and Education Take Center Stage at the Festival

One of the strongest themes of the 2026 edition was the involvement of the newer generations. There was massive participation in the Talent Talks hosted at the Teatro del Collegio San Carlo, where over 1,500 young people met with iconic Motor Valley companies such as Ferrari, Lamborghini, Ducati, Pagani, and Dallara, alongside innovative entities like HPE Group, Loccioni, Visa Cash App Racing Bulls, MUNER, and Accenture.

Success was also achieved by the University and Formula SAE Village set up in Piazza Grande, featuring 11 Italian universities and 16 teams engaged in engineering design competitions that attracted thousands of curious onlookers and students.



Supercars, Historic Cars, and Immersive Experiences Captivate the Public

Alongside the in-depth panel discussions, the Motor Valley Fest confirmed its ability to engage the general public through exhibitions, dynamic events, and immersive installations spread across the historic center and key city locations.

Among the most visited attractions was the “Best of Motor Valley” display set up in the Cortile d’Onore of the Military Academy of Modena, showcasing supercars, motorcycles, and historic vehicles from the symbolic brands of the Motor Valley.

Great enthusiasm was also seen at the Sim Racing Arena, created in partnership with Lenovo, which allowed visitors to experience latest-generation driving simulators, demonstrating how the digital world and gaming are now an integral part of the contemporary automotive experience.



The Charm of Classic Cars Enchants the Historic Center

Particularly appreciated by the public were the events dedicated to historic and collectible vehicles, culminating in the 25th Concours d'Élégance Trofeo Salvemola Terme, which brought some of the most iconic models in global automotive history back to the heart of Modena.

Among the most admired cars were an extremely rare Aston Martin DB5 prototype bodied by Carrozzeria Touring and a 1940 Auto Avio Costruzioni 815, considered the very first car built by Enzo Ferrari.

The parades along the red carpet in the historic center transformed the city into a true runway of international automotive elegance.

Art, Cinema, and Culture Complete the Program

The Motor Valley Fest successfully intertwined art, fashion, photography, and cinema through a rich calendar of cultural appointments. From automotive-themed exhibitions hosted in the city's exhibition spaces to the Cinematic Motor Fest at the Cinema Astra, the festival also narrated the world of motors through artistic and creative languages.

The exhibition "An Italian Story of Fashion and Motors" (*Una storia italiana di moda e motori*), set up in the Church of San Carlo, was also highly praised, creating a dialogue between automotive design and Italian high fashion.



An International Showcase for Emilia-Romagna

Confirming the festival's growing global dimension was the presence of journalists and content creators from the United States and Japan, who participated in educational tours dedicated to discovering the Motor Valley and the culinary excellence of Emilia-Romagna.

This international attention reinforces the strategic role of the Motor Valley Fest as a tool for regional promotion, capable of enhancing the productive, cultural, and tourism identity of the region.



A Unique Ecosystem That Continues to Grow

The 2026 edition further consolidates the Motor Valley Fest as an international platform for discussion on mobility, innovation, and industrial culture.

It is an event that continues to showcase a unique model to the world—one where major brands, research, education, businesses, and the local territory collaborate to build the future without losing the link to a tradition that has made the Motor Valley a global symbol of Italian excellence.

<https://thecarcollecting.com/motor-valley-fest-2026-modena-the-world-capital-of-motorsport/>



EVENTI E RADUNI

MOTOR VALLEY FEST 2026: MODENA CAPITALE MONDIALE DEI MOTORI

Oltre 70 mila presenze per l'edizione dedicata a innovazione, talenti e futuro della mobilità

Si chiude con numeri da record e una partecipazione internazionale sempre più ampia l'ottava edizione del Motor Valley Fest, il grande festival diffuso che per quattro giorni ha trasformato Modena nel cuore pulsante dell'automotive mondiale. Oltre 70 mila le presenze registrate tra appassionati, professionisti del settore, studenti, ricercatori, imprenditori e visitatori arrivati da tutta Italia e dall'estero per vivere un evento che ormai rappresenta uno dei principali appuntamenti europei dedicati alla mobilità del futuro.

Dal 28 al 31 maggio, il centro storico di Modena si è trasformato in un laboratorio a cielo aperto dove innovazione tecnologica, industria, cultura e passione motoristica si sono incontrate in un dialogo continuo tra tradizione e futuro.



La Motor Valley guarda avanti tra AI, sostenibilità e digitalizzazione

Tema centrale dell'edizione 2026 è stato il rapporto tra evoluzione tecnologica e responsabilità umana, sviluppato attorno al concept "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility". Un filo conduttore che ha attraversato l'intero programma convegnistico e che ha portato sul palco del Teatro Storchi manager, imprenditori, istituzioni e ospiti internazionali di primo piano.

Grande attenzione è stata dedicata all'intelligenza artificiale, alla transizione energetica, alla manifattura avanzata e alle nuove forme di mobilità, confermando il ruolo della Motor Valley come ecosistema capace di anticipare i cambiamenti dell'industria automotive globale.

La due giorni di conferenze ha coinvolto oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro, con più di 1400 partecipanti in presenza, in un confronto che ha messo al centro il dialogo tra imprese, università, startup e investitori.



Giovani e formazione protagonisti del festival

Uno dei temi più forti dell'edizione 2026 è stato il coinvolgimento delle nuove generazioni. Grande partecipazione ai Talent Talk ospitati al Teatro del Collegio San Carlo, dove oltre 1500 giovani hanno incontrato aziende simbolo della Motor Valley come Ferrari, Lamborghini, Ducati, Pagani e Dallara, insieme a realtà innovative come HPE Group, Loccioni, Visa Cash App Racing Bulls, MUNER e Accenture.

Successo anche per il Villaggio Università e Formula SAE allestito in Piazza Grande, con 11 università italiane e 16 team impegnati in competizioni di progettazione ingegneristica che hanno attirato migliaia di curiosi e studenti.



Supercar, auto storiche ed esperienze immersive conquistano il pubblico

Accanto ai momenti di approfondimento, il Motor Valley Fest ha confermato la propria capacità di coinvolgere il grande pubblico grazie a esposizioni, eventi dinamici e installazioni immersive distribuite tra il centro storico e le principali location cittadine.

Tra le attrazioni più visitate il "Best of Motor Valley" allestito nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, con supercar, moto e vetture storiche dei marchi simbolo della Motor Valley.

Grande entusiasmo anche per la Sim Racing Arena realizzata con Lenovo, che ha permesso ai visitatori di sperimentare simulatori di guida di ultima generazione, dimostrando come il mondo digitale e il gaming siano ormai parte integrante dell'esperienza automotive contemporanea.

Il fascino delle auto d'epoca incanta il centro storico

Particolarmente apprezzati dal pubblico gli eventi dedicati alle vetture storiche e da collezione, culminati con il 26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme, che ha riportato nel cuore di Modena alcuni dei modelli più iconici della storia automobilistica mondiale.

Tra le auto più ammirate una rarissima Aston Martin DBS prototipo realizzata dalla Carrozzeria Touring e una Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, considerata la prima vettura costruita da Enzo Ferrari.

Le sfilate lungo il red carpet del centro storico hanno trasformato la città in una vera passerella dell'eleganza automobilistica internazionale.

Arte, cinema e cultura completano il programma

Il Motor Valley Fest ha saputo intrecciare anche arte, moda, fotografia e cinema attraverso un ricco calendario di appuntamenti culturali. Dalle mostre dedicate all'automobile ospitate negli spazi espositivi cittadini fino al Cinematic Motor Fest al Cinema Astra, il festival ha raccontato il mondo dei motori anche attraverso linguaggi artistici e creativi.

Molto apprezzata anche l'esposizione "Una storia italiana di moda e motori", allestita nella Chiesa di San Carlo, che ha messo in dialogo design automobilistico e alta moda italiana.



Una vetrina internazionale per l'Emilia-Romagna

A confermare la crescente dimensione globale del festival è stata anche la presenza di giornalisti e content creator provenienti da Stati Uniti e Giappone, coinvolti in educational tour dedicati alla scoperta della Motor Valley e delle eccellenze enogastronomiche dell'Emilia-Romagna.

Un'attenzione internazionale che rafforza il ruolo strategico del Motor Valley Fest come strumento di promozione territoriale, capace di valorizzare l'identità produttiva, culturale e turistica della regione.



Un ecosistema unico che continua a crescere

L'edizione 2026 consolida ulteriormente il Motor Valley Fest come piattaforma di confronto internazionale sui temi della mobilità, dell'innovazione e della cultura industriale.

Un evento che continua a raccontare al mondo un modello unico, dove grandi marchi, ricerca, formazione, imprese e territorio collaborano per costruire il futuro senza perdere il legame con una tradizione che ha reso la Motor Valley un simbolo globale di eccellenza italiana.

<https://collezionismoauto.it/motor-valley-fest-2026-modena-capitale-mondiale-dei-motori/>

Driving Innovation Hackathon 2026, premiati i migliori progetti per la mobilità del futuro al Motor Valley Fest



Si è conclusa ieri a Modena la quinta edizione de **Driving Innovation Hackathon 2026**, iniziativa promossa da **Motor Valley Accelerator** nell'ambito del **Motor Valley Fest 2026** e realizzata in collaborazione con **MUNER – Motor Valley University of Emilia-Romagna**, **AssetClassic** e **Sistema Invitalia Startup**.



2 classificato

L'hackathon ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani talenti provenienti da tutta Italia e dall'estero in un intenso percorso di sviluppo di soluzioni innovative dedicate al futuro della mobilità, affrontando sfide tecnologiche e industriali lanciate da importanti aziende partner del settore automotive e mobility, tra cui **STMicroelectronics**, **Ferrari**, **Agrati**, **Dallara**, **Pirelli**, **OMR**, **Gruppo Hera** e **AssetClassic**.



3 classificato

Dopo giornate di lavoro e mentorship, i team finalisti hanno presentato oggi i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

Ad aggiudicarsi il **primo posto** è stato il team **Origin 37.14**, con un progetto dedicato ad un innovativo sistema di fissaggio che punta sulla sincronizzazione e velocità di montaggio e smontaggio attraverso materiali a memoria di forma. Il **secondo posto** è stato assegnato a **VeriTwin**, che ha presentato un progetto dedicato alla semplificazione delle indagini assicurative ed alla tracciabilità del passaporto digitale del veicolo e dei suoi componenti grazie a tecnologia GNSS, OBD II ed IA. Mentre **sul terzo gradino del podio** è salito **Garage Brain**, un innovativo sistema per accompagnare i giovani operatori di officine per restauro auto d'epoca nell'apprendimento delle core skills essenziali.

I tre team vincitori riceveranno da Sistema Invitalia Startup un percorso di supporto dedicato alla trasformazione delle idee sviluppate durante l'hackathon in iniziative imprenditoriali concrete, attraverso mentorship per lo sviluppo del business, accesso agli incentivi pubblici gestiti da Invitalia e percorsi di crescita personalizzati.

Il team classificato al primo posto beneficerà inoltre di un percorso di mentorship esclusivo offerto dal team di Motor Valley Accelerator e accesso ad eventi organizzati da Motor Valley Accelerator e Plug and Play durante l'anno.

"Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility. Le soluzioni presentate dai team finalisti hanno dimostrato creatività, competenze tecnologiche e una forte capacità di interpretare le nuove esigenze della mobilità sostenibile e intelligente. Attraverso iniziative come questa vogliamo continuare a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione della Motor Valley, supportando la crescita di idee ad alto potenziale imprenditoriale e favorendo il dialogo tra ricerca, industria e capitale di rischio. Il nostro obiettivo è contribuire alla nascita della prossima generazione di startup che guideranno la trasformazione del settore automotive" ha dichiarato **Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play**.

La partecipazione al Motor Valley Fest 2026 conferma ancora una volta il ruolo di Motor Valley Accelerator come punto di riferimento nell'ecosistema italiano dell'innovazione automotive e mobility, promuovendo il dialogo tra startup, corporate, investitori, università e nuove generazioni di innovatori. Nel corso della manifestazione si sono inoltre svolti momenti di confronto dedicati all'ecosistema startup e venture capital, con la partecipazione di investitori, incubatori, corporate venture capital e protagonisti dell'innovazione nazionale e internazionale.

EVENTI E CULTURA | MOTORI | NOTIZIE

https://www.cronacheturistiche.it/2026/06/02/driving-innovation-hackathon-2026-premiati-i-migliori-progetti-per-la-mobilita-del-futuro-al-motor-valley-fest/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=driving-innovation-hackathon-2026-premiati-i-migliori-p

F1 | IL PREMIO MAURO FORGHIERI 2027 SARÀ CONSEGNATO A FORMIGINE AD ARTURO MERZARIO

Mario Vecchi, nell'evento dedicato al genio del progettista modenese che si è svolto sabato nella Motor Valley Fest, ha ufficializzato che l'anno prossimo il prestigioso riconoscimento verrà dato all'83enne campione di Chiavenna. Con "Furia" ha vissuto esperienze straordinarie, come nel 1973 quando portarono in pista una 312 B3 rivista e corretta.



Un riconoscimento giusto e meritato. Arturo Merzario sarà il pilota (ancora oggi indossa casco e tuta nonostante gli 83 anni suonati) che riceverà il Premio Mauro Forghieri 2027 che verrà consegnato nella prossima edizione del Motor Valley Fest a Formigine.

L'annuncio è stato dato sabato scorso nel corso dell'incontro dedicato al ricordo dell'ingegnere Forghieri, una delle figure più straordinarie della storia del motorsport mondiale. Mario Vecchi, ideatore del premio insieme al compianto Giulio Ciceri, ha ufficializzato che il riconoscimento sarà assegnato nel 2027 ad Arturo Merzario, pilota e amico di lunga data di Mauro Forghieri.

Il Premio Mauro Forghieri è stato istituito dopo la scomparsa dell'ingegnere modenese per mantenerne viva la memoria e valorizzarne l'eredità professionale e umana. Nelle precedenti edizioni il riconoscimento era stato assegnato a Ercole Colombo, storico fotografo della Formula 1, all'ingegner Giampaolo Dallara e a Franco Antoniazzi, socio di Forghieri nella Oral Engineering, dopo le comuni esperienze in Ferrari e Lamborghini.



Formigine vuole assumere un ruolo da protagonista all'interno del Motor Valley Fest, essendo il luogo dedicato alla memoria del "Leonardo da Vinci" del Motorsport, dal momento che è stato un progettista in grado di disegnare una vettura completa e non solo, dal primo all'ultimo bullone.

Arturo Merzario ha vissuto tantissime situazioni curiose insieme a Mauro Forghieri, alcune sono diventate leggendarie. Come nel 1973, quando la 312 B3 di Sandro Colombo con il primo telaio monoscocca realizzato in Gran Bretagna da Thompson si era rivelato un autentico flop, Enzo Ferrari chiese a "Furia" di rifare una macchina nell'Engineering dove il tecnico modenese era stato "confinato".



Forghieri, Merzario più un paio di meccanici erano partiti da Modena con una Fiat 131 che sul carrello aveva una monoposto di F1 con meta Zeltweg, il circuito sede del GP d'Austria dove il Circus sarebbe approdato da lì a poco. "Aspetto una telefonata – disse il "Commendatore" a Forghieri – se e solo se la macchina girerà con un certo tempo, altrimenti non la vorrò vedere a Maranello, perché mai sarà una Ferrari".

Motor Valley Fest, 70mila presenze per l'ottava edizione del festival dei motori a Modena



ROMA - Si è chiusa con oltre 70 mila presenze l'ottava edizione del Motor Valley Fest, la manifestazione che per quattro giorni ha trasformato Modena nel centro mondiale dell'automotive, confermando la forza di un ecosistema unico capace di unire industria, innovazione, formazione e passione.

Dal 28 al 31 maggio la città emiliana ha ospitato migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo, offrendo una fotografia concreta del presente e del futuro della mobilità. Un risultato che consolida il ruolo della Motor Valley come una delle realtà industriali più importanti a livello internazionale, dove convivono marchi iconici, centri di ricerca, università, startup e aziende tecnologiche.



Cuore dell'edizione 2026 è stata l'Opening Conference al Teatro Storchi, sold out per l'occasione, dedicata al tema "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility". Sul palco si sono confrontati manager, istituzioni e protagonisti dell'innovazione per discutere di intelligenza artificiale, transizione energetica, digitalizzazione e responsabilità umana nello sviluppo delle nuove tecnologie.

Grande partecipazione anche per la due giorni convegnistica che ha visto oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro affrontare i temi chiave della mobilità del futuro. Oltre 1.400 persone hanno preso parte agli incontri, confermando la crescente rilevanza del festival come piattaforma di confronto tra industria, università, startup e investitori.



Particolarmente significativo il coinvolgimento dei giovani. I Talent Talk hanno richiamato oltre 1.500 partecipanti, offrendo un'occasione di dialogo diretto con realtà come Ferrari, Lamborghini, Ducati, Dallara e Pagani. In Piazza Grande, il Villaggio Università e Formula SAE ha visto protagonisti 16 team universitari impegnati in competizioni di progettazione ingegneristica, mentre la Sim Racing Arena ha mostrato come il mondo del gaming e della simulazione sia ormai parte integrante dell'ecosistema automotive.



Accanto agli appuntamenti professionali non sono mancati gli eventi dedicati al grande pubblico. Dalle esposizioni del "Best of Motor Valley" nell'Accademia Militare alle sfilate di vetture storiche e supercar nel centro cittadino, fino alle mostre, agli eventi culturali e alle iniziative enogastronomiche, Modena ha celebrato tutte le anime della propria tradizione motoristica.

La forte presenza di giornalisti e content creator provenienti da Stati Uniti e Giappone conferma inoltre la crescente attrattività internazionale della Motor Valley, sempre più percepita come un modello capace di coniugare eccellenza industriale, innovazione tecnologica e valorizzazione del territorio.

Si chiude così un'edizione che rafforza ulteriormente il ruolo del Motor Valley Fest come punto di riferimento per il settore automotive mondiale e come vetrina privilegiata dell'Emilia-Romagna, una terra che continua a guardare al futuro senza dimenticare le proprie radici.

https://www.repubblica.it/motori/2026/06/01/news/motor_valley_fest_70mila_presenze_per_l_ottava_edizione_d_el_festival_dei_motori_a_modena-425384040/

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.ilmessaggero.it/eventi/driving_innovation_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«**Questa quinta edizione** della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.ilmattino.it/eventi/driving_innovation_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«**Questa quinta edizione** della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.corriereadriatico.it/eventi/driving_innovati_on_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.leggo.it/eventi/driving_innovation_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.quotidianodipuglia.it/eventi/driving_innovation_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html

Motor Valley Fest, al Driving Innovation Hackathon 2026 vincono le idee che ridisegnano il futuro della mobilità

MODENA – Materiali a memoria di forma, intelligenza artificiale, digital twin e formazione per il restauro delle auto storiche. Sono questi alcuni degli ingredienti che hanno caratterizzato la quinta edizione del Driving Innovation Hackathon 2026, conclusasi ieri a Modena nell'ambito del Motor Valley Fest. L'iniziativa, promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con Muner – Motorvehicle University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha coinvolto studenti universitari, ricercatori e giovani innovatori provenienti da tutta Italia e dall'estero, chiamati a sviluppare soluzioni concrete per affrontare le sfide della mobilità del futuro. Le challenge sono state lanciate da alcune delle principali realtà dell'automotive e della mobilità, tra cui STMicroelectronics, Ferrari, Dallara, Pirelli, Agrati, OMR, Gruppo Hera e AssetClassic. Dopo giorni di lavoro intensivo e confronto con mentor ed esperti del settore, i team finalisti hanno presentato i propri progetti davanti a una giuria composta dai rappresentanti delle aziende partner.

A conquistare il primo posto è stato il team Origin 37.14, grazie a una soluzione che punta a rivoluzionare i sistemi di fissaggio industriali. Il progetto propone infatti un meccanismo basato su materiali a memoria di forma capace di velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio, migliorando al tempo stesso efficienza e sincronizzazione dei processi produttivi.



Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.

Sul secondo gradino del podio si è classificato VeriTwin, che ha sviluppato una piattaforma dedicata alla gestione del passaporto digitale del veicolo e alla semplificazione delle indagini assicurative. La soluzione integra tecnologie GNSS, sistemi OBD II e algoritmi di intelligenza artificiale per garantire una tracciabilità avanzata dei veicoli e dei loro componenti.



Terzo posto per Garage Brain, progetto pensato per supportare la formazione delle nuove generazioni di tecnici specializzati nel restauro di auto d'epoca. La piattaforma accompagna i giovani operatori nell'acquisizione delle competenze fondamentali richieste dalle officine del settore. Per i vincitori il percorso non si conclude con la premiazione. I tre team selezionati accederanno infatti a un programma di accompagnamento imprenditoriale offerto da Sistema Invitalia Startup, che comprende mentorship, supporto allo sviluppo del business e orientamento agli strumenti di finanziamento pubblici gestiti da Invitalia. Il team vincitore beneficerà inoltre di un percorso esclusivo di mentorship messo a disposizione da Motor Valley Accelerator e dell'accesso a eventi e iniziative organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, uno dei principali network internazionali dell'innovazione.

«**Questa quinta edizione** della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility», ha commentato Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play. Secondo Caviglia, i progetti presentati hanno evidenziato non solo un elevato livello di competenze tecnologiche, ma anche la capacità di interpretare le nuove esigenze di una mobilità sempre più sostenibile, intelligente e connessa. L'hackathon si inserisce nel più ampio ecosistema della Motor Valley, che continua a rafforzare il proprio ruolo come polo di riferimento per l'innovazione automotive in Italia. Durante il Motor Valley Fest 2026 si sono infatti svolti numerosi incontri dedicati a startup, venture capital, incubatori e corporate venture capital, favorendo il dialogo tra imprese, investitori e nuove generazioni di innovatori.

Un segnale chiaro di come la terra dei motori stia accelerando anche sul fronte della mobilità del futuro, puntando sempre più su ricerca, tecnologia e imprenditorialità. Questa versione adotta il linguaggio tipico delle testate economiche e dell'innovazione, con apertura da news, ritmo più narrativo, titoli giornalistici e maggiore enfasi sugli aspetti di attualità e impatto industriale.

https://motori.leggo.it/eventi/driving_innovation_hackathon_2026_a_modena_vincono_le_idee_che_ridisegnano_il_futuro_della_mobilita-9567073.html



1 giugno 2026

Motor Valley Fest 2026: il long week-end di Modena tra mostre, parate, musei e grandi motori

Una serie di eventi culturali, espositivi e motoristici, fino a domenica 31 maggio

Motor Valley Fest 2026 animerà il lungo week-end di Modena e del territorio con una serie di eventi culturali, espositivi e motoristici, fino a domenica 31 maggio.

Da oggi e per tutta la durata della manifestazione, nell'Accademia Militare di Modena sarà visitabile il **Best of Motor Valley**, con supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre nel mondo la Terra dei Motori emiliano-romagnola: **Ducati, Dallara, Ferrari, Lamborghini, Maserati, Pagani**. Il pubblico avrà l'occasione di ammirare la nuova Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale, la Lamborghini Urus SE "Tettonero" Capsule, l'Utopia Roadster di Pagani, le Ducati 1199 Superleggera, Ducati 1299 Superleggera, Ducati Superleggera V4, Ducati Superleggera V4 Centenario e la MC Pura Cielo di Maserati.

Protagonisti del **Best of Motor Valley** anche i **quattro circuiti della Motor Valley**: l'Autodromo di Varano de' Melegari esporrà due 2 moto storiche (Nimbus 750cc 4 cilindri del 1947 - EN 500cc del 1925) e un Prototipo Elettrico (Formula SAE Università di Parma); nell'Autodromo Internazionale Enzo e Dino Ferrari di Imola sarà possibile ammirare la Dallara EAV24 4 cilindri turbo mentre all'Autodromo di Modena ci sarà la Ferrari 296 Challenge e un simulatore di guida, e al Misano World Circuit Marco Simoncelli sarà esposta una Ducati Superbike.

Per tutta la durata del Fest, Piazza Grande ospita il **Motor Valley University Village**, con i progetti **Formula SAE di 11 università italiane e 16 team** impegnati nello sviluppo di prototipi ingegneristici. Accanto a loro, gli spazi di MUNER - Motorvehicle University of Emilia-Romagna e ITS Maker Academy dedicati all'orientamento delle nuove generazioni.

In città saranno inoltre presenti importanti realtà del mondo motoristico: **Scuderia de Adamich, Scuderia Tricolore e Museo Ferruccio Lamborghini** con la leggendaria Miura. Un modello simbolico, protagonista nel 2026 di una ricorrenza speciale: i 60 anni dalla sua presentazione.

Piazzale degli Erri e Piazza Matteotti continuano invece ad essere campi base istituzionali con i mezzi storici e moderni di Polizia Locale, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia di Stato, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Aeronautica Militare - Polo Storico.

Ai **Giardini Ducali**, fino a domenica, spazio al **Modena CAI Village**, hub esperienziale realizzato in occasione dell'Assemblea Nazionale 2026 e dedicato alla cultura montana, alla sicurezza in quota, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza personale. Al Mercato Albinelli, con ingresso da via Mondatora, sarà invece allestito l'**Heritage Point**, esposizione di auto aperta tutti i giorni dalle 9 alle 15 in collaborazione con club, collezionisti e collezioni del territorio.

In **Piazza Torre** sarà ancora esposto il robotaxi di Zoox, società del gruppo Amazon; in **Piazza XX Settembre** il Club Motori di Modena presenterà auto da rally. In **Piazzale San Giorgio** presente ancora CNH Industrial, tra i leader globali nel settore delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni, con il Robot R4, nuova soluzione automatizzata per il mondo agricolo, e con il trattore New Holland T7.340 HD. In **Corso Canalchiaro**, fino a domenica ci sarà esposto Manitou MRT 2660, telescopico rotativo ad alte prestazioni, e MHT 790, movimentatore telescopico ad alta capacità.

DSV sarà presente in **Piazza Grande e Piazza San Francesco**, dove i visitatori potranno immedesimarsi nel ruolo di un meccanico di Formula 3 e cimentarsi in un vero pit stop challenge, cronometrando la sostituzione degli pneumatici su una vera monoposto, in collaborazione con Automotive Women Association. Nella serata del 30 maggio la piazza ospiterà inoltre live performance e intrattenimento.

In **Piazza Grande** saranno esposte anche le creazioni di **Italjet**, con l'attuale **Dragster**, il nuovo bicilindrico 700 e due esemplari storici: la Grifon del 1971 e la GP4 del 2002, protagonista nel Campionato Mondiale GP 125. Sempre in Piazza Grande, una Ferrari 360 Modena con impianto audio premium Audison offrirà ai visitatori un'esperienza di ascolto immersiva, mentre la Lenovo Sim Racing Arena permetterà di vivere l'esperienza del sim racing con simulatori di ultima generazione. In via Farini 79 sarà aperto al pubblico **MIO - Motorsport Inspired Objects**, studio di design fondato da Lorenzo Mengazzo per reinterpretare il mondo della meccanica iconica in oggetti contemporanei.

Ricco anche il programma museale. Il Museo Enzo Ferrari di Modena, aperto dalle 9.30 alle 19 con orari speciali il sabato, propone la nuova mostra "**Greatest Hits**", dedicata al legame tra il Cavallino Rampante e la musica, oltre ad attività per bambini fino ai 12 anni, laboratori e caccia al tesoro a partire dalle 14. Sabato sera il museo prolungherà l'apertura fino a mezzanotte con tariffa speciale dalle 19, visite guidate gratuite ogni ora fino alle 22.30, lo speciale allestimento "cofani aperti" all'interno della mostra e un aperitivo gratuito con musica dal vivo in collaborazione con Jazz Open. Nel fine settimana saranno inoltre esposte la Ferrari Amalfi, la Ferrari Purosangue, la 296 GTS, la 849 Testarossa e la 296 Speciale A. Tra il Museo Ferrari di Maranello e il MEF, per chi desidera visitare entrambe le sedi, sarà attivo un servizio di navetta gratuita.

Apertura straordinaria fino a domenica 31 maggio anche per il **Museo & Atelier Pagani**, visitabile su prenotazione. Sabato mattina, inoltre, nell'ambito del "Progetto motori scuole 2026/27", si terrà una visita guidata con presentazione delle scuole aderenti. La sera il museo resterà aperto fino a mezzanotte con "**Cinema in Atelier**", esperienza che unisce tour guidato e proiezioni cinematografiche dedicate al motorsport: in programma *Le 24 Ore di Le Mans*.

Maserati apre invece le porte della sede storica di Viale Ciro Menotti con i **Tridente Talks**, in programma fino a domani, dalle 18, nello showroom progettato da Ron Arad e nell'atelier BOTTEGA FUORISERIE. Fino al 31 maggio saranno inoltre aperti showroom e store aziendale di Via Divisione Acqui, mentre nel weekend saranno organizzati i **Factory Tour**, visite guidate a pagamento e su prenotazione per entrare nel cuore dello stabilimento.

In occasione del Fest sarà visitabile anche la **Collezione Maserati Umberto Panini APS**, fino al 30 maggio, nei nuovi spazi espositivi rinnovati di Viale dell'Aeroporto.



1 giugno 2026

Spazio anche all'arte e alla cultura. A Palazzo Santa Margherita, sabato 30 maggio dalle 16, il **Museo della Figurina** propone una visita guidata gratuita dedicata al rapporto tra figurine pubblicitarie, automobili e mezzi di trasporto. La **Bottega d'Arte Torre Strozzi** ospita invece **"Accelerar(t) e"**, esplorazione artistica sul mondo dell'automobile, mentre all'Ex Albergo Diurno di Piazza Mazzini sarà visitabile la mostra fotografica "Storiche emozioni" di Katia Mercurio. Alla **Chiesa di San Carlo**, fino al 31 maggio, la mostra **"Una storia italiana di moda e motori"**, proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna, mette in dialogo moda, musica e motori attraverso creazioni firmate Giorgio Armani, Valentino Garavani, Dolce & Gabbana, Roberto Capucci, Renato Balestra, Moschino, Romeo Gigli, Gucci, Mila Schön, Scervino e Renzo Rosso, accanto all'eccellenza modenese di Schedoni. Alla **Fondazione San Carlo** saranno inoltre visibili la Ferrari 365 GTB/4 Daytona e la Maserati Ghibli 4.9.

Fino al 31 maggio, al Cinema Astra, torna il **Cinematic Motor Fest**, giunto alla terza edizione: un festival che mette in dialogo cinema e motori attraverso proiezioni, talk, presentazioni editoriali e momenti di approfondimento con registi, autori, piloti e protagonisti del settore.

In **Piazza Grande**, sabato 30 maggio dalle 10 alle 19 e domenica 31 maggio dalle 10 alle 18, **ci sarà inoltre Piacere Modena**, con due giornate dedicate alle eccellenze del territorio tra degustazioni, giochi e attività per tutte le età. Al mattino il pubblico potrà partecipare a quiz dedicati alla Ciliegia di Vignola IGP e allo Zampone e Cotechino Modena IGP, mentre nel pomeriggio saranno proposte degustazioni immersive curate da Koinè Teatro tra racconti e assaggi di Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Modena, Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, Aceto Balsamico di Modena e Lambrusco.

Sempre il 30 e 31 maggio al **Parco Novi Sad** tornano il festival del volontariato **TOGO – La Mobilità in Azione** e il **Gran Premio Auto a Pedali di Modena**. Per i più giovani, da non perdere la seconda edizione del Moodna Park Festival, che fino al 7 giugno trasformerà il Parco Ferrari in uno spazio dedicato a musica e intrattenimento.

Sabato 30 maggio sono in programma, dalle 10, **la mostra delle auto del raduno De Tomaso Reloaded** e dalle 12 **la sfilata del Club Motori di Modena** con partenza dalla Torretta del Parco Ferrari.

Dalle 17 alle 18 l'eleganza prenderà il sopravvento con "Rosse e non solo, di sera", una parata di auto sportive che attraverserà il centro storico. Grande attesa, infine, per la **Moto&Supercars Motor Valley Fest Parade**: dalle 19 alle 22.30 circa 100 supercar e 150 motociclette Harley-Davidson e Kawasaki sfileranno nel cuore di Modena con passerella finale in Piazza Roma.

Domenica 31 maggio appuntamento con la **parata Motors & Coffee Modena Caffè Motori**, dalle 10 alle 12, e con il raduno Mini e Abarth, che partirà dal PalaPanini alle 11.30 per culminare con una sfilata nel centro storico e arrivo in Piazza Roma intorno a mezzogiorno. Sempre domenica, **in Piazza Roma**, si terrà la proclamazione del **"Best of Show 2026" del 26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme**, manifestazione dedicata alle auto storiche di alta gamma che quest'anno si arricchisce della partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera.

Non mancano gli eventi fuori città. Fino al 31 maggio il Castello e il centro storico di Formigine ospitano un weekend dedicato a Mauro Forghieri e ai protagonisti formiginesi della Formula 1, con mostre, videointerviste e iniziative celebrative. Da sabato 30 a domenica 31 maggio, invece, il Misano World Circuit Marco Simoncelli ospiterà il Misano Grand Prix Truck, unica tappa italiana del campionato europeo camion, con gare, area espositiva, test ride, spettacoli, stunt e il tradizionale raduno dei camion decorati.

Tutti i dettagli degli eventi e gli aggiornamenti del programma EXPO sono disponibili [sul sito ufficiale del Motor Valley Fest](https://automotive.lulop.com/it_IT/post/show/351291/motor-valley-fest-2026-il-long.html)

GLI ORGANIZZATORI

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, MUNER, Meneghini & Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena. Con il supporto di Italia.it Ministero del Turismo.

https://automotive.lulop.com/it_IT/post/show/351291/motor-valley-fest-2026-il-long.html



1 giugno 2026

Motor Valley Fest 2026: innovazione, talenti, visione globale e tanta passione

Sventola la bandiera a scacchi sull'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per quattro giorni ha trasformato Modena nella capitale mondiale dell'automotive, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. **La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70 mila presenze, confermando la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale.**

Per quattro giorni Modena è diventata il punto di incontro tra industria, tecnologia, cultura, talenti e passione, offrendo una fotografia concreta di un ecosistema unico al mondo.

*"E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest, che all'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio — dichiarano il **Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale** e l'**Assessora Regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni** — Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione. Il successo della manifestazione dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley — concludono — continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".*

*"Modena intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea — dichiara **Massimo Mezzetti, Sindaco di Modena** —. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità. Motor Valley Fest, ancora più in questa edizione del 2026, ha assunto la dimensione di un appuntamento che, in egual modo, sa guardare al futuro della mobilità e mette orgogliosamente in mostra quei gioielli di una manifattura invidiata a ogni latitudine e che costituisce uno dei pilastri della nostra attrattività turistica".*

*"L'ottava edizione del Motor Valley Fest conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita" — commenta **Andrea Pontremoli, CEO Dallara e Presidente dell'Associazione Motor Valley Development** — "La partecipazione delle istituzioni, dei leader dell'industria e di ospiti di rilievo internazionale, insieme agli importanti numeri registrati dagli appuntamenti convegnistici e dalle aree espositive, conferma il ruolo del Motor Valley Fest come punto di riferimento per il confronto sui temi dell'innovazione, della mobilità e della competitività. La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio. Il Motor Valley Fest ne rappresenta la sintesi più efficace e la dimostrazione concreta di quanto questo ecosistema sia oggi attrattivo a livello globale in quanto capace di richiamare ogni anno sempre più professionisti e appassionati da tutto il mondo".*

L'opening conference al Teatro Storchi, che ha registrato il tutto esaurito in sala, si conferma uno degli appuntamenti più autorevoli del panorama automotive europeo, capace di riunire a confronto istituzioni, imprese e protagonisti dell'innovazione per una riflessione condivisa sulle sfide e le prospettive del settore. Dopo i saluti istituzionali e la tradizionale tavola rotonda con i CEO della Motor Valley, il palco modenese ha accolto ancora una volta relatori internazionali di altissimo profilo. Il tema dell'edizione 2026, "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", ha offerto un approfondimento sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana.

Grande partecipazione ha accompagnato la **due giorni convegnistica**, svoltasi giovedì 28 e venerdì 29 maggio in centro storico. **Oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro** hanno animato un confronto di alto profilo sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il futuro della mobilità: dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, dalla manifattura avanzata alla valorizzazione dei talenti, fino alle nuove forme di esperienza che stanno cambiando il rapporto tra persone, tecnologie e brand. Un dialogo aperto tra imprese, istituzioni, università, startup e investitori che è cresciuto rispetto alle precedenti edizioni - a partecipare ai convegni sono state **oltre 1400 persone in presenza** - e che ha ribadito il ruolo della Motor Valley come piattaforma di pensiero e di progettazione del futuro.

Anche i **Talent Talk** dedicati al dialogo tra imprese, formazione e ricerca hanno riscosso grandissimo successo, con **oltre 1500 partecipanti** ai **10 incontri** organizzati sempre giovedì e venerdì nel Teatro del Collegio San Carlo. Nel corso dei talk, i partecipanti hanno avuto modo di dialogare e confrontarsi con le Case Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, le aziende HPE Group, Loccioni e Visa Cash App - Racing Bulls, insieme a MUNER Motor Valley University of Emilia-Romagna e Accenture.

Restando in tema di giovani, in Piazza Grande ha riscosso grande interesse il **Villaggio Università e Formula SAE** che ha visto per protagoniste 11 università italiane e 16 team impegnati in una competizione di design ingegneristico.

Tra le attrazioni più apprezzate la **Sim Racing Arena** di Piazza Grande, realizzata con Lenovo, che ha permesso al pubblico di vivere in prima persona l'emozione della guida attraverso simulatori di ultima generazione. Un'esperienza che testimonia come digitale, virtuale e gaming siano ormai parte integrante dell'ecosistema automotive contemporaneo, strumenti capaci di coinvolgere nuovi pubblici e rafforzare il legame tra brand e appassionati.

Accanto alla convegnistica, come a ogni edizione, le attività expo e gli eventi dinamici hanno fatto da richiamo per il grande pubblico. Ad animare Modena, sia nel centro storico che fuori le mura, sono state tantissime iniziative: dalle esposizioni, in primis l'affascinante **"Best of Motor Valley"** con le supercar, le moto e le vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo allestita nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, fino alle installazioni immersive e agli eventi culturali organizzati dai Musei e dalle Collezioni per l'occasione.



1 giugno 2026

Le **sfilate** che hanno attraversato il red carpet del centro storico hanno ammaliato il pubblico presente con modelli esclusivi e vetture storiche, come quelle del **26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme**, la storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Tra le tante vetture di altissimo livello in Concorso, una delle uniche due Aston Martin DBS prototipi costruiti dalla Carrozzeria Touring e, fuori concorso una Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, la prima auto costruita da Enzo Ferrari, e una Alfa Romeo Touring Disco Volante modello 1900 c52 del 1952.

Come da tradizione, non sono mancati gli appuntamenti dedicati all'arte e alla cultura, come **Accelerar(t)e**, esplorazione artistica ospitata nella Bottega d'Arte Torre Strozzi dedicata al mondo dell'automobile, la mostra fotografica **"Storiche emozioni"** di Katia Mercurio all'Ex Albergo Diurno di Piazza Mazzini e l'esposizione **"Una storia italiana di moda e motori"**, allestita all'interno Chiesa di San Carlo è allestita, proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna.

In occasione del Motor Valley Fest sono stati anche premiati i team finalisti della **5ª edizione del Driving Innovation Hackathon**. L'iniziativa promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con MUNER - Motor Valley University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha visto sfidarsi studenti universitari, ricercatori e giovani talenti da tutta Italia e dall'estero nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate al futuro della mobilità. Ad aggiudicarsi il primo posto, il team **Origin 37.14** con un innovativo sistema di fissaggio che punta sulla sincronizzazione e velocità di montaggio e smontaggio attraverso materiali a memoria di forma. Sempre molto apprezzati dal pubblico del Motor Valley Fest anche il **Cinematic Motor Fest**, la rassegna cinematografica al Cinema Astra dedicata al mondo dei motori e le proposte enogastronomiche, a partire dallo spazio allestito in Piazza Grande da **Piacere Modena**, con giochi e attività per tutte le età e degustazioni dei prodotti tipici locali.

Un palinsesto, quello del Motor Valley Fest, pensato per coinvolgere pubblici diversi e valorizzare le molteplici anime che convivono nel mondo dei motori. Un approccio che riflette l'evoluzione dell'intero settore automotive, dove, come emerso durante il Motor Valley Fest, la capacità di creare coinvolgimento, senso di appartenenza e fidelizzazione è oggi più che mai fondamentale e non può prescindere dalla combinazione di esperienze fisiche e digitali.

La Motor Valley si conferma sempre più attrattiva a livello internazionale, come testimoniato dalla presenza di giornalisti e content creator provenienti da USA e Giappone che hanno preso parte all'educational tour organizzato da APT Servizi Emilia-Romagna a tema motori ed eccellenze della Food Valley d'Italia. Al tour tra Parma, Modena e Bologna hanno preso giornalisti del sito di viaggi **Fodor's Travel**, del blog automobilistico **The Gentleman Racer®**, di **Curated Texan**, pubblicazione digitale lifestyle, della pubblicazione digitale sul mondo della cultura, del benessere e del tempo libero **InsideHook**, e di **Wander Magazine**, rivista online incentrata su benessere, viaggi enogastronomici e vacanza attiva e del trimestrale nipponico **Octane Japan** per appassionati di auto d'epoca, oltre al content creator statunitense **Jordan Egbert**.

Si conclude così un'edizione che consolida ulteriormente il ruolo del Motor Valley Fest come appuntamento di riferimento nel panorama nazionale e internazionale. Un evento capace di promuovere il dialogo sui temi della mobilità, dell'innovazione e della cultura motoristica, valorizzando al tempo stesso un ecosistema territoriale unico, che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici e alla sua straordinaria tradizione.

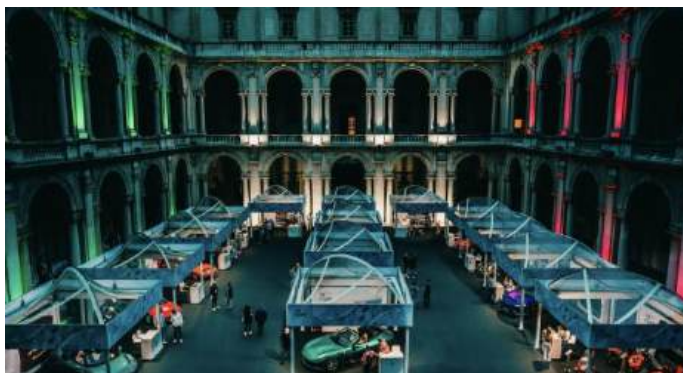
GLI SPONSOR

A rafforzare il posizionamento internazionale del Motor Valley Fest è stata anche la presenza di sponsor che rappresentano oggi alcuni dei principali attori globali dell'innovazione industriale, tecnologica e digitale. Dal mondo della consulenza strategica e della digital transformation, con realtà come Accenture, Boston Consulting Group, Capgemini e Deloitte, fino ai protagonisti del cloud computing, del software e dell'infrastruttura digitale come Amazon Web Service (AWS), Dassault Systèmes, e Lenovo il network 2026 del Fest racconta l'evoluzione della mobilità come ecosistema sempre più interconnesso. Accanto a loro, aziende leader dell'elettronica avanzata, della componentistica, della mobility technology e delle macchine agricole come STMicroelectronics, Bosch, Michelin, Targa Telematics e CNH si affiancano a player attivi nei settori dell'economia circolare come Herambiente, DSV Global Transport and Logistics e Manitou Italia S.r.l., player attivo nella movimentazione, e a Elettromedia S.p.A., presente al Fest con il brand Audison. Completa il network MIO - Motorsport Inspired Objects, espressione del legame sempre più forte tra tecnologia, design, lifestyle ad experience economy.

GLI ORGANIZZATORI

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, MUNER, Meneghini & Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena. Con il supporto di Italia.it Ministero del Turismo.

Chiude il Motor Valley Fest 2026: numeri record e sfide globali



Chiude il Motor Valley Fest 2026 con 70mila presenze, 200 relatori e un messaggio netto: l'Europa deve tornare protagonista nell'automotive globale.

Si chiude l'ottava edizione del **Motor Valley Fest** con oltre **70.000 presenze** in quattro giorni, **200 relatori internazionali, 20 tavoli di lavoro, 1.400 partecipanti ai convegni e 1.500 ai Talent Talk**. I numeri contano, ma non sono il punto. Il punto è che **Modena** ha ospitato per quattro giorni il confronto più denso che l'industria automobilistica europea sia riuscita a organizzare nel 2026 su intelligenza artificiale, transizione energetica, manifattura avanzata e governance industriale. In un settore che sta attraversando la sua trasformazione più profonda dagli anni del dopoguerra, avere in un'unica città i CEO di Ferrari, Lamborghini, Ducati, Maserati, Pagani e Dallara insieme a McKinsey, Amazon Zoox, Confindustria e al Commissario AI della Presidenza del Consiglio non è folklore. È la misura di quanto il distretto emiliano sia diventato un nodo strategico del dibattito globale sulla mobilità.

Per il settore automotive, il **Motor Valley Fest** ha smesso da tempo di essere un evento di comunicazione per diventare qualcosa di più utile: un termometro delle tensioni e delle direzioni che l'industria sta elaborando lontano dalle dichiarazioni ufficiali dei quartier generali. Quello che si dice a Modena in maggio tende a tradursi in decisioni industriali nel corso dell'anno.

Il filo conduttore dell'edizione 2026 "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility" era abbastanza generico da contenere tutto, ma la discussione reale si è coagulata attorno a un'unica domanda: l'Europa è ancora un attore industriale sovrano nel settore automotive e nelle tecnologie che lo governeranno, oppure sta scivolando verso un ruolo di mercato di consumo per tecnologie sviluppate altrove?

La risposta emersa dai convegni non è stata rassicurante. Il presidente di **Confindustria Emanuele Orsini** ha chiesto esplicitamente all'Unione Europea di smettere di fare "l'arbitro tra USA e Cina" e di tornare protagonista nella difesa della propria **sovranità industriale**. Padre **Paolo Benanti**, Commissario AI della Presidenza del Consiglio, ha spiegato come la **"software defined reality"** il paradigma in cui gli oggetti fisici, automobile incluse, sono governati da software che i produttori non controllano più interamente stia spostando il potere dagli Stati agli **hyperscaler** tecnologici. **Daniele Pucci** di **Generative Bionics** ha lanciato un appello diretto a investire in tecnologie dirompenti per evitare la dipendenza europea da sistemi sviluppati in Cina e negli Stati Uniti.

È un dibattito che non si esauriva nei convegni: entrava direttamente nelle strategie dei marchi presenti. Come si costruisce un **veicolo elettrico** competitivo se le batterie vengono dalla Cina, i semiconduttori dagli Stati Uniti e il software dagli hyperscaler americani? Questa è la domanda industriale reale che la Motor Valley sta cercando di rispondere con i propri strumenti: artigianalità, ingegneria, filiera corta, know-how accumulato sapendo che non sono sufficienti da soli.

Tra le sezioni del festival, quella che racconta meglio la direzione di lungo periodo della Motor Valley è il blocco dei **Talent Talk**: dieci incontri tra imprese, università e ricercatori che hanno registrato **1.500 partecipanti al Teatro del Collegio San Carlo**. Non sono numeri da evento di massa, ma da confronto ad alta intensità e in questo sta il loro valore.

Le aziende presenti **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani**, insieme a **HPE Group, Loccioni, Visa Cash App – Racing Bulls, MUNER e Accenture** non si sono sedute ai tavoli dei Talent Talk per fare recruiting. Si sono sedute perché il problema della **carenza di competenze tecniche** nelle discipline che servono all'automotive del futuro: ingegneria del software, gestione dei dati, progettazione di sistemi elettrici, robotica è uno dei vincoli più concreti alla crescita del distretto. Un'azienda che non riesce a trovare e trattenere ingegneri di software embedded non può costruire il **veicolo definito dal software** che il mercato richiede, indipendentemente da quanto sia buono il suo motore.

In **Piazza Grande**, il **Villaggio Università e Formula SAE** ha messo in scena la stessa logica su un piano più visibile: **11 università italiane e 16 team** impegnati in una competizione di design ingegneristico che è insieme formazione, selezione e vetrina per le aziende che cercano i progettisti di domani. È uno dei meccanismi più efficaci con cui un distretto industriale rinnova il proprio capitale umano senza affidarsi interamente al mercato del lavoro tradizionale.

Tra gli eventi competitivi, il **Driving Innovation Hackathon** alla sua quinta edizione ha premiato il team **Origin 37.14** per un sistema di fissaggio basato su **materiali a memoria di forma** una tecnologia che consente di sincronizzare e velocizzare le operazioni di montaggio e smontaggio in modo significativo rispetto ai sistemi tradizionali. Non è un progetto accademico astratto: è esattamente il tipo di soluzione che una linea di assemblaggio della Motor Valley può assorbire direttamente, riducendo i tempi di ciclo e migliorando l'ergonomia degli operatori.

L'hackathon, promosso da **Motor Valley Accelerator** in collaborazione con **MUNER e Sistema Invitalia Startup**, ha visto competere studenti e ricercatori da tutta Italia e dall'estero. È uno dei canali attraverso cui il distretto cerca di intercettare innovazioni che nascono fuori dai laboratori interni delle grandi case, portandole dentro la filiera prima che vengano sviluppate altrove.

Sul fronte delle esposizioni, il **"Best of Motor Valley"** allestito nel **Cortile d'Onore dell'Accademia Militare** ha confermato di essere la parte del festival con il maggiore impatto sul pubblico generalista: supercar contemporanee, moto e vetture storiche dei marchi che hanno costruito la reputazione del distretto, in uno degli spazi architettonici più suggestivi di Modena.

Il **26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme** ha portato in gara esemplari di rarità assoluta. Tra i più significativi, una delle sole due **Aston Martin DBS** prototipi costruiti dalla **Carrozzeria Touring** un pezzo che condensa in un'unica carrozzeria la storia della collaborazione tra la manifattura italiana e i costruttori britannici di eccellenza e, fuori concorso, un'**Auto Avio Costruzioni 815 del 1940**, la prima automobile progettata da **Enzo Ferrari**, e un'**Alfa Romeo Touring Disco Volante** del 1952. Non sono solo oggetti da museo: sono la prova fisica che la Motor Valley esiste da prima del marketing e durerà oltre ogni ciclo di moda.

Un segnale interessante sul fronte dell'audience development è venuto dalla **Sim Racing Arena** di Piazza Grande, realizzata con **Lenovo**: simulatori di ultima generazione aperti al pubblico, che hanno registrato code e attese nel corso di tutta la manifestazione. Non è solo intrattenimento. Per i costruttori presenti, il **sim racing** è uno strumento di fidelizzazione verso le generazioni di potenziali acquirenti che hanno già una relazione con i brand attraverso i videogiochi prima ancora di avere la patente.

La logica è la stessa che ha portato Ferrari, Lamborghini e gli altri marchi della Motor Valley a presidiare il mondo del gaming: il cliente che compra una supercar nel 2035 oggi ha diciott'anni e gioca su simulatore. Incontrarlo a Modena, nel contesto fisico del festival, costruisce un legame con il territorio e con i brand che nessuna campagna digitale può replicare con la stessa efficacia.

La presenza di **giornalisti e content creator da USA e Giappone** invitati da **APT Servizi Emilia-Romagna** per un educational tour tra **Parma, Modena e Bologna** racconta la dimensione turistica del festival con numeri piccoli ma significativi. Non si tratta di copertura mediatica di massa: si tratta di un posizionamento molto preciso su pubblicazioni come **Fodor's Travel, InsideHook, Wander Magazine** e il trimestrale nipponico **Octane Japan**, che raggiungono esattamente il pubblico dei viaggiatori alto-spendenti con un interesse per l'automotive di qualità.

Per una regione che ha costruito parte della propria attrattività internazionale sul connubio tra **Food Valley e Motor Valley**, portare questi media sul territorio è un investimento a rendimento lento ma strutturale: chi legge di Modena su **Octane Japan** e viene a visitarla non compra solo un'esperienza turistica, ma entra nell'ecosistema che genera richiesta per i prodotti e indirettamente per i veicoli che il distretto produce.

Quattro giorni, 70.000 presenze, 200 relatori, 20 tavoli di lavoro. Questi sono i dati. Ma ciò che resta del **Motor Valley Fest 2026** è qualcosa di meno misurabile e più importante: la conferma che un distretto industriale può organizzare il proprio dibattito pubblico sulle trasformazioni in atto senza aspettare che siano le istituzioni nazionali o europee a farlo. Modena non ha aspettato che Bruxelles decidesse la direzione dell'automotive: si è seduta a un tavolo e ha chiamato chi stava decidendo Amazon, McKinsey, Confindustria, il governo italiano a confrontarsi con chi produce.

Il sindaco **Massimo Mezzetti** ha riassunto questa logica con precisione: "A competere non sono le singole aziende, ma l'intero sistema territoriale." È una frase che vale più di molti piani industriali.

Motor Valley Fest 2026: innovazione, talenti, visione globale e tanta passione



COPERTINA_MVF 2026 – 31 maggio 2026

A Modena oltre 70 mila presenze in quattro giorni

MODENA – Sventola la bandiera a scacchi sull'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per quattro giorni ha trasformato Modena nella capitale mondiale dell'automotive, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. **La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70 mila presenze, confermando la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale.**

Per quattro giorni Modena è diventata il punto di incontro tra industria, tecnologia, cultura, talenti e passione, offrendo una fotografia concreta di un ecosistema unico al mondo.

*"E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest, che all'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio — dichiarano il **Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale** e l'**Assessora Regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni**—. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione. Il successo della manifestazione dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley — concludono — continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".*

*"Modena intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea — dichiara **Massimo Mezzetti, Sindaco di Modena** —. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità. Motor Valley Fest, ancora più in questa edizione del 2026, ha assunto la dimensione di un appuntamento che, in egual modo, sa guardare al futuro della mobilità e mette orgogliosamente in mostra quei gioielli di una manifattura invidiata a ogni latitudine e che costituisce uno dei pilastri della nostra attrattività turistica".*

*"L'ottava edizione del Motor Valley Fest conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita" — commenta **Andrea Pontremoli, CEO Dallara e Presidente Motor Valley Association** —. "La partecipazione delle istituzioni, dei leader dell'industria e di ospiti di rilievo internazionale, insieme agli importanti numeri registrati dagli appuntamenti convegnistici e dalle aree espositive, conferma il ruolo del Motor Valley Fest come punto di riferimento per il confronto sui temi dell'innovazione, della mobilità e della competitività. La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio. Il Motor Valley Fest ne rappresenta la sintesi più efficace e la dimostrazione concreta di quanto questo ecosistema sia oggi attrattivo a livello globale in quanto capace di richiamare ogni anno sempre più professionisti e appassionati da tutto il mondo".*

L'opening conference al Teatro Storchi, che ha registrato il tutto esaurito in sala, si conferma uno degli appuntamenti più autorevoli del panorama automotive europeo, capace di riunire a confronto istituzioni, imprese e protagonisti dell'innovazione per una riflessione condivisa sulle sfide e le prospettive del settore. Dopo i saluti istituzionali e la tradizionale tavola rotonda con i CEO della Motor Valley, il palco modenese ha accolto ancora una volta relatori internazionali di altissimo profilo. Il tema dell'edizione 2026, "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", ha offerto un approfondimento sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana.

Grande partecipazione ha accompagnato la **due giorni convegnoistica**, svoltasi giovedì 28 e venerdì 29 maggio in centro storico. **Oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro** hanno animato un confronto di alto profilo sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il futuro della mobilità: dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, dalla manifattura avanzata alla valorizzazione dei talenti, fino alle nuove forme di esperienza che stanno cambiando il rapporto tra persone, tecnologie e brand. Un dialogo aperto tra imprese, istituzioni, università, startup e investitori che è cresciuto rispetto alle precedenti edizioni – a partecipare ai convegni sono state **oltre 1400 persone in presenza** – e che ha ribadito il ruolo della Motor Valley come piattaforma di pensiero e di progettazione del futuro.

Anche i **Talent Talk** dedicati al dialogo tra imprese, formazione e ricerca hanno riscosso grandissimo successo, con **oltre 1500 partecipanti ai 10 incontri** organizzati sempre giovedì e venerdì nel Teatro del Collegio San Carlo. Nel corso dei talk, i partecipanti hanno avuto modo di dialogare e confrontarsi con le Case Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, le aziende HPE Group, Loccioni e Visa Cash App – Racing Bulls, insieme a MUNER Motor Valley University of Emilia-Romagna e Accenture.

Restando in tema di giovani, in Piazza Grande ha riscosso grande interesse il **Villaggio Università e Formula SAE** che ha visto per protagoniste 11 università italiane e 16 team impegnati in una competizione di design ingegneristico.

Tra le attrazioni più apprezzate la **Sim Racing Arena** di Piazza Grande, realizzata con Lenovo, che ha permesso al pubblico di vivere in prima persona l'emozione della guida attraverso simulatori di ultima generazione. Un'esperienza che testimonia come digitale, virtuale e gaming siano ormai parte integrante dell'ecosistema automotive contemporaneo, strumenti capaci di coinvolgere nuovi pubblici e rafforzare il legame tra brand e appassionati.

Accanto alla convegnoistica, come a ogni edizione, le attività expo e gli eventi dinamici hanno fatto da richiamo per il grande pubblico. Ad animare Modena, sia nel centro storico che fuori le mura, sono state tantissime iniziative: dalle esposizioni, in primis l'affascinante **"Best of Motor Valley"** con le supercar, le moto e le vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo allestita nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, fino alle installazioni immersive e agli eventi culturali organizzati dai Musei e dalle Collezioni per l'occasione.

Le **sfilate** che hanno attraversato il red carpet del centro storico hanno ammaliato il pubblico presente con modelli esclusivi e vetture storiche, come quelle del **26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme**, la storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Tra le tante vetture di altissimo livello in Concorso, una delle uniche due Aston Martin DBS prototipi costruiti dalla Carrozzeria Touring e, fuori concorso una Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, la prima auto costruita da Enzo Ferrari, e una Alfa Romeo Touring Disco Volante modello 1900 c52 del 1952.

Come da tradizione, non sono mancati gli appuntamenti dedicati all'arte e alla cultura, come **Accelerar(t)e**, esplorazione artistica ospitata nella Bottega d'Arte Torre Strozzi dedicata al mondo dell'automobile, la mostra fotografica **"Storiche emozioni"** di Katia Mercurio all'Ex Albergo Diurno di Piazza Mazzini e l'esposizione **"Una storia italiana di moda e motori"**, allestita all'interno Chiesa di San Carlo è allestita, proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna.

In occasione del Motor Valley Fest sono stati anche premiati i team finalisti della **5ª edizione del Driving Innovation Hackathon**. L'iniziativa promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con MUNER – Motor Valley University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha visto sfidarsi studenti universitari, ricercatori e giovani talenti da tutta Italia e dall'estero nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate al futuro della mobilità. Ad aggiudicarsi il primo posto, il team **Origin 37.14** con un innovativo sistema di fissaggio che punta sulla sincronizzazione e velocità di montaggio e smontaggio attraverso materiali a memoria di forma. Sempre molto apprezzati dal pubblico del Motor Valley Fest anche il **Cinematic Motor Fest**, la rassegna cinematografica al Cinema Astra dedicata al mondo dei motori e le proposte enogastronomiche, a partire dallo spazio allestito in Piazza Grande da **Piacere Modena**, con giochi e attività per tutte le età e degustazioni dei prodotti tipici locali.

Un palinsesto, quello del Motor Valley Fest, pensato per coinvolgere pubblici diversi e valorizzare le molteplici anime che convivono nel mondo dei motori. Un approccio che riflette l'evoluzione dell'intero settore automotive, dove, come emerso durante il Motor Valley Fest, la capacità di creare coinvolgimento, senso di appartenenza e fidelizzazione è oggi più che mai fondamentale e non può prescindere dalla combinazione di esperienze fisiche e digitali.

La Motor Valley si conferma sempre più attrattiva a livello internazionale, come testimoniato dalla presenza di giornalisti e content creator provenienti da USA e Giappone che hanno preso parte all'educational tour organizzato da APT Servizi Emilia-Romagna a tema motori ed eccellenze della Food Valley d'Italia. Al tour tra Parma, Modena e Bologna hanno preso giornalisti del sito di viaggi **Fodor's Travel**, del blog automobilistico **The Gentleman Racer®**, di **Curated Texan**, pubblicazione digitale lifestyle, della pubblicazione digitale sul mondo della cultura, del benessere e del tempo libero **InsideHook**, e di **Wander Magazine**, rivista online incentrata su benessere, viaggi enogastronomici e vacanza attiva e del trimestrale nipponico **Octane Japan** per appassionati di auto d'epoca, oltre al content creator statunitense **Jordan Egbert**.

Si conclude così un'edizione che consolida ulteriormente il ruolo del Motor Valley Fest come appuntamento di riferimento nel panorama nazionale e internazionale. Un evento capace di promuovere il dialogo sui temi della mobilità, dell'innovazione e della cultura motoristica, valorizzando al tempo stesso un ecosistema territoriale unico, che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici e alla sua straordinaria tradizione.

Si conclude così un'edizione che consolida ulteriormente il ruolo del Motor Valley Fest come appuntamento di riferimento nel panorama nazionale e internazionale. Un evento capace di promuovere il dialogo sui temi della mobilità, dell'innovazione e della cultura motoristica, valorizzando al tempo stesso un ecosistema territoriale unico, che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici e alla sua straordinaria tradizione.

GLI SPONSOR

A rafforzare il posizionamento internazionale del Motor Valley Fest è stata anche la presenza di sponsor che rappresentano oggi alcuni dei principali attori globali dell'innovazione industriale, tecnologica e digitale. Dal mondo della consulenza strategica e della digital transformation, con realtà come Accenture, Boston Consulting Group, Capgemini e Deloitte, fino ai protagonisti del cloud computing, del software e dell'infrastruttura digitale come Amazon Web Service (AWS), Dassault Systèmes, e Lenovo il network 2026 del Fest racconta l'evoluzione della mobilità come ecosistema sempre più interconnesso. Accanto a loro, aziende leader dell'elettronica avanzata, della componentistica, della mobility technology e delle macchine agricole come STMicroelectronics, Bosch, Michelin, Targa Telematics e CNH si affiancano a player attivi nei settori dell'economia circolare come Herambiente, DSV Global Transport and Logistics e Manitou Italia S.r.l., player attivo nella movimentazione, e a Elettromedia S.p.A, presente al Fest con il brand Audison. Completa il network MIO – Motorsport Inspired Objects, espressione del legame sempre più forte tra tecnologia, design, lifestyle ad experience economy.

GLI ORGANIZZATORI

Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, MUNER, Meneghini & Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena. Con il supporto di Italia.it Ministero del Turismo.

<https://www.emiliaromagnanews24.it/motor-valley-fest-2026-innovazione-talenti-visione-globale-e-tanta-passione-388958.html>

Hackathon Motor Valley Accelerator 2026: vince Origin 37.14

Successo per il team che ha sviluppato un sistema di fissaggio innovativo basato su materiali a memoria di forma e montaggi più rapidi



Si è conclusa a Modena la quinta edizione del **Driving Innovation Hackathon 2026**, l'appuntamento che ogni anno porta nel cuore della Motor Valley studenti, ricercatori e giovani innovatori per sviluppare soluzioni dedicate alla mobilità del futuro. L'iniziativa è stata promossa da Motor Valley Accelerator, realtà che sostiene la nascita di startup nel settore automotive e mobility, nell'ambito del Motor Valley Fest 2026, con la collaborazione di MUNER – Motor Valley University of Emilia-Romagna, consorzio universitario specializzato nella formazione ingegneristica per l'automotive, di AssetClassic e di Sistema Invitalia Startup, programma pubblico che supporta la crescita di nuove imprese innovative.

Durante le giornate di lavoro i partecipanti hanno affrontato sfide industriali proposte da alcune delle aziende più rilevanti della filiera, tra cui STMicroelectronics, multinazionale dei semiconduttori; Ferrari; Agrati, specialista nei sistemi di fissaggio; Dallara; Pirelli; OMR, operatore nella componentistica; e Gruppo Hera, multiutility attiva nei servizi ambientali ed energetici. I progetti finali sono stati valutati da una **giuria** composta dai rappresentanti delle stesse realtà industriali.

Origin 37.14 sul gradino più alto: fissaggi più rapidi e smart

Il primo posto è stato assegnato al team **Origin 37.14**, che ha presentato un sistema di fissaggio innovativo pensato per rendere più rapidi e sincronizzati i processi di montaggio e smontaggio. Il progetto si basa sull'utilizzo di materiali a memoria di forma, capaci di cambiare configurazione in risposta a stimoli esterni, con l'obiettivo di ridurre tempi e complessità nelle fasi di assemblaggio industriale.

Sul secondo gradino del podio si è classificato **VeriTwin**, che ha sviluppato una soluzione per semplificare le indagini assicurative e migliorare la tracciabilità dei veicoli attraverso un "passaporto digitale" dell'auto e dei suoi componenti. Il sistema integra tecnologie GNSS, OBD II e intelligenza artificiale per raccogliere e analizzare dati utili alla gestione dei sinistri e alla storia del veicolo.

Al terzo posto si è posizionato **Garage Brain**, un progetto dedicato alla formazione dei giovani operatori nelle officine specializzate nel restauro delle auto d'epoca, con l'obiettivo di supportare l'apprendimento delle competenze tecniche fondamentali.

Dall'idea alla startup: il supporto di Invitalia e Motor Valley

I tre team vincitori accederanno a un percorso di sviluppo imprenditoriale offerto da **Sistema Invitalia Startup**, che prevede mentorship dedicata, supporto alla costruzione del modello di business e accesso agli incentivi pubblici per trasformare le idee in vere imprese. Il progetto classificato al primo posto potrà inoltre beneficiare di un percorso esclusivo di mentorship curato da **Motor Valley Accelerator** e della partecipazione a eventi organizzati durante l'anno insieme a Plug and Play, piattaforma internazionale di innovazione e investimento in startup.

"Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility. Le soluzioni presentate dai team finalisti hanno dimostrato creatività, competenze tecnologiche e una forte capacità di interpretare le nuove esigenze della mobilità sostenibile e intelligente. Attraverso iniziative come questa vogliamo continuare a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione della **Motor Valley**, supportando la crescita di idee ad alto potenziale imprenditoriale e favorendo il dialogo tra ricerca, industria e capitale di rischio. Il nostro obiettivo è contribuire alla nascita della prossima generazione di startup che guideranno la trasformazione del settore automotive" ha dichiarato **Alberto Caviglia**, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play.

<https://it.motor1.com/news/789825/motor-valley-accelerator-2026/?adv=0>

AUTO EVENTI

Motor Valley Fest 2026: oltre 70mila presenze per la festa dei motori

Dai convegni alle sfilate, con tanti giovani coinvolti



La **Motor Valley Fest 2026** si è chiusa con la presenza di oltre 70mila presenze, nei quattro giorni della festa dei motori a Modena. Un evento che ha trasformato la città emiliana nella capitale mondiale dell'automotive, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. Con tanti eventi, tra talk, sfilate e conferenze, a fare da corollario all'esposizione di numerosi modelli.

"La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna – le parole del presidente della regione **Michele de Pascale** e dell'assessore **Roberta Frisoni** – un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione. Il successo della manifestazione dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione".

Dai convegni ai talks

Sin dall'apertura al Teatro Storchi, alla presenza dei **CEO della Motor Valley**, è stato registrato il tutto in sala, per un approfondimento sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro si sono alternati nei due giorni di **convegni**, con oltre 1.400 persone in presenza nel centro della città emiliana.



I **giovani** hanno avuto un ruolo importante, in questa edizione. I Talent Talk, dedicati al dialogo tra imprese, formazione e ricerca, hanno riscosso grandissimo successo, con oltre 1500 partecipanti ai 10 incontri organizzati sempre giovedì e venerdì nel Teatro del Collegio San Carlo. Lo stesso è accaduto per il **Villaggio Università** e Formula SAE, in cui 11 università italiane, con 16 team, si sono impegnate per una competizione di design ingegneristico.

In occasione del Motor Valley Fest, sono stati anche premiati i team finalisti della 5.a edizione del **Driving Innovation Hackathon**. L'iniziativa promossa da Motor Valley Accelerator ha visto sfidarsi studenti universitari, ricercatori e giovani talenti da tutta Italia e dall'estero nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate al futuro della mobilità. Ad aggiudicarsi il primo posto, il team Origin 37.14 con un innovativo sistema di fissaggio che punta sulla sincronizzazione e velocità di montaggio e smontaggio attraverso materiali a memoria di forma.

"La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità – le soddisfatte parole di **Massimo Mezzetti**, sindaco di Modena – Motor Valley Fest, ancora più in questa edizione del 2026, ha assunto la dimensione di un appuntamento che, in egual modo, sa guardare al futuro della mobilità e mette orgogliosamente in mostra quei gioielli di una manifattura invidiata a ogni latitudine e che costituisce uno dei pilastri della nostra attrattività turistica".

Le sfilate e l'esposizione



Non solo incontri e parole, ma anche tante auto e supercar da sogno presenti a questo appuntamento. Ad animare Modena, sia nel centro storico che fuori le mura, sono state tantissime iniziative: dalle esposizioni, in primis l'affascinante **"Best of Motor Valley"** con le supercar, le moto e le vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo allestita nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, fino alle installazioni immersive e agli eventi culturali organizzati dai Musei e dalle Collezioni per l'occasione.

Tanta partecipazione anche per le sfilate, con il red carpet del centro storico con modelli esclusivi e vetture storiche, come quelle del **26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme**, la storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Non sono mancati anche gli appuntamenti dedicati all'arte ed alla cultura, con le mostre fotografiche sulle auto.

Tra le attrazioni più apprezzate la **Sim Racing Arena** di Piazza Grande, realizzata con Lenovo, che ha permesso al pubblico di vivere in prima persona l'emozione della guida attraverso simulatori di ultima generazione. Un'esperienza che testimonia come digitale, virtuale e gaming siano ormai parte integrante dell'ecosistema automotive contemporaneo, strumenti capaci di coinvolgere nuovi pubblici e rafforzare il legame tra brand e appassionati. Insomma, quattro giorni di festa e grande partecipazione, per poi darsi appuntamento tra un anno per una nuova edizione, nella culla italiana dei motori.

<https://www.motorionline.com/motor-valley-fest-2026-oltre-70mila-presenze-per-la-festa-dei-motori/>

Motor Valley Fest 2026: gran finale col Concours d'Élégance



Il gran finale dell'ottava edizione del Motor Valley Fest è stata la sfilata esclusiva del **26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme**, storica manifestazione che celebra la bellezza senza tempo delle **auto** d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Grande emozione alla cerimonia conclusiva in Piazza Roma del **Trofeo Salvarola Terme 2026**, dove sono stati assegnati i più prestigiosi riconoscimenti della manifestazione, celebrando alcune delle più straordinarie espressioni dell'eleganza automobilistica internazionale. Il **Best of Registro Internazionale Touring Superleggera**, massimo riconoscimento dedicato alle vetture realizzate dalla storica carrozzeria milanese, è stato assegnato alla splendida Aston Martin DBSC Prototipo Coupé del 1966, proveniente dalla prestigiosa The Golden Age Collection. Un esemplare di rarissima importanza storica e stilistica, che ha conquistato la giuria per l'eccezionale valore collezionistico e per la raffinata interpretazione del design Touring. **Auto e veicoli**



Il titolo di **Best of Show 2026**, il premio più ambito dell'intera manifestazione, è andato invece alla straordinaria Alfa Romeo 6C 2500 S Berlinetta Touring del 1939, appartenente alla collezione di Corrado Lopresto. La vettura si è aggiudicata il Trofeo Salvarola Terme, la Targa Città di Modena, il Premio Schedoni Modena e il prestigioso cofanetto VIP offerto da Balnea – Terme della Salvarola. Dodici

le classi in concorso, tra cui 8 dedicate alla Carrozzeria Touring, accanto alle quali hanno concorso modelli d'alta gamma di tutti i marchi prodotti fino al 1995, icone che hanno segnato un'epoca, per un totale di 63 auto in concorso. Organizzato da Terme della Salvarola e la Terra delle Rosse e Terme della Salvarola Spa in collaborazione con i Musei Ferrari, i Comuni di Sassuolo, Modena, Maranello, Fiorano Modenese e Formigine, Camera di Commercio di Modena, Consorzio dell'Aceto Balsamico Tradizionale, Glasurit, Ceramiche Marca Corona e ACI Modena, quest'anno è arricchito dalla partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera.

<https://motorinolimits.com/2026/06/01/motor-valley-fest-2026-gran-finale-col-concours-delegance/>

Motor Valley Fest chiusura trionfale tra numeri record, innovazione e nuove sfide globali

La notizia in sintesi:

- **Motor Valley Fest 2026** chiude a **Modena** con 70mila presenze e 200 relatori internazionali.
 - Dibattito centrale: come difendere la **sovranità industriale europea** nell'automotive tra *software* e transizione elettrica.
 - Talent Talk, hackathon e Formula SAE mostrano come il distretto rinnova competenze e innovazione di frontiera.
 - Turismo, gaming e media internazionali consolidano il brand globale di **Motor Valley** ed Emilia-Romagna.
- (Riassunto generato con AI).

Motor Valley Fest 2026, il banco di prova dell'automotive europeo

Chi ha animato il cuore dell'automotive europeo? **Modena**, con l'ottava edizione del **Motor Valley Fest 2026**; cosa è accaduto? Quattro giorni di confronto serrato su intelligenza artificiale, transizione energetica e nuove filiere industriali; dove? Nel distretto emiliano che ospita **Ferrari, Lamborghini, Ducati, Maserati, Pagani, Dallara**; quando? Nel 2026, in un passaggio cruciale per l'auto globale; perché? Per misurare se l'Europa è ancora protagonista o sta scivolando a semplice mercato di consumo tecnologico.

Il bilancio è numerico e politico: oltre **70.000 presenze, 200 relatori internazionali, 20 tavoli di lavoro, 1.400** partecipanti ai convegni, **1.500** ai Talent Talk. Ma la cifra reale è l'intensità del dibattito, che ha trasformato il festival da vetrina a laboratorio strategico, capace di anticipare scelte industriali lungo tutto l'anno.

Numeri, strategie e competenze: cosa ha detto davvero Modena

Il tema ufficiale, "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", è stato declinato in una domanda secca: l'Europa controlla ancora il proprio futuro automotive? Le risposte, dai panel, sono state allarmate. **Emanuele Orsini**, presidente di **Confindustria**, ha chiesto a Bruxelles di smettere di fare *"l'arbitro tra USA e Cina"* e di difendere la propria **sovranità industriale**.

Padre **Paolo Benanti**, Commissario AI della Presidenza del Consiglio, ha descritto la nuova *"software defined reality"*, in cui veicoli e infrastrutture dipendono da software sviluppati e gestiti dagli **hyperscaler**, spesso extraeuropei. **Daniele Pucci** di **Generative Bionics** ha sollecitato investimenti forti in tecnologie dirompenti per evitare una dipendenza strutturale da **Cina e Stati Uniti**.

Sul piano operativo, la domanda chiave per le case è una: come realizzare un **veicolo elettrico** competitivo se batterie, semiconduttori e software arrivano da filiere non europee? La Motor Valley risponde con le sue leve tradizionali – ingegneria, filiera corta, capacità manifatturiera – ma riconosce che non bastano senza pieno accesso a competenze digitali avanzate.

Qui entrano in gioco i **Talent Talk**. Dieci incontri al **Teatro del Collegio San Carlo** hanno riunito **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, HPE Group, Loccioni, Visa Cash App – Racing Bulls, MUNER, Accenture**. Obiettivo: colmare la **carenza di competenze** in software embedded, gestione dati, sistemi elettrici, robotica. Un limite concreto: senza ingegneri in grado di progettare il **“veicolo definito dal software”**, ogni eccellenza meccanica perde valore competitivo.

In **Piazza Grande**, il **Villaggio Università e Formula SAE** ha coinvolto **11 università italiane e 16 team** in una sfida di progettazione che è al tempo stesso formazione, scouting e innesto diretto di giovani talenti nella filiera. È la risposta sistemica a un mercato del lavoro che, da solo, non fornisce velocemente competenze sufficienti.

L'innovazione di processo è passata dal **Driving Innovation Hackathon** (quinta edizione). Il team **Origin 37.14** è stato premiato per un sistema di fissaggio con **materiali a memoria di forma**, capace di velocizzare montaggio e smontaggio in linea, con impatto misurabile su tempi di ciclo ed ergonomia.

L'hackathon, promosso da **Motor Valley Accelerator** con **MUNER** e **Sistema Invitalia Startup**, ha coinvolto studenti e ricercatori italiani e internazionali, fungendo da canale di scouting per soluzioni nate fuori dai centri R&D tradizionali delle case.

Sul fronte espositivo, il **“Best of Motor Valley”** nel **Cortile d'Onore dell'Accademia Militare** ha offerto supercar contemporanee e icone storiche, rafforzando il legame tra patrimonio e innovazione. Il **26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme** ha presentato una rarissima **Aston Martin DBS** prototipo by **Carrozzeria Touring**, un'**Auto Avio Costruzioni 815 del 1940** di **Enzo Ferrari** e un'**Alfa Romeo Touring Disco Volante** del 1952: prove fisiche della profondità storica del distretto.

La **Sim Racing Arena** in **Piazza Grande**, realizzata con **Lenovo**, ha registrato affluenze costanti. Per i costruttori, il **sim racing** non è puro entertainment, ma strumento per coltivare relazione con i futuri acquirenti, che conoscono i brand via videogiochi prima della patente.

Da qui la strategia di presidio del gaming di **Ferrari, Lamborghini** e degli altri marchi: il cliente che comprerà una supercar nel 2035 oggi vive tra simulatore e social. L'incontro fisico a **Modena** rafforza un capitale relazionale che nessuna sola campagna digitale replica.

Sul piano turistico, l'invito di **giornalisti e content creator da USA e Giappone** da parte di **APT Servizi Emilia-Romagna** per un tour tra **Parma, Modena e Bologna** punta a un'audience selezionata: lettori di **Fodor's Travel, InsideHook, Wander Magazine** e **Octane Japan**, viaggiatori alto-spendenti interessati a **Motor Valley** e **Food Valley**.

Perché il modello Motor Valley pesa sul futuro dell'Europa

La chiusura del **Motor Valley Fest 2026** certifica che un distretto industriale può guidare il dibattito sulla transizione automotive, senza attendere linee guida calate da **Bruxelles**.

Modena ha riunito costruttori, consulenza globale, big tech e governo italiano, trasformando un festival in piattaforma permanente di policy industriale. In questo quadro, la frase del sindaco **Massimo Mezzetti** – “A competere non sono le singole aziende, ma l’intero sistema territoriale” – sintetizza il vero asset competitivo: l’integrazione fra imprese, università, startup, turismo e comunicazione internazionale.

Se l’Europa vuole restare protagonista nell’auto definita dal software, il modello Motor Valley – filiera corta, capitale umano, attrattività globale – diventa un laboratorio da osservare con attenzione strategica.

FAQ

Cosa distingue il Motor Valley Fest dagli altri eventi automotive europei?

Il Motor Valley Fest si distingue perché unisce festival pubblico, piattaforma industriale, talent hub e laboratorio di politiche su AI, elettrico e competenze.

Qual è il messaggio principale emerso dall’edizione 2026?

Il messaggio principale è la necessità per l’Europa di difendere la propria sovranità industriale nel settore automotive e nelle tecnologie digitali.

Perché i Talent Talk sono considerati strategici per la Motor Valley?

I Talent Talk sono strategici perché collegano imprese e università, affrontando direttamente la carenza di ingegneri software, data specialist e progettisti elettrici.

In che modo il sim racing contribuisce al futuro dei brand della Motor Valley?

Il sim racing contribuisce creando relazione precoce con i futuri clienti, rafforzando fedeltà ai brand e interesse verso supercar e moto reali.

Da quali fonti è stata derivata l’elaborazione giornalistica di questo articolo?

L’elaborazione deriva da una sintesi giornalistica di contenuti ufficiali **Ansa.it**, **Adnkronos.it**, **Asca.it** e **Agi.it**, rielaborati dalla Redazione.

<https://assodigitale.it/motor-valley-fest-chiusura-trionfale-tra-numeri-record-innovazione-e-nuove-sfide-globali/>

Motor Valley Fest, a Modena oltre 70mila presenze in quattro giorni

MODENA - Sventola la bandiera a scacchi sull'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna che per quattro giorni ha trasformato Modena nella capitale mondiale dell'automotive, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70mila presenze, confermando la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un laboratorio permanente di innovazione, formazione e sviluppo industriale. Per quattro giorni Modena è diventata il punto di incontro tra industria, tecnologia, cultura, talenti e passione, offrendo una fotografia concreta di un ecosistema unico al mondo.

*"E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest, che all'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio — dichiarano il **presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale e l'assessora regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni**—. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione. Il successo della manifestazione dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley — concludono — continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".*

*"Modena intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea — dichiara **Massimo Mezzetti, sindaco di Modena** —. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità. Motor Valley Fest, ancora più in questa edizione del 2026, ha assunto la dimensione di un appuntamento che, in egual modo, sa guardare al futuro della mobilità e mette orgogliosamente in mostra quei gioielli di una manifattura invidiata a ogni latitudine e che costituisce uno dei pilastri della nostra attrattività turistica".*

*"L'ottava edizione del Motor Valley Fest conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita" - commenta **Andrea Pontremoli, CEO Dallara e presidente dell'Associazione Motor Valley Development** - "La partecipazione delle istituzioni, dei leader dell'industria e di ospiti di rilievo internazionale, insieme agli importanti numeri registrati dagli appuntamenti convegnistici e dalle aree espositive, conferma il ruolo del Motor Valley Fest come punto di riferimento per il confronto sui temi dell'innovazione, della mobilità e della competitività. La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio. Il Motor Valley Fest ne rappresenta la sintesi più efficace e la dimostrazione concreta di quanto questo ecosistema sia oggi attrattivo a livello globale in quanto capace di richiamare ogni anno sempre più professionisti e appassionati da*

L'opening conference al Teatro Storchi, che ha registrato il tutto esaurito in sala, si conferma uno degli appuntamenti più autorevoli del panorama automotive europeo, capace di riunire a confronto istituzioni, imprese e protagonisti dell'innovazione per una riflessione condivisa sulle sfide e le prospettive del settore. Dopo i saluti istituzionali e la tradizionale tavola rotonda con i CEO della Motor Valley, il palco modenese ha accolto ancora una volta relatori internazionali di altissimo profilo. Il tema dell'edizione 2026, "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", ha offerto un approfondimento sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Grande partecipazione ha accompagnato la due giorni convegnistica, svoltasi giovedì 28 e venerdì 29 maggio in centro storico. Oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro hanno animato un confronto di alto profilo sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il futuro della mobilità: dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, dalla manifattura avanzata alla valorizzazione dei talenti, fino alle nuove forme di esperienza che stanno cambiando il rapporto tra persone, tecnologie e brand. Un dialogo aperto tra imprese, istituzioni, università, startup e investitori che è cresciuto rispetto alle precedenti edizioni - a partecipare ai convegni sono state oltre 1400 persone in presenza - e che ha ribadito il ruolo della Motor Valley come piattaforma di pensiero e di progettazione del futuro.

Anche i Talent Talk dedicati al dialogo tra imprese, formazione e ricerca hanno riscosso grandissimo successo, con oltre 1500 partecipanti ai 10 incontri organizzati sempre giovedì e venerdì nel Teatro del Collegio San Carlo. Nel corso dei talk, i partecipanti hanno avuto modo di dialogare e confrontarsi con le Case Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, le aziende HPE Group, Loccioni e Visa Cash App - Racing Bulls, insieme a MUNER Motor Valley University of Emilia-Romagna e Accenture. Restando in tema di giovani, in Piazza Grande ha riscosso grande interesse il Villaggio Università e Formula SAE che ha visto per protagoniste 11 università italiane e 16 team impegnati in una competizione di design ingegneristico. Tra le attrazioni più apprezzate la Sim Racing Arena di Piazza Grande, realizzata con Lenovo, che ha permesso al pubblico di vivere in prima persona l'emozione della guida attraverso simulatori di ultima generazione. Un'esperienza che testimonia come digitale, virtuale e gaming siano ormai parte integrante dell'ecosistema automotive contemporaneo, strumenti capaci di coinvolgere nuovi pubblici e rafforzare il legame tra brand e appassionati. Accanto alla convegnistica, come a ogni edizione, le attività expo e gli eventi dinamici hanno fatto da richiamo per il grande pubblico. Ad animare Modena, sia nel centro storico che fuori le mura, sono state tantissime iniziative: dalle esposizioni, in primis l'affascinante "Best of Motor Valley" con le supercar, le moto e le vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo allestita nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, fino alle installazioni immersive e agli eventi culturali organizzati dai Musei e dalle Collezioni per l'occasione.

Le sfilate che hanno attraversato il red carpet del centro storico hanno ammaliato il pubblico presente con modelli esclusivi e vetture storiche, come quelle del 26° Concours d'Élégance Trofeo Salvarola Terme, la storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Tra le tante vetture di altissimo livello in Concorso, una delle uniche due Aston Martin DBS prototipi costruiti dalla Carrozzeria Touring e, fuori concorso una Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, la prima auto costruita da Enzo Ferrari, e una Alfa Romeo Touring Disco Volante modello 1900 c52 del 1952. Come da tradizione, non sono mancati gli appuntamenti dedicati all'arte e alla cultura, come Accelerar(t)e, esplorazione artistica ospitata nella Bottega d'Arte Torre Strozzi dedicata al mondo dell'automobile, la mostra fotografica "Storiche emozioni" di Katia Mercurio all'Ex Albergo Diurno di Piazza Mazzini e l'esposizione "Una storia italiana di moda e motori", allestita all'interno Chiesa di San Carlo è allestita, proposta da Fondazione Collegio San Carlo e organizzata da Maria Carafoli in collaborazione con Modateca Deanna. In occasione del Motor Valley Fest sono stati anche premiati i team finalisti della 5ª edizione del Driving Innovation Hackathon. L'iniziativa promossa da Motor Valley Accelerator in collaborazione con MUNER - Motor Valley University of Emilia-Romagna, AssetClassic e Sistema Invitalia Startup, ha visto sfidarsi studenti universitari, ricercatori e giovani talenti da tutta Italia e dall'estero nello sviluppo di soluzioni innovative dedicate al futuro della mobilità.

Ad aggiudicarsi il primo posto, il team Origin 37.14 con un innovativo sistema di fissaggio che punta sulla sincronizzazione e velocità di montaggio e smontaggio attraverso materiali a memoria di forma. Sempre molto apprezzati dal pubblico del Motor Valley Fest anche il Cinematic Motor Fest, la rassegna cinematografica al Cinema Astra dedicata al mondo dei motori e le proposte enogastronomiche, a partire dallo spazio allestito in Piazza Grande da Piacere Modena, con giochi e attività per tutte le età e degustazioni dei prodotti tipici locali.

Un palinsesto, quello del Motor Valley Fest, pensato per coinvolgere pubblici diversi e valorizzare le molteplici anime che convivono nel mondo dei motori. Un approccio che riflette l'evoluzione dell'intero settore automotive, dove, come emerso durante il Motor Valley Fest, la capacità di creare coinvolgimento, senso di appartenenza e fidelizzazione è oggi più che mai fondamentale e non può prescindere dalla combinazione di esperienze fisiche e digitali. La Motor Valley si conferma sempre più attrattiva a livello internazionale, come testimoniato dalla presenza di giornalisti e content creator provenienti da USA e Giappone che hanno preso parte all'educational tour organizzato da APT Servizi Emilia-Romagna a tema motori ed eccellenze della Food Valley d'Italia. Al tour tra Parma, Modena e Bologna hanno preso giornalisti del sito di viaggi Fodor's Travel, del blog automobilistico The Gentleman Racer®, di Curated Texan, pubblicazione digitale lifestyle, della pubblicazione digitale sul mondo della cultura, del benessere e del tempo libero InsideHook, e di Wander Magazine, rivista online incentrata su benessere, viaggi enogastronomici e vacanza attiva e del trimestrale nipponico Octane Japan per appassionati di auto d'epoca, oltre al content creator statunitense Jordan Egbert. Si conclude così un'edizione che consolida ulteriormente il ruolo del Motor Valley Fest come appuntamento di riferimento nel panorama nazionale e internazionale. Un evento capace di promuovere il dialogo sui temi della mobilità, dell'innovazione e della cultura motoristica, valorizzando al tempo stesso un ecosistema territoriale unico, che guarda al futuro senza rinunciare alle proprie radici e alla sua straordinaria tradizione.



<https://www.sulpanaro.net/2026/06/motor-valley-fest-a-modena-oltre-70mila-presenze-in-quattro-giorni/>

Motor Valley Fest: grande successo per il 26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme

Da **Roberto Di Biase** - 1 Giugno 2026



Best of Registro Internazionale Touring Superleggera primo assoluto, 1966 Aston Martin DBSC Prototipo Coupé, Touring, The Golden Age Collection – 31 maggio 2026

MODENA – Il gran finale dell'ottava edizione del Motor Valley Fest è stata la sfilata esclusiva del **26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme**, storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi.

Grande emozione alla cerimonia conclusiva in Piazza Roma del **Trofeo Salvarola Terme 2026**, dove sono stati assegnati i più prestigiosi riconoscimenti della manifestazione, celebrando alcune delle più straordinarie espressioni dell'eleganza automobilistica internazionale.

Il Best of Registro Internazionale Touring Superleggera, massimo riconoscimento dedicato alle vetture realizzate dalla storica carrozzeria milanese, è stato assegnato alla splendida Aston Martin DBSC Prototipo Coupé del 1966, proveniente dalla prestigiosa The Golden Age Collection. Un esemplare di rarissima importanza storica e stilistica, che ha conquistato la giuria per l'eccezionale valore collezionistico e per la raffinata interpretazione del design Touring.

Il titolo di Best of Show 2026, il premio più ambito dell'intera manifestazione, è andato invece alla straordinaria Alfa Romeo 6C 2500 S Berlinetta Touring del 1939, appartenente alla collezione di Corrado Lopresto. La vettura si è aggiudicata il Trofeo Salvarola Terme, la Targa Città di Modena, il Premio Schedoni Modena e il prestigioso cofanetto VIP offerto da Balnea – Terme della Salvarola.

Dodici le classi in concorso, tra cui 8 dedicate alla Carrozzeria Touring, accanto alle quali hanno concorso modelli d'alta gamma di tutti i marchi prodotti fino al 1995, icone che hanno segnato un'epoca, per un totale di 63 auto in concorso. Organizzato da Terme della Salvarola e la Terra delle Rosse e Terme della Salvarola Spa in collaborazione con i Musei Ferrari, i Comuni di Sassuolo, Modena, Maranello, Fiorano Modenese e Formigine, Camera di Commercio di Modena, Consorzio dell'Aceto Balsamico Tradizionale, Glasurit, Ceramiche Marca Corona e ACI Modena, quest'anno è arricchito dalla partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera.

<https://www.emiliaromagnanews24.it/motor-valley-fest-grande-successo-per-il-26-concours-delegance-trofeo-salvarola-terme-388949.html>

Zoox, il robotaxi americano che nasce nella città italiana dei motori



Il robotaxi di Zoox “parla” anche italiano

Se nel futuro ci sposteremo anche in robotaxi, è bene ricordarci che l'Italia ha fatto la sua parte. Zoox, società di Amazon, produce parte del suo robotaxi – veicolo a guida autonoma già operativo in città quali San Francisco e Las Vegas – nella culla italiana dei motori: Modena. Qui, infatti, è realizzato il telaio principale in fibra di carbonio prodotto dalla partner CPC, poi trasportato in California per essere assemblato.

La presentazione ufficiale di Zoox, al Motor Valley Fest della città emiliana, è il pretesto per raccontare il frutto dell'accordo tra le due realtà imprenditoriali, nato circa dieci anni fa. Nel 2015, entrambe erano aziende molto piccole con poche decine di dipendenti, che oggi ne contano migliaia.

Un robotaxi a Modena

“Abbiamo scelto Modena perché avevamo bisogno del meglio”, ha spiegato Bruce Baumgartner, vicepresidente di Zoox, “abbiamo scelto la Motor Valley per imparare da una tradizione che fa questo da molto più tempo e in modo migliore rispetto a chiunque altro nel mondo”. Il telaio in fibra di carbonio protegge sia il veicolo che il passeggero“.

Fondata nel 2014, poi acquisita dall'azienda di Jeff Bezos nel 2020, Zoox, a differenza di altre aziende attive in questo settore d'avanguardia, come Waymo di Google o Cruise di GM, non fa ricorso ad auto di serie che poi vengono modificate con sensori sul tetto, ma ha progettato il suo robotaxi partendo da zero. Inoltre Zoox non vende auto ai privati, ma il suo obiettivo è creare una flotta di ride-hailing proprietaria, sullo stile di Uber, ma ovviamente senza autisti alla guida.

Come è fatto il robotaxi Zoox

L'auto del futuro non ha volante, non ha pedali ed il suo interno somiglia più a un salottino o al vagone di un treno moderno. Ha una carrozzeria simmetrica ed una guida che può essere bidirezionale, questo significa che non ha un vero e proprio fronte o retro, ma può muoversi in entrambe le direzioni con la stessa facilità, il che gli permette di fare manovre complesse o uscire da vicoli stretti senza fare inversione a U. Tutti i passeggeri siedono l'uno di fronte all'altro, mentre le quattro ruote sono tutte sterzanti per muoversi in modo agile nel traffico cittadino.

Sicurezza e Tecnologia

Il veicolo è dotato di un massiccio impianto di telecamere, radar e sistemi LiDAR posizionati ai quattro angoli alti del mezzo. Questo elimina i punti ciechi e permette una visione a 360° sovrapposta, garantendo ridondanza in caso di guasto a un sensore.

Poiché i passeggeri siedono l'uno di fronte all'altro, Zoox ha dovuto progettare e brevettare un sistema di airbag completamente nuovo che si sviluppa dalle pareti laterali e dal soffitto per avvolgere i passeggeri in caso di impatto. La tecnologia permette al veicolo di gestire totalmente la guida senza alcun intervento umano, ma solo all'interno di aree geografiche ben delimitate e mappate al millimetro.

Zoox sulle strade di Modena

Vista la stretta collaborazione tra l'azienda modenese e l'impresa americana, potrebbe essere possibile che le strade di Modena diventino terreno di sperimentazione in futuro, dopo che Zoox avrà sviluppato il suo business in casa, in America. CPC, tra l'altro, può contare anche sull'investimento da 400 milioni di euro di Mitsubishi che ha permesso all'azienda di crescere in ingegneria, tecnologia e know-how ed offrire le sue competenze tecniche all'azienda oltreoceano.

<https://www.rinnovabili.it/mobilita/smart-mobility/zoox-il-robotaxi-americano-che-nasce-nella-citta-italiana-dei-motori/>

Motor Valley Fest, 70mila presenze: "Grandi marchi, ricerca e giovani. Territorio sempre più attrattivo"

Si è chiusa l'ottava edizione che ha trasformato la città nella capitale mondiale dell'automotive. De Pascale e Frisoni: "Ecosistema unico". Mezzetti: "Comunità produttiva pronta per le nuove sfide".



Si è chiusa l'ottava edizione che ha trasformato la città nella capitale mondiale dell'automotive. De Pascale e Frisoni: "Ecosistema unico". Mezzetti: "Comunità produttiva pronta per le nuove sfide".

Sventola la bandiera a scacchi sull'8^a edizione del **Motor Valley Fest**, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'**Emilia-Romagna** che per 4 giorni ha trasformato **Modena** nella capitale mondiale dell'**automotive**, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. La manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70mila presenze, "confermando – spiegano gli organizzatori – la capacità della Motor Valley di essere non solo il luogo dove nascono alcuni dei marchi più iconici al mondo, ma anche un laboratorio permanente di **innovazione**, formazione e sviluppo industriale".

"E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest, che conferma la straordinaria capacità dell'**Emilia-Romagna** di essere un punto di riferimento internazionale per l'**industria automobilistica**, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio — dichiarano il presidente della Regione, Michele de Pascale e l'assessora regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni—. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo che sa unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna".

"**Modena** intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea — dichiara il sindaco Massimo Mezzetti —. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità".

"L'ottava edizione conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley" conclude Andrea Pontremoli, Ceo Dallara e presidente Motor Valley Association.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/motor-valley-fest-70mila-presenze-ef814ee4>

Motor Valley Fest, replicati i numeri dello scorso anno con oltre 70mila presenze stimate

La manifestazione ha riscosso apprezzamento e convogliato a Modena molti addetti ai lavori del settore automotive, nel solco del format "statico" scelto dagli organizzatori



Sventola la bandiera a scacchi sull'ottava edizione del Motor Valley Fest, che per quattro giorni ha animato il centro di Modena, richiamando migliaia di appassionati, professionisti, imprenditori, studenti e ricercatori provenienti da tutto il mondo. Stando ai dati diffusi dagli organizzatori, la manifestazione ha registrato anche quest'anno oltre 70 mila presenze, proprio come nel 2025.

La manifestazione ha confermato il proprio format "statico" scelto negli anni passati, dopo aver accantonato ormai pare in forma definitiva la possibilità di poter assistere ad esibizioni in pista o su arene allestite per l'occasione, in favore di una fruizione quasi "museale".

Convegni e sfilate

Grande partecipazione ha accompagnato la due giorni convegnistica, svoltasi giovedì 28 e venerdì 29 maggio in centro storico. Oltre 200 relatori internazionali e 20 tavoli di lavoro hanno animato un confronto di alto profilo sulle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il futuro della mobilità: dall'intelligenza artificiale alla sostenibilità, dalla manifattura avanzata alla valorizzazione dei talenti, fino alle nuove forme di esperienza che stanno cambiando il rapporto tra persone, tecnologie e brand. Un dialogo aperto tra imprese, istituzioni, università, startup e investitori che è cresciuto rispetto alle precedenti edizioni - a partecipare ai convegni sono state oltre 1400 persone in presenza - e che ha ribadito il ruolo della Motor Valley come piattaforma di pensiero e di progettazione del futuro.

Anche i Talent Talk dedicati al dialogo tra imprese, formazione e ricerca hanno riscosso successo, con oltre 1500 partecipanti ai 10 incontri organizzati sempre giovedì e venerdì nel Teatro del Collegio San Carlo. Nel corso dei talk, i partecipanti hanno avuto modo di dialogare e confrontarsi con le Case Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Pagani, le aziende HPE Group, Loccioni e Visa Cash App - Racing Bulls, insieme a MUNER Motor Valley University of Emilia-Romagna e Accenture.

Tra le attrazioni più apprezzate la Sim Racing Arena di Piazza Grande, realizzata con Lenovo, che ha permesso al pubblico di vivere in prima persona l'emozione della guida attraverso simulatori di ultima generazione. Un'esperienza che testimonia come digitale, virtuale e gaming siano ormai parte integrante dell'ecosistema automotive contemporaneo, strumenti capaci di coinvolgere nuovi pubblici e rafforzare il legame tra brand e appassionati.

Le sfilate che hanno attraversato il red carpet del centro storico hanno ammaliato il pubblico presente con modelli esclusivi e vetture storiche, come quelle del 26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme, la storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi. Tra le tante vetture di altissimo livello in Concorso, una delle uniche due Aston Martin DBS prototipi costruiti dalla Carrozzeria Touring e, fuori concorso una Auto Avio Costruzioni 815 del 1940, la prima auto costruita da Enzo Ferrari, e una Alfa Romeo Touring Disco Volante modello 1900 c52 del 1952.

Le dichiarazioni

"E' una grande soddisfazione vedere crescere ogni anno il Motor Valley Fest, che all'ottava edizione conferma la straordinaria capacità dell'Emilia-Romagna di essere un punto di riferimento internazionale per l'industria automobilistica, l'innovazione e la cultura dei motori e l'attrattività del nostro territorio — dichiarano il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale e l'Assessora Regionale al Turismo e Sport, Roberta Frisoni —. Il cuore pulsante di un ecosistema unico al mondo, capace di unire grandi marchi, ricerca, formazione, imprese, startup e nuove generazioni in un confronto aperto sulle sfide che attendono il settore della mobilità. La Motor Valley è una delle espressioni più autentiche dell'identità e della competitività dell'Emilia-Romagna: un patrimonio costruito nel tempo grazie al talento delle persone, alla capacità imprenditoriale dei territori e a una continua tensione verso l'innovazione. Il successo della manifestazione dimostra quanto questo modello sia più che mai attrattivo a livello globale e quanto possa contribuire alla crescita economica, tecnologica e occupazionale della nostra regione. Particolarmente significativo è stato il grande coinvolgimento di studenti, giovani talenti, università e centri di ricerca. Investire sulle competenze significa costruire il futuro della Motor Valley e accompagnare le trasformazioni in corso, dall'intelligenza artificiale alla digitalizzazione, dalla sostenibilità alle nuove forme di mobilità. Il Motor Valley Fest si conferma anche un importante strumento di promozione turistica internazionale. Attraverso l'unione tra motori, cultura, enogastronomia, arte e patrimonio territoriale, racconta al mondo un'Emilia-Romagna capace di coniugare eccellenza produttiva e qualità dell'accoglienza, generando nuove opportunità per l'intero sistema regionale. La Motor Valley — concludono — continua a stupire e ad essere uno dei motori più dinamici e innovativi dell'Emilia-Romagna e dell'Italia".

"Modena intende rimanere al cuore e al centro di una comunità produttiva senza eguali al mondo che, pur in un momento complesso e di trasformazione, si sta organizzando secondo una logica di sistema improntata alla collaborazione e non alla semplice competizione tra le aziende. Questo ci hanno detto i manager delle aziende del lusso durante lo stimolante confronto andato in scena al teatro Storchi. E allora non solo la città, ma tutto il territorio, lavorano e lavoreranno per essere in sintonia e al servizio di questa idea — dichiara Massimo Mezzetti, Sindaco di Modena —. La presenza di tanti giovani che hanno incontrato le aziende negli eventi di questi giorni è un segnale di una manifestazione che ha una grande apertura e dinamicità. Motor Valley Fest, ancora più in questa edizione del 2026, ha assunto la dimensione di un appuntamento che, in egual modo, sa guardare al futuro della mobilità e mette orgogliosamente in mostra quei gioielli di una manifattura invidiata a ogni latitudine e che costituisce uno dei pilastri della nostra attrattività turistica".

"L'ottava edizione del Motor Valley Fest conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita" - commenta Andrea Pontremoli, CEO Dallara e Presidente Motor Valley Association - "La partecipazione delle istituzioni, dei leader dell'industria e di ospiti di rilievo internazionale, insieme agli importanti numeri registrati dagli appuntamenti convegnistici e dalle aree espositive, conferma il ruolo del Motor Valley Fest come punto di riferimento per il confronto sui temi dell'innovazione, della mobilità e della competitività. La forza della Motor Valley risiede proprio nella sua capacità di generare valore attraverso le connessioni, mettendo in dialogo eccellenze industriali, ricerca, formazione, cultura e territorio. Il Motor Valley Fest ne rappresenta la sintesi più efficace e la dimostrazione concreta di quanto questo ecosistema sia oggi attrattivo a livello globale in quanto capace di richiamare ogni anno sempre più professionisti e appassionati da tutto il mondo".

<https://www.modenatoday.it/eventi/cultura/motor-valley-fest-visitatori-2026.html>

70.000 visitatori per la VIII edizione della festa dei motori a Modena



L'8ª edizione del **Motor Valley Fest** accende Modena celebrando il superamento di **70.000 visitatori** collezionate nell'Emilia più passionale.

Di **Francesco Forni**
31 Maggio 2026

Il pubblico affolla l'Accademia Militare per il **Best of Motor Valley** con vetture **Ferrari, Lamborghini, Maserati, Ducati, Dallara** e **Pagani** unite a sfilate che mostrano il 26° **Concours d'Elégance** Trofeo Salvarola Terme e la storica **Auto Avio Costruzioni 815**.



"L'ottava edizione del Motor Valley Fest conferma la solidità e la visione dell'ecosistema Motor Valley: un modello unico che dimostra come la capacità di mettere in rete persone, imprese, competenze e territori sia il vero motore della crescita" commenta il **CEO Dallara Andrea Pontremoli**.

Università e tecnologia digitale

Piazza Grande ospita il villaggio della **Formula SAE**, acronimo di **Society of Automotive Engineers**, nel quale **11 università italiane** e **16 team** affrontano i **Talent Talk** organizzati col consorzio **MUNER**, sigla di **Motorvehicle University of Emilia-Romagna**.



La **Sim Racing Arena** Lenovo offre emozioni affiancando il concorso **Driving Innovation Hackathon** vinto da **Origin 37.14** con **materiali a memoria di forma** e gli ospiti scoprono **Piacere Modena** celebrando l'unione tra **esperienze fisiche e digitali** davanti a reporter di **USA e Giappone**.



Le 5 cose da sapere su Motor Valley Fest 2026 e i suoi visitatori

1. L'evento accoglie un numero superiore a **70.000 visitatori** giunti a Modena da vari paesi esteri.
2. Il Cortile d'Onore dell'Accademia Militare raduna i veicoli sportivi dei costruttori della **Terra dei Motori** emiliano-romagnola.
3. Un totale di 16 squadre si sfidano in gare ingegneristiche mostrando prototipi nati nei laboratori italiani.
4. I simulatori virtuali collegano il mondo dei videogiochi alle dinamiche reali della guida agonistica.
5. Il concorso Driving Innovation Hackathon premia idee giovanili applicate alla **mobilità del futuro** sostenibile.

<https://motori.quotidiano.net/motor-valley-fest/edizione-8-visitatori.htm>

Motor Valley Fest, all'Alfa Romeo 6C del 1939 il Best of Show a Modena

In Piazza Roma assegnati i riconoscimenti del 26° Concours d'Elégance: in gara 63 vetture suddivise in 12 classi

MODENA - Il gran finale del **Motor Valley Fest** ha incoronato in **Piazza Roma** le vetture simbolo del 26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme. Nel tardo pomeriggio di domenica 31 maggio, a chiusura della manifestazione, il premio più importante, il Best of Show 2026, è andato all'**Alfa Romeo 6C 2500 S Berlinetta Touring del 1939** della collezione di Corrado Lopresto.

La vettura ha ottenuto anche il Trofeo Salvarola **Terme, la Targa Città di Modena**, il Premio Schedoni Modena e il cofanetto VIP offerto da Balnea – Terme della Salvarola. A conquistare invece il Best of Registro Internazionale Touring Superleggera, massimo riconoscimento riservato ai modelli realizzati dalla storica carrozzeria milanese, è stata l'**Aston Martin DBSC Prototipo Coupé del 1966**, appartenente a The Golden Age Collection.

I premi assegnati a Modena

La cerimonia conclusiva ha segnato l'ultimo atto del concorso dedicato alle auto d'epoca di alta gamma, inserito nel calendario del Motor Valley Fest. Il titolo di Best of Show, il più ambito dell'intera rassegna, ha premiato la Alfa Romeo 6C 2500 S Berlinetta Touring del 1939 per il suo rilievo storico e collezionistico.

Per il Registro Internazionale Touring Superleggera, la giuria ha scelto la Aston Martin DBSC Prototipo Coupé del 1966, definita uno degli esemplari di maggiore rarità e importanza storica e stilistica tra quelli presenti. Il riconoscimento valorizza le vetture nate dalla firma della carrozzeria Touring.

I numeri del concorso

L'edizione 2026 del Trofeo Salvarola Terme ha portato in gara **63 auto** suddivise in **12 classi**, di cui otto dedicate alla Carrozzeria Touring. Accanto a queste hanno concorso modelli d'alta gamma di diversi marchi prodotti fino al 1995, vetture considerate icone di epoche differenti.

La sfilata conclusiva ha rappresentato uno dei momenti centrali dell'ottava edizione del festival modenese, con un percorso che ha unito il concorso d'eleganza alla promozione delle eccellenze del territorio. Tra i partner dell'iniziativa figurano anche i Musei Ferrari, coinvolti insieme ai Comuni di Sassuolo, Modena, Maranello, Fiorano Modenese e Formigine, alla Camera di Commercio di Modena, al Consorzio dell'Aceto Balsamico Tradizionale, a Glasurit, Ceramiche Marca Corona e ACI Modena.

Gli organizzatori

Il 26° Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme è stato organizzato da Terme della Salvarola e La Terra delle Rosse e Terme della Salvarola Spa, con la collaborazione degli enti e dei partner territoriali. In questa edizione si è aggiunta anche la partecipazione del Registro Internazionale Touring Superleggera.

Il Motor Valley Fest è realizzato da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, MUNER, Meneghini & Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena, con il supporto di [Italia.it](https://www.italia.it) del Ministero del Turismo.

<https://www.nordest24.it/motor-valley-fest-modena-best-of-show-alfa-romeo-6c-trofeo-salvarola-terme>

Motor Valley Fest 2026, a Modena oltre 70 mila presenze in quattro giorni

Bilancio finale per l'ottava edizione della manifestazione dedicata ai motori: al centro innovazione, talenti e visione internazionale



MODENA - Si chiude con **oltre 70 mila presenze** in quattro giorni l'edizione 2026 del Motor Valley Fest, la manifestazione che ha riportato a Modena il mondo dei motori tra appuntamenti, incontri e iniziative dedicate all'innovazione, ai talenti e alla dimensione internazionale del settore.

Il dato finale riguarda l'**ottava edizione** del Motor Valley Fest, che anche quest'anno ha confermato la capacità dell'evento di richiamare pubblico e addetti ai lavori nella città emiliana, attorno a uno dei comparti più riconoscibili del territorio.

Il bilancio della manifestazione

Nel consuntivo diffuso al termine della rassegna, gli organizzatori hanno indicato come elementi centrali dell'edizione 2026 l'attenzione per l'innovazione, la valorizzazione dei talenti, una visione globale del settore automotive e la passione che da sempre caratterizza la Motor Valley.

Il festival si è sviluppato nell'arco di **quattro giorni** a Modena, confermando il ruolo della città come uno dei punti di riferimento del distretto motoristico emiliano-romagnolo.

Chi organizza il Motor Valley Fest

L'iniziativa è realizzata da Regione Emilia-Romagna, APT Servizi **Emilia-Romagna, Comune di Modena, Motor Valley Association, MUNER, Meneghini & Associati, Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di Commercio di Modena e Fondazione di Modena.**



Motor Valley Fest 2026, a Modena oltre 70 mila presenze in quattro giorni

Alla manifestazione ha contribuito anche il supporto di [Italia.it](https://www.italia.it) Ministero del Turismo.

I temi al centro dell'edizione 2026

Nel bilancio finale dell'evento vengono richiamati i filoni che hanno caratterizzato l'appuntamento di quest'anno: l'innovazione tecnologica, il rapporto con i giovani e con le competenze, l'apertura internazionale e l'identità di un comparto che continua a rappresentare uno degli elementi distintivi dell'Emilia-Romagna.

Il numero complessivo delle presenze, superiore alle 70 mila unità, rappresenta il dato concreto con cui si archivia l'edizione 2026 del Motor Valley Fest, conclusa a Modena dopo quattro giorni di iniziative.

<https://www.nordest24.it/motor-valley-fest-2026-modena-oltre-70-mila-presenze>

Turismo culturale...

31 MAGGIO 2026 • REDAZIONE • UNCATEGORIZED

Arriva in treno o in aereo, visita mostre, piazze e festival, mangia prodotti Dop, gira in bici e dopo tre o quattro giorni se ne va, magari col pensiero di tornare per scoprire l'entroterra. È, in sintesi, il profilo del nuovo viaggiatore culturale in Italia, che si sta facendo spazio in un mercato da 5,8 miliardi di euro l'anno. Che il settore sia in generale in buona salute lo certifica Istat: nel primo trimestre 2026 le presenze sono cresciute del 7,5% sull'anno precedente, trainate da un +12,3% di stranieri. E se ci aggiungiamo che, tra chi si sposta, sono in crescita i budget fino a 1.000 euro e in calo quelli dai 1.500 euro in su – dicono i dati dell'European Travel Commission –, ecco che tra le città di medie dimensioni risuona una campanella che avverte: è ora di approfittarne. La proposta concreta arriva dal sindaco di Modena, Massimo Mezzetti, durante il Forum delle città d'arte e cultura organizzato venerdì da Economia Pulita, nell'ambito del Motor Valley Fest: "Se insieme riusciamo a costruire una strategia all'estero, diventiamo più competitivi come sistema Italia. Da noi potrebbe partire l'idea di un manifesto delle città medie d'arte italiane", dice rivolto agli altri sindaci di Parma Michele Guerra, Ravenna Alessandro Barattoni, Savona Marco Russo e Verona Damiano Tommasi. E suona tutt'altro che azzardato.

<https://viagginet.com/2026/05/31/turismo-culturale/>

In migliaia al Motor Valley Fest. Il gran finale con parate e mostre. Le auto d'epoca sfilano in centro

Dalle ore 10 un 'serpentone' con oltre 60 equipaggi a bordo di brand iconici, poi il raduno di Mini. Nel pomeriggio il Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme. All'Ex Diurno l'arte di Katia Mercurio.



Dalle ore 10 un 'serpentone' con oltre 60 equipaggi a bordo di brand iconici, poi il raduno di Mini. Nel pomeriggio il Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme. All'Ex Diurno l'arte di Katia Mercurio.

Con la giornata di oggi cala il sipario sul **Motor Valley Fest 2026**, che per quattro giorni ha trasformato **Modena** in una vetrina a cielo aperto con esposizioni di esemplari esclusivi, prototipi, sfilate di auto e moto storiche richiamando migliaia di visitatori e appassionati. La centralissima piazza Roma sarà il cuore delle parate: dalle 10 alle 12 sfilerà la parata Motors & Coffee Modena Caffè Motori, con oltre 60 equipaggi a bordo di **Ferrari** in grande numero, ma anche **Maserati**, Porsche, Lamborghini e altri brand iconici, mentre dalle 12 è previsto l'arrivo del raduno Mini e Abarth.

Grande attesa anche per l'arrivo del 26° **Concours d'Elégance Trofeo Salvarola Terme**, per la proclamazione del 'Best of Show 2026'. La storica manifestazione, che celebra la bellezza senza tempo delle auto d'epoca di alta gamma in una sfida di eleganza alla scoperta delle eccellenze modenesi, arriverà in piazza Roma dalle 15.

Nel Cortile d'Onore di Palazzo Ducale, sede dell'Accademia Militare di Modena, ultima occasione per ammirare il Best of Motor Valley dove sono esposte anche la nuova Ferrari Amalfi Spider, la Dallara Stradale, la Lamborghini Urus SE 'Tettonero' Capsule, l'Utopia Roadster di Pagani, varie Ducati 'Superleggera' e la MC PURA Cielo di Maserati.

La mostra. Ha aperto i battenti ieri, negli spazi dell'Ex Diurno di piazza Mazzini, alla presenza del sindaco Massimo Mezzetti, la mostra 'Storiche emozioni' dell'artista Katia Mercurio. Attraverso la tecnica del fotorealismo in bianco e nero, l'autrice riproduce con straordinaria accuratezza vetture d'epoca, particolari meccanici e dettagli capaci di raccontare tutto il fascino senza tempo dell'universo motoristico. L'esposizione (oggi con orario continuato dalle 10 alle 20 a ingresso libero), rientra tra gli appuntamenti speciali dedicati alla Motor Valley, promossi da Momenti Events di Maria Carafoli. Nata ad Avellino nel 1988, Katia Mercurio coltiva fin dall'infanzia una forte passione per l'arte; per l'appuntamento modenese, presenta una selezione di opere realizzate a matita su carta, scelta appositamente per questa occasione.

"La mia arte è un viaggio nei dettagli, con l'obiettivo di mostrare come anche un semplice componente meccanico segnato dal tempo possa trasformarsi in qualcosa di sorprendente e affascinante" racconta l'artista. "Ci auguriamo che Katia Mercurio possa essere ancora con noi il prossimo anno con un progetto ancora più ambizioso" ha detto il sindaco Massimo Mezzetti.

La curiosità. In occasione di Motor Valley Fest, una speciale opportunità al museo Umberto Panini Maserati: in mostra la prima Maserati tipo 26, che debuttò nel mondo delle corse cent'anni fa. A presentare l'auto simbolo Alessandro Silva e Adolfo Orsi. Presente anche Alberto Maserati, nipote di Ettore della famosa dinastia del Tridente.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/modena/cronaca/in-migliaia-al-motor-valley-5b7fe965>

Driving Innovation Hackathon 2026, i progetti geniali premiati



Modena diventa la culla dell'ingegneria del domani ospitando la quinta edizione de **Driving Innovation Hackathon 2026**, maratona tecnologica nata per rivoluzionare i trasporti.

Di **Francesco Forni**
30 Maggio 2026



Driving Innovation Hackathon 2026, idee sul podio

I partecipanti provenienti da atenei internazionali sfidano i colossi automobilistici progettando sistemi digitali ed industriali di altissimo profilo scientifico.

Il gruppo **Origin 37.14** conquista la vittoria principale elaborando un **sistema di fissaggio** basato su **materiali a memoria di forma** capaci di velocizzare il montaggio delle componenti metalliche.

La medaglia d'argento finisce nelle mani di **VeriTwin**, creatore di un dispositivo per le **indagini assicurative** basato su **tecnologia GNSS**, interfaccia diagnostica OBD II ed intelligenza artificiale per tracciare la storia dei veicoli.



Il terzo gradino premia l'applicazione **Garage Brain**, utile per supportare i tecnici apprendisti impegnati nel **restauro auto d'epoca** attraverso l'insegnamento delle competenze artigianali storiche.

Sostegno aziendale

I tre gruppi vincitori ottengono l'accesso immediato ad un programma di incubazione gestito da **Sistema Invitalia Startup** volto a trasformare le intuizioni in imprese attive sul mercato globale.

I campioni beneficiano pure della **mentorship esclusiva** offerta dagli specialisti di **Motor Valley Accelerator** unitamente alla partecipazione ad eventi internazionali organizzati insieme al partner Plug and Play.



"Questa quinta edizione della Driving Innovation Hackathon ha confermato quanto sia strategico creare occasioni concrete di collaborazione tra giovani talenti, università, startup e grandi aziende della filiera automotive e mobility. Le soluzioni presentate dai team finalisti hanno dimostrato creatività, competenze tecnologiche e una forte capacità di interpretare le nuove esigenze della mobilità sostenibile e intelligente. Attraverso iniziative come questa vogliamo continuare a rafforzare l'ecosistema dell'innovazione della Motor Valley, supportando la crescita di idee ad alto potenziale imprenditoriale e favorendo il dialogo tra ricerca, industria e capitale di rischio. Il nostro obiettivo è contribuire alla nascita della prossima generazione di startup che guideranno la trasformazione del settore automotive" ha detto Alberto Caviglia, Manager di Motor Valley Accelerator e Plug and Play.

Le 5 cose da sapere su Driving Innovation Hackathon 2026

1. La quinta edizione de **Driving Innovation Hackathon 2026** premia le migliori idee giovanili dedicate alla mobilità del futuro.
2. Il team **Origin 37.14** vince la competizione proponendo componenti con leghe metalliche capaci di ricordare la forma originaria.
3. Il progetto **VeriTwin** introduce un **passaporto digitale** automobilistico sfruttando la localizzazione satellitare e l'analisi predittiva algoritmica.
4. L'applicazione **Garage Brain** istruisce i meccanici junior svelando i segreti tecnici per la riparazione dei mezzi storici.
5. I vincitori usufruiscono di finanziamenti statali, percorsi di sviluppo aziendale mirati ed **Incentivi pubblici** nazionali.

Motor Valley Fest 2026, a Modena l'automotive guarda oltre l'auto: "L'IA va governata, non subita"

Al via l'ottava edizione della manifestazione che fino al 31 maggio riunisce nella capitale emiliana dell'auto grandi marchi, manager, istituzioni, startup e mondo accademico

Andrea Barsanti

30 Maggio 2026 alle 07:15 | 3 minuti di lettura



Modena torna al centro del dibattito internazionale sull'automotive e sulla mobilità del futuro. Con il Teatro Storchi sold out per la tradizionale conferenza inaugurale, si è aperta ufficialmente l'ottava edizione del Motor Valley Fest, la manifestazione che fino al 31 maggio riunisce nella capitale emiliana dell'auto i grandi marchi della Motor Valley, manager, istituzioni, startup e mondo accademico.

Il tema scelto per il 2026 – **"Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility"** – ha segnato subito il tono dell'evento: non soltanto innovazione tecnologica, elettrificazione e intelligenza artificiale, ma anche il **rapporto tra progresso, competenze umane e sovranità industriale europea**.

Ad aprire la mattinata sono stati i **saluti istituzionali** del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale, del vicepresidente Vincenzo Colla e del presidente del Centro Studi Tagliacarne Giuseppe Molinari. Nel corso del convegno è stata letta anche una lettera del ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, che ha definito il Motor Valley Fest "un'occasione preziosa" per discutere il futuro di una filiera strategica per l'economia italiana ed europea.



Nel messaggio del ministro emerge con forza il tema del ruolo umano nell'era dell'intelligenza artificiale: **"In uno scenario popolato da agenti intelligenti, il ruolo umano non deve ridursi ma valorizzarsi"**, ha scritto Urso, sottolineando la necessità di governare le nuove tecnologie senza esserne subalterni.

L'auto premium cambia pelle

La conferenza è poi entrata nel vivo con i **keynote speech di McKinsey & Company, Zoox** – la società di robotaxi autonomi controllata da Amazon –, **Generative Bionics** e padre **Paolo Benanti**, tra le voci più autorevoli italiane sui temi dell'intelligenza artificiale e dell'etica tecnologica.

Secondo Gemma D'Auria e Jan-Christoph Köstring di McKinsey, il lusso automobilistico sta vivendo **una fase di profonda trasformazione**: i grandi marchi stanno ricalibrando le strategie sull'elettrico, mentre cresce il peso dell'intelligenza artificiale nelle fasi di scelta, configurazione e acquisto delle vetture. Un cambiamento che riguarda soprattutto **le nuove generazioni e ridefinisce il concetto stesso di esperienza premium**.

Dal fronte della mobilità autonoma, Bruce Baumgartner, vice president Supply Chain, Quality & Reliability di Zoox, ha evidenziato la collaborazione con la modenese CPC per la realizzazione dei **telai in fibra di carbonio dei robotaxi elettrici** sviluppati dall'azienda americana. Una partnership che conferma il ruolo strategico del know-how emiliano-romagnolo anche nelle tecnologie più avanzate della mobilità del futuro.

La sfida europea sull'intelligenza artificiale

Più radicale la riflessione proposta da Daniele Pucci, ceo di Generative Bionics, che ha definito la robotica umanoide **"una infrastruttura strategica"** nell'era dell'IA. Di fronte all'invecchiamento della popolazione e alla carenza di personale in settori chiave come sanità e logistica, Pucci ha invitato l'Europa a **investire in tecnologie dirompenti** per evitare nuove dipendenze industriali da Stati Uniti e Cina.

A chiudere il ciclo dei keynote è stato **padre Paolo Benanti, che ha introdotto il concetto di "software defined reality"**. Secondo il professore della Luiss e commissario AI della Presidenza del Consiglio, il passaggio da oggetti posseduti a sistemi governati tramite licenze e software rischia di ridurre progressivamente il controllo degli utenti e degli stessi Stati. Una questione che, nel caso dell'intelligenza artificiale, assume una valenza geopolitica oltre che economica.

Le voci della Motor Valley

Al centro della giornata anche la round table **“Voices of the Motor Valley”**, che ha riunito sul palco i vertici di **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani**. Un confronto che ha toccato i temi del software-defined vehicle, della guida autonoma, dell’elettrificazione e della manifattura avanzata, ma soprattutto il valore del fare sistema.

Andrea Pontremoli, ceo di Dallara e presidente della Motor Valley Association, ha invitato il distretto a evolvere “da ego sistema a ecosistema”, puntando su turismo esperienziale, formazione, ricerca condivisa e sviluppo di startup. **Claudio Domenicali**, ceo Ducati, ha ribadito l’unicità del distretto emiliano per capacità innovativa e collaborazione tra imprese, istituzioni e università.

Stephan Winkelmann, chairman e ceo di Lamborghini, ha sottolineato l’importanza del Motor Valley Fest come strumento di attrazione internazionale per talenti e investitori, mentre **Santo Ficili**, ceo Alfa Romeo e Maserati coo, ha rilanciato il legame storico tra Maserati e Modena attraverso il ritorno della produzione di GranTurismo e GranCabrio nello stabilimento di viale Ciro Menotti.

Molto centrato sul valore umano anche l’intervento di **Horacio Pagani**, che ha ricordato come tecnologia e innovazione debbano restare “al servizio dell’uomo, dell’artigianalità e dell’emozione”. Una visione condivisa da **Benedetto Vigna**, ceo Ferrari, secondo cui la forza della Motor Valley nasce dalla capacità di trasformare il talento in risultati concreti grazie alla collaborazione tra imprese, università e filiera.

“Serve una sovranità industriale europea”

Nel finale è intervenuto anche il **presidente di Confindustria Emanuele Orsini**, che ha chiesto un piano nazionale sull’intelligenza artificiale e criticato l’approccio europeo all’automotive: “L’Europa deve smettere di fare l’arbitro tra Usa e Cina e tornare protagonista”, ha detto, richiamando il tema della sovranità industriale.

A chiudere la conferenza il **sindaco di Modena Massimo Mezzetti**, che ha definito la Motor Valley “prima di tutto una comunità produttiva”, sottolineando come a competere oggi non siano più le singole aziende ma i territori nel loro insieme.

Gli appassionati: "Festival per le strade, bello girare tra i bolidi"

Tanti visitatori venuti apposta dalle altre province "Ferrari elettrica? Se avessi i soldi la comprerei..."



Tanti visitatori venuti apposta dalle altre province "Ferrari elettrica? Se avessi i soldi la comprerei..."

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Tutta l'Italia è arrivata a Fiorano per i piloti Ferrari

ARTICOLO: "Occasione per i dipendenti"

ARTICOLO: Motor Valley Fest fa il pieno. Tutti in pista all'Autodromo: "La velocità torna protagonista"

Il Motor Valley Fest torna ad attraversare le vie di Modena: macchine, grandi marchi, appassionati e turisti riempiono il centro storico per la manifestazione simbolo del mondo automotive, che rimarrà in città fino a domani. Il centro storico è un continuo via vai di visitatori, accorsi per toccare con mano l'eccellenza del territorio modenese. Alex Palmieri e Chiara Bussotti sono in centro per la manifestazione: "Non è il primo anno che veniamo al Motor Valley Fest – spiega Alex – sono molto curioso di vedere il robotaxi: sono affascinato da questa novità. Sono un grande appassionato di motori, sia di auto che di moto. Il nuovo modello elettrico di Ferrari? Ha ricevuto qualche critica, ma a me piace molto".

Non solo critiche per la nuova Ferrari: "Trovo che la nuova Ferrari, analizzata dal punto di vista della sostenibilità, rappresenti una scelta forte – condivide Chiara Bussotti – è un segnale importante: presentare una macchina elettrica fa capire che c'è attenzione verso un mondo che sta cambiando".

Tra la folla, tantissimi appassionati: "In queste giornate – racconta Anatolij Cavani – abbiamo visto dei modelli bellissimi di Ferrari, Maserati, Pagani. Trovo interessante il nuovo modello della Ferrari. Se solo avessi la disponibilità economica la comprerei subito..". Per Letizia Tornaghi, invece, è il primo anno al Motor Valley: "Abbiamo visitato Piazza Grande, dove sono esposte le varie vetture realizzate dalle facoltà di Ingegneria delle università italiane".

Una passerella a cielo aperto, e tra gli stand anche undici università italiane: Aldo di Brita e Alessio Ciucci, studenti della Sapienza, sono a Modena per esporre il progetto del proprio ateneo. "Partecipiamo al progetto MotoStudent – spiega Aldo Di Brita – abbiamo approfittato della giornata per fare un giro in centro e vedere le vetture esposte nelle altre piazze di Modena. Nel nostro stand della Sapienza esponiamo la moto che stiamo costruendo noi ragazzi e che il prossimo anno gareggerà ufficialmente contro i prototipi delle altre università". "Ero già stato a Modena anni fa – fa sapere Alessio Ciucci –. È bello che la fiera si sviluppi all'interno della città stessa e non nei padiglioni di un quartiere fieristico tradizionale. È piacevole andare in giro per le vie del centro scoprendo i motori".

Motor Valley Fest, all'ottava edizione le sfide dell'automotive

a cura della redazione Automotori



29 MAGGIO 2026 ALLE 23:12

1 MINUTI DI LETTURA



ROMA - Modena torna protagonista della mobilità e dell'innovazione automotive con l'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival open air della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. Come da tradizione, ad inaugurare l'edizione 2026 è stata l'Opening Conference ospitata al teatro Storchi e dedicata al tema "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility".

L'appuntamento, che ha registrato il tutto esaurito, ha riunito esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico per un confronto sui grandi cambiamenti che stanno trasformando l'industria automotive e la mobilità globale. La giornata è proseguita con la tavola rotonda "Voices of the Motor Valley", che ha visto riuniti sullo stesso palco i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley: Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani, protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore, tra software-defined vehicle, AI, guida autonoma, elettrificazione e manifattura avanzata.

Con l'Opening Conference si è aperta la quattro giorni che vede la Motor Valley nel ruolo di distretto industriale d'eccellenza, e laboratorio internazionale dove tecnologia, cultura manifatturiera e visione del futuro si incontrano. L'evento lancia da Modena un messaggio chiaro: la sfida dell'automotive non riguarda solo l'innovazione tecnologica, ma la capacità di guidare il cambiamento mantenendo al centro persone, competenze e responsabilità sociale. Al termine dei vari interventi, nel Cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, si è svolta la tradizionale cerimonia del taglio del nastro dando il via ufficiale alla kermesse con l'apertura al pubblico dell'expo "Best of Motor Valley", esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei brand che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo. (Maurilio Rigo)

Motor Valley Fest, il futuro dell'auto passa da Modena



Di Eugenio Perego

28 Maggio 2026, 18:18



Motor Valley Fest 2026 apre a Modena con il confronto su IA, elettrificazione, guida autonoma e sovranità industriale.

Modena torna al centro del dibattito internazionale sull'**automotive** con l'ottava edizione del **Motor Valley Fest**, aperta al Teatro Storchi con una conferenza dedicata a innovazione, responsabilità umana e nuove frontiere della mobilità. La notizia conta per il settore perché la **Motor Valley** non si presenta più soltanto come distretto di supercar, moto e motorsport, ma come laboratorio industriale chiamato a confrontarsi con **intelligenza artificiale, software-defined vehicle**, elettrificazione, guida autonoma, manifattura avanzata e sovranità tecnologica europea.

Il tema scelto, "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", fotografa bene la fase che l'industria sta attraversando. La trasformazione dell'auto non riguarda più solo motori, batterie o prestazioni, ma l'intero rapporto tra tecnologia, produzione, competenze e controllo dei dati. In questo scenario, il distretto emiliano cerca di difendere il proprio valore competitivo: una filiera fatta di marchi globali, fornitori specializzati, università, artigianato evoluto e capacità di attrarre talenti.

L'apertura istituzionale ha visto gli interventi della **Regione Emilia-Romagna**, del Comune di Modena e del sistema camerale, con una lettera del ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, centrata sul ruolo dell'uomo nell'era degli agenti intelligenti. Il messaggio politico è chiaro: l'innovazione va governata, non subita. È un punto cruciale per l'automotive europeo, stretto tra la velocità tecnologica di Stati Uniti e Cina e la necessità di mantenere produzione, occupazione e know-how sul territorio.

La conferenza ha poi portato sul palco alcuni dei temi più sensibili per l'industria. **McKinsey & Company** ha analizzato l'evoluzione del lusso e il rapporto con le nuove generazioni, evidenziando come anche il segmento delle auto di alta gamma stia ricalibrando le proprie ambizioni sull'elettrico. Nel comparto premium, la domanda EV non procede in modo lineare: i costruttori devono bilanciare investimenti, desiderabilità, margini e tempi reali di adozione da parte dei clienti.

Il caso **Zoox**, società del gruppo Amazon, ha aggiunto una dimensione industriale concreta. La collaborazione con la modenese **CPC** per il telaio in fibra di carbonio dei robotaxi elettrici e autonomi mostra come la Motor Valley possa entrare nelle catene globali della nuova mobilità non solo con marchi iconici, ma anche con competenze di fornitura ad alto valore tecnologico. È una traiettoria importante: il futuro della filiera non dipenderà soltanto dalla produzione finale di veicoli, ma dalla capacità di inserirsi nei sistemi complessi della mobilità autonoma.

Altro fronte è quello della **robotica umanoide**, presentata da **Generative Bionics** come infrastruttura strategica in una fase di calo demografico e carenza di personale in settori chiave come logistica e sanità. Per l'automotive il tema non è laterale: fabbriche, magazzini, manutenzione e processi produttivi saranno sempre più esposti all'integrazione tra robotica, IA e lavoro umano.

Padre **Paolo Benanti**, commissario AI della Presidenza del Consiglio, ha spostato il dibattito sulla "software defined reality", cioè su un mondo in cui oggetti e servizi vengono sempre più controllati da software, licenze e piattaforme. Applicato all'auto, questo paradigma cambia il concetto stesso di proprietà e apre un tema di sovranità: chi controlla dati, aggiornamenti, funzioni digitali e intelligenza artificiale controlla una parte crescente del valore industriale.

Il momento più simbolico è stato il confronto tra i vertici di **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani**. La linea comune emersa è la necessità di fare sistema. **Andrea Pontremoli** ha parlato del passaggio da "ego sistema" a ecosistema, indicando turismo esperienziale, formazione, ricerca condivisa e startup come pilastri del futuro. **Claudio Domenicali** ha richiamato il valore del dialogo tra imprese, istituzioni e formazione, mentre **Stephan Winkelmann** ha sottolineato l'importanza di attrarre talenti e investimenti internazionali.

Per **Maserati**, rappresentata da **Santo Ficili**, il legame con Modena resta centrale anche nella nuova fase produttiva, con il ritorno di **GranTurismo** e **GranCabrio** nello stabilimento di Viale Ciro Menotti. **Horacio Pagani** ha insistito su tecnologia e innovazione al servizio dell'uomo, dell'artigianalità e dell'emozione. **Benedetto Vigna**, CEO di **Ferrari**, ha invece richiamato il ruolo di persone, imprese, università e filiere nella trasformazione del talento in risultati concreti.

La chiusura politica e industriale è arrivata con il presidente di **Confindustria, Emanuele Orsini**, che ha chiesto un piano nazionale sull'**IA** e ha criticato l'approccio europeo all'automotive, invitando l'Europa a smettere di essere arbitro tra Usa e Cina e a tornare protagonista. Il sindaco di Modena, **Massimo Mezzetti**, ha riportato il discorso alla dimensione territoriale: a competere non sono soltanto le singole aziende, ma l'intero sistema produttivo e sociale.

Il **Motor Valley Fest 2026** si apre così con un messaggio preciso. La Terra dei Motori non può limitarsi a celebrare il proprio passato: deve trasformare cultura meccanica, competenze digitali e responsabilità sociale in una piattaforma industriale capace di reggere la nuova competizione globale.

Motor Valley Fest 2026, oltre 50 eventi per raccontare il futuro della mobilità

di Marco Triulzi - 29/05/2026

**PENSATO OGGI
PER GUIDARVI
AL DOMANI**



IL NUOVO NUMERO IN EDICOLA
SCOPRI DI PIÙ



Dopo l'inaugurazione ufficiale di ieri, il **Motor Valley Fest 2026** entra nel vivo con un programma che **fino al 31 maggio** porterà nella città emiliana oltre 200 speaker internazionali e più di 50 appuntamenti tra convegni, tavole rotonde, incontri B2B, mostre ed eventi aperti al pubblico.

L'**ottava edizione** della manifestazione conferma la propria vocazione internazionale, trasformando Modena in un laboratorio dedicato al futuro della mobilità, dell'innovazione tecnologica e della manifattura avanzata.

L'apertura con i protagonisti della Motor Valley

Il festival è stato inaugurato il 28 maggio con l'**Opening Conference al Teatro Storchi**, dedicata ai grandi temi che stanno ridefinendo il settore: intelligenza artificiale, transizione energetica, digitalizzazione e responsabilità dell'innovazione. A seguire, la tradizionale Motor Valley Top Table ha riunito i vertici di **Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani** per un confronto sulle sfide dell'automotive globale. La giornata inaugurale si è conclusa con il tradizionale taglio del nastro nel Cortile d'Onore dell'Accademia Militare di Modena, alla presenza delle istituzioni e dei Ceo dei marchi simbolo della Motor Valley.

Le supercar protagoniste del Best of Motor Valley

Tra le principali attrazioni dell'edizione 2026 c'è il **Best of Motor Valley**, visitabile fino al 31 maggio negli spazi dell'Accademia Militare. L'esposizione riunisce alcune delle vetture e delle moto più rappresentative dei marchi emiliano-romagnoli.

Tra i modelli esposti figurano la **Ferrari Amalfi Spider**, la **Dallara Stradale**, la **Lamborghini Urus SE "Tettonero"** Capsule, la **Pagani Utopia Roadster** e la **Maserati MC Pura Cielo**. Spazio anche alle **Ducati più esclusive**, con le 1199 Superleggera, 1299 Superleggera, Superleggera V4 e Superleggera V4 Centenario.

Accanto alle Case automobilistiche e motociclistiche sono presenti anche i principali autodromi della regione, da Imola a Misano, passando per Modena e Varano de' Melegari, oltre a musei e collezioni storiche che raccontano la tradizione motoristica dell'Emilia-Romagna.



©Riccardo Gallini /GRPhoto

Innovazione, competenze e nuove professioni

Uno dei temi centrali del Motor Valley Fest 2026 è il rapporto tra industria, innovazione e formazione. Oggi e domani il **Teatro del Collegio San Carlo** ospita i Talent Talk, incontri dedicati agli studenti e ai giovani professionisti con la partecipazione delle principali aziende del settore, tra cui Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini e Pagani, insieme a realtà come HPE Group, Loccioni, Visa Cash App Racing Bulls, Accenture e MUNER.

Il festival affronta inoltre temi come software-defined vehicle, guida autonoma, intelligenza artificiale, venture capital, sostenibilità, supply chain e digitalizzazione industriale, confermandosi una piattaforma di confronto che va oltre il mondo dell'automobile e coinvolge l'intero ecosistema della mobilità.

Musei aperti

Per tutta la durata della manifestazione Piazza Grande ospita anche i prototipi della **Formula SAE**, la competizione universitaria internazionale di design ingegneristico che porta a Modena 11 università italiane e 16 team impegnati nello sviluppo di soluzioni innovative.

A completare il programma ci sono **mostre, experience diffuse, parate, raduni e aperture straordinarie dei musei del territorio**, come il nuovo museo Maserati di proprietà Panini, trasformando ancora una volta Modena e la Motor Valley in un grande museo a cielo aperto dedicato ai motori, alla tecnologia e al design italiano.

Motor Valley Fest 26: esposizione di automezzi e motoveicoli di servizio, in dotazione e d'epoca, della Polizia di Stato

29 Maggio 2026



Alla 8a edizione del Motor Valley Fest 2026, anche quest'anno è presente un'area espositiva curata dalla Polizia di Stato, con automezzi e motoveicoli di servizio in dotazione e d'epoca.

In queste giornate dedicate alla promozione dell'Automotive e delle sue eccellenze Made in Italy, nello stand ubicato in piazzale degli Erri si potrà ammirare, tra le altre autovetture, la Lamborghini Huracan con la livrea della Polizia di Stato, impiegata per il trasporto sanitario urgente di organi e plasma.

Presenti anche due auto storiche l'Alfa Romeo Giulietta del 1979 e l'Alfa Romeo 33 del 1992 utilizzate nei servizi di pronto intervento e il Camper Azzurro della Polizia Stradale per la promozione della cultura della guida sicura.

Sul posto personale qualificato della Polizia Stradale, per parlare e confrontarsi sul delicato tema della sicurezza stradale. Sarà possibile, tra l'altro, provare i c.d. "occhiali distorsori", che simulano la percezione dell'individuo quando si trova in stato di ebbrezza alcolica. L'utente, indossati gli occhiali che producono una visuale distorta ed alterata, deve camminare su un tappeto, che rappresenta la sede stradale cercando di non uscire dallo stesso e di evitare gli ostacoli lungo il percorso. Questo simulatore consente agli utenti della strada di prendere coscienza dei pericoli derivanti dall'assunzione di bevande alcoliche quando ci si pone alla guida di un veicolo.

Motor Valley Fest, torna capitale mondiale dell'auto. Supercar e talenti nel cuore dell'Emilia

DI CESARE GASPARRI ZEZZA

Oltre 50 eventi e 200 relatori per raccontare innovazione, corse, ricerca e mobilità nel territorio che ospita alcuni dei marchi più prestigiosi del pianeta



Da ieri e per tutto il week end **Modena** torna a essere il centro dell'automobile mondiale, ospitando l'ottava edizione del **Motor Valley Fest**, manifestazione che negli anni si è trasformata da semplice evento dedicato ai motori a vero punto di incontro tra industria, tecnologia, motorsport, università e innovazione. Il tutto nel cuore di un territorio unico al mondo, dove convivono Ferrari, Maserati, Lamborghini, Pagani, Ducati, Dallara e centinaia di aziende che compongono una delle filiere automotive più importanti del pianeta.

L'edizione 2026 si presenta con oltre cinquanta **appuntamenti** distribuiti tra convegni, esposizioni, mostre, incontri culturali e attività aperte al pubblico, con più di duecento relatori internazionali attesi a Modena. Tra i momenti più importanti della manifestazione c'è la Opening Conference ospitata al Teatro Storchi, dedicata ai grandi cambiamenti che stanno trasformando il settore automotive. Sul tavolo temi come intelligenza artificiale, sostenibilità, transizione energetica, digitalizzazione e futuro della mobilità.

← Il Punto di Pierluigi Bonora

Il Punto di Pierluigi Bonora del 29/05/2026

29 mag 2026 - 6 min. 24 sec.

▶ Riproduci

⊕ Aggiungi alla coda

↓ Scarica

⋮



Descrizione

Rombo di motori per Motor Valley Fest 2026, che accanto agli appuntamenti convegnistici, anima Modena e il territorio con un ampio programma di eventi culturali, espositivi e motoristici fino a domenica 31 maggio. Da oggi e per tutta la durata della manifestazione, nell'Accademia Militare di Modena sarà visitabile il "Best of Motor Valley", con supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre nel mondo la Terra dei Motori emiliano-romagnola. E anche oggi Pierluigi Bonora si collega direttamente da Modena per "Il Punto".

[mostra meno](#)

<https://www.spreaker.com/episode/il-punto-di-pierluigi-bonora-del-29-05-2026--72219897>

← Le Interviste di Pierluigi Bonora

Intervista a Claudio Domenicali del 29/05/2026

29 mag 2026 · 5 min · 11 sec.

▶ Riproduci

⊕ Aggiungi alla coda

↓ Scarica

⋮



Descrizione

Ducati compie i suoi primi 100 anni e con noi, questa sera, è il suo amministratore delegato Claudio Domenicali. Nell'incontro con ACI Radio si parla del compleanno della casa motociclistica di Borgo Panigale e, nelle prime battute, della precedente esperienza di Claudio Domenicali come presidente della Motor Valley emiliano romagnola. Abbiamo incontrato Claudio Domenicali al Motor Valley Fest in corso a Modena fino a domenica 31 maggio.

<https://www.spreaker.com/episode/intervista-a-claudio-domenicali-del-29-05-2026--72219920?source=button>

← Il Punto di Pierluigi Bonora

Il Punto di Pierluigi Bonora del 28/05/2026

28 mag 2026 • 4 min, 45 sec.

▶ Riproduci

⊕ Aggiungi alla coda

↓ Scarica

⋮



Descrizione

Modena accende i motori con l'ottava edizione del Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma da oggi al 31 maggio. E a Modena si trova Pierluigi Bonora con il quale ci colleghiamo per "Il Punto" di questa mattina.

<https://www.spreaker.com/episode/il-punto-di-pierluigi-bonora-del-28-05-2026--72200959?source=button>

← Le Interviste di Pierluigi Bonora

Intervista a Andrea Pontremoli del 28/05/2026

28 mag 2026 - 11 min. 17 sec.

▶ Riproduci

⊕ Aggiungi alla coda

↓ Scarica



Descrizione

A tu per tu, per una interessante chiacchierata, con Andrea Pontremoli, ceo di Dallara, e presidente della Motor Valley emiliano romagnola. Proprio questa mattina, in proposito, si è aperta a Modena d'edizione 2026 di Motor Valley Fest con Pontremoli a fare gli onori di casa. L'evento proseguirà, con varie iniziative dedicate all'unicità di questo territorio, fino a domenica.

<https://www.spreaker.com/episode/intervista-a-andrea-pontremoli-del-28-05-2026--72189379?source=button>

Grande attenzione anche agli incontri dedicati al **motorsport**, da sempre elemento centrale dell'identità della Motor Valley. Tra i panel più attesi figurano quelli dedicati all'evoluzione delle **competizioni** internazionali e al ruolo delle corse come laboratorio tecnologico per le vetture di serie. Molto ricco anche il programma dedicato alla filiera industriale, alle startup e alla ricerca universitaria, con diversi appuntamenti focalizzati sulla formazione dei giovani talenti e sulle nuove professionalità richieste dall'automotive.

Per il pubblico, il festival vive soprattutto nel **centro storico**. In Piazza Grande trova spazio il Villaggio Università e Formula SAE, dove gli studenti provenienti da numerosi atenei italiani presentano i prototipi realizzati nei propri laboratori, offrendo uno sguardo concreto su quella che sarà la futura generazione di ingegneri della Motor Valley. In Piazza Torre sono protagoniste le nuove tecnologie della mobilità urbana, con dimostrazioni dedicate alla guida autonoma e ai robotaxi. Piazza XX Settembre ospita invece una delle aree più amate dagli appassionati, con vetture storiche da rally e modelli che hanno contribuito a scrivere pagine importanti della storia del motorsport. Tra gli appuntamenti più curiosi dell'intera manifestazione c'è inoltre la Lenovo Sim Racing Arena, dove il pubblico può mettersi alla prova con Assetto Corsa EVO attraverso simulatori professionali di ultima generazione, sempre più vicini alle tecnologie utilizzate dai piloti reali.

Tra gli eventi più richiesti figurano le visite al **Museo e Atelier Pagani**, che permettono di entrare nel luogo dove nascono alcune delle hypercar più esclusive al mondo. Grande interesse anche per i Tridente Talks organizzati da **Maserati**, dedicati ai temi del design, dell'innovazione e dell'evoluzione del marchio modenese. Da non perdere inoltre gli appuntamenti ospitati presso la **Collezione Umberto Panini**, autentico patrimonio storico dell'automobilismo italiano e custode di alcune delle Maserati più importanti mai costruite.

Uno degli aspetti che distingue il Motor Valley Fest da molte altre manifestazioni, infine, è la capacità di unire il mondo dell'automobile con quello della cultura. Nel programma trovano infatti spazio presentazioni di libri, incontri con protagonisti dell'industria, proiezioni cinematografiche e dibattiti dedicati al rapporto tra tecnologia, società e mobilità.

Motor Valley Fest 2026: al via l'ottava edizione dell'evento dedicato all'automotive

di redazione Motori

Fino a domenica 31 maggio il festival dedicato alla mobilità sarà ricco di appuntamenti. Tutto quello che c'è da sapere



Il Motor Valley Fest è pronto a riaccendere i motori. Via, quindi, all'ottava edizione che durerà fino a domenica 31 maggio. Per quattro giorni la città della Ghirlandina, patrimonio mondiale Unesco, si trasformerà in un palcoscenico diffuso dedicato ai motori, all'innovazione e alla cultura industriale, **ospitando oltre 50 appuntamenti tra convegni internazionali, tavole rotonde, talk, incontri, raduni, mostre ed eventi dinamici** sul territorio. Un programma che coinvolgerà più di 200 speaker internazionali e 20 tavoli tematici dedicati alle grandi trasformazioni che stanno ridefinendo il settore automotive e manifatturiero.

Un ricco programma di convegni

Cuore del festival sarà il programma convegnistico che tra il 28 e il 29 maggio porterà a Modena istituzioni, top manager, aziende, università, startup e protagonisti internazionali chiamati a confrontarsi sui nuovi scenari della mobilità globale. **Apri ufficialmente l'edizione 2026 la conferenza «Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility»**, dedicata ai temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. A seguire, la Motor Valley Top Table ha riunito i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley: Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani, protagoniste di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore tra software-defined vehicle, AI, guida autonoma, elettrificazione e manifattura avanzata.

Un dialogo tra industria, formazione e nuove generazioni

Sempre più centrale anche il dialogo tra industria, formazione e nuove generazioni. **Venerdì 29 maggio il Teatro del Collegio San Carlo ospiterà i Talent Talk del format Innovation & Talent**: dieci incontri dedicati agli studenti e ai giovani professionisti che vedranno alternarsi sul palco le voci delle Case Auto e Moto Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini e Pagani insieme ad aziende come HPE Group, Loccioni e Visa Cash App Racing Bulls, oltre a MUNER Motorvehicle University of Emilia-Romagna e Accenture, con incontri dedicati ai temi delle nuove competenze e delle professioni della mobilità del futuro.

La Formula Sae scende in piazza

Per tutte e quattro le giornate del festival, piazza Grande ospiterà inoltre i progetti Formula SAE, la competizione universitaria internazionale di design ingegneristico che porterà a Modena 11 Università italiane e 16 team impegnati nello sviluppo di prototipi innovativi. Sempre nel cuore della città saranno presenti anche MUNER Motorvehicle University of Emilia-Romagna e ITS MAKER Academy con attività di orientamento e informazione dedicate alle nuove generazioni.

SALONI ED EVENTI

Motor Valley Fest 2026, al via oggi l'evento a Modena: il programma e le novità

28 mag 2026 - 08:00



Dal 28 al 31 maggio la città emiliana sarà capitale dell'automotive per la nuova edizione dell'evento dedicato non soltanto ai motori ma anche all'evoluzione della mobilità grazie ad una manifestazione diffusa che coinvolgerà le principali realtà della Terra dei Motori, istituzioni e università

CONDIVIDI

Il Motor Valley Fest torna a Modena. L'edizione 2026 del festival diffuso dedicato ai motori andrà in scena dal 28 al 31 maggio con una quattro giorni di eventi che celebreranno le eccellenze italiane dell'auto, il design ma anche la trazione industriale e le novità in termini tecnologiche e di mobilità. La manifestazione si terrà come sempre in diversi luoghi e anche in circuito, dalle piazze ai teatri, consentendo ai visitatori di accedere ad un grande numero di eventi per la maggior parte gratuiti.

L'ottava volta per Motor Valley Fest

Ad aprire l'ottava edizione di Motor Valley Fest ci sarà il convegno inaugurale presso il Teatro Storchi di Modena, in programma giovedì 28 maggio, sul tema "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility". Sarà questo l'evento che aprirà ufficialmente i lavori del Motor Valley Fest, un momento di confronto internazionale sulle sfide globali dell'automotive e dell'industria tecnologica. I giovani invece saranno protagonisti con i Talent Talk del format Innovation & Talent, che si svolgeranno dal 28 al 30 maggio 2026 nella sede del Collegio San Carlo di Modena.

Le novità dell'edizione 2026

Tra le novità dell'edizione 2026, il ritorno del Best of Motor Valley all'interno del Cortile d'onore dell'Accademia Militare di Modena, dove saranno esposte le supercar, moto e vetture d'epoca dei brand più famosi e degli autodromi della Motor Valley. Protagonisti dunque i brand più importanti della Terra dei Motori, come Ferrari, Maserati, Lamborghini, Ducati, Pagani e Dallara, insieme agli autodromi regionali, Autodromo di Modena, Autodromo di Varano de Melegari, Misano World Circuit, Autodromo di Imola.



APPROFONDIMENTO

Ferrari Purosangue, arriva configurazione Handling Speciale

Non solo eccellenze moderne

Accanto a talk, eventi ed esposizioni, gli appassionati potranno anche visitare mostre e musei della Motor Valley che saranno aperti gratuitamente. E a proposito di tradizione, il programma dell'ottava edizione conferma anche ardui e parate di auto storiche. Tra gli eventi dedicati alle ruote classiche, il Concours d'Elegance Trofeo Salvarola Terme alla sua 26 edizione, con 60 esclusive auto storiche di alta gamma. Special Guest 2026 il Registro Internazionale Touring Superleggera. La mattina del 31 le auto in Concorso saranno presentate davanti alla prestigiosa Giuria a Salvarola Terme. Nel primo pomeriggio arriveranno a Modena, di fronte al Palazzo Ducale in Piazza Roma, dove si terranno le premiazioni per classi e proclamazione della 'Best of Show'.

Il significato di Motor Valley Fest

"La forza della Motor Valley è quella di attrarre talenti da tutto il mondo e di trasformare le nostre aziende in luoghi vivi, aperti, da scoprire e da cui lasciarsi ispirare - ha spiegato Andrea Pontremoli, presidente di Motor Valley Association - Motor Valley Fest rappresenta l'essenza del nostro ecosistema: un territorio dove formazione, industria e turismo dialogano in modo naturale, generando valore e nuove opportunità".

Ferrari Luce, Vigna ai critici: "Abituato a fare ciò che dico"

Il Ceo di Maranello: "Penso poco alle critiche. Abbiamo feedback positivi dai clienti". Lamborghini non farà un'auto elettrica

28 maggio - 14:32 - MILANO



La Ferrari Luce è stata svelata a Roma la sera del 25 maggio

Dopo tre giorni di impegni istituzionali ma anche di critiche a volte feroci, Benedetto Vigna, amministratore delegato di Ferrari, non si sottrae alle domane sulla Luce, la prima auto elettrica del marchio di Maranello. Lo ha fatto dal palco del Motor Valley Fest di Modena. "Nella vita sono abituato a fare ciò che dico io, non ciò che mi dicono gli altri" ha detto Vigna in quella che sembra una replica in primo luogo a **Luca Cordero di Montezemolo**. L'ex numero uno della rossa martedì 26 maggio aveva detto: "Spero che si tolga il Cavallino almeno da quella macchina". "In realtà penso poco alle critiche, mi piace lavorare sul futuro", ha spiegato Vigna, rivendicando "un approccio scientifico" nella progettazione della nuova vettura. "Andiamo avanti per la nostra strada, anche perché abbiamo feedback più positivi dai clienti". Quanto ai detrattori, ha aggiunto, "li capisco, perché non l'hanno vista: se uno non vede la macchina non è in grado di capire".

"CONTINUIAMO CON I TERMICI" —

"Daremo i numeri degli ordini nella prossima conference call" ha proseguito l'ad Ferrari. La prossima call con gli analisti si terrà ad agosto in occasione della presentazione dei conti dei primi sei mesi del 2026. "Se la vedi capisci che non è copiata dai cinesi, non ha niente a che fare con le auto elettriche di altri player" ha spiegato Vigna che ha anche ribadito che la Ferrari non abbandonerà i motori termici per puntare solo sull'elettrico. "Faremo anche l'elettrico, non solo", ha sottolineato. Per quanto riguarda il prezzo, un elemento criticato da alcuni analisti finanziari, l'amministratore delegato della casa di Maranello ha osservato: "L'innovazione va fatta pagare. È sempre stato un mio principio. Se non la fai pagare fai tre torti: alle persone che lavorano nell'azienda, a tutte le persone della filiera e alla tecnologia stessa".

6

Leggi i
commenti

COMPASS

PRESTITI PER
E i tuoi desideri
la strada spira

RICHIEDI PRESTITO



Emozioni

Gazzetta

VIVI LA PISTA
SOGGIORNO

Configura il tuo
scegli la regione
subito il tuo turno
più vicino

10% sconto codice

Scegli la pista

Scegli la località

Scendi in

ORDINI APERTI — Sul fronte del mercato, Vigna ha rivendicato un avvio positivo: "Abbiamo aperto gli ordini ieri mattina (27 maggio, ndr) e diversi clienti, soprattutto nuovi, li hanno già piazzati". A riprova dell'interesse, ha riferito di aver ricevuto bonifici da importanti istituti bancari: "La vogliono subito". Le prime consegne, ha annunciato, partiranno l'anno prossimo, quando saranno possibili anche "le prove su strada camuffate".

Vivi un'esperienza unica: GP di Catalunya dal vivo. Parti ora con Gazzetta Motori!

LEGGI ANCHE



Ferrari Luce, gli analisti finanziari: "Troverà il suo pubblico"



La Ferrari Luce costa 550mila euro

LAMBORGHINI, NIENTE ELETTRICA — Sempre al Motor Valley Fest ha partecipato anche Stephan Winkelmann, presidente e Ceo di Lamborghini. "Mi hanno chiamato in tanti" per avere un commento sulla Ferrari Luce ha spiegato il numero 1 di Sant'Agata Bolognese. "Non godo (delle difficoltà degli altri, ndr) anzi gioisco se vanno bene perché siamo dei gentiluomini", ha detto. "Ferrari è il brand fra le super sportive di lusso che vende di più, poi ci siamo noi di Lamborghini, Rolls Royce, Bentley e McLaren. Se questa comunità non riesce a sopravvivere è un problema. Il tema è capire come traghettarla nel futuro. E per noi, Ferrari e Lamborghini, è più difficile". Per quanto riguarda le decisioni in casa Winkelmann ha spiegato che "non la faremo", l'auto elettrica. "Ognuno ha i suoi clienti e le sue decisioni e questo è molto importante". "Abbiamo deciso - ha concluso Winkelmann - che il quarto modello sia un plug-in hybrid per tutte le cose che abbiamo visto negli anni" e perché "è diminuita la voglia di comprare dei Bev".

Motor Valley Fest 2026: ecosistema, IA e capitale umano contro la crisi del settore automotive

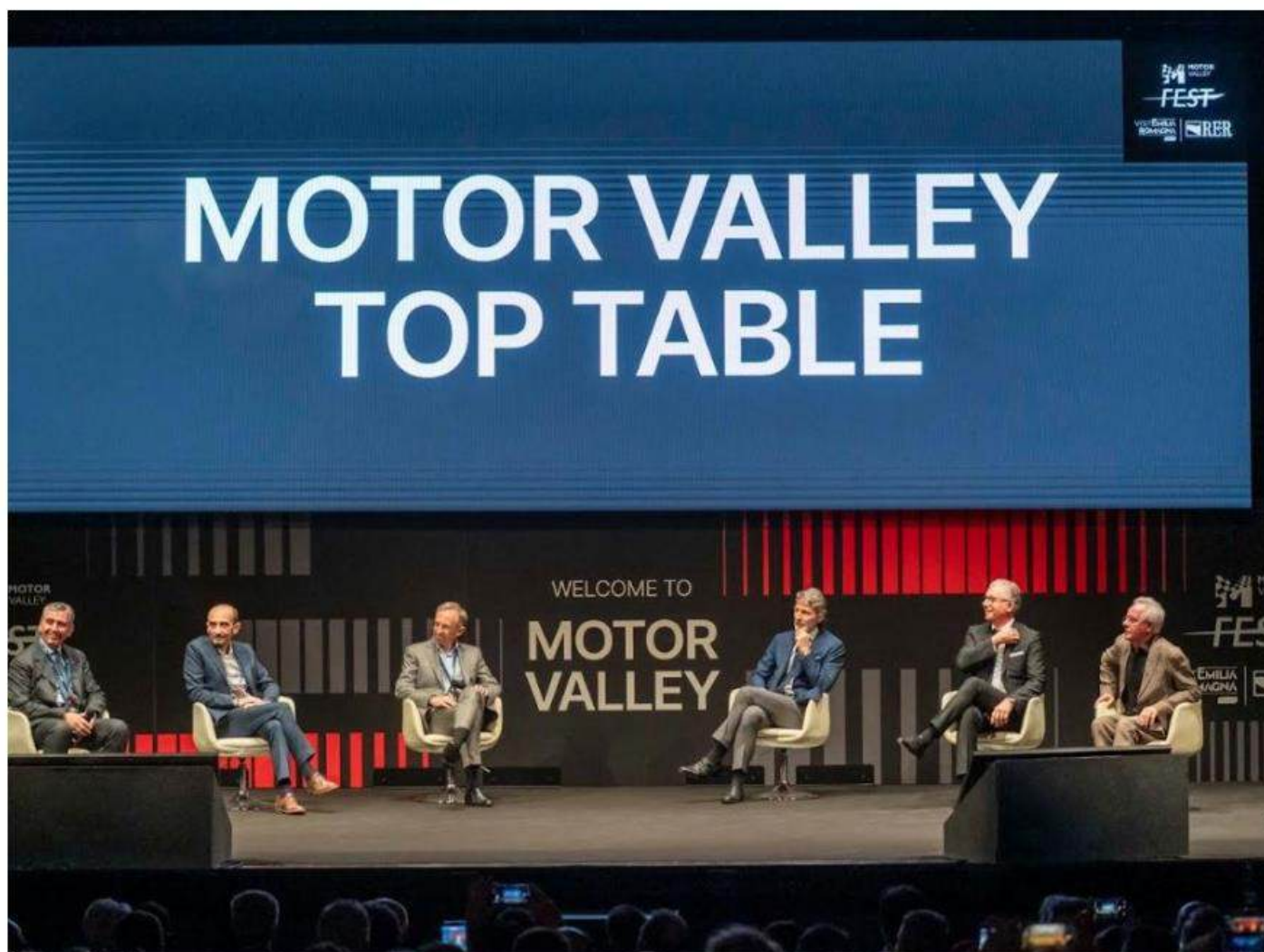
Redazione

 Condividi

 Twittare

 E-mail

 Condividi



L'ottava edizione del **Motor Valley Fest di Modena** si è aperta all'insegna di un forte richiamo alla sovranità tecnologica e industriale europea, in un contesto globale dominato dalla sfida dell'intelligenza artificiale e dalla complessa transizione energetica.

Motor Valley Fest 2026: ecosistema, IA e capitale umano contro la crisi del settore automotive

Dal palco del **Teatro Storchi**, che ha registrato il tutto esaurito per il convegno inaugurale dedicato a "Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility", è emerso un monito corale da parte di istituzioni e top manager: la filiera automotive del Vecchio Continente deve smettere di fungere da semplice arbitro nelle dinamiche polarizzate tra Stati Uniti e Cina per tornare a essere protagonista.

L'ottava edizione del **Motor Valley Fest di Modena** si conferma crocevia nevralgico per le strategie industriali europee, delineando un ecosistema che, come ha sottolineato il Presidente della Regione Emilia-Romagna **Michele De Pascale**, si regge su un modello integrato tra università, centri di ricerca e imprese capace di generare brevetti e occupazione di qualità.

Un vantaggio competitivo territoriale ribadito dal Vicepresidente **Vincenzo Colla**, il quale ha lanciato un forte allarme sulla necessità che l'Europa recuperi la propria sovranità tecnologica per non finire schiacciata tra Stati Uniti e Cina.

Sulla stessa lunghezza d'onda si è sintonizzato il Presidente di Confindustria **Emanuele Orsini**, che ha criticato le politiche comunitarie sull'automotive, colpevoli di aver imposto l'adozione di specifiche tecnologie azzerando di fatto la neutralità tecnologica e la ricerca e sviluppo continentale, riducendo così l'Ue a mero arbitro privo di sovranità industriale e auspicando, al contempo, un grande piano nazionale sull'intelligenza artificiale.

La centralità del fattore umano in questa complessa transizione è stata evidenziata dal Ministro Adolfo Urso, il quale ha richiamato la necessità di un adattamento che permetta alle persone di governare le nuove tecnologie senza diventarne subalterne, un concetto tecnologico ed etico approfondito da **Padre Paolo Benanti**: l'esperto ha illustrato come la "software defined reality" e lo strapotere finanziario dei grandi hyperscaler rischino di sottrarre il controllo degli oggetti a chi li produce, degradando gli Stati a semplici "inquilini" e minandone direttamente la sovranità nazionale.

Sul fronte dei mercati globali, i Senior Partner di McKinsey **Gemma D'Auria** e **Jan Christoph Köstring** hanno analizzato la resilienza del settore luxury, che pur ridefinendosi attorno ai concetti di esperienza e appartenenza al marchio, deve affrontare una perdita del 21% delle quote di mercato europee a vantaggio dei produttori cinesi, evidenziando inoltre una ricalibrazione degli investimenti sull'elettrico a favore dell'ibrido e l'assoluta necessità di utilizzare l'IA come leva strategica di crescita.

L'innovazione dirompente trova tuttavia radici salde e operative a Modena, come testimoniato da **Bruce Baumgartner di Zoox** (Amazon), che ha scelto la modenese CPC per lo sviluppo dei telai in fibra di carbonio dei propri robotaxi autonomi, unendo di fatto gli ingegneri della Silicon Valley agli artigiani emiliani, e da **Daniele Pucci**, CEO di Generative Bionics, proiettato sullo sviluppo di robot umanoidi per arginare la crisi demografica in sanità e logistica, rivendicando a sua volta la necessità di investire in una solida infrastruttura tecnologica continentale per arginare la dipendenza estera.

La compattezza del distretto emiliano è stata il fil rouge della "Round Table" automobilistica: **Andrea Pontremoli** (Dallara Group) ha esortato la filiera a passare da un "ego sistema" a un "ecosistema" fondato su turismo, formazione, ricerca condivisa e accelerazione di startup.

Un approccio sistemico condiviso da **Claudio Domenicali** (Ducati) e **Stephan Winkelmann** (Lamborghini), che hanno ribadito il valore di questo dialogo continuo per rafforzare l'attrattività internazionale e affrontare i grandi cambiamenti del comparto. **Benedetto Vigna** (Ferrari) ha definito la Motor Valley un unicum globale capace di trasformare il talento in risultati concreti, mentre Santo Ficili (Maserati) ha confermato questo profondo legame riportando nello storico stabilimento modenese la produzione dei modelli GranTurismo e GranCabrio.

A chiusura dei lavori, **Horacio Pagani** ha ricordato che nessuna macchina, per quanto tecnologicamente avanzata, potrà mai sostituire l'occhio dell'artigiano o l'emozione del pilota, confermando le parole del Presidente della Camera di Commercio **Giuseppe Molinari**, per cui la tradizione locale alimenta l'ingegno e l'innovazione, e del Sindaco **Massimo Mezzetti**, che ha ricordato come a competere e vincere sui mercati non siano mai le singole aziende isolate, ma l'intero sistema territoriale saldato dalla coesione sociale.

Motor Valley Fest 2026, il futuro dell'auto tra IA e innovazione



Modena si trasforma nel fulcro mondiale della **mobilità** e dell'**innovazione** tecnologica durante l'ottava edizione del **Motor Valley Fest**.

Di Francesco Forni
28 Maggio 2026

Il Teatro Storchi accoglie il convegno inaugurale dedicato al tema **Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility** con il tutto esaurito.

Esperti e top manager analizzano i cambiamenti radicali nel comparto **automotive** globale mentre la Terra dei Motori emiliana conferma la posizione dominante nel panorama internazionale.



Motor Valley Fest 2026, il taglio del nastro

Il **Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso** scrive al Motor Valley Fest 2026 un messaggio chiave sull'evoluzione della filiera strategica per l'economia nazionale ed europea. Il Ministro sostiene: «*In uno scenario popolato da agenti intelligenti, il ruolo umano non deve ridursi ma valorizzarsi*».

Il governo punta su processi di adattamento atti a permettere alle persone di governare le nuove **tecnologie** senza subire dinamiche estranee.

La legge sull'Intelligenza Artificiale segue principi antropocentrici ispirati dalla visione di Papa Leone XIV sulla magnifica umanità.



Trasformazione e nuove direzioni del lusso

McKinsey & Company analizza il **lusso** e le evoluzioni richieste dalle nuove generazioni nel comparto delle **vetture** ad alte prestazioni.

Gemma D'Auria e Jan-Christoph Köstring evidenziano incertezze nel segmento **elettrico** con player impegnati a ricalibrare ambizioni e strategie industriali. Gli agenti di **Intelligenza Artificiale** diventano cruciali nella scelta, configurazione e acquisto dei **veicoli** di alta gamma.

Zoox collabora con la modenese **CPC** per la realizzazione di telai in fibra di carbonio destinati ai robotaxi **autonomi** sviluppati da Amazon.

Bruce Baumgartner, Vice President Supply Chain, Quality & Reliability di Zoox, dichiara: «Il know-how espresso dalla Motor Valley rappresenta un valore enorme e il sostegno del gruppo Amazon punta allo sviluppo della mobilità del futuro».

Robotica umana ed etica digitale

Daniele Pucci, CEO di **Generative Bionics**, definisce la **robotica** umanoide una infrastruttura tecnologica indispensabile nell'era dell'Intelligenza Artificiale moderna. L'azienda studia robot capaci di colmare la carenza di personale in sanità e logistica per contrastare il calo demografico mondiale.

Pucci dichiara: «È fondamentale investire in tecnologie dirompenti per rafforzare la **sovranità** tecnologica europea ed evitare una dipendenza da sistemi sviluppati in Cina e negli Stati Uniti».

Padre Paolo Benanti affronta il paradigma della software defined reality spiegando le modifiche nel rapporto tra possesso e licenza degli oggetti. Tale dinamica rischia di trasformare gli Stati in meri utenti aprendo sfide cruciali per la sicurezza nazionale.



L'eccellenza della Motor Valley nel mondo

Andrea Pontremoli, CEO Dallara Group e Presidente della Motor Valley Association, propone di trasformare il distretto da ego sistema a **ecosistema** collaborativo puntando su turismo, **formazione** e **ricerca** condivisa.

Claudio Domenicali, CEO Ducati Motor Holding S.p.A., sottolinea l'importanza del festival quale occasione di confronto tra le realtà del territorio unico per capacità innovativa.

Stephan Winkelmann, Chairman e CEO Automobili Lamborghini S.p.A., descrive il Motor Valley Fest 2026 come appuntamento chiave per valorizzare un impianto industriale capace di attrarre talenti e investitori.

Santo Ficili, Alfa Romeo CEO e Maserati COO, ribadisce il legame profondo con Modena confermato dal ritorno della **produzione** di GranTurismo e GranCabrio nello stabilimento storico di Viale Ciro Menotti.

Horacio Paganì, Founder e Chief Designer di Pagani Automobili S.p.A., sostiene: « *Tecnologia e innovazione devono restare al servizio dell'uomo, dell'artigianalità e dell'emozione* ».

Benedetto Vigna, CEO di Ferrari S.p.A., evidenzia la capacità di trasformare il **talento** in risultati concreti trasformando la forza del **distretto** in un racconto collettivo universale.

Emanuele Orsini, Presidente di Confindustria, chiede un piano nazionale sull'IA criticando l'approccio dell'Unione Europea sull'**automotive**.

Il **Sindaco di Modena** Massimo Mezzetti saluta i presenti ricordando la coesione sociale quale motore di **competitività** per le aziende del territorio.

Le 5 cose da sapere su Motor Valley Fest 2026

1. La manifestazione ospita il meglio della **manifattura** motoristica mondiale con esposizioni esclusive di supercar e **vetture** storiche.
2. Il comparto del lusso ricalibra le proprie ambizioni sull'elettrico integrando soluzioni avanzate di IA nella vendita e nella **trasformazione** digitale.
3. La **robotica** umanoide rappresenta la nuova frontiera per risolvere la carenza di personale nei servizi e nella **logistica** industriale.
4. Il concetto di **sovranità** tecnologica europea diventa tema centrale per evitare dipendenze esterne dai colossi di Cina e Stati Uniti.
5. L'**ecosistema** emiliano punta su alta **formazione**, **ricerca** condivisa e turismo esperienziale per mantenere la leadership globale nel **settore** e vincere la **sfida** del **design** e dell'**eccellenza** nei prossimi anni.

Leggi ora: [le news motori](#)

Ultima modifica: 28 Maggio 2026

Altri Articoli:



Motor Valley Fest 2026, quattro giorni di pura passione a Modena

Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

giovedì 28 maggio 2026 -

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. "La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità". Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario Al della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui

temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.

giovedì 28 maggio 2026 -

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. "La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il

vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità". Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario Al della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel

*Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della
Terra dei Motori*

mondo.





Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. «La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità».

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.



Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. «La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità».

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.



Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. «La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità».

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.



Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. «La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità».

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.



Motor Valley Fest, al via a Modena l'8/a edizione del festival a cielo aperto della Terra dei Motori

Aperta a Modena la Motor Valley Fest, il festival a cielo aperto della Terra dei Motori dell'Emilia-Romagna, in programma fino a domenica 31 maggio. A inaugurare l'edizione 2026 della kermesse, l'ottava della sua storia il convegno 'Global Trends, New Frontiers and Human Responsibility' momento di confronto, nella tradizionale cornice del Teatro Storchi, tra esperti, top manager, imprenditori, rappresentanti delle Istituzioni e del mondo accademico dedicato all'innovazione e alla sua capacità di trasformare l'industria automotive e la mobilità globale. «La Motor Valley oltre a essere un marchio ormai riconosciuto e apprezzato - osservano il presidente della Regione, Michele de Pascale e il vicepresidente, Vincenzo Colla - è simbolo di passione, innovazione, talento e attrattività internazionale che racconta al mondo chi siamo. Tutto quello che qui viene progettato e prodotto nasce da un legame coi territori e le filiere radicato e identitario che genera valore e crescita. È un ecosistema che si regge su competenze uniche e un modello di relazioni integrate fra università, centri di ricerca e imprese, creando un vero vantaggio competitivo di cui dobbiamo andare orgogliosi. Proprio grazie a questa rete riusciamo a intercettare le occasioni di cambiamento tecnologico, continuando a generare brevetti, conoscenza e occupazione di qualità».

Al centro del convegno gli interventi di McKinsey, Zoox (Amazon), Generative Bionics e Padre Paolo Benanti, commissario AI della Presidenza del Consiglio con una attenzione particolare dei relatori si è sui temi dell'intelligenza artificiale, della transizione energetica, della digitalizzazione e del rapporto tra innovazione tecnologica e responsabilità umana. Sul palco modenese spazio anche a una tavola rotonda che ha visto riuniti i vertici delle sei case simbolo della Motor Valley - Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Maserati e Pagani - protagonisti di un confronto dedicato alle sfide che stanno ridefinendo il futuro del settore e come ospite speciale il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini prima e dell'intervento conclusivo del sindaco di Modena, Massimo Mezzetti. Al termine del convegno, nel cortile d'onore dell'Accademia militare di Modena, la cerimonia del taglio del nastro e l'apertura al pubblico dell'expo Best of Motor Valley, esposizione di supercar, moto e vetture storiche dei marchi che hanno reso celebre la Motor Valley nel mondo.

Motor valley fest, i big a confronto sull'automotive: "Siamo in grado di sostenere il cambiamento tecnologico"

Il convegno allo Storchi ha dato il via, all'attesissima tre giorni a Modena. Il presidente Andrea Pontremoli: "Dobbiamo attrarre capitali dai mercati emergenti"



Andrea Pontremoli e Claudio Domenicali. Sotto il ceo Ferrari, Benedetto Vigna con il sindaco Mezzetti e Amedeo Faenza

Modena, 29 maggio 2026 – **Questa volta** non è mancato nessuno al **Teatro Storchi** per accogliere i **big della Motor Valley**. Niente videocollegamenti, ci sono tutti: il **sindaco Mezzetti**, il presidente della Regione **de Pascale**, il presidente nazionale di Confindustria Emanuele **Orsini**. Dopo i saluti di rito delle istituzioni si entra nel vivo, perché il migliaio di invitati, provenienti da tutte le parti del mondo sono ansiosi di conoscere le novità di un settore che continua essere il più affascinante e ambito al mondo e che non ha mai perso la rotta anche nei difficili anni del Green Deal, che non si sono ancora conclusi. In un momento così complesso per le sorti dell'umanità, minacciata non solo dalle guerre ma anche da una tecnologia che, se fuori controllo, può intaccare il senso stesso dell'umanità, è ascoltativissimo l'intervento del francescano padre Paolo Benanti, docente alla Luiss e a capo di una mezza dozzina di organismi internazionali.

"L'enciclica di Papa Leone 'Magnifica Humanitas' vuole riportare l'uomo al centro, dice intervenendo sul tema. Il grande fatto è la sovranità sui dati che condizionano il pensiero e l'agire umano. Vedete – continua – se possedete un Iphone il 95% dei vostri dati vanno in America, se usate un pc il 97% di essi sta fuori Europa, anche il cloud, che ci consente di fare cose mirabolanti è per il 75% fuori. In questo scenario anche le nazioni hanno perso potere e sono diventate semplici clienti come tanti, dei fornitori di tecnologia. Come accade nei bombardamenti sullo stretto di Hormuz".

Andrea Pontermoli è per il secondo anno presidente della MotorValley Association: "Siamo coscienti del forte cambiamento tecnologico che è in atto e siamo in grado di sostenerlo. Nel mio mandato mi sono dato 4 temi sui quali investire, il turismo esperienziale, che ha margini di crescita ancora enormi, la formazione di giovani nelle materie Stem, la condivisione della conoscenza tra le nostre imprese, cosa unica al mondo e i capitali da attrarre dai mercati emergenti che sono ansiosi di entrare nel nostro mondo".

E' quasi mezzogiorno quando il **conduttore Barisoni scocca la domanda al Ceo di Ferrari, Benedetto Vigna** "Ma con questa Ferrari Luce avete imitato i cinesi o non volete più farvi imitare da loro?" Franca la risposta del dirigente "Per farle capire che non è copiata da nessuno lei la deve e vedere e deve provarla. La nostra Luce non ha nulla a che vedere con le auto elettriche che sono in circolazione. Gli interni, gli esterni e le performance sono da primato. E' chiaro che non è pensata per persone che amano le cose tradizionali".

Anche le moto non sono tradizionali, ricorda **Claudio Domenicali** Ad di Ducati in partenza per il Mugello, mentre Santo Ficili Chief Operating Officer di Maserati ricorda con un certo orgoglio di avere annunciato un anno fa il ritorno di GranTurismo e GranCabrio a Modena. Promessa mantenuta, non è poco in questi tempi di tycoon che dalla Silicon Valley fanno e disfano a piacere. Horacio Pagani, che ha da poco festeggiato gli 80 anni guarda più lontano.



Tuo con Interessi 0%, da 299€ al mese con finanziamento Scelta Kia.

Scopri di più >

KIA

Kia Sportage 1.6 HEV GPL Business: TAN 0% - TAEG 0,72% - Prezzo promo di partenza € 36.200, anticipo € 2.574, 35 rate da € 299 al mese. Valore Futuro Garantito € 24.400. Importo totale dovuto dal consumatore: € 35.094,10

"Il settore automobilistico è stato lo strumento per noi e per la ModenaDesign per entrare in tutti i settori avanzati, dall'aeronautica al real estate, alle protesi in titanio. L'auto resta l'oggetto più difficile da progettare e fabbricare. Noi vogliamo mantenere il nostro target di 70 veicoli l'anno e farci apprezzare in tutto il mondo, anche alle oltre 600 persone che ogni giorno visitano il nostro stabilimento". Emanuele Orsini conclude nel caldo infernale. "Dobbiamo prendere dalla nostra MotorValley la capacità di generare fatturato utili, abbiamo bisogno però di mettere a terra velocemente gli oltre 4.000 progetti per energie rinnovabili presentati dalle nostre imprese, che sono prioritari in questa crisi energetica". Volenti o nolenti, per tutte le imprese, la capacità di competere è una questione di 'Luce'.

Emozione e mobilità: la doppia sfida del Motor Valley Fest

con Massimo De Donato



Includi



Aggiungi a Playlist



Scarica

Condividi su



Con **Andrea Pontremoli**, presidente della Motor Valley Association.

L'industria della mobilità si sta polarizzando tra veicoli funzionali, elettrici e autonomi per il trasporto urbano, e vetture emozionali orientate al piacere di guida e all'eccellenza del lifestyle italiano. Queste tematiche saranno al centro Motor Valley Fest, che approfondirà il panorama attuale, soprattutto alla luce dell'impatto dell'intelligenza artificiale su software, robotica e logistica, e ospitando esperti internazionali per delineare i futuri scenari tecnologici del settore automotive. Attraverso il confronto tra i vertici delle principali aziende del territorio, l'evento si propone infatti come un centro di riflessione globale per integrare innovazione e passione nelle nuove frontiere della mobilità - spiega **Andrea Pontremoli**, presidente della Motor Valley Association.

